



PROVINCIA DI TERAMO

RELAZIONE AL

RENDICONTO DI GESTIONE

ANNO 2023

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

INDICE	pag.
PREMESSA	3
IL RENDICONTO FINANZIARIO	3
CONCORSO DELLE PROVINCE CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	4
ASPETTI GENERALI	6
IL BILANCIO DI PREVISIONE	6
IL RISULTATO DI GESTIONE	6
ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	7
LA GESTIONE DI COMPETENZA	39
IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	39
L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	40
L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	42
L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	44
LA GESTIONE DEI RESIDUI	45
LA GESTIONE DI CASSA	47
TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	48
ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	49
ANALISI DELL'ENTRATA	50
CAPACITÀ D'INDEBITAMENTO	54
FINANZA DERIVATA	55
ANALISI DELLA SPESA	60
LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	66
GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE	72
TABELLA PARAMETRI DEFICITARIETA'	83
RELAZIONI ATTIVITA' 2023	84

PREMESSA

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale “la Giunta (leggasi il Presidente) esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

CONCORSO DELLE PROVINCE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Com'è noto, a partire dal 2015 ed in conseguenza dell'attuazione di quanto disposto dalla legge 56/2014 e dalla legge 190/2014, la Provincia di Teramo, al pari delle altre province italiane, subisce ogni anno l'onere di accollarsi un "Contributo alla finanza pubblica" per milioni di euro che viene prelevato direttamente dal gettito relativo all'IPT e RCA. A causa dell'impossibilità per le province di chiudere i bilanci, ogni anno il governo centrale predispone, con la legge di stabilità, misure correttive, stanziando a favore delle province contributi di varia natura per l'esplicazione delle funzioni fondamentali.

Le province, in ragione di tale contesto, continuano ad essere in grande affanno, poiché anche tali misure straordinarie non consentono di svolgere appieno le proprie funzioni, con grave nocumento alla collettività di riferimento.

Il Concorso alla Finanza Pubblica, per questo Ente, ai sensi della legge 205/2017, ha determinato un taglio che fino al 2017 ammontava annualmente ad € 12.774.580,00. Con Circolare del Ministero n. 10/2019 il contributo dovuto dalla Provincia di Teramo è stato incrementato. Nello specifico la Provincia di Teramo è tenuta a versare annualmente, alle casse dello Stato la seguente somma

Descrizione	2023
Concorso delle Province al contenimento della spesa Pubblica (Art. 1 C. 418 L. N. 190/2014)(Cap. n.560500)	€ 19.816.663,06

I contributi statali assegnati all'Ente a parziale ristoro del taglio come sopra esposto sono riportati di seguito:

- ai sensi della Legge 145/2018 art.1 commi 889/890, che attribuisce fondi al comparto delle Province per un importo complessivo € 250 milioni per il finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione strade e scuole, la Provincia di Teramo è risultata assegnataria di uno stanziamento pari ad € 2.489.760,21 suddiviso nelle risorse 42100/42200/42400.

Ai sensi della ripartizione ed attribuzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, Decreto del Ministero dell'Interno dell'08/03/21, la Provincia di Teramo è risultata beneficiaria della seguente somma:

Risorsa	Descrizione	Previsione Comp.2023
42300	Contributo Stato Anno 2021 -Art.1 Comma 1077 Legge 205/2017 Per Manut.ne Straordinaria Rete Viaria (Cap. 3893900)	€ 5.205.199,92

Nella voce relativa ai trasferimenti per l'anno 2023 sono state inserite, inoltre, le previsioni relative alle entrate da trasferimenti regionali, in virtù del passaggio delle funzioni in attuazione della legge 56/2014 e della L.R. n.32/2015, non ancora completato.

Nello specifico, nelle more della definizione del processo, nella parte entrata del bilancio sono state iscritte ed accertate le somme che sono dovute all'ente dalla Regione per l'esercizio delle funzioni non fondamentali e pari ad €. 136.706,50 per il 2023: così suddivisi e per i motivi indicati nella tabella:

Risorsa	Descrizione	Previsione Comp. 2023
60000	Rimborso Regione spese di funzionamento per Funzioni non fondamentali - lavoro e polizia e biblioteca	€ 50.000,00
60100	Rimborso Regione - spese di personale - centri impiego e polizia	€ 86.706,50
	totali	€ 136.706,50

ASPETTI GENERALI

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione 2023/2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 14/03/2023.

Le variazioni al bilancio di previsione sono state predisposte attraverso le richieste di iscrizione/modifica pervenute dalle aree, inserendo i dati contabili nel rispetto degli equilibri di bilancio, ed infine è stata resa la collaborazione al Collegio dei Revisori per la stesura del parere.

Durante l'anno 2023 è stato predisposto il seguente atto:

- Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 28 del 20/07/2023, ad oggetto: "Assestamento Generale di Bilancio e Salvaguardia degli Equilibri Bilancio di Previsione 2023/2025 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000";

IL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2023 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € **15.619.284,37** così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				51.856.912,25
RISCOSSIONI	(+)	25.098.148,86	56.099.675,70	81.197.824,56
PAGAMENTI	(-)	43.950.058,90	40.339.657,48	84.289.716,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			48.765.020,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			48.765.020,43
RESIDUI ATTIVI	(+)	61.381.489,70	42.242.917,82	103.624.407,52
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	71.872.941,67	59.545.968,78	131.418.910,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.295.826,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.055.406,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			15.619.284,37

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI					
DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	15.810.522,90	20.324.321,29	21.035.622,22	18.828.003,19	15.619.284,37

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Le quote accantonate e vincolate nel risultato nel risultato di amministrazione sono così composte:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023	1.633.433,37
Fondo anticipazioni liquidità	3.336.382,20
Fondo perdite società partecipate	600.000,00
Fondo contenzioso	1.347.724,20
Altri accantonamenti	4.492.322,80
Totale parte accantonata (B)	11.409.862,57
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	596.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	984.654,06
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	294.686,22
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	316.536,26
Totale parte vincolata (C)	2.191.876,54
Totale parte destinata agli investimenti (D)	51.752,23
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	1.965.793,03

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dalla nuova formulazione dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata:

ALLEGATI A1-A2-A3-

Il D.M. 1° agosto 2019 ha modificato il principio contabile 4/1 relativo alla programmazione introducendo in coda al documento, una ulteriore parte, rubricata come paragrafo 13, appositamente dedicata al Rendiconto della gestione.

Si tratta di una parte opportuna e necessaria, che completa un vuoto informativo presente nei principi contabili. Il paragrafo 13.7, introdotto con il D.M. si limita esclusivamente a descrivere i contenuti del prospetto del risultato di amministrazione, ma non apporta alcuna significativa modifica al “modus operandi” posto in essere dagli enti fino ad oggi. Tuttavia la seconda parte del prospetto relativa alla determinazione e composizione dell’avanzo stesso, richiede per una corretta verifica, la contestuale compilazione dei nuovi modelli introdotti e denominati a/1, a/2 e a/3 che riportano l’elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione **accantonate, vincolate e destinate agli investimenti** che consentono di analizzare e verificare la corretta determinazione di tali aggregati.

L’ALLEGATO A/1 riporta l’analitica indicazione di tutte le poste accantonate del risultato d’amministrazione. Ci si riferisce in particolare ma non in modo esclusivo a:

- 1) fondo anticipazione di liquidità;
- 2) fondo perdite società partecipate di cui all’articolo 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dall’articolo 1, commi 550-552, della legge n. 147/2013;
- 3) fondo contenzioso;
- 4) fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
- 5) agli accantonamenti effettuati dalle regioni per i residui perenti;
- 6) agli altri accantonamenti che ciascun ente può effettuare nel rispetto del principio di prudenza.

Il totale generale della tabella è pari al valore riportato nella voce corrispondente della Tabella riepilogativa del risultato d’amministrazione

Da una esamina più dettagliata dei fondi accantonati all’interno dell’ALLEGATO A/1 si rilevano i seguenti fondi:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all’ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall’esercizio 2015, ed in particolare nell’esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l’accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all’inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.719.947,22	1.051.027,78	4.770.975,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.719.947,22	1.051.027,78	4.770.975,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.719.947,22	1.051.027,78	4.770.975,00	0,00	0,00	0,0000
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	234.244,43	7.452.769,73	7.687.014,16	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	234.244,43	7.452.769,73	7.687.014,16	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	917.069,77	1.333.137,61	2.250.207,38	1.333.433,37	1.633.433,37	0,7259
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	108.398,76	108.398,76	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	11.754,88	334.384,15	346.139,03	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	928.824,65	1.775.920,52	2.704.745,17	1.333.433,37	1.633.433,37	0,6039
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	36.834.693,22	48.098.932,62	84.933.625,84			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	36.834.693,22	47.798.072,12	84.632.765,34			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	300.860,50	300.860,50			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	40.005,49	40.005,49			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	40.005,49	40.005,49	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	240.591,84	0,00	240.591,84	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	361.615,84	361.615,84	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	37.075.285,06	48.500.553,95	85.575.839,01	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attivita' finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	41.958.301,36	58.815.271,98	100.773.573,34	1.333.433,37	1.633.433,37	0,0162
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	37.075.285,06	48.500.553,95	85.575.839,01	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	4.883.016,30	10.314.718,03	15.197.734,33	1.333.433,37	1.633.433,37	0,1075

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	(g)100.773.573,34	(h)1.633.433,37
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)0,00	(l)0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	100.773.573,34	1.633.433,37

FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ

Tale fondo accantonato nel risultato di amministrazione per un importo attualmente pari ad € **3.336.382,20** è relativo all'Anticipazione ottenuta dalla Cassa depositi e Prestiti S.p.a. a valere sul "Fondo per la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili – rif. D.L. n. 35/2013" assunta dall'ente nel 2013.

Tale anticipazione ottenuta non rappresenta un'accensione di un nuovo mutuo o prestito per finanziare opere di investimento, e, pertanto, non viene considerata, da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., nello stock totale del debito vantato nei confronti dell'Ente alla data del 31/12/2023.

L'accantonamento nell'avanzo deriva dalle norme che disciplinano l'istituto e da tale fondo viene attinta, ogni anno, ed applicata al bilancio corrente, la quota di rimborso annuale dovuta alla Cassa che per il 2023 è pari ad € 123.839,27, collegata al capitolo di spesa n. 4335500.

Cap.	Art.	Tit.	Descrizione	Previsione Comp.
1	5	0	Avanzo Amm.ne Vincolato fondo anticipazione di liquidita' cddpp s.p.a. di cui all'art. 1, comma 13, del d.l. n. 35/2013	€ 123.839,27

Si precisa che ai sensi della Sentenza n. 80 del 29 aprile 2021 della Corte costituzionale, la somma destinata al rimborso dell'anticipazione di liquidità contratta con la Cassa DD.PP. ai sensi del D. L. 35/2013, non può essere più svincolata dall'avanzo, ma deve essere finanziata con fondi di bilancio, pertanto nel bilancio 2023 la somma è stata coperta con fondi provinciali. Per effetto di tale disposizione dal 2021 la somma viene decurtata dall'avanzo e accantonata all'interno di "Altri accantonamenti" come Accantonamento FAL, su parte corrente, in un fondo specifico denominato "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" pari a € 123.839,27, al fine di utilizzarla nel bilancio 2024.

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

Come noto la Provincia di Teramo detiene una partecipazione pari al 100% nella società Teramo Lavoro s.r.l., posta in stato di liquidazione a far data dal 14.02.2014.

Questo Ente è stato condannato al pagamento delle somme dovute dalla medesima società in favore di diversi soggetti risultati creditori di quest'ultima, in esecuzione di procedure di pignoramento presso terzi avviate nei confronti dell'Ente.

Il Giudice di I grado, con sentenza del 7.12.2020, ha successivamente stabilito che l'Ente non è tenuto alla copertura delle perdite delle proprie società partecipate, affermando la netta separazione patrimoniale tra la società di capitali in house a partecipazione interamente pubblica e l'Ente che ne detiene le quote, escludendo del tutto la configurazione di una identità patrimoniale, che porti l'Ente a rispondere direttamente delle obbligazioni della società partecipata.

Con sentenza n. 46 del 05/10/2023 è stata dichiarata l'apertura della liquidazione giudiziale della Teramo Lavoro s.r.l. e la stessa è stata impugnata con reclamo dal solo ex liquidatore, davanti alla Corte di Appello di l'Aquila. Si ritiene di poter svincolare una parte della somma accantonata e mantenere prudenzialmente l'accantonamento vincolato di € **600.000,00** ad eventuale copertura finanziaria di perdite della società anche sulla base delle indicazioni di cui alla Deliberazione della Corte dei Conti Piemonte n.63/2020/SRCPIE/PRSE.

FONDO CONTENZIOSO

Com'è noto, il principio contabile 4/2 di cui al D. Lgs. 118/2011 stabilisce, al paragrafo 5.2 lett h) quanto segue:

"Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi

di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.".

Parere n. 238/2017 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Campania: "Particolare attenzione deve essere riservata alla quantificazione degli altri accantonamenti a fondi, ad iniziare dal Fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall'Organo di revisione. Anche in questo caso, la somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza.".

La Corte di Conti Campania/ 7 /2018/PRSP, ha effettuato la classificazione delle passività potenziali, distinguendole tra debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto.

La Sezione ha elaborato il suindicato modello applicativo per la quantificazione del fondo rischi dell'Ente, pur considerando che *solo esso è il soggetto in capo al quale permane l'obbligo di effettuare una analitica quanto motivata attività di stima e valutazione del grado di rischio afferente alle proprie passività potenziali, nonché è l'unico organismo che possiede e può rilevare tutte le informazioni necessarie a tal fine.*

Nel nostro Ente il Fondo contenzioso al 31/12/2023 è stato quantificato in € **1.347.724,20**, importo oltremodo congruo rispetto al contenzioso attualmente in essere presso l'Ente e quantificato anche alla luce delle numerose pronunce in merito della Corte dei Conti.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce "Altri accantonamenti", pari ad € **4.492.322,80** proviene dalle seguenti poste:

1. Accantonamento per debito derivante dalla cartella di pagamento emessa dall'Agenzia delle Entrate per € **160.048,89** al netto della somma di € 66.465,19 iscritta nel bilancio 2023 e pagata con avvisi predisposti dalla Regione Abruzzo. La somma è stata iscritta originariamente con fondi provinciali, solo nella fase di rendiconto è stata portata in detrazione dalla parte accantonata. La cartella di pagamento è relativa all'ingiunzione di pagamento n.1/2018 del 16.07.2018 emessa

dalla Regione Abruzzo in relazione alla richiesta di restituzione, a questo Ente, di parte del finanziamento ottenuto in esito al bando 2002/2003 (codice 3.1/E.S.D./02) per la realizzazione di barriere sommerse destinate alla realizzazione dell'Oasi Marina Protetta da realizzarsi nel tratto di mare antistante i litorali di Pineto e Silvi;

2. Accantonamento debiti fuori bilancio da riconoscere (passività potenziali) di € **545.000,00**;
3. Accantonamento preventivo di € **1.941.570,01** relativamente alla possibilità che non si realizzi pienamente il rimborso dovuto dalla Regione Abruzzo per le funzioni non fondamentali esercitate da questo Ente a partire dall'anno 2015 e questione rispetto alla quale ultimamente è stata avviata una fase di "compensazione" con crediti in favore della Regione in corso di completamento;
Nello specifico:
 - Prima accantonamento eseguito nel consuntivo 2018 pari ad € 547.200,00;
 - Secondo accantonamento eseguito nel consuntivo 2019 pari ad € 847.170,01;
 - Terzo accantonamento eseguito nel consuntivo 2020 pari ad € 547.200,00.Nel momento in cui la Provincia riuscirà ad ottenere il rimborso, totale o parziale, tale fondo potrà essere svincolato e confluire nelle risorse a disposizione a titolo di "avanzo libero".
4. Accantonamento preventivo per eventuali rimborsi richiesti alle società per l'addizionale provinciale sull'Accisa di Energia Elettrica pari a € **1.200.000,00**;
5. Accantonamento di € **6.892,21** per Indennità di fine mandato del Presidente della Provincia;
6. Accantonamento FAL liberata è accantonata, su parte corrente, in un fondo specifico denominato "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" pari a € **123.839,27** relativa alla quota del 2023.

Come noto, l'art. 52, del DL n. 73/2021, emanato in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 80 del 29 aprile 2021, e in particolare il comma 1-ter detta nuove disposizioni per la rappresentazione contabile nei bilanci di previsione e nei rendiconti della gestione del FAL. Nello specifico, dall'esercizio 2021, gli enti locali sono tenuti:

- a iscrivere nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa (riguardante il rimborso dei prestiti);
- a ridurre, in sede di rendiconto, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il FAL accantonato ai sensi del comma 1;
- ad iscrivere la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità»;
- a dare evidenza, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del FAL stesso.

In applicazione di tale norma, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali non possano più ridurre il FAL in bilancio, applicandolo in entrata per l'importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente ed iscrivendolo in spesa per un importo pari a quello stanziato in entrata ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, ma riducono il FAL solo "in sede di rendiconto", nell'allegato a) e a/1), ed applicano la quota liberata al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Al fine di consentirne l'applicazione nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo, sempre in sede di rendiconto, la quota del FAL liberata è accantonata in un fondo specifico denominato "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità".

Pertanto, a decorrere dal rendiconto 2021:

- nell'allegato a) – “Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione” – è iscritto il FAL per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio e, tra “gli altri accantonamenti” è accantonata la quota liberata come “Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità”;
- nell'allegato a/1 – “Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione”, nella colonna d) “Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto”, sono registrati sia la riduzione del FAL nell'apposita voce, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli “altri accantonamenti”.

7. Accantonamento Fondo garanzia debiti commerciali iscritto nel bilancio 2022 nella missione 20 (U.1.10.01.06.001) cap. 621701 pari ad € **114.972,42** relativo allo stock 2021. Nell'anno 2023 l'Ente non era tenuto all'iscrizione in bilancio di tale fondo.

Ai sensi del comma 863, L. 145/2018, l'importo accantonato nel corso degli anni nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettate le condizioni di cui agli indicatori sopra richiamati previsti dal citato comma 859, L- 145/2018. Pertanto, nell'esercizio in cui l'Ente rileva, in relazione alle risultanze dell'esercizio precedente, il rispetto degli indicatori non viene effettuato l'accantonamento nel bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione e, in sede di approvazione del rendiconto relativo all'esercizio precedente, è liberata la quota accantonata del risultato di amministrazione relativa al FGDC.

8. Accantonamento SPENDING REVIEW L. n. 213/2023: prudenzialmente si è provveduto ad accantonare la somma di € **400.000,00** ad eventuale copertura del taglio della spesa.

Con deliberazione del Presidente della Provincia n. 192 del 15/05/2015 si è preso atto del processo di revisione straordinaria dei residui così come circostanziato dall'articolo 3, comma 7 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 un maggior disavanzo di amministrazione a natura tecnica per un totale di € 6.137.054,83.

Con Delibera di Consiglio n. 49 del 25/06/2015 dall'oggetto: Articolo 3 comma 16 del D. Lgs. n. 118/2011 – è stata definita la modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di Riaccertamento Straordinario dei residui - anno 2015 adottando la tempistica di rientro pari ad anni 30 (trenta), così come previsto dal richiamato articolo 3, comma 16, del D. Lgs. n. 118/2011, generante una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 204.568,50, garantendo così la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 (compreso) del maggior risultato negativo quantificato ad € 6.137.054,83. La Corte dei Conti con Delibera n. 6/2022 ha invitato l'Ente ad inserire tale quota come “disavanzo di amministrazione” nel bilancio 2023, al fine di agevolare il riscontro, nel rispetto della chiarezza, garantendo così una migliore lettura dei dati presenti in bilancio.

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2023 (ALLEGATO A/1) riguardante le quote accantonate:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)

Fondo anticipazioni liquidità						
	Fondo anticipazione liquidità - CAP. 4335500	3.460.221,47	0,00	0,00	-123.839,27	3.336.382,20
Totale Fondo anticipazioni liquidità		3.460.221,47	0,00	0,00	-123.839,27	3.336.382,20

Fondo perdite società partecipate						
	Accantonamento preventivo per Società Teramo Lavoro	1.100.000,00	0,00	0,00	-500.000,00	600.000,00
Totale Fondo perdite società partecipate		1.100.000,00	0,00	0,00	-500.000,00	600.000,00

Fondo contenzioso						
	Fondo Contenzioso anni precedenti	754.738,14	0,00	0,00	0,00	754.738,14
	Accantonamento sentenza n. 72/2020 € 519.370,20 e ripristino importo originario fondo contenzioso 2019 € 73.615,86	592.986,06	0,00	0,00	0,00	592.986,06
Totale Fondo contenzioso		1.347.724,20	0,00	0,00	0,00	1.347.724,20

Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
621500/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE CORRENTE	1.756.175,54	0,00	0,00	-122.742,17	1.633.433,37
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.756.175,54	0,00	0,00	-122.742,17	1.633.433,37

Fondo di garanzia debiti commerciali						
621701/0	FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI NUOVA CLASSIFICAZIONE DAL 2022	114.972,42	0,00	0,00	0,00	114.972,42
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		114.972,42	0,00	0,00	0,00	114.972,42

Altri accantonamenti(4)						
	Utilizzo FAL svincolato	119.800,26	0,00	0,00	-119.800,26	0,00
	Debito Regione per Oasi Marina Torre del Cerrano - Cartella Agenzia Entrate (Cap. 3598100 - 8100 - 8200)	226.514,08	0,00	0,00	-66.465,19	160.048,89
	Debiti fuori bilancio (Cap. 364800 - 1209800)	480.000,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00

Debito fuori bilancio - Personale sentenze n. 296/2019 e 294/2019 (Cap. 364800)	65.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00
Fondo Rischi: Debito della Regione per funzioni non fondamentali 2015/2016	1.941.570,01	0,00	0,00	0,00	1.941.570,01
Accantonamento per eventuali rimborsi Addizionale Provinciale sull'Accisa di Energia Elettrica	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00
Quota FAL liberata nell'esercizio, da iscrivere in Entrata del bilancio 2024	0,00	0,00	0,00	123.839,27	123.839,27
FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	6.892,21	6.892,21
ACCANTONAMENTO L.213/2023 SPENDING REVIEW	0,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
Totale Altri accantonamenti	4.032.884,35	0,00	0,00	344.466,03	4.377.350,38

TOTALE	11.811.977,98	0,00	0,00	-402.115,41	11.409.862,57
---------------	----------------------	-------------	-------------	--------------------	----------------------

PARTE VINCOLATA

L'ALLEGATO A/2 contiene l'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione distinguendo:

- i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili;
- i vincoli derivanti dai trasferimenti;
- i vincoli da mutui e altri finanziamenti;
- i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

come definiti dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL e dai principi contabili applicati.

Il totale generale della tabella è pari al valore riportato nella voce corrispondente della Tabella riepilogativa del risultato d'amministrazione. Determinato il valore della singola economia vincolata e riaggregate per natura secondo la classificazione prevista dal D.lgs è necessario nettizzare, dalla determinazione del valore analitico e sintetico ottenuto, quelle poste già riconsiderate in altri prospetti e, quindi, già esclusi dal calcolo della voce e del Risultato d'amministrazione. In particolare qualora tra le entrate vincolate esposte nell'ALLEGATO A/2 ci sono risorse che concorrono alla determinazione del valore di accantonamento al FCDE, queste risorse vengono portate in diminuzione dal valore globale di vincolo ottenuto.

L'Ente ha provveduto a svincolare le somme derivanti da annualità 2013 e precedenti.

VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DA PRINCIPI CONTABILI

Tale accantonamento pari ad € 596.000,00 deriva principalmente:

- dal 10% della somma accantonata in seguito alla vendita della caserma dei carabinieri apri ad € 570.000,00;
- dai proventi derivanti da procedimenti penali pari ad € 26.000,00;

Si è provveduto a svincolare la somma pari ad € 80.862,00 derivante dall'emergenza Covid-19 in quanto, ai sensi del comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge n. 34/2020, a seguito della verifica a consuntivo degli effetti dell'emergenza COVID-19, non è dovuta nessuna restituzione allo Stato.

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2023 (ALLEGATO A/2) riguardante i vincoli derivanti da leggi e da principi contabili:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
	Accantonamento 10% vendita palazzo sede della Caserma Piazza del Carmine per estinzione prestiti C. 1221/2016		Accantonamento 10% vendita palazzo sede della Caserma Piazza del Carmine per estinzione prestiti C. 1221/2016	570.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	570.000,00
	Contributo stato per contenimento costi energia e gas art.27 co.2 dl.17-2022 e art.40 co.3 dl.50-2022		Contributo stato per contenimento costi energia e gas art.27 co.2 dl.17-2022 e art.40 co.3 dl.50-2022	80.862,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.862,00	0,00	0,00	0,00
16200/0	PROVENTI DERIVANTI DA PROCEDIMENTI PENALI -SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE (S. 8301-8401)	8301/0	SPESE DESTINATE ALLA VIGILANZA AMBIENTALE (E.16200)	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
16200/0	PROVENTI DERIVANTI DA PROCEDIMENTI PENALI -SANZIONI	8401/0	SPESE DESTINATE ALL'AMBIENTE - ACQUISTO DI	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00

	AMMINISTRATIVE PECUNIARIE (S. 8301-8401)		STRUMENTI. (E.16200)									
232001/0	PROVENTI ART.208 D.LGS.285/92 SANZIONI AMM.VE PECUNIARIE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA (S.27540-27542-27543)	2754000/0	ART.208 D.LGS.285/92 -POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE - POLIZIA PROVINCIALE (VEDI RIS. 2320/1)	22.736,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.736,00	0,00	0,00	0,00
232001/0	PROVENTI ART.208 D.LGS.285/92 SANZIONI AMM.VE PECUNIARIE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA (S.27540-27542-27543)	2754200/0	SPESE PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO PREVIO ACQUISTO DI AUTOMEZZI, MEZZI ED ATTREZZATURE PER LA POLIZIA LOCALE PROV.LE (VEDI RIS. 2320/1)	16.391,29	0,00	0,00	0,00	0,00	16.391,29	0,00	0,00	0,00
232001/0	PROVENTI ART.208 D.LGS.285/92 SANZIONI AMM.VE PECUNIARIE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA (S.27540-27542-27543)	2754300/0	SPESE PROG.POTENZIAM.SE RVIZI NOTTURNI PREVENZ.VIOLAZ.DI CUI AGLI ARTT.186, 186 bis e 187 DEL CDS E SPESE DI ASSIST/PREV.PERS.P OLIZIA (VEDI RIS.2320/1)	9.147,47	0,00	0,00	0,00	0,00	9.147,47	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				725.136,76	0,00	0,00	0,00	0,00	129.136,76	0,00	0,00	596.000,00

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI

Tale accantonamento, pari ad € **984.654,06**, deriva da somme vincolate per funzioni ora non più di competenza della Provincia e da restituire alla Regione Abruzzo, da somme inerenti economie di spese realizzate su progetti comunitari da restituire all'Unione Europea e da somme eliminate dal titolo II della spesa derivanti da progetti le cui somme sono state incassate ma a cui non ha corrisposto l'attivazione delle relative spese; pertanto, in base alle regole di contabilità vigenti, le stesse sono state "vincolate".

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2023 (ALLEGATO A/2) riguardante i Vincoli da trasferimenti:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)

Vincoli derivanti da trasferimenti												
	1^ Settore pro-loco (Regione)		1^ Settore pro-loco (Regione)	36.943,79	0,00	0,00	0,00	0,00	36.943,79	0,00	0,00	0,00
	spese per centro anti violenza donna "la fenice" - contributi di terzi		spese per centro anti violenza donna "la fenice" - contributi di terzi	3.551,75	0,00	0,00	0,00	0,00	3.551,75	0,00	0,00	0,00
	Prog. "pit 2007/2013 - asse I - sostegno all'innovazione" - trasferimenti - contrib. Regione Abruzzo pv. 818 cap. 3383200/3383300/3383400 r.81100		Prog. "pit 2007/2013 - asse I - sostegno all'innovazione" - trasferimenti - contrib. Regione Abruzzo pv. 818 cap. 3383200/3383300/3383400 r.81100	465.548,65	0,00	0,00	0,00	0,00	465.548,65	0,00	0,00	0,00
	fondo regionale per il diritto al lavoro dei disabili (l. 68 /99)		fondo regionale per il diritto al lavoro dei disabili (l. 68 /99)	5.796,55	0,00	0,00	0,00	0,00	5.796,55	0,00	0,00	0,00
	rimborso regione proventi per diritti spese di istruttoria servizi ex genio civile		rimborso regione proventi per diritti spese di istruttoria servizi ex genio civile	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
	RIMBORSO AI PRIVATI PROVENTI PER DIRITTI SPESE DI ISTRUTTORIA SERVIZI EX GENIO CIVILE		RIMBORSO AI PRIVATI PROVENTI PER DIRITTI SPESE DI ISTRUTTORIA SERVIZI EX GENIO CIVILE	670,00	0,00	0,00	0,00	0,00	670,00	0,00	0,00	0,00
	SPESE DI		SPESE DI	952,00	0,00	0,00	0,00	0,00	952,00	0,00	0,00	0,00

FUNZIONAMENTO UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITA'	FUNZIONAMENTO UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITA'											
RIMBORSO SOMME A REGIONE PER -RILASCIO	RIMBORSO SOMME A REGIONE PER -RILASCIO	596,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	596,70	0,00	0,00	0,00	0,00
AUTORIZZAZIONE A REGIONE SCARICHE ACQUE REFLUE-D.L.VO 11.05.1999 N. 152	AUTORIZZAZIONE A REGIONE SCARICHE ACQUE REFLUE-D.L.VO 11.05.1999 N. 152	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA "LA FENICE"	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA "LA FENICE"	107,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107,80	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI A COMUNI - rif. CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI	CONTRIBUTI A COMUNI - rif. CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI	25,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,54	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER REALIZZAZIONE PIANI FAUNISTICI PROVINCIALI E PER COMPENSI MEMBRI COLLEGIO REV.CONTI AA.TT.CC	SPESE PER REALIZZAZIONE PIANI FAUNISTICI PROVINCIALI E PER COMPENSI MEMBRI COLLEGIO REV.CONTI AA.TT.CC	337,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	337,50	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER LE FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PESCA - PRESTAZIONI DI SERVIZI	SPESE PER LE FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PESCA - PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.269,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.269,50	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER L'ASSISTENZA AI CIECHI E SORDOMUTI (L.R. N. 32 DEL 09.04.1997)	SPESE PER L'ASSISTENZA AI CIECHI E SORDOMUTI (L.R. N. 32 DEL 09.04.1997)	15.592,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.592,00
CONTRIB.REG.LE PER DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA ART.3 E 4 L.R.10/2003 - REGOLAMENTO DPGR N.1/2004 (PV.1290 CAPP. S.2886000/2867000/283 8000/2851000/2860500 E.166000	CONTRIB.REG.LE PER DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA ART.3 E 4 L.R.10/2003 - REGOLAMENTO DPGR N.1/2004 (PV.1290 CAPP. S.2886000/2867000/283 8000/2851000/2860500 E.166000	184.253,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	184.253,65
(CUP E41B07000270002) COLLEGAMENTO TRA LA S.P. n. 3 PEDEMONTANA ABRUZZO - MARCHE E LA VARIANTE ALLA SS. 80 TERAMO MARE 1^ STRALCIO	(CUP E41B07000270002) COLLEGAMENTO TRA LA S.P. n. 3 PEDEMONTANA ABRUZZO - MARCHE E LA VARIANTE ALLA SS. 80 TERAMO MARE 1^ STRALCIO	20.436,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.436,94
CUP E39J08000060002 SP.553 - RISANAMENTO CORPO STRADALE - REGIONE	CUP E39J08000060002 SP.553 - RISANAMENTO CORPO STRADALE - REGIONE	91.686,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.686,60	0,00	0,00	0,00	0,00
CUP E49J12000090001 O.P.C.M. N 3907 DEL 13/11/2010	CUP E49J12000090001 O.P.C.M. N 3907 DEL 13/11/2010											

INTERVENTO ADEGUAMENTO MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PONTE APRATI CUP E49J12000080001 PONTE DI FRATTOLI O.P.C.M. N 3907/2010		61.691,35	0,00	0,00	0,00	0,00	61.691,35	0,00	0,00	0,00
INTERVENTO ADEGUAMENTO MIGLIORAMENTO SISMICO INCENTIVI C.U.P. E41H13001150003 ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI DI TERAMO		111,78	0,00	0,00	0,00	0,00	111,78	0,00	0,00	0,00
CUP E41H13000710001 LICEO CLASSICO "Melchiorre Delfico" di Teramo		58.900,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.900,85
CUP. E91H13000650001 LICEO CLASSICO 'SAFFO' ROSETO DEGLI ABRUZZI 2^STRALCIO - MESSA IN SICUREZZA F.REG.CIPE 6/2012		40.816,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.816,81
SP.7/C -CUP. E36G15000230003		7.093,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.093,67
CUP. E91J15001340003- SP.68 DI VILLA RIPÀ		10.994,11	0,00	0,00	0,00	0,00	10,37	0,00	0,00	10.983,74
NEVE AGOSTO 2016		4,79	0,00	0,00	0,00	0,00	4,79	0,00	0,00	0,00
CUP. E27H16000150001 - I NUCLEO VIABILE -VAL VIBRATA TORDINO S.P. N. 4 DI GABBIANO		9.392,11	0,00	0,00	0,00	0,00	9.392,11	0,00	0,00	0,00
C.U.P. E41H13000710001 LICEO CLASSICO Melchiorre Delfico di Teramo. 2STRALCIO -MESSA IN SICUREZZA F.REG.CIPE 6/2012 Approvazione Studio di Fattibilità. - D.P. n. 139/2016 - CAP. 35708/2016	673401/0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.805,16	0,00	0,00	2.805,16
ufficio della consigliera di parità - contributi	673401/0	9.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.500,00
ufficio della consigliera di parità - contributi	673501/0	964,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	964,83
ufficio della consigliera di parità - contributi	674901/0	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00

			PARITA' - ACQUISTO BENI DI CONSUMO. AVANZO VINCOLATO.										
	spese per corsi di formazione professionale - prestazione di servizi, utenze, ecc.	1491500/0	SPESE PER CORSI DI FORMAZ.PROF.LE-PRE STAZ.DI SERVIZI.UTENZE. ECC. - AVANZO AMM.NE VINCOLATO	135.855,56	0,00	0,00	0,00	0,00	135.855,56	0,00	0,00	0,00	0,00
	spese per ripopolamento ittico	2821100/0	SPESE PER RIPOPOLAMENTO ITTICO (AVANZO AMM.NE VINCOLATO)	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	SPESE RELATIVE AL RIPOPOLAMENTO ITTICO	2821100/0	SPESE PER RIPOPOLAMENTO ITTICO (AVANZO AMM.NE VINCOLATO)	1.533,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.533,93
	1^ settore - progetto società partecipate anno 2010 (rif. capp.s. 3287000-3288000-3289000/2010) Regione	3287000/0	SPESE PERSONALE DIPENDENTE PROGETTO "SOCIETA' PARTECIPATE" - AVANZO AMM.NE	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1^ settore - progetto promozione prodotti tradiz. locale -anno 2010 (rif. capp.s. 3290000-3291000-3292000/2010) Regione	3290000/0	SPESE PERSONALE DIPENDENTE PROGETTO "PROMOZIONE PRODOTTI DELLA TRADIZIONE LOCALE" - AVANZO AMM.NE	13.723,99	0,00	0,00	0,00	0,00	13.723,99	0,00	0,00	0,00	0,00
	III ^ STRALCIO --CUP E91B07000390001	3884001/0	SP.259 ADEGUAMENTO PIANO ALTIMETRICO (RIS. 1422)	285.756,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	285.756,30
15100/0	RIMBORSO PEFETTURA STRAORDINARIO PER ORDINE PUBBLICO (U.99)	9900/0	SPESE PER IL PERSONALE :STRAORDINARIO ORDINE PUBBLICO (E.151)	327,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	327,08
68600/0	PROGETTO STRART (LA FENICE) -CONTRIBUTO FONDAZIONE TERCAS- (VEDI CAP. 24289)	2428900/0	SPESE PER PROGETTO STRART (LA FENICE) (VEDI RIS. 686/687)	4.321,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.321,78
72600/0	CONTRIB.REG.LE PER SERVIZIO DI ASSISTENZA E TRASPORTO DISABILI DEGLI ISTITUTI D'ISTRUZ.SUPER. (CAP.S. 32076)	3207600/0	SERVIZIO ASSISTENZA E TRASPORTO DISABILI. FONDI REGIONALI. TRASFERIMENTI A COMUNI (VEDI RIS.726)	2.254,60	0,00	0,00	0,00	0,00	2.254,60	0,00	0,00	0,00	0,00
76200/0	RIMBORSO SPESE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO (VEDI CAP.31570)	3157000/0	SPESE DIVERSE PER IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO (VEDI RIS. 762)	5.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
76300/0	CONTRIB.REG.LE PER PROG."MELTING POINT - CENTRO POLIVALENTE PER L'IMMIGRAZIONE" (VEDI CAP.S. 30840)	3084000/0	SPESE PER PROG."MELTING POINT - CENTRO POLIVALENTE PER L'IMMIGRAZIONE"-PREST. SERV. - CONTRIB.REG.LE	1.685,60	0,00	0,00	0,00	0,00	1.685,60	0,00	0,00	0,00	0,00

77500/0	TRASFERIMENTO REGIONALE FUNZIONAMENTO UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITA' (VEDI CAPP. S. 6735/6734)	673400/0	(VEDI RIS. 763) UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' - CONTRIBUTI - TRASFERIM.REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 775)	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
77500/0	TRASFERIMENTO REGIONALE FUNZIONAMENTO UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITA' (VEDI CAPP. S. 6735/6734)	673500/0	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITA'-TRASF. REGIONALE (VEDI CAP. E.775)	692,76	0,00	0,00	0,00	0,00	692,76	0,00	0,00	0,00
81100/0	CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO PER PROG."PIT 2007/2013 - ASSE I - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE" (VEDI CAPP.S. 33833/1-33833/2-33833/3)	3383400/0	SPESE PER PROG. "PIT 2007/2013 - ASSE I - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE (ANIMAZIONE)" - PRESTAZ.SERVIZI - CONTRIB. REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 811)	8.768,03	0,00	0,00	0,00	0,00	8.768,03	0,00	0,00	0,00
81100/0	CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO PER PROG."PIT 2007/2013 - ASSE I - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE" (VEDI CAPP.S. 33833/1-33833/2-33833/3)	3384300/0	SPESE PER PROGETTO "PIT 2007/2013 - ASSE IV - AREE MONTANE (ANIMAZIONE)" - PERSONALE - CONTRIB.REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 817)	160,10	0,00	0,00	0,00	0,00	160,10	0,00	0,00	0,00
81500/0	FINANZ.REG.LE PER SPESE RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PESCA-ART.29.CO.1 L.R.44/1985 (28210-28720-28730-28740)		settore b10 pesca anno 2007	34,30	0,00	0,00	0,00	0,00	34,30	0,00	0,00	0,00
81500/0	FINANZ.REG.LE PER SPESE RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PESCA-ART.29.CO.1 L.R.44/1985 (28210-28720-28730-28740)		settore b10 pesca anno 2009	14.775,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.775,00	0,00	0,00	0,00
81500/0	FINANZ.REG.LE PER SPESE RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PESCA-ART.29.CO.1 L.R.44/1985 (28210-28720-28730-28740)		settore b10 pesca anno 2010	8.865,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.865,00	0,00	0,00	0,00
81500/0	FINANZ.REG.LE PER SPESE RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PESCA-ART.29.CO.1 L.R.44/1985 (28210-28720-28730-28740)		settore b10 pesca anno 2011	4.207,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.207,00	0,00	0,00	0,00
81500/0	FINANZ.REG.LE PER		settore b10 pesca anno	4.207,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.207,00	0,00	0,00	0,00

	SPESE RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PESCA-ART.29,CO.1 L.R.44/1985 (28210-28720-28730-28 740)		2012										
81500/0	FINANZ.REG.LE PER SPESE RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PESCA-ART.29,CO.1 L.R.44/1985 (28210-28720-28730-28 740)	2873000/0	SPESE PER LE FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PESCA - ART.29, CO.1 LETT.A) L.R.44/85 (VEDI RIS.815)	5.168,75	0,00	0,00	0,00	0,00	5.168,75	0,00	0,00	0,00	0,00
81500/0	FINANZ.REG.LE PER SPESE RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PESCA-ART.29,CO.1 L.R.44/1985 (28210-28720-28730-28 740)	2874000/0	SPESE PER LE FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PESCA - PRESTAZIONI DI SERVIVI (VEDI RIS.815)	5.168,75	0,00	0,00	0,00	0,00	5.168,75	0,00	0,00	0,00	0,00
81700/0	CONTRIB.REGIONE ABRUZZO PER PROGETTO "PIT 2007/2013 - ASSE IV - AREE MONTANE" (VEDI CAPP.S. 33843-33843/1-33843/2- 33861)	3386100/0	SPESE PER PROGETTO "PIT 2007/2013 - ASSE IV - AREE MONTANE - "ANIMAZIONE" - CONTRIB.REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 817)	34.651,70	0,00	0,00	0,00	0,00	34.651,70	0,00	0,00	0,00	0,00
81800/0	CONTRIB.REGIONE ABRUZZO PER PROGETTO "PIT 2007/2013 - ASSISTENZA TECNICA" (VEDI CAPP.S. 33833/1-33833/2-33833/ 3)	3383300/0	SPESE PER PROG. "PIT 2007/2013 - ASSE I - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE (ANIMAZIONE)" - PERSONALE - CONTRIB. REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 811)	8.505,31	0,00	0,00	0,00	0,00	8.505,31	0,00	0,00	0,00	0,00
81800/0	CONTRIB.REGIONE ABRUZZO PER PROGETTO "PIT 2007/2013 - ASSISTENZA TECNICA" (VEDI CAPP.S. 33833/1-33833/2-33833/ 3)	3383303/0	"PRODUTTIVITA' SPECIALE PERSONALE DIPENDENTE - PROGETTO PIT - CONTRIB. REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 811/818)	1.156,69	0,00	0,00	0,00	0,00	1.156,69	0,00	0,00	0,00	0,00
81800/0	CONTRIB.REGIONE ABRUZZO PER PROGETTO "PIT 2007/2013 - ASSISTENZA TECNICA" (VEDI CAPP.S. 33833/1-33833/2-33833/ 3)	3384700/0	SPESE PER PROGETTO "PIT 2007/2013 - ASSISTENZA TECNICA" - PERSONALE - CONTRIB.REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 818)	25.783,87	0,00	0,00	0,00	0,00	25.783,87	0,00	0,00	0,00	0,00
81800/0	CONTRIB.REGIONE ABRUZZO PER PROGETTO "PIT 2007/2013 - ASSISTENZA TECNICA" (VEDI CAPP.S. 33833/1-33833/2-33833/ 3)	3384800/0	SPESE PER PROGETTO "PIT 2007/2013 - ASSISTENZA TECNICA" - PRESTAZ.SERVIZI - CONTRIB.REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 818)	50.474,82	0,00	0,00	0,00	0,00	50.474,82	0,00	0,00	0,00	0,00

82000/0	3) CONTRIBUTO REGIONALE COMP.ZE DELLA PROVINCIA IN MATERIA DI ASSISTENZA CIECHI E SORDOMUTI (L.R. 32 DEL 09.04.1997) (VEDI CAP.S. 31720-)	3172300/0	SPESE PER L'ASSISTENZA AI CIECHI E SORDOMUTI (L.R. N. 32 DEL 09.04.1997) - CONTRIB.REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 820)	2.558,55	0,00	0,00	0,00	0,00	2.558,55	0,00	0,00	0,00
82600/0	TRASFERIM.REGIONE ABRUZZO PER FUNZIONAM.CENTRO ANTIVIOLENZA "LA FENICE" (VEDI CAP.S.24291)	2429100/0	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA FENICE - CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 826)	3.641,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.641,30
82700/0	TRASFERIM.REGIONE ABRUZZO PER FUNZIONAM.CENTRO ANTIVIOLENZA "LA FENICE", (VEDI CAP.S.24292)	2429200/0	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA FENICE - CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 827)	9.591,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.591,00
83000/0	CONTR. REG. ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO CENTRO PROV. TERAMO DI ANALISI E DOCUMENTAZIONE SULL'INFANZIA E SULL'ADOLESCENZA (VEDI CAP.S. 31500)	3150000/0	CENTRO PROVINCIALE DI TERAMO DI ANALISI E DOCUMENTAZIONE SUL L'INFANZIA E SULL'ADOLESCENZA -RIS.830	19.843,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.843,00	0,00	0,00	0,00
86500/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI PER IL CONFERIMENTO SEPARATO DI FRAZIONI DI RIFIUTO DA AVVIARE ALLA RIUTILIZZAZIONE		settore b5 rifiuti anno 2008	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
86600/0	REISCRIZIONE CONTRIBUTO REGIONALE PER IL CONFERIMENTO SEPARATO DI FRAZIONI DI RIFIUTO DA AVVIARE ALLA RIUTILIZZAZIONE (VEDI CAP. 26866 - 26867)		settore b5 rifiuti anno 2009	12.911,42	0,00	0,00	0,00	0,00	12.911,42	0,00	0,00	0,00
87000/0	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER INTERVENTI A FAVORE DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI (VEDI S. 32295)	3229500/0	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI (VEDI RIS. 870)	1.504,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.504,00	0,00	0,00	0,00
87600/0	PROGETTO "EAS-EUROPEAID" - TRASFERIMENTI FONDI UNIONE EUROPEA (VEDI CAPP. 34261 - 34262 - 34263 - 34264 - 34268)	3426200/0	PROGETTO "EAS-EUROPEAID" - PRESTAZIONE DI SERVIZI (VEDI RIS. 876)	1.252,77	0,00	0,00	0,00	0,00	1.252,77	0,00	0,00	0,00
87600/0	PROGETTO "EAS-EUROPEAID" - TRASFERIMENTI	3426300/0	PROGETTO "EAS-EUROPEAID" - IRAP (VEDI RIS. 876)	1.944,42	0,00	0,00	0,00	0,00	1.271,67	0,00	0,00	672,75

87600/0	FONDI UNIONE EUROPEA (VEDI CAPP. 34261 - 34262 - 34263 - 34264 - 34268) PROGETTO "EAS-EUROPEAID" - TRASFERIMENTI FONDI UNIONE EUROPEA (VEDI CAPP. 34261 - 34262 - 34263 - 34264 - 34268)	3426800/0	SPESE PER COMPENSI PERSONALE COLLABORATORE PROGETTO "EAS-EUROPEAID" - TRASFERIM. UNIONE EUROPEA (VEDI RIS. 876)	7.412,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.412,85
87900/0	CONTRIB.UNIONE EUROPEA PER PROGRAMMA QUADRO - PROGETTO "MARLISCO" (VEDI CAPP.S. 33853-32867-32868)	3385300/0	SPESE PER PROGETTO "MARLISCO" - TRASFERIM.AI PARTNERS DI PROGETTO - CONTRIB.UNIONE EUROPEA (VEDI RIS. 879)	807,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	807,80
88700/0	TRASFERIM.UNIONE EUROPEA PER PROGETTO "IPA LEGEND" (VEDI CAP.S. 33115)	3311300/0	SPESE PER PROGETTO "IPA LEGEND" - TRASFERIM.UNIONE EUROPEA E STATO (VEDI RIS. 887-698)	724,00	0,00	0,00	0,00	0,00	724,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90100/0	CONTRIB.UNIONE EUROPEA PER PROG."SUSTAIN" (VEDI CAPP.S.33100/33101/3 3102/33103)	3310000/0	SPESE PER PROGETTO "SUSTAIN" - PERSONALE - CONTRIB.UNIONE EUROPEA e STATO (VEDI RIS. 901/799)	3.615,79	0,00	0,00	0,00	0,00	3.615,79	0,00	0,00	0,00	0,00
92100/0	CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO PO FSE (VEDI CAP.S. 7510)	867200/0	SPESE PER COMPENSO CO.CO.CO. PO FSE - CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 921)	1.005,71	0,00	0,00	0,00	0,00	1.005,71	0,00	0,00	0,00	0,00
92101/0	CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO PO FSE 2007/2013 (VEDI CAPP.S. 12620-27546-8671-8677 -32865-23880-8571-8572-8573-8574)	3386500/0	SPESE PER CONTRIBUTO REALIZZAZIONE PROGETTO "WE ARE THE PLANET 1" IN SCUOLA AFRICANA	150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103800/0	CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO PER SPESE PER PROGETTO MAIA: CASA PER LE DONNE IN ABRUZZO (VEDI CAP.S. 24283)	2428301/0	SPESE PER PROGETTO MAIA: CASA PER LE DONNE IN ABRUZZO - CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 1038)	2.037,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.037,85
103900/0	CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO PER PROGETTO FENICE (U.19664)	1966300/0	SPESE PER PROGETTO FENICE -CONTRIBUTO REGIONE PER CONVEGNI/EVENTI (E.1039)	540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	540,00
103900/0	CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO PER PROGETTO FENICE (U.19664)	1966400/0	SPESE PER PROGETTO FENICE-CONTRIBUTO REGIONE PER CONSULENTI (E.1039)	16.934,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.934,00
104000/0	CONTRIBUTO	1966100/0	SPESE DI	10.366,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.366,80

	REGIONE ABRUZZO PER PROGETTO MAIA (U.19661)		FUNZIONAMENTO CASA MAIA -CONTRIBUTO REGIONE (E.1040)										
105100/0	CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO - AZIONI STRAORDINARIE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE (U. CAPP. 19667-19668)	1966700/0	AZIONI STRAORDINARIE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE PRESTAZIONE SERVIZI (E. 1051)	11.798,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.798,56
105500/0	CENTRO ANTIVIOLENZA DONNA "LA FENICE" - CONTRIBUTO FONDAZIONE TERCAS (RIMBORSO PROGETTO ANTICIPATO CON F. DELL'ENTE CAP.24293/2018)	3025000/0	CENTRO ANTIVIOLENZA DONNA "LA FENICE" - CONTRIBUTO FONDAZIONE TERCAS (VEDI RIS.1055)	558,20	0,00	0,00	0,00	0,00	558,20	0,00	0,00	0,00	0,00
110000/0	PIT AMBITO TERAMO-ASSE V ATTIVITA' 2.1 "VALORIZ. TERR. MONT.-POR FESR ABRUZZO 2007/2013 RECUPERO SPESE IRREGOLARI-QUOTA CAPITALE (VEDI CAP 33863)	3386300/0	PIT AMBITO TERAMO-ASSE V ATTIVITA' 2.1 "VALORIZ. TERR. MONT.-POR FESR ABRUZZO 2007/2013-RIMBORSO SPESE IRREGOLARI-QUOTA CAPITALE (VEDI RIS. 1100)	23.053,50	0,00	0,00	0,00	0,00	23.053,50	0,00	0,00	0,00	0,00
125000/0	FONDO REGIONALE PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (L. 68 /99) - VEDI CAP. S. 6732	673200/0	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELLA L. N. 68/99- TRASF.REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 1250)	79.417,98	0,00	0,00	0,00	0,00	79.417,98	0,00	0,00	0,00	0,00
131500/0	PROGETTO "PATTO EUROPEO DEI SINDACI" - CONTRIBUTO REGIONALE (VEDI CAP. 26420)		settore b5 patto europeo dei sindaci anno 2011	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
132000/0	CONTRIBUTI DA ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DA PRIVATI PER IL FUNZ. DEL CENTRO ANTIVIOLENZA "LA FENICE" S. -30275/2)	3027502/0	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA "LA FENICE". (VEDI RIS 1320)	894,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	894,00
143300/0	FINANZIAMENTO REGIONE ABRUZZO PER INTERVENTI URGENTI A SEGUITO DI EVENTI ALLUVIONALI NEI GIORNI 11,12 e 13/11/2013 e 1-2/12/2013	3891502/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI -CONTRIBUTO STATO DI 250 MILIONI - ART. 1 COMMI 889/890 (E.421)	2.017,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.017,69
143800/0	FINANZIAM. REGIONE ABRUZZO PER INTERVENTO DI	3569000/0	SPESE PER INTERVENTO DI MIGLIORAM.PER	94.817,25	0,00	0,00	0,00	0,00	423,49	0,00	0,00	0,00	94.393,76

	MIGLIORAM.PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO PONTE APRATI (VEDI CAP.S. 35690)		RIDUZIONE RISCHIO SISMICO PONTE APRATI - FINANZIAM. REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 1438)										
143900/0	FINANZIAM. REGIONE ABRUZZO PER INTERVENTO DI MIGLIORAM.PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO PONTE FRATTOLI (VEDI CAP.S. 35695)	3569500/0	SPESE PER INTERVENTO DI MIGLIORAM.PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO PONTE FRATTOLI - FINANZIAM. REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 1439)	17.001,56	0,00	0,00	0,00	0,00	1.207,28	0,00	0,00	15.794,28	
144000/0	FINANZIAM. REGIONE ABRUZZO PER INTERVENTO DI MIGLIORAM.PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO PONTE PER ATRI (VEDI CAP.S. 35700)	3570000/0	SPESE PER INTERVENTO DI MIGLIORAM.PER RIDUZIONE RISCHIO SISMICO PONTE PER ATRI - FINANZIAM. REGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 1440)	7.255,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.255,85	
144300/0	TRASFERIM.REGIONE ABRUZZO PER LAVORI DI RIPARAZ.MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI VARI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI 04/2009 (VEDI CAP.S.35703)	3570300/0	LAVORI DI RIPARAZ.MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI VARI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI 04/2009-TRASFERIM.R EGIONE ABRUZZO (VEDI RIS. 1443)	2.537,39	0,00	0,00	0,00	0,00	2.537,39	0,00	0,00	0,00	
145400/0	CONTRIBUTO MIUR BANDO 267/2013 - EDIFICI SCOLASTICI. (VEDI CAP. 35708)	3570800/0	SPESE PER OPERE DI MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI.- CONTRIBUTO MIUR BANDO 267/2013 - (VEDI RIS. 1454)	35.980,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.980,20	
155900/0	CONTRIB. REG.LE PER INTERV.DI FORESTAZIONE E VALORIZZAZ.AMBIENT ALE (VEDI CAP.S. 42277)	4227700/0	SPESE PER INTERV.DI FORESTAZIONE E VALORIZZAZ.AMBIENT ALE - CONTRIB. REG.LE (VEDI RIS. 1559)	6.008,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.008,87	
156000/0	FINANZ. REGIONALE PER FUNZ. AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CACCIA-ART.55,CO.1,L ETT.D) L.R.10/04 (S.28270-28380-28510- 28670-28760-28810-288 60-28605)		settore b10 caccia anno 2009	2.928,80	0,00	0,00	0,00	0,00	2.928,80	0,00	0,00	0,00	
156000/0	FINANZ. REGIONALE PER FUNZ. AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CACCIA-ART.55,CO.1,L ETT.D) L.R.10/04 (S.28270-28380-28510- 28670-28760-28810-288 60-28605)		settore b10 caccia anno 2010	4.127,89	0,00	0,00	0,00	0,00	4.127,89	0,00	0,00	0,00	
156000/0	FINANZ. REGIONALE PER FUNZ. AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CACCIA-ART.55,CO.1,L		settore b10 caccia anno 2011	4.128,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.128,00	0,00	0,00	0,00	

156000/0	ETT.D) L.R.10/04 (S.28270-28380-28510-28670-28760-28810-28860-28605)		settore b10 caccia anno 2012	4.135,99	0,00	0,00	0,00	0,00	4.135,99	0,00	0,00	0,00
156000/0	FINANZ. REGIONALE PER FUNZ. AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CACCIA-ART.55,CO.1,L.ETT.D) L.R.10/04 (S.28270-28380-28510-28670-28760-28810-28860-28605)		settore b10 caccia anno 2013	3.894,76	0,00	0,00	0,00	0,00	3.894,76	0,00	0,00	0,00
156000/0	FINANZ. REGIONALE PER FUNZ. AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CACCIA-ART.55,CO.1,L.ETT.D) L.R.10/04 (S.28270-28380-28510-28670-28760-28810-28860-28605)	2786700/0	SPESE PER IL PERSONALE: ONERI RIFLESSI - POLIZIA PROVINCIALE	8.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.400,00
156000/0	FINANZ. REGIONALE PER FUNZ. AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CACCIA-ART.55,CO.1,L.ETT.D) L.R.10/04 (S.28270-28380-28510-28670-28760-28810-28860-28605)	2825000/0	SPESE PER REALIZZAZIONE PIANI FAUNISTICI PROV.LI E PIANI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E FAUNISTICO- FINANZ. REGIONALE (VEDI RIS.1560)	38.063,57	0,00	0,00	0,00	0,00	38.063,57	0,00	0,00	0,00
156000/0	FINANZ. REGIONALE PER FUNZ. AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI CACCIA-ART.55,CO.1,L.ETT.D) L.R.10/04 (S.28270-28380-28510-28670-28760-28810-28860-28605)	2851000/0	SPESE PER REALIZZAZIONE PIANI FAUNISTICI PROVINCIALI E PER COMPENSI MEMBRI COLLEGIO REV.CONTI AA.TT.CC. (VEDI RIS.1560)	75.610,15	0,00	0,00	0,00	0,00	73.110,68	0,00	0,00	2.499,47
156900/0	FINANZ.REGIONALE PER LE INIZIATIVE PROMOZIONALI IN MATERIA VENATORIA -ART.55,CO.1,LETT.B) L. R.10/2004 (VEDI CAP.U.29420)		settore b10 caccia anno 2003	324,14	0,00	0,00	0,00	0,00	324,14	0,00	0,00	0,00
156900/0	FINANZ.REGIONALE PER LE INIZIATIVE PROMOZIONALI IN MATERIA VENATORIA -ART.55,CO.1,LETT.B) L. R.10/2004 (VEDI CAP.U.29420)		settore b10 caccia anno 2007	4.619,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.619,00	0,00	0,00	0,00
163700/0	TRASFER.REGIONE ABRUZZO PER GESTIONE UFFICI EX	3557000/0	SPESE PER PERIZIE E STUDI VARI - UFFICIO TECNICO	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00

166000/0	GENIO CIVILE (VEDI CAP.S. 35570/2)) CONTRIB.REG.LE PER DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA ART.3 E 4 L.R.10/2003-REGOLAMENTO DPGR N.1/2004 (CAPP.S.28605--28608/1 -2016)	2860500/0	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA (VEDI RIS. 1660)	910,44	0,00	0,00	0,00	0,00	910,44	0,00	0,00	0,00
186000/0	CONTRIBUTO REG.LE CORSI DI FORMAZIONE NEI SETTORI ARTIGIAN. ARTISTICO E DELL'ABBIGLIAMENTO SU MISURA (VEDI CAP.34160)	3416500/0	CONTRIBUTI PER INCENTIVAZIONE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE NELL'ARTIGIANATO (V. CAP. 1860 E)	114.613,94	0,00	0,00	0,00	0,00	114.613,94	0,00	0,00	0,00
186100/0	CONTRIB.REG.LE PER INCENTIV.OCCUPAZ.GIOVAN.NELL'ARTIGIANATO- L.R.60/96 (VEDI CAP.S. 34166)	3416600/0	SPESE PER INCENTIVAZ. OCCUPAZ. GIOVANILE NELL'ARTIGIANATO - L.R.60/96 - CONTRIB.REG.LE (VEDI RIS. 1861)	130.002,82	0,00	0,00	0,00	0,00	130.002,82	0,00	0,00	0,00
205800/0	CONTRIB.UNIONE EUROPEA PER PROGRAMMA QUADRO - PROGETTO "MARLISCO" (VEDI CAP.S. 33105)	3310500/0	SPESE PER PROGETTO "MARLISCO" - INCARICHI PROF.LI ESTERNI - CONTRIB.UNIONE EUROPEA (VEDI RIS. 2058)	2.601,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.601,00	0,00	0,00	0,00
235000/0	CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI ART.5 L.R.34/06 (VEDI CAPP.S. -28440/4)	2839000/0	MIGLIORAMENTO, DIFESA E INFORMAZIONE AMBIENTALE ART.23, L.R. N.34/06 (VEDI RIS.2350)	13.398,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.398,60
235000/0	CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI ART.5 L.R.34/06 (VEDI CAPP.S. -28440/4)	2844000/0	RESTITUZIONE E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI. CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI (VEDI RIS. 2350)	4.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.350,00
235000/0	CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI ART.5 L.R.34/06 (VEDI CAPP.S. -28440/4)	2844001/0	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI - rif. CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI (VEDI RIS. 2350)	6.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.350,00
235000/0	CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI ART.5 L.R.34/06 (VEDI CAPP.S. -28440/4)	2844002/0	CONTRIBUTI A COMUNI - rif. CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI (VEDI RIS. 2350)	10.107,80	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	2.107,80
235000/0	CONTRIBUTO ANNUALE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI ART.5 L.R.34/06 (VEDI CAPP.S. -28440/4)	2844004/0	RIMBORSO REGIONE QUOTE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI ART.5 L.R.34/06 (VEDI RIS. 2350/0)	35.860,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.860,00
247000/0	PROGETTO MAIA -	3023500/0	PROGETTO MAIA -	1.321,09	0,00	0,00	0,00	0,00	1.321,09	0,00	0,00	0,00

	CASA PER LE DONNE IN ABRUZZO - TRASFERIMENTO D.P.O. (VEDI CAPP. S. 30230-30235-30248-302 37-30238)		SPESE PER ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO (VEDI RIS. 2470 - 2475)										
297000/0	FONDO DERIVANTE DAL PAGAMENTO DELLA TASSA PER IL RILASCIO DI PERMESSO ANNUALE ACCESSO AREE CINOFI LE PROV.LI (VEDI CAP.S. 28095)	2809500/0	RIMBORSO REGIONE TASSA PER IL RILASCIO DI PERMESSO ANNUALE ACCESSO AREE CINOFI LE PROV.LI (VEDI CAPP.E.2970)	805,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	805,75
549600/0	CONTR.REG.LE POR FESR ABRUZZO 2007/2013-ASSE IV.2.1 PER STRADA PROV.LE 43 DEI PRATI DI TIVO- MIGL.PER FRUIB.TURIST.TERR.M ONTANI (VEDI CAP.S. 42756)	4275600/0	POR FESR ABRUZZO 2007/2013-ASSE IV.2.1-STRADA PROV.LE 43 PRATI DI TIVO-INTERV.MIGLIOR. PER FRUIBILITA' TURIST.TERR.MONT.-C ONTR.REGIONE (VEDI RIS.5496)	22.948,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.948,14
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				2.567.501,38	0,00	0,00	0,00	0,00	1.582.847,32	0,00	0,00	0,00	984.654,06

VINCOLI DERIVANTI DA CONTRAZIONE DEI MUTUI

Tale accantonamento, pari ad € **294.686,22** proviene dalla cancellazione di impegni collegati a progetti finanziati con mutui, la cui somma deve essere accantonata per eventuali devoluzioni.

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2023 (ALLEGATO A/2) riguardante i Vincoli derivanti da contrazione dei mutui:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)	(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti da finanziamenti												
	LAVORI URGENTI S.P. N.25 CASTELLALTO. DEVOLUZIONE MUTUI C.DD.PP		LAVORI URGENTI S.P. N.25 CASTELLALTO. DEVOLUZIONE MUTUI C.DD.PP	1.199,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.199,00
	CUP E47H16001170003 POS 60340412 - MUTUO REISCRITTO		CUP E47H16001170003 POS 60340412 - MUTUO REISCRITTO	2.885,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.885,19
	CUP E47H16001180003 POS. 60340483		CUP E47H16001180003 POS. 60340483	283.109,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	283.109,60
	CUP E47H19001540003 SP.22/A DI GRASCIANO - POS. 6034049/00		CUP E47H19001540003 SP.22/A DI GRASCIANO - POS. 6034049/00	7.226,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.226,00
	CUP. E87H15001480003 SP 40 DI COLLEDARA		CUP. E87H15001480003 SP 40 DI COLLEDARA	266,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	266,43
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (1/3)				294.686,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	294.686,22

VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Tale accantonamento, pari ad € **316.536,26** al netto di quelle che sono state oggetto di nuovi accantonamenti (€ 17.201,85) è costituito da somme vincolate derivanti da economie di spese realizzate su progetti dell'Unione Europea e da accantonamenti eseguite sulle partite di giro di anni pregressi e da riscrivere nel bilancio di previsione nel medesimo titolo.

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2023 riguardante i Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	Immigrati		Immigrati	1.658,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.658,00	0,00	0,00	0,00
	Centro analisi		Centro analisi	8.264,77	0,00	0,00	0,00	0,00	8.264,77	0,00	0,00	0,00
	1^ settore - e-democracy - cap.s. 112000 anni 2007 e 2008 ris. 76100 stato		1^ settore - e-democracy - cap.s. 112000 anni 2007 e 2008 ris. 76100 stato	17.978,49	0,00	0,00	0,00	0,00	17.978,49	0,00	0,00	0,00
	accantonamento dep. cauzionali precedenti al 2011 cap.4371000 - partite di giro		accantonamento dep. cauzionali precedenti al 2011 cap.4371000 - partite di giro	89.351,78	0,00	0,00	0,00	0,00	89.351,78	0,00	0,00	0,00
	Verifica Ispettore		Verifica Ispettore	5.140,07	0,00	0,00	0,00	0,00	5.140,07	0,00	0,00	0,00
	1^ settore - patto territoriale (cap. 3382502) - stato		1^ settore - patto territoriale (cap. 3382502) - stato	33.211,32	0,00	0,00	0,00	0,00	33.211,32	0,00	0,00	0,00
	settore b11 - patto territoriale anno 2011 (risorsa 54000) - stato		settore b11 - patto territoriale anno 2011 (risorsa 54000) - stato	1.584,30	0,00	0,00	0,00	0,00	1.584,30	0,00	0,00	0,00
	settore b11 - patto territoriale anno 2012 (risorsa 54000) - stato		settore b11 - patto territoriale anno 2012 (risorsa 54000) - stato	5.581,20	0,00	0,00	0,00	0,00	5.581,20	0,00	0,00	0,00
	settore b7 progetto qualità		settore b7 progetto qualità	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00
	settore b9 patto territoriale anno 2013 - capitoli di spesa vari (rif.		settore b9 patto territoriale anno 2013 - capitoli di spesa vari (rif.	2.634,88	0,00	0,00	0,00	0,00	2.634,88	0,00	0,00	0,00

reiscriz.avanzo vincolato anno 2012)	reiscriz.avanzo vincolato anno 2012)											
Accantonamento depositi cauzionali anno 2011 cap. 4371000	Accantonamento depositi cauzionali anno 2011 cap. 4371000	185.802,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.802,94
Accantonamento depositi cauzionali anno 2012 cap. 4371000	Accantonamento depositi cauzionali anno 2012 cap. 4371000	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
Accantonamento depositi cauzionali anno 2013 cap. 4371000	Accantonamento depositi cauzionali anno 2013 cap. 4371000	20.266,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.266,65
Accantonamento depositi cauzionali anno 2014 cap. 4371000	Accantonamento depositi cauzionali anno 2014 cap. 4371000	12.857,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.857,00
Accantonamento depositi cauzionali anno 2015 cap. 4371000	Accantonamento depositi cauzionali anno 2015 cap. 4371000	12.035,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.035,42
Accantonamento depositi cauzionali anno 2016 cap. 4371000	Accantonamento depositi cauzionali anno 2016 cap. 4371000	18.372,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.372,40
CP.50/2019 spostamento da parte destinata agli investimenti a vincoli attribuiti dall'ente	CP.50/2019 spostamento da parte destinata agli investimenti a vincoli attribuiti dall'ente	135.445,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.445,28	0,00	0,00	0,00	0,00
CP.58 del 29-12-2020 spostamento somma da parte destinata agli investimenti a vincoli attribuiti dall'ente	CP.58 del 29-12-2020 spostamento somma da parte destinata agli investimenti a vincoli attribuiti dall'ente	10.090,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.090,62	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento depositi cauzionali anno 2017 cap. 4371000	Accantonamento depositi cauzionali anno 2017 cap. 4371000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-17.201,85	17.201,85	17.201,85	17.201,85	34.403,70
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)		621.275,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	304.738,86	17.201,85	17.201,85	17.201,85	333.738,11

Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	17.201,85	316.536,26
---	------------------	-------------------

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

L'ALLEGATO A/3 contiene l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione che comprende le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 187, comma 1, del TUEL.

Tale accantonamento, pari ad € **51.752,23** è costituita dalla cancellazione di impegni eseguiti nella parte investimenti.

Si riporta nello specifico l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2023 riguardante la parte destinata agli investimenti:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	ECONOMIE RILEVATE DAI CONSUNTIVI 2020/2021		ECONOMIE RILEVATE DAI CONSUNTIVI 2020/2021	73,20	0,00	73,20	0,00	0,00	0,00
	ECONOMIE RILEVATE CONSUNTIVO 2022		ECONOMIE RILEVATE CONSUNTIVO 2022	424.513,61	0,00	424.513,61	0,00	0,00	0,00
	ECONOMIE RILEVATE CONSUNTIVO 2023		ECONOMIE RILEVATE CONSUNTIVO 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	-51.752,23	51.752,23
TOTALE				424.586,81	0,00	424.586,81	0,00	-51.752,23	51.752,23
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									51.752,23

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

a) il **RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**;

b) il **RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

CONCILIAZIONE TRA RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
Accertamenti	98.342.593,52
Impegni	99.885.626,26
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.543.032,74
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	4.418.102,50
Fondo pluriennale vincolato di spesa	5.351.233,13
SALDO FPV	-933.130,63
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	9.347,44
Minori residui attivi riaccertati (-)	3.482.811,21
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.740.908,32
SALDO GESTIONE RESIDUI	-732.555,45
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.543.032,74
SALDO FPV	-933.130,63
SALDO GESTIONE RESIDUI	-732.555,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	3.118.179,02
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	15.709.824,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	15.619.284,37

LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 437.446,65 così determinato:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		51.856.912,25			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	3.118.179,02 0,00		Disavanzo di amministrazione	204.569,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	987.202,15		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	3.430.900,35 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.638.132,43	22.922.451,52	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente</i>	35.159.326,07 1.295.826,65	52.299.027,44
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.293.335,39	30.156.011,15			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.073.012,85	3.861.051,41			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	49.457.838,15	16.312.073,98	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	53.215.582,67 4.055.406,48 0,00	20.959.147,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie</i>	5.000,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	91.462.318,82	73.251.588,06	Totale spese finali	93.731.141,87	73.258.174,94
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	1.103.104,91	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	4.625.442,82 0,00	4.625.442,82
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.880.274,70	6.843.131,59	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.880.274,70	6.406.098,62
Totale entrate dell'esercizio	98.342.593,52	81.197.824,56	Totale spese dell'esercizio	105.236.859,39	84.289.716,38
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	105.878.875,04	133.054.736,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	105.441.428,39	84.289.716,38
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	437.446,65	48.765.020,43
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto</i>	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	105.878.875,04	133.054.736,81	TOTALE A PAREGGIO	105.878.875,04	133.054.736,81

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario poiché consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri del bilancio di previsione. Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

Ne consegue che in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale

Relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio in sede di rendiconto il DM del MEF del 01/08/2019 recita

“Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano considerano anche il saldo, se negativo, tra le attività finanziarie – equilibrio complessivo (tra gli accertamenti del titolo 5 e gli impegni del titolo 3 escluse le alienazioni e le acquisizioni di partecipazioni e dei conferimenti di capitale, al netto di eventuali vincoli e accantonamenti relativi alle partite finanziarie);

b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente”

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	987.202,15
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	204.569,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	42.004.480,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	35.159.326,07
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		<i>0,00</i>
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.295.826,65
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00

E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.625.442,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.706.518,28
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	253.554,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.542.918,57
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		417.154,35
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	17.201,85
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		399.952,50
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-402.115,41
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		802.067,91

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

In tal modo si vuole dare evidenza di come le risorse acquisite nell'esercizio siano in grado di concorrere al finanziamento delle spese depurando dalle stesse la parte destinata ad essere accantonata o vincolata offrendo una dimostrazione puntuale della capacità di sostenere le proprie politiche di bilancio. Viene data dimostrazione del grado di autonomia finanziaria dell'ente nel far fronte ai propri impegni ed ai propri obiettivi al netto dei vincoli imposti dai trasferimenti ricevuti da

altri enti e/o istituzioni per la realizzazione di specifiche attività e/o dalle disposizioni normative che prevedono il soddisfacimento di determinati istituti.

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

La previsione di una opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera.

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Anche per l'equilibrio di parte investimenti il DM 01 agosto 2019 ha dato evidenza nell'equilibrio in conto capitale del risultato di competenza in c/capitale, dell'equilibrio di bilancio in c/capitale e dell'equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

- a) *gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.;*
- b) *gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale. ”*

c) EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.864.624,38
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.430.900,35
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	49.457.838,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.542.918,57
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	53.215.582,67
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.055.406,48
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	5.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		20.292,30
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		20.292,30
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		20.292,30

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		437.446,65

– Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	17.201,85
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		420.244,80
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-402.115,41
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		822.360,21

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		417.154,35
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	253.554,64
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	(-)	0,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-402.115,41
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	17.201,85
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		548.513,27

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO DEI SERVIZI IN CONTO TERZI O DELLE PARTITE DI GIRO

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente trattandosi generalmente di tutte quelle poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: TITOLO IX ENTRATE = TITOLO VII SPESE

In particolare, nella tabella si evidenzia il rispetto dell'uguaglianza imposta dalla legge.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI	Importo	
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	6.880.274,70
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	6.880.274,70
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	(=)	0,00

LA GESTIONE DEI RESIDUI

In vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla re-imputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto. La re-imputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese re-imputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale re-imputazione di entrate e spese correlate;

Gli importi degli impegni re-imputati all'esercizio 2023 e successivi sono sintetizzati nel seguente prospetto:

chiusura esercizio 2023: RIEPILOGO RE-IMPULAZIONI SPESE 2023 ISCRITTE A FONDO P.V.			
TITOLO SPESA	TOTALE ISCRIZIONI A F.P.V.	Di cui: REIMPULATI 2024	Di cui: REIMPULATI 2025
TITOLO 1^ SPESE CORRENTI	1.295.826,65	1.295.826,65	0,00
TITOLO 2^ SPESE IN C/CAPITALE	4.055.406,48	4.055.406,48	0,00
TOTALE	5.351.233,13	5.351.233,13	0,00

Alla luce delle predette operazioni di riaccertamento e re-impegno, le somme re-imputate sono finanziate nel seguente modo:

Impegni cancellati in quanto re-imputati al 2024:	32.773.906,72
TOTALE USCITE	32.773.906,72
<i>finanziati in entrata da:</i>	
Accertamenti re-imputati al 2024	27.422.673,59
Fondo Pluriennale Vincolato spese parte corrente	1.295.826,65
<i>(da iscrivere in entrata a tit. "00")</i>	
Fondo Pluriennale Vincolato spese in conto capitale	4.055.406,48
<i>(da iscrivere in entrata a tit. "00")</i>	
TOTALE ENTRATE	32.773.906,72

L'importo dei residui che vengono conservati alla chiusura del bilancio 2023 è sintetizzato come segue:

➤	Residui attivi:		
-	dalla gestione residui 2022 e precedenti	€.	61.381.489,70
-	dalla gestione competenza 2023	€.	<u>42.242.917,82</u>
	Totale	€.	103.624.407,52
➤	Residui passivi:		
-	dalla gestione residui 2022 e precedenti	€.	71.872.941,67
-	dalla gestione competenza 2023	€.	<u>59.545.968,78</u>
	Totale	€.	131.418.910,45

ANALISI DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE

I residui attivi al 31 dicembre 2023, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	Residui attivi al 01/01/2023	Riscossioni in c/residui	Insussistenze/ inesigibili	Residui attivi da esercizi precedenti	Residui attivi di competenza	Residui al 31/12/2023 da riportare
Titolo 1	5.055.294,09	4.004.266,31	-	1.051.027,78	3.719.947,22	4.770.975,00
Titolo 2	21.540.417,41	14.096.920,19	9.272,51	7.452.769,73	234.244,43	7.687.014,16
Titolo 3	6.343.955,38	1.716.863,21	- 2.851.171,65	1.775.920,52	928.824,65	2.704.745,17
Titolo 4	52.711.964,76	3.929.520,89	- 281.889,92	48.500.553,95	37.075.285,06	85.575.839,01
Titolo 5	35.000,00	-	-	35.000,00	-	35.000,00
Titolo 6	1.690.780,91	1.103.104,91	-	587.676,00	-	587.676,00
Titolo 7	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	2.575.689,78	247.473,35	- 349.674,71	1.978.541,72	284.616,46	2.263.158,18
TOTALE	89.953.102,33	25.098.148,86	- 3.473.463,77	61.381.489,70	42.242.917,82	103.624.407,52

I residui passivi al 31 dicembre 2023, dopo il riaccertamento dei residui, sono i seguenti:

	Residui passivi al 01/01/2023	Pagamenti in c/residui	Insussistenze/ inesigibili	Residui passivi da esercizi precedenti	Residui passivi di competenza	Residui al 31/12/2023 da riportare
Titolo 1	35.247.999,05	27.728.746,59	- 1.882.503,18	5.636.749,28	10.589.045,22	16.225.794,50
Titolo 2	81.626.193,32	16.099.523,14	- 488.527,45	65.038.142,73	48.355.958,31	113.394.101,04
Titolo 3	-	-	-	-	5.000,00	5.000,00
Titolo 4	3.001,11	-	- 3.001,11	-	-	-
Titolo 7	1.686.715,41	121.789,17	- 366.876,58	1.198.049,66	595.965,25	1.794.014,91
TOTALE	118.563.908,89	43.950.058,90	- 2.740.908,32	71.872.941,67	59.545.968,78	131.418.910,45

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

RESIDUI ATTIVI	ESERCIZI PRECEDENTI	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALI
TITOLO I	-	-	-	168.004,81	883.022,97	3.719.947,22	4.770.975,00
TITOLO II	6.777.701,91	135.000,00	370.454,43	101.216,72	68.396,67	234.244,43	7.687.014,16
TITOLO III	487.700,54	274.752,97	174.922,73	252.034,64	586.509,64	928.824,65	2.704.745,17
TITOLO IV	13.851.592,45	1.826.569,43	3.385.457,18	2.907.740,17	26.529.194,72	37.075.285,06	85.575.839,01
TITOLO V	35.000,00	-	-	-	-	-	35.000,00
TITOLO VI	294.151,32	-	-	293.524,68	-	-	587.676,00
TITOLO IX	1.709.183,11	43.181,72	37.438,00	98.972,03	89.766,86	284.616,46	2.263.158,18
TOTALI	23.155.329,33	2.279.504,12	3.968.272,34	3.821.493,05	28.156.890,86	42.242.917,82	103.624.407,52

VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

RESIDUI PASSIVI	ESERCIZI PRECEDENTI	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALI
TITOLO I	771.148,56	173.473,15	292.100,30	805.185,76	3.594.841,51	10.589.045,22	16.225.794,50
TITOLO II	11.229.048,92	980.426,33	2.862.077,75	13.198.099,44	36.768.490,29	48.355.958,31	113.394.101,04
TITOLO III	-	-	-	-	-	5.000,00	5.000,00
TITOLO IV	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO VII	996.129,06	29.935,65	30.054,64	33.246,20	108.684,11	595.965,25	1.794.014,91
TOTALI	12.996.326,54	1.183.835,13	3.184.232,69	14.036.531,40	40.472.015,91	59.545.968,78	131.418.910,45

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione delle disponibilità liquide rimane una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva. Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento

dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023				51.856.912,25
RISCOSSIONI	(+)	25.098.148,86	56.099.675,70	81.197.824,56
PAGAMENTI	(-)	43.950.058,90	40.339.657,48	84.289.716,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			48.765.020,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			48.765.020,43

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

La Provincia di Teramo è stata coinvolta nell'emergenza sisma a partire dal 24 agosto 2016 e ad essa, dunque, si applica quanto disposto dal D.L. 189 del 17 ottobre 2016 (convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229) e precisamente dall'art. 37 - Differimento dei termini di pagamento in situazioni di emergenza- di seguito riportato: "In considerazione dell'impegno straordinario connesso con la gestione dell'emergenza, le amministrazioni pubbliche direttamente coinvolte nella gestione degli interventi volti a fronteggiare gli eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dei commi 1 e 1-bis, dell'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, sono autorizzate a differire, con provvedimento motivato, i termini dei periodi di pagamento di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 9 settembre 2002, n. 231, per il tempo strettamente necessario e, comunque, entro il limite massimo di centoventi giorni.

La legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", all'articolo 1, comma 738, stabilisce che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-sexies è inserito il seguente: « 4-septies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023 »

La misura dell'indicatore Annuale di Tempestività dei Pagamenti - Anno 2023 è inferiore al termine di 120 giorni fissato dall'art 37 del D.L. 189 del 17 ottobre 2016 .

Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2023 (stock del debito) elaborato da PCC	€ 1.004.000,00
Importo totale documenti commerciali ricevuti nell'esercizio 2023	€ 23.350.000,00
Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2023	Giorni -39
Indicatore Annuale di Tempestività dei Pagamenti	Giorni -51

ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Analizziamo ora l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nella tabella seguente è presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme relative agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti (in sede di assestamento) e d'investimento.

Ai sensi della nuova formulazione dell'art. 188 del TUEL "l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'Ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente"

AVANZO 2022 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2023	
Avanzo applicato a Spese Correnti	253.554,64
Avanzo applicato per Investimenti	2.864.624,38
TOTALE AVANZO APPLICATO	3.118.179,02

ANALISI DELL'ENTRATA

Ultimata l'analisi del risultato finanziario complessivo, si passa ad un approfondimento dei contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività da cui discende l'ammontare delle risorse preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

In particolare, l'analisi dell'Entrata, alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle varie "tipologie" individuate dalla rinnovata tassonomia.

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

L'ammontare delle Entrate nel corso dell'anno 2023, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE ACCERTATE	2023	%
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	22.638.132,43	23,02%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	16.293.335,39	16,57%
TITOLO III - Entrate Extratributarie	3.073.012,85	3,12%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	49.457.838,15	50,29%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00%
TITOLO VI - Accensione di prestiti	-	0,00%
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00%
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.880.274,70	7,00%
TOTALE	98.342.593,52	100,00%

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2023:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2023	%
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	22.638.132,43	100,00%
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	-	0,00%
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie	-	0,00%
TOTALE	22.638.132,43	100,00%

Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2021	2022	2023
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	23.503.637,56	20.936.425,84	22.638.132,43
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	-	-	-
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie	3.034.608,96	-	-
TOTALE	26.538.246,52	20.936.425,84	22.638.132,43

All'interno del Titolo 1^ si rilevano le risorse che hanno un riflesso notevole sulle entrate dell'Ente. Nello specifico:

- IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE (ART.56 D. LGS.446/97) (risorsa 8000): la previsione definitiva di €. 9.590.000,00 è stata accertata per l'importo di € 8.853.532,72.
- IMPOSTA ERARIALE SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITA' CIVILE DEI VEICOLI (RC AUTO) (risorsa 15000): identica situazione è stata riscontrata per l'Imposta sulla responsabilità civile auto (RC auto) in quanto la previsione definitiva di € 11.763.000,00 è stata accertata per l'importo di € 10.926.599,71.

LE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. È quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Il titolo 2 delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte di Amministrazioni dello Stato, da Privati, Imprese ed altri soggetti all'ordinaria gestione dell'Ente.

Entrate per trasferimenti correnti	2023	%
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.293.335,39	100,00%
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	-	0,00%
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	-	0,00%
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	0,00%
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	-	0,00%
TOTALE	16.293.335,39	100,00%

Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2021	2022	2023
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.581.204,68	16.771.344,92	16.293.335,39
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	7.500,00	-	-
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	-	-	-
TOTALE	7.588.704,68	16.771.344,92	16.293.335,39

Nella voce relativa ai trasferimenti, sono inserite in particolare le entrate derivanti da trasferimenti statali e regionali. Si segnalano, di seguito, altre tra le più importanti entrate:

- ai sensi della Legge 145/2018 art.1 commi 889/890, che attribuisce fondi al comparto delle Province per un importo complessivo € 250 milioni per il finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione strade e scuole, la Provincia di Teramo è risultata assegnataria di uno stanziamento pari ad € 2.489.760,21 suddiviso nelle risorse 421/422/424; iscritto per € 1.749.760,21 sulla risorsa 424 del titolo 2 destinata ad una parte delle spese del titolo 1[^] inerenti la manutenzione delle strade e delle scuole, mentre la differenza di € 740.000,00 è stata iscritta al titolo 4 delle entrate del bilancio 2023 per finanziare spese per investimento nelle medesime competenze.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, altre entrate da redditi da capitale e altre poste residuali come i Rimborsi diversi.

Entrate Extratributarie	2023	%
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.668.044,97	86,82%
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	0,00%
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	20.713,32	0,67%
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	-	0,00%
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	384.254,56	12,50%
TOTALE	3.073.012,85	100,00%

Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2021	2022	2023
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.862.531,77	1.897.450,24	2.668.044,97
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	126.619,00	20.000,00	-
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	-	-	20.713,32
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.175.381,44	772.499,56	384.254,56
TOTALE	3.164.532,21	2.689.949,80	3.073.012,85

Tra le principali risorse accertate si rileva:

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La Legge 27.12.2019, n.160, ai commi da 816 a 836, dell'art.1, ha disposto che, a decorrere dal 2021, le province istituiscano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone», che andrà a sostituire: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto

legislativo 30 aprile 1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Con delibera CP n. 62 del 29/12/2020 si è approvato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) - legge n.160/2019 – articolo 1, commi 816-836.

La previsione definitiva di € 575.905,78 (risorsa n. 2825) è stata interamente accertata.

LE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Le entrate del titolo 4 partecipano, insieme con quelle del titolo 5, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le entrate da riduzioni di attività finanziarie.

L'articolazione del titolo per tipologia riproposte nella tabella seguente, possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare natura delle entrate finalizzate al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

Entrate in Conto Capitale	2023	%
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	-	0,00%
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	49.217.246,31	99,51%
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00%
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	240.591,84	0,49%
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	-	0,00%
TOTALE	49.457.838,15	100,00%

L'analisi triennale, delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo 4, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella:

ACCERTAMENTI	2021	2022	2023
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	-	-	-
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	23.467.339,20	46.926.966,11	49.217.246,31
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	191.963,40	-	240.591,84
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	548.936,91	122.242,36	-
TOTALE	24.208.239,51	47.049.208,47	49.457.838,15

Tra le principali risorse accertate si rileva:

- quota parte del contributo derivante dal contributo attribuito, ai sensi della Legge 145/2018 art.1 commi 889/890, per il finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione strade e scuole pari ad € 740.000,00 (risorse nn.42100-42200);

- contributo di € 5.205.199,92 destinato alla manutenzione straordinaria della rete viaria, ai sensi della Legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27 dicembre 2017 art.1 comma 1077 ed il successivo D. M. 49/2018, (risorsa n.42300).

LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento.

Entrate Accensione Prestiti	2023	%
TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari	-	
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	-	
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	
TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento	-	
TOTALE	-	0,00%

Si rileva che l'Ente nell'anno 2023 non ha contratto prestiti.

Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2023 e nei due esercizi precedenti.

ACCERTAMENTI	2021	2022	2023
TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	-	-	-
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.750.000,00	-	-
TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento	-	-	-
TOTALE	1.750.000,00	-	-

CAPACITÀ D'INDEBITAMENTO

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità d'indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità d'indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il calcolo della capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui è collegato all'autonomia gestionale dell'ente e al mantenimento degli equilibri di bilancio. L'articolo 204 del D.Lgs 267/2000 ed in precedenza le altre disposizioni confluite nel TUEL, stabiliscono la capacità teorica di indebitamento con riferimento al volume complessivo degli interessi passivi. Nel dettaglio le disposizioni normative hanno sempre sancito il principio che non potessero essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, superasse una soglia delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui, soglia soggetta a successive modificazioni per effetto di variazioni normative.

Dal lato pratico la capacità effettiva di indebitamento è subordinata alla misura in cui le entrate correnti finanziano le spese correnti.

Per questa ragione prima di procedere alla assunzione di un mutuo è necessario condurre una accurata analisi finanziaria con lo scopo di calcolare la effettiva capacità di indebitamento e valutare

quale sarà la situazione finanziaria in seguito alla realizzazione della spesa di investimento.

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% (a decorrere dall'anno 2015), delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore, per il 2023, non supera la percentuale massima stabilita al 10%. Nello specifico:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Totale
TITOLO I - accertamenti anno 2021	26.538.246,52
TITOLO II - accertamenti anno 2021	7.588.704,68
TITOLO III - accertamenti anno 2021	3.164.532,21
Totale Entrate Correnti anno 2021	37.291.483,41
10%	3.729.148,34
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2023 (magroaggregato 107 spesa corrente)	1.335.977,67
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	116.776,17
Quota interessi disponibile	2.276.394,50
% di incidenza sul totale "Entrate correnti anno 2021" (totale interessi 2023 /totale Entrate correnti)	3,27 %

CONSISTENZA INDEBITAMENTO (STOCK DEBITO)	AL 31/12/2023	AL 31/12/2022
Debiti da finanziamento, di cui:	48.979.687,35	53.605.130,17
<i>Prestiti obbligazionari</i>	<i>25.920.265,11</i>	<i>30.344.508,07</i>
<i>Mutui e prestiti</i>	<i>23.059.422,24</i>	<i>23.260.622,10</i>

FINANZA DERIVATA

In data 30 dicembre 2005, a seguito di deliberazione del Consiglio Provinciale n. 123 del 22.12.2005 furono emessi due prestiti obbligazionari con rimborso in unica soluzione alla scadenza (c.d del tipo bullet) a tasso variabile, per un importo complessivo pari a € 37.792.000,00 in modo da finanziare l'estinzione anticipata di alcuni mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti;

I sopra citati due prestiti obbligazionari furono aggiudicati dalle seguenti banche e per i seguenti importi:

- per € 29.292.000,00, dall'istituto di credito Depfa Bank plc (che ha sottoscritto a fermo il prestito per il totale valore di emissione);

- per € 8.500.000,00, dall'istituto di credito Unicredit Banca d'Impresa S.p.a (che ha sottoscritto a fermo il prestito per il totale valore di emissione), mentre con la medesima deliberazione del Consiglio Provinciale si stabilì di attivare l'emissione dei prestiti.

Nel corso dell'anno 2016, tra le varie iniziative finalizzate a contenere la spesa a causa del noto processo di riordino delle province ed anche in aderenza con la normativa vigente di possibilità di rinegoziazione, per le province, dell'indebitamento, si colloca certamente anche quella intrapresa con la collaborazione di una primaria società di consulenza finanziaria indipendente (Finance Active) per individuare soluzioni atte a ridurre l'impatto finanziario dei contratti derivati in essere

con la Depfa Bank plc, che è attualmente controllata dalla FMS Wertmanagement, entità di diritto pubblico, parte del governo federale tedesco.

E così, già dal 2015 sono state intraprese azioni di confronto sia con la Depfa bank plc sia con Unicredit Banca d'Impresa, azioni che hanno portato ad ottenere la disponibilità a rivedere i termini e le condizioni dell'indebitamento in essere soltanto con Depfa al contrario di Unicredit, che, invece, non ha consentito alcuna operazione di rinegoziazione.

La Provincia con deliberazione consiliare n. 35 del 21.07.2016, ha proceduto all'approvazione definitiva dell'operazione, ad avvenuta manifestazione di volontà da parte della Depfa Bank plc e della sua controllante FMS Wertmanagement di aderire alla stessa e previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente, pertanto si è deciso di proseguire a rinegoziare soltanto due dei tre contratti in derivati in essere con Depfa Bank plc (il contratto di Interest Rate Swap ed il contratto di swap di ammortamento connesso al bond di € 29.292.000,00) nonché il bond pari ad Euro 29.292.000,00, attualmente detenuto dalla sua controllante FMS Wertmanagement, con esclusione pertanto del bond pari ad Euro 8.500.000,00, detenuto dalla Unicredit Banca d'Impresa, nonché del relativo swap di ammortamento, ottenendo, a tal proposito anche un parere favorevole del Ministero dell'Economia e finanze.

Pertanto allo stato attuale rimane in essere il bond pari ad € 8.500.000,00 di cui paghiamo annualmente la quota interessi.

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DELLA PROVINCIA DI TERAMO – RENDICONTO 2023, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 8 LEGGE 22 DICEMBRE 2008, N.203 (FINANZIARIA 2009) E DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA PROGRAMMAZIONE DI CUI AL PUNTO 9.11.5 DELL'ALLEGATO N.4/1 - D.LGS. 118/2011.

1 – Obiettivi dell'Operazione di Swap

Una precisa e corretta valutazione delle operazioni in derivati non può prescindere dalla valutazione complessiva delle strategie di gestione del debito; in particolare, negli enti locali, dove per legge le operazioni non possono avere fini speculativi e devono essere collegate ad un indebitamento reale sottostante, le operazioni in “strumenti derivati” sono solo un mezzo a disposizione dell'Amministrazione per raggiungere determinati fini in relazione alla gestione delle proprie passività finanziarie.

Questa amministrazione ha pertanto sottoscritto nel 2007 con *Depfa Bank* (la “Banca”) un'operazione in derivati definita tecnicamente *Amortizing Swap* al fine di, in ottemperanza alla normativa pro tempore vigente, versare periodicamente delle quote di capitale al fine di costituire a scadenza il capitale da destinare agli obbligazionisti detentori del *BOP Bullet*, sottostante della suddetta operazione.

Per *BOP Bullet* si intende un particolare titolo obbligazionario che prevede il pagamento del capitale in un'unica soluzione a scadenza.

Il sottostante dell'operazione *Amortizing Swap* è rappresentato, come detto in precedenza, da un titolo obbligazionario a tasso variabile senza ammortamento del capitale (*Bop Bullet*) emesso dalla Provincia di Teramo in data 30 dicembre 2005 per un ammontare di € 8.500.000,00 e con scadenza al 30 dicembre 2030. Il titolo paga semestralmente (il 30 dicembre e il 30 giugno di ogni anno) interessi a tasso variabile indicizzati all'Euribor 6 mesi e maggiorato di uno spread dello 0,10%.

2 – Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

La Provincia di Teramo ha attualmente in essere una sola operazione in strumenti derivati, definita tecnicamente *Amortizing Swap*, che ha la funzione di trasformare sinteticamente il profilo di

ammortamento del capitale del BOP sottostante da “*Bullet*” (titolo che paga tutto il capitale alla scadenza) ad “*Amortizing*” (titolo che prevede il pagamento di una quota capitale periodica semestrale), al fine di evitare la concentrazione dei pagamenti alla scadenza del titolo obbligazionario.

Di seguito si riportano le caratteristiche finanziarie del contratto in derivati:

- Primo regolamento flussi: **03-09-2007**; scadenza contratto: **30-12-2030**.
- La Provincia di Teramo corrisponde alla Banca, con scadenza semestrale, **una quota Capitale** predeterminata come da piano definito nei contratti;
- La Banca paga a scadenza il capitale da destinare agli obbligazionisti detentori del BOP *Bullet*.

Di seguito si riporta il piano dei pagamenti previsti nell’ *Amortizing Swap*:

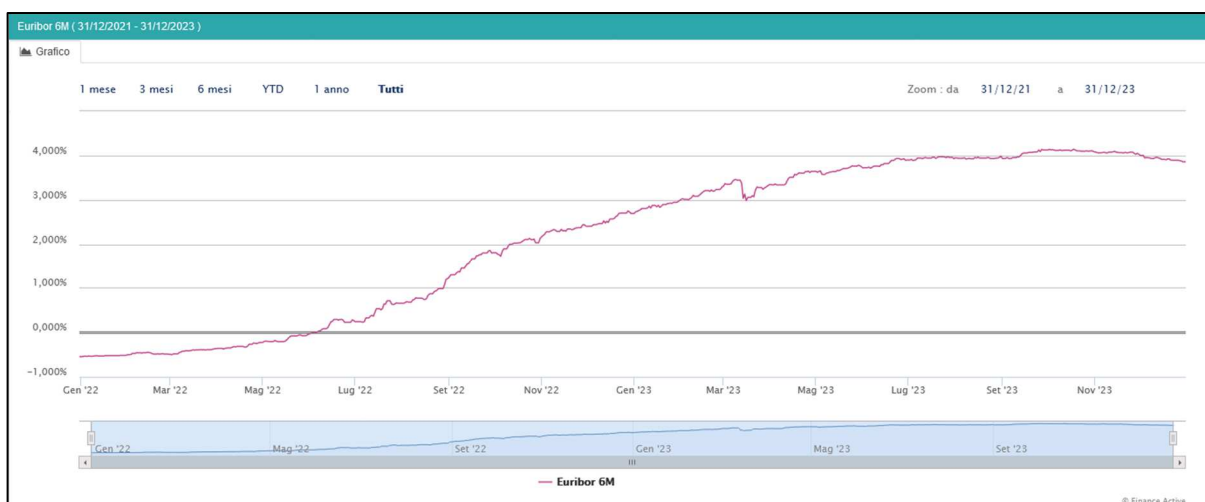
Data	Quota capitale da ricevere	Quota capitale da versare
03/09/2007		-102.000,00 €
02/01/2008		-204.000,00 €
02/01/2009		-204.000,00 €
04/01/2010		-204.000,00 €
03/01/2011		-204.000,00 €
02/01/2012		-204.000,00 €
02/01/2013		-204.000,00 €
02/01/2014		-204.000,00 €
02/01/2015		-204.000,00 €
30/04/2016		-204.000,00 €
02/01/2017		-204.000,00 €
02/01/2018		-204.000,00 €
02/01/2019		-204.000,00 €
02/01/2020		-204.000,00 €
04/01/2021		-204.000,00 €
03/01/2022		-204.000,00 €
02/01/2023		-204.000,00 €
02/01/2024		-204.000,00 €
02/01/2025		-204.000,00 €
02/01/2026		-204.000,00 €
04/01/2027		-204.000,00 €
03/01/2028		-204.000,00 €
02/01/2029		-204.000,00 €
02/01/2030		-204.000,00 €
30/12/2030	8.500.000,00 €	
Totale	8.500.000,00 €	-4.794.000,00 €

3 – Eventi finanziari di particolare rilevanza: anno 2023

La politica restrittiva della BCE, volta a ridurre l’effetto delle tensioni inflazionistiche che sono emerse in seguito al conflitto in Ucraina, e all’aumento dei prezzi delle materie prime, in particolare dell’energia, è stata confermata nel 2023. I tassi di mercato di riferimento a breve termine dell’operazione (Euribor 6 mesi) hanno registrato un aumento pressoché ininterrotto sino ad ottobre 2023. Successivamente hanno avuto una fase di flessione a fine 2023.

L’indice Euribor 6 mesi in data 29 dicembre 2023, ultimo giorno lavorativo dell’anno, è stato fissato al **3,8610%**.

GRAFICO 1: ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI: STORICO 2023



4 – Flussi di cassa per l'esercizio 2023

Con riferimento al contratto derivato, il valore delle quote fisse e predeterminate regolate nel 2023 è negativo per la Provincia per € **204.000,00**.

TABELLA 2: AMORTISING SWAP – QUOTE VERSATE 2023¹

Data	Quote Versate
02/01/2023	-204.000,00 €
Totale	-204.000,00 €

5 – Fair Value Derivato

Il *Fair Value* è determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003. In data 31 Dicembre 2023, il contratto in derivati presenta un valore di mercato (*Fair Value o Mark to Market*) complessivamente pari a € **5.854.617,55** positivi per la Provincia.

TABELLA 2: MARK TO MARKET – (dati al 31/12/2023)

N° Copertura	Banca	Capitale accumulato	Durata residua	Fair Value
SWAP 2007 CAP 8.5M	Depfa Bank	3.366.000,00 €	7,00	5.854.617,55 €
Totale		3.366.000,00 €		5.854.617,55 €

6 – Fair Value Passività Sottostanti

L'attuale debito sottostante del derivato è costituito da un prestito obbligazionario (BOP) a tasso

¹ Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi pagati dalla Provincia.

variabile, indicizzato al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread* pari allo 0,10% e che prevede il pagamento di cedole semestrali. Il valore di mercato (o *Fair Value*) del sottostante in data 31 dicembre 2023 è pari a € **8.557.850,02** negativi per la Provincia.

TABELLA 4: FAIR VALUE PASSIVITA' SOTTOSTANTE (dati al 31/12/2023)

Riferimento	Controparte	Debito residuo	Durata residua	Fair Value
BOP 8.5M	BOND	8.500.000,00 €	7,00	- 8.557.850,02 €
Totale		8.500.000,00 €		- 8.557.850,02 €

TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

L'art. 222 del D.lgs. n. 267/2000 prevede che il tesoriere dell'ente, su richiesta e previa deliberazione della giunta, concede anticipazioni di tesoreria nel limite massimo di 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente afferente ai primi tre titoli dell'entrata.

L'art.1 - comma 555 della Legge di bilancio n. 160 del 27/12/2019, ha stabilito: Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Con deliberazione del Presidente n.36 del 23/01/2023 dall'oggetto "Art. 222 Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267. Anticipazione di tesoreria -anno 2023 - Modifica delibera n. 261 del 30.12.2022", esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato il ricorso ad anticipazione di tesoreria, da parte dell'Ente, per un importo totale di € 15.538.118,09, pari ai cinque dodicesimi del totale dei primi tre titoli di entrata del penultimo esercizio finanziario (Rendiconto 2021).

Si evidenzia che l'Ente nell'anno 2023 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in macroaggregati.

ANALISI DELLA SPESA PER TITOLI

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2023 (*al netto del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in c/capitale*):

SPESE IMPEGNATE	2023	%
TITOLO I - Spese correnti	35.159.326,07	35,20%
TITOLO II - Spese in conto capitale	53.215.582,67	53,28%
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	5.000,00	0,01%
TITOLO IV - Rimborso prestiti	4.625.442,82	4,63%
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00%
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	6.880.274,70	6,89%
TOTALE	99.885.626,26	100,00%

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SOMME IMPEGNATE	2021	2022	2023
TITOLO I - Spese correnti	28.278.870,46	36.719.220,05	35.159.326,07
TITOLO II - Spese in conto capitale	27.848.731,30	48.125.354,46	53.215.582,67
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	-	5.000,00
TITOLO IV - Rimborso prestiti	4.257.559,94	4.440.744,68	4.625.442,82
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	5.633.249,10	5.699.591,58	6.880.274,70
TOTALE	66.018.410,80	94.984.910,77	99.885.626,26

ANALISI DELLA SPESA PER MACROAGGREGATI

Una valutazione più puntuale delle scelte di Spesa da parte dell'amministrazione deve necessariamente disaggregare le macro-componenti prima mostrate. In tal senso, la distinzione tra la Spesa di Parte Corrente e quella in Conto Capitale suddivise per destinazione funzionale facilita una tale lettura e meglio evidenzia l'impiego delle risorse nel perseguimento delle scelte strategiche.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione della spesa per macroaggregati:

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	TOTALE
	TITOLO 1 - Spese correnti	
101	Redditi da lavoro dipendente	5.402.882,17
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	512.089,92
103	Acquisto di beni e servizi	6.480.387,04
104	Trasferimenti correnti	20.083.692,12
105	Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per Regioni)	0,00
107	Interessi passivi	1.335.977,67
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
110	Altre spese correnti	1.344.297,15
100	Totale TITOLO 1	35.159.326,07
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	53.158.384,02
205	Altre spese in conto capitale	57.198,65
200	Totale TITOLO 2	53.215.582,67
	TITOLO 3 - Spese per incremento attivita` finanziarie	
301	Acquisizioni di attivita` finanziarie	5.000,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
300	Totale TITOLO 3	5.000,00
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	
401	Rimborso di titoli obbligazionari	4.424.242,96
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	201.199,86
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00
400	Totale TITOLO 4	4.625.442,82
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	
701	Uscite per partite di giro	5.665.970,79
702	Uscite per conto terzi	1.214.303,91
700	Totale TITOLO 7	6.880.274,70
	TOTALE SPESE	99.885.626,26

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al **5%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al **3%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al **2%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'**1%** degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Dalle risultanze della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) gli indicatori di cui al citato art.1, comma 859, dell'esercizio 2022 della Provincia di Teramo, hanno presentato i seguenti valori:

RIEPILOGO RISULTANZE	
Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2021 (stock del debito) elaborato da PCC (certificazione anno 2021)	€ 825.735,60
Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 (stock del debito) elaborato da PCC	€ 512.820,39
Importo totale documenti commerciali ricevuti nell'esercizio 2022	€ 15.380.000,00
Rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2022 e al 31/12/2021 (stock del debito)	0,62
Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2022	Giorni -54

Sulla base dei dati risultanti dalla PCC come sopra esposti, questo Ente nell'anno 2023 non è stato tenuto all'accantonamento a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, in quanto:

- il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio 2022 è ridotto di oltre il 10% rispetto a quello dell'esercizio 2021;

- presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (che per la Provincia di Teramo è pari a 120 giorni).

SPESA PERSONALE ANNO 2023

La spesa sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti risulta inferiore al limite del 50% disposto dal l'art.28, comma 11 quater del D.L.201/2011:

Spese per Redditi da lavoro dipendente = 5.402.882,17
Spese correnti = 35.159.326,07
incidenza percentuale = 15,37 %

ANALISI DELLA SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

Gli interventi che compongono il Titolo 4 della Spesa permettono di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

L'importo pagato nel 2023 per la quota capitale (missione 50 titolo 4) è pari ad € 4.625.442,82. Tale somma è comprensiva della somma di euro € 123.839,27 relativa alla quota capitale riguardante l'anticipazione di liquidità C.DD.PP. S.p.a. - rif. D.L. n. 35/201.

D. L. 123/2019 art. 8 comma 1

Nel conteggio non sono presenti le rate di mutuo della Cassa Depositi e Prestiti per effetto della moratoria stabilita in conseguenza del sisma che ha colpito il centro Italia dal 24/8/2016. Pertanto, per effetto delle circolari nn. 2066150/16 , 6162/2018 e 2135939/2018 predisposte dalla Cassa DD.PP. avente per oggetto "iniziative in favore degli enti colpiti dagli eventi sismici a partire dal 24/8/2016 -legge di bilancio 2018 art. 1 comma 735", le rate dei mutui da pagare nel 2020 e 2021 slittano all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento pertanto non saranno addebitate le rate del 2021, con ulteriore proroga di sospensione stabilita dall'articolo 57, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (cd. decreto Agosto).

Il DL Energia n 17 del 1 marzo 2022 di cui all'articolo 41 comma 1, che così riporta: "All'articolo 44, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, il terzo periodo è sostituito dal seguente: «Relativamente ai mutui di cui al primo periodo del presente comma, il pagamento delle rate in scadenza negli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 è altresì differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, rispettivamente al primo, al secondo, al terzo, al quarto e al quinto anno immediatamente successivi alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.».

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle rate dei mutui sospesi relativi alla Cassa depositi e prestiti:

	Quota capitale	Quota interessi	totale	Quota capitale riepilogo	Quota Interessi riepilogo
31/12/2016	49.651,01	596.404,92	646.055,93	49.651,01	596.404,92
30/06/2017	155.780,03	317.049,81	472.829,84		
31/12/2017	158.914,06	313.727,32	472.641,38	314.694,09	630.777,13
30/06/2018	218.724,65	350.311,63	569.036,28		
31/12/2018	222.737,22	343.127,76	565.864,98	441.461,87	693.439,39
30/06/2019	226.831,75	339.033,23	565.864,98		
31/12/2019	231.010,11	334.854,87	565.864,98	457.841,86	673.888,10
30/06/2020	234.946,17	330.590,90	565.537,07		
31/12/2020	239.289,44	326.247,63	565.537,07	474.235,61	656.838,53
30/06/2021	243.721,72	321.815,35	565.537,07		
31/12/2021	248.245,19	317.291,88	565.537,07	491.966,91	€ 639.107,23
Totale	2.229.851,35	3.559.864,40	6.120.306,65	1.737.884,44	3.890.455,30

Il differimento dell'esigibilità delle rate di ammortamento dovute non modifica gli obblighi già assunti (tesoriere), in forza della delegazione di pagamento in essere, a vincolare le somme occorrenti per soddisfare i pagamenti delle rate differite alle nuove scadenze.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	2023	%
Rimborso di titoli obbligazionari	4.424.242,96	95,65%
Rimborso prestiti a breve termine	-	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	201.199,86	4,35%
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	0,00%
Fondi per rimborso prestiti	-	0,00%
TOTALE	4.625.442,82	100,00%

SOMME IMPEGNATE	2021	2022	2023
Rimborso di titoli obbligazionari	4.141.666,90	4.320.944,42	4.424.242,96
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	115.893,04	119.800,26	201.199,86
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-
Fondi per rimborso prestiti	-	-	-
TOTALE	4.257.559,94	4.440.744,68	4.625.442,82

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVE E ACCERTAMENTI/IMPEGNI

Dall'analisi degli scostamenti tra i dati di previsioni definitive e accertamenti/impegni, si traggono importanti considerazioni circa la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i dati sia per l'entrata che per la spesa:

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni definitive	Accertamenti	%
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	24.211.000,00	22.638.132,43	93,50%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	16.470.244,32	16.293.335,39	98,93%
TITOLO III - Entrate Extratributarie	3.465.970,50	3.073.012,85	88,66%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	83.043.499,32	49.457.838,15	59,56%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	
TITOLO VI - Accensione di prestiti	-	-	
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.160.000,00	6.880.274,70	37,89%
TOTALE	145.350.714,14	98.342.593,52	67,66%

Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni definitive	Impegni	%
TITOLO I - Spese correnti	38.646.917,51	35.159.326,07	90,98%
TITOLO II - Spese in conto capitale	91.245.066,33	53.215.582,67	58,32%
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	5.000,00	5.000,00	100,00%
TITOLO IV - Rimborso prestiti	4.625.442,82	4.625.442,82	100,00%
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	18.160.000,00	6.880.274,70	37,89%
TOTALE	152.682.426,66	99.885.626,26	65,42%

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA

L'indice esprime il gettito finanziario per ogni singolo abitante. Si ottiene confrontando la somma delle entrate accertate relative ai titoli I e II rapportata alla popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito all'anno 2023 e triennio precedente, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta. Quanto più alto è il valore del rapporto (in termini assoluti), tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
E1 - Pressione finanziaria	<u>Entrate tributarie + Trasf. Correnti</u>	€ 110,48	€ 113,98	€ 125,84	€ 130,17
	Popolazione				

PRESSIONE TRIBUTARIA

L'indice esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino. È calcolato sulla somma delle entrate accertate del titolo I rapportate alla popolazione residente.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo cittadino.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
E2 - Pressione Tributaria	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	€ 74,50	€ 88,64	€ 69,87	€ 75,69

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun Comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Come per gli altri indici viene proposta un'analisi storica relativa all'anno corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
E5 - Autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u>	70,03 %	79,65 %	58,48 %	61,21 %
	Entrate correnti				

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria. Esso misura infatti quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto è maggiore l'apporto delle entrate proprie di natura tributaria.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
E6 - Autonomia impositiva	<u>Entrate tributarie</u>	62,06 %	71,16 %	51,83%	53,89 %
	Entrate correnti				

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2023 a confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
E7 - Autonomia tariffaria	<u>Entrate extratributarie</u>	7,96 %	8,49 %	8,98 %	7,32 %
	Entrate correnti				

RIGIDITÀ DELLA SPESA CORRENTE

La rigidità della spesa corrente è un tipico indicatore di struttura finanziaria che rileva a consuntivo l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2023 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi	29,08 %	26,61 %	21,45 %	19,17 %
	Spesa Corrente				

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

La tabella evidenzia l'andamento dell'indice nel quadriennio 2020 – 2023:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	Interessi Passivi	4,80 %	4,29 %	3,11 %	3,80 %
	Spesa Corrente				

INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

L'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti, è un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2023 ed ai tre precedenti:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	Personale	24,28 %	22,32 %	18,34 %	15,37 %
	Spesa Corrente				

SPESA MEDIA DEL PERSONALE

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2023 oltre che nei tre anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
S4 - Spesa media del personale	<u>Personale</u>	€ 45.746,42	€ 47.098,59	€ 55.201,36	€ 37.006,04
	n. dipendenti				

PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

La “percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato” permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla gestione ordinaria dell’Ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2023 ed il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	<u>Trasferimenti Correnti</u>	39,94 %	26,84 %	45,67 %	46,34 %
	<u>Spesa Corrente</u>				

SPESA CORRENTE PRO CAPITE

La spesa corrente pro capite misura l’entità della spesa sostenuta dall’Ente per l’ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
S6 - Spesa corrente pro-capite	<u>Spesa Corrente</u>	€ 90,10	€ 94,45	€ 122,54	€ 117,56
	Popolazione				

SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell’Ente, con la costruzione dell’indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l’Ente ha sostenuto per ciascun abitante. Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2023 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	<u>Spesa Investimento</u>	€ 40,94	€ 93,01	€ 160,61	€ 177,94
	Popolazione				

RIGIDITÀ STRUTTURALE

L'indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate dei mutui e per gli interessi. Lo stesso evidenzia, pertanto, l'ammontare delle entrate correnti utilizzato dall'Ente per finanziare le spese di natura rigida.

Minore, quindi, è il valore dell'indicatore e maggiore è la capacità dell'Ente di finanziare spese di carattere "discrezionale".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
S8 - Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + quota capitale mutui	22,14 %	20,49 %	30,49 %	27,05 %
	Entrate Correnti				

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
R1 - Incidenza dei Residui Attivi	<u>Totale Residui Attivi</u>	96,52 %	75,86 %	96,57 %	105,37 %
	Totale Accertamenti c/comp.				

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

Analogamente a quanto verificato per le Entrate, l'indice di incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	<u>Totale Residui Passivi</u>	120,10 %	106,20 %	119,28 %	131,57 %
	Totale Impegni c/comp.				

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

La velocità con la quale i debiti ed i crediti dell'ente trovano estinzione nei corrispondenti pagamenti e riscossioni, influisce direttamente anche sul livello e sull'andamento della situazione di cassa.

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, “*velocità di riscossione*”, confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), e misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali. Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza o scarso utilizzo delle risorse tecniche ed umane, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
C1 - Velocità di Riscossione	<u>Riscossioni c/comp (Tit. I+III)</u>	81,47 %	80,84 %	79,10 %	81,92 %
	Accertamenti c/comp (Tit. I+III)				

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerose informazioni gestionali.

L'indice “*velocità di gestione della spesa corrente*” permette di giudicare, anche attraverso un'analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di quattro annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2020	2021	2022	2023
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	<u>Pagamenti c/comp (Tit. I)</u>	39,62 %	39,44 %	31,88 %	69,88 %
	Impegni c/comp (Tit. I)				

GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Ai sensi del novellato art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico
- lo Stato Patrimoniale.

Il Conto economico e lo Stato Patrimoniale così come modificati dal D.Lgs. 118/2011 presentano aspetti di formazione e di rappresentazione dei valori con modalità rinnovate rispetto ai modelli precedenti, assicurando:

- la necessaria corrispondenza delle voci di bilancio alle codifiche del Piano dei conti integrato
- la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale così come disciplinata nel codice civile.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, assieme alla presente relazione sulla gestione rappresentano lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Perché possa svolgere tale funzione, i prospetti sono stati redatti con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nelle movimentazioni dei crediti e dei debiti e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, le stesse sono motivate e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in questa sezione della presente relazione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le singole voci.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio secondo i principi esplicitati nell'allegato 4/3 della competenza economico-patrimoniale

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.lgs 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I costi di manutenzione e riparazione che non rivestono carattere incrementativo del valore e/o della funzionalità dei beni sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa sono imputate all'attivo patrimoniale e, successivamente, ammortizzate.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato

	per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Fondi per rischi e oneri	I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso in azienda.

IL CONTO ECONOMICO

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE (art. 229 del D.lgs. 267/2000)

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, dettagliati nell' Allegato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono componenti positivi del conto economico:

- i tributi,
- i trasferimenti correnti,
- i proventi dei servizi pubblici,
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio,
- i proventi finanziari,
- le insussistenze del passivo,
- le sopravvenienze attive,
- le plusvalenze da alienazioni.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i

seguenti elementi:

- a) i risconti passivi ed i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono componenti negativi del conto economico:

- l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo,
- la prestazione di servizi,
- l'utilizzo di beni di terzi,
- le spese di personale,
- i trasferimenti e contributi a terzi,
- gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi,
- le imposte e tasse a carico dell'ente,
- gli accantonamenti,
- le minusvalenze da alienazioni,
- gli ammortamenti e le svalutazioni compresa l'accantonamento al FCDE,
- gli oneri straordinari
- le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- b) le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
- c) le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- d) le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Al fine del pareggio è espresso il risultato economico.

CONTO ECONOMICO		Anno 2023	Anno 2022	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	22.638.132,43	20.936.425,84		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	21.486.408,40	21.723.412,30		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	16.293.335,39	16.771.344,92		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	5.193.073,01	4.929.905,55		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		22.161,83		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.668.044,97	1.903.141,09	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.183.052,79	1.229.014,57		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.484.992,18	674.126,52		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	388.810,79	923.618,66	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		47.181.396,59	45.486.597,89		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	415.067,17	419.367,68	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.713.186,00	6.246.297,17	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	407.323,83	567.198,35	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	20.083.692,12	20.129.957,42		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	20.083.692,12	20.129.957,42		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.</i>				

c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	5.402.882,17	6.684.165,34	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	5.032.817,11	8.283.267,25	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	24.021,96	44.182,22	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.403.323,06	8.050.430,90	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	605.472,09	188.654,13	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		212,05	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	2.892.322,80		B12	B12
17	Altri accantonamenti	100.750,21		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.401.467,11	1.339.830,11	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	41.449.508,52	43.670.295,37		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	5.731.888,07	1.816.302,52		
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari			C16	C16
	Totale proventi finanziari				
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.335.977,67	1.143.277,24	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	1.335.977,67	1.143.277,24		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	Totale oneri finanziari	1.335.977,67	1.143.277,24		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.335.977,67	-1.143.277,24		
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni		130.370,32	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)		-130.370,32		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24	Proventi straordinari	1.240.567,43	1.091.723,05	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.240.567,43	1.091.723,05		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	1.240.567,43	1.091.723,05		
25	Oneri straordinari	2.958.610,61	313.964,94	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.901.411,96	258.926,57		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	57.198,65	55.038,37		E21d
	Totale oneri straordinari	2.958.610,61	313.964,94		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-1.718.043,18	777.758,11		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.677.867,22	1.320.413,07		
26	Imposte (*)	454.919,96	405.091,15	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.222.947,26	915.321,92	23	23

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento

o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Gli ammortamenti tecnico-economici dell'esercizio sono determinati sull'ammontare globale delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale, applicando i coefficienti previsti nell'Allegato 4/3. Trova allocazione negli ammortamenti anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO (art. 230 del D.lgs. 267/2000)

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto. La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

ATTIVO

ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'art. 230 del D.lgs. 267/2000 dispone che il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e sono stati valutati come segue:

1. **Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà:** è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento è pari al valore dello stesso. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, è iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Ai fini della procedura dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Ove negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si è applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4

agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore degli immobili è stato attribuito applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- 1.1. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 1.2. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 1.3. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 1.4. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è stato ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

2. **Immobili e terreni di terzi a disposizione:** sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore viene imputato nei conti d'ordine, salvo i casi espressamente previsti dalle disposizioni in materia;
3. **Contributi in conto capitale:** eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni sono stati inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);
4. **Immobilizzazioni finanziarie:**
 - 4.1. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
 - 4.2. I crediti finanziari: al valore nominale.
 - 4.2.1. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato.

Il DM 01-09-2021 ha introdotto una Integrale rivisitazione del contenuto e della classificazione delle voci di patrimonio netto con modifiche allo schema di stato patrimoniale.

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio.

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

- 1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge;
- 2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di

costruire che non sono state destinate al finanziamento:

- *delle spese correnti;*
- *di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.*

Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali". La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.

3) *"Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.*

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017 rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

1) *"riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio.*

2) *"altre riserve indisponibili", costituite:*

a) *a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione;*

b) *dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.*

*Nella voce **risultato economico dell'esercizio** di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa. In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione:*

- *sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;*
- *sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture ne territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;*
- *sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.*

In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Nella voce **Risultati economici di esercizi precedenti** di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei “Risultati economici di esercizi precedenti” si provvede, dopo aver dato copertura alle “riserve negative per beni indisponibili”, utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili.

La voce “riserve negative per beni indisponibili” di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce “risultati economici di esercizi precedenti” e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l’incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all’importo complessivo delle riserve indisponibili.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2023	Anno 2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	5.723,84	5.723,84	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	96.087,84	120.109,80	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	6.713,01	6.713,01	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	108.524,69	132.546,65		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
1	Beni demaniali	130.570.407,49	127.235.111,32		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	130.351.615,10	127.016.318,93		
1.9	Altri beni demaniali	218.792,39	218.792,39		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	101.541.134,30	105.944.457,36		
2.1	Terreni	12.709,14	12.709,14	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	89.508.936,57	93.308.182,03		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	317.432,73	396.790,91	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	335.735,23	419.669,04	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	97.341,06	121.676,32		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	36.414,29	45.517,86		
2.7	Mobili e arredi	57.807,36	72.259,20		
2.8	Infrastrutture	10.958.920,97	11.297.856,67		
2.99	Altri beni materiali	215.836,95	269.796,19		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	131.660.220,79	131.660.220,79	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	363.771.762,58	364.839.789,47		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	274.059,58	274.059,58	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	58.418,00	58.418,00	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	212.153,29	212.153,29	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	3.488,29	3.488,29		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2

	a	altre amministrazioni pubbliche				BIII2a	BIII2a
	b	imprese controllate				BIII2b	BIII2b
	c	imprese partecipate				BIII2c	BIII2d
	d	altri soggetti				BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli				BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	274.059,58	274.059,58			
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	364.154.346,85	365.246.395,70			
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		<u>Rimanenze</u>			200,00	CI	CI
		Totale rimanenze			200,00		
II		<u>Crediti (2)</u>					
1		Crediti di natura tributaria	4.770.975,00	5.055.294,09			
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità					
	b	Altri crediti da tributi	4.770.975,00	5.055.294,09			
	c	Crediti da Fondi perequativi					
2		Crediti per trasferimenti e contributi	92.660.645,49	73.890.092,27			
	a	verso amministrazioni pubbliche	92.319.779,50	73.290.352,35			
	b	imprese controllate				CII2	CII2
	c	imprese partecipate				CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	340.865,99	599.739,92			
3		Verso clienti ed utenti	2.634.197,98	2.120.101,64		CII1	CII1
4		Altri Crediti	2.970.913,05	7.119.438,79		CII5	CII5
	a	verso l'erario					
	b	per attività svolta per c/terzi	2.240.453,22	2.537.132,66			
	c	altri	730.459,83	4.582.306,13			
		Totale crediti	103.036.731,52	88.184.926,79			
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1		Partecipazioni				CIII1,2,3	CIII1,2,3
2		Altri titoli				CIII4,5	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				CIII6	
IV		<u>Disponibilità liquide</u>					
1		Conto di tesoreria	48.765.020,43	51.856.912,25			
	a	Istituto tesoriere	48.765.020,43	51.856.912,25			CIV1a
	b	presso Banca d'Italia					
2		Altri depositi bancari e postali		16.157,09		CIV1	CIV1b,c
3		Denaro e valori in cassa	1.533,76	1.533,76		CIV2,3	CIV2,3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
		Totale disponibilità liquide	48.766.554,19	51.874.603,10			
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	151.803.285,71	140.059.729,89			
		D) RATEI E RISCONTI					
1		Ratei attivi				D	D
2		Risconti attivi		2.338,16		D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		2.338,16			
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	515.957.632,56	505.308.463,75			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2023	Anno 2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione			AI	AI
II	Riserve	133.427.709,86	210.965.881,76		
b	<i>da capitale</i>	189.699,86		AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	428.498,16	428.498,16	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	132.809.511,84	210.537.383,60		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
f	<i>altre riserve disponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	2.222.947,26		AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	91.296.918,97	91.296.918,97	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-83.961.406,17	-161.689.277,93		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		142.986.169,92	140.573.522,80		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	6.480.608,55	6.480.608,55	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		6.480.608,55	6.480.608,55		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	48.979.687,35	53.605.130,17		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	25.920.265,11	30.344.508,07	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	23.059.422,24	23.260.622,10	D5	
2	Debiti verso fornitori	104.835.052,33	85.872.652,06	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	9.118.630,89	26.649.767,47		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	8.870.959,92	26.460.517,06		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	247.670,97	189.250,41		
5	Altri debiti	4.234.891,42	6.026.988,25	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	175.708,86	319.250,43		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	222.394,94	601.181,82		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	33.631,03	32.701,03		
d	<i>altri</i>	3.803.156,59	5.073.854,97		
TOTALE DEBITI (D)		167.168.261,99	172.154.537,95		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi		1.967,42	E	E
II	Risconti passivi	199.322.592,10	186.097.827,03	E	E
1	Contributi agli investimenti	199.322.592,10	186.097.827,03		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	199.187.112,10	185.977.821,84		
b	<i>da altri soggetti</i>	135.480,00	120.005,19		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		199.322.592,10	186.099.794,45		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		515.957.632,56	505.308.463,75		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2023	Anno 2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		113.394.101,04			
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		113.394.101,04			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio 2023

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,2%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,6%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

RELAZIONI ATTIVITÀ 2023

SEGRETERIA GENERALE

SEZIONE STRATEGICA

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione, disciplinato dalla legge 190/2012, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, costituisce lo strumento attraverso il quale le Amministrazioni devono prevedere, sulla base di una programmazione triennale, azioni e interventi efficaci nel contrasto ai fenomeni corruttivi concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa.

Con il termine corruzione, come precisato nella circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica e nel Piano Nazionale Anticorruzione approvato con deliberazione n. 72/2013 dell'allora CIVIT, non ci si riferisce solo ai reati previsti dal Libro II, Titolo II, Capo I del Codice Penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ma si intende "ogni situazione in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati".

La legge 190/2012 pone, quindi, un'accezione ampia del fenomeno della corruzione e soprattutto si propone di superare un approccio meramente repressivo e sanzionatorio di tale fenomeno, promuovendo un sempre più intenso potenziamento degli strumenti di prevenzione, dei livelli di efficienza e trasparenza all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già disciplinati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlata all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità".

A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi di corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Nel corso dell'anno 2023 si è cercato in generale di affinare la conoscenza delle aree di rischio corruttivo e delle relative tecniche di prevenzione, anche attraverso l'ulteriore implementazione dell'utilizzo di una piattaforma che ha digitalizzato e decentrato il procedimento per la elaborazione del PTPCT e il monitoraggio delle relative misure di contenimento del rischio, mentre in materia di trasparenza l'attività è proseguita con le verifiche sul rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa.

Le verifiche sono state curate dal responsabile della trasparenza come previsto dal programma provinciale con l'obiettivo di ottenere un sistema fluido di pubblicazione delle informazioni e un parallelo sistema di controllo e correzione delle eventuali non conformità. L'obiettivo non è facile da raggiungere in quanto necessita di attività assidua e capillare, non sempre fattibile nell'attuale condizione di maesiguità delle risorse umane a disposizione della Provincia di Teramo.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", obiettivo strategico dell'Amministrazione Provinciale è stato la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente anche attraverso il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e P.T.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, utilizzando gli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone, altresì, l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, in stretto

collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

Gli obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono stati integrati nel Piano della Performance 2023. Le misure per il conseguimento degli obiettivi hanno trovato una puntuale declinazione nei Piani delle attività 2022, delle singole strutture organizzative, con la specificazione analitica delle attività necessarie per il loro conseguimento in coerenza con le previsioni del PTPC 2023 – 2025.

Occorre peraltro evidenziare che la normativa in materia ha subito una profonda innovazione con l’emanazione del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Tale Decreto Legge infatti all’art. 6, comma 1, ha previsto che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione” (PIAO), di durata triennale, concepito con l’intento di semplificare l’attività di pianificazione e attuazione dell’agire amministrativo, unificando le strategie settoriali in un unico strumento programmatico. Obbligo poi reso operativo dal D.P.R. n. 81 del 24/06/2022 (“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”) e dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione del 30 giugno 2022.

Per quanto qui più specificamente rileva, il citato art. 6 (comma 2, lett. d) ha stabilito che il “Piano integrato di attività e organizzazione” (PIAO) definisce, tra gli altri, “gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione”.

- La relazione per l’anno 2022 è stata compilata dal RPCT e pubblicata nei termini sul sito istituzionale dell’amministrazione alla sezione Amministrazione trasparente.

- si è dato stimolo alla piena attuazione delle norme sulla trasparenza attraverso la sollecitazione ai dirigenti a completare la pubblicazione dei documenti ed informazioni nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale della Provincia.

- già nel corso del 2020 era stata dismessa la casella di posta elettronica anticorruzione@provincia.teramo.it precedentemente dedicata alle segnalazioni ed era stato adottato il software GlobaLeaks, un software open-source gratuito sviluppato dal Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali, il quale consente la compilazione, l’invio e la ricezione delle segnalazioni di illecito da parte di dipendenti/utenti interni di una amministrazione con tutte le garanzie di funzionalità previste dalla legge e dal PTPCT (garanzia di anonimato per i dipendenti segnalanti e la massima sicurezza informatica e possibilità, al contempo, di interloquire con il dipendente e di rendicontare lo stato di avanzamento dell’istruttoria, se avviata, nel rispetto di quanto indicato dalle Linee guida ANAC in materia). Le relative linee procedurali per la segnalazione di illeciti sono in pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia di Teramo, Sez. *Amministrazione trasparente*, sotto sez. *Altri contenuti/prevenzione della corruzione*.

– Sul Sito Istituzionale dell’Ente è stato pubblicato, dal 15 dicembre 2022 un apposito avviso finalizzato alla presentazione, da parte di tutti i Soggetti interessati, di eventuali osservazioni o proposte di cui tenere conto in fase di aggiornamento del Piano, comprensivo della modulistica di supporto.

- al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento nel processo di aggiornamento 2023 del piano triennale per la prevenzione della corruzione – triennio 2023/2025, è stata inoltre stimolata la partecipazione interna da parte dei dirigenti e dei componenti del Gruppo di Lavoro per la prevenzione della corruzione, nonché dell’organo di indirizzo attraverso apposita riunione operativa e nell’ottica di una semplificazione – comunque funzionale alla più oggettiva ponderazione e valutazione del rischio – è stata introdotta dal RPCT una nuova scheda di rilevazione del rischio corruzione nell’obiettivo di orientarsi alla redazione dell’aggiornamento annuale del piano;

- la Provincia di Teramo ha provveduto all’adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, per il triennio 2023-2025 in data 11/05/2023, su proposta del Segretario Generale nominato quale RPCT quale sottosezione della Sezione 2 (Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione): in specie la Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza) del relativo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025.

- è proseguita nell’anno 2023 la rafforzata policy sulla tematica del conflitto di interesse e sulla

insussistenza di condizioni di incompatibilità/inconferibilità, attraverso la prosecuzione e di monitoraggio semestrali e audit mirati con i dirigenti e i titolari di posizione organizzativa.

Trasparenza e anticorruzione organismi partecipati

L'incidenza del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e del D.Lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” sugli enti partecipati è diretta poiché essi sono responsabili dinanzi all'Autorità anticorruzione della corretta applicazione degli obblighi ivi stabiliti.

Tuttavia, in passato l'applicazione della norma anche agli enti partecipati, nell'ottica dell'amministrazione allargata concepita dal nuovo art. 97 della Costituzione, ha richiesto l'intervento dell'ANAC (determinazione n. 8/2015) per individuare le specificità dei soggetti privati cui adattare la struttura normativa.

Le disposizioni di cui si tratta, infatti, sono state redatte per prevenire fenomeni di corruzione all'interno della PA e per garantire un'azione trasparente da parte di essa. Questa condizione, unitamente a tante altre distorsioni create, ha indotto il legislatore a tornare sulla materia per garantire un sistema meno macchinoso e più incisivo.

Nel giugno 2016, in attuazione della delega della l. n. 124/2015, il legislatore ha rivisto il sistema della trasparenza della pubblica amministrazione sottoponendo gli enti partecipati, tra cui le società, alla medesima disciplina delle amministrazioni socie, laddove compatibile.

La norma mantiene diversi punti di criticità interpretativa, ma appare più attenta nell'individuazione dei dati di trasparenza, soprattutto in relazione a quelli legati alla privacy, sui quali si è svolto un lungo dibattito e su cui le due Autorità in materia si sono confrontate in maniera approfondita.

Il principio di soggezione delle società di capitali a tutta la disciplina relativa alla trasparenza comporta da parte di esse un lavoro di estrapolazione degli obblighi specificamente riferibili a tali enti poiché la responsabilità diretta della realizzazione della trasparenza è demandata ad ognuno di essi. A seguito della strutturazione del proprio schema di trasparenza, per tutte le società, in particolare per quelle in house e per quelle controllate, si renderà necessario un confronto con l'Amministrazione per riferire il lavoro svolto e per condividere l'interpretazione complessiva della norma.

Il lavoro di esegesi e di verifica degli adempimenti da parte degli enti partecipati viene svolto dai servizi competenti dell'amministrazione secondo la suddivisione tra enti controllati ed enti partecipati (per le società di capitali, secondo le definizioni del relativo TUSP), con l'intento di modulare l'applicazione della norma in base all'entità della presenza pubblica nei soggetti partecipati.

Le linee guida approvate definitivamente da ANAC con deliberazione n. 1134 dell'8/11/2017, per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle P.A. a seguito del nuovo ambito soggettivo delineato dall'art. 2-bis del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii, prevedono una serie di adempimenti in capo alla Provincia in quanto ente controllante/ ente partecipante.

Diversificati infatti sono gli adempimenti in capo a:

- società in controllo pubblico/ enti di diritto privato con tutti i requisiti di cui all'art.2-bis, comma 2, Dlgs 33/2013 e ss.mm.ii.;
- società solo partecipate ed enti con le caratteristiche di cui al comma 3 del medesimo articolo, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore della Provincia o di gestione di servizi pubblici.

Conseguentemente, diverse sono le attività ed azioni previste nel PTPCT in capo alla Provincia ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza in capo agli enti/società.

Dal punto di vista dell'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, tanto le società controllate quanto gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico devono attenersi alle medesime indicazioni.

Secondo quanto stabilito infatti rispettivamente ai paragrafi 3.1 e 3.2 delle Linee Guida ANAC

adottate con deliberazione n.1134/2017, le società controllate e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico sono soggetti sia alle misure di prevenzione della corruzione e alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n.190/2012 sia, in quanto compatibile, alla disciplina sulla trasparenza e sull'accesso civico ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 2 del D.Lgs. n.33/2013.

In particolare gli enti summenzionati devono sottostare ai seguenti adempimenti:

1. nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
2. adozione di misure organizzative per la prevenzione della corruzione;
3. adozione di misure organizzative per il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e accesso civico.

Tali obblighi riguardano tanto le società in controllo pubblico quanto le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, purché in possesso dei seguenti requisiti, cumulativamente intesi:

- bilancio superiore a cinquecentomila euro;
- attività finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni;
- totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo designati da pubbliche amministrazioni.

Le società *in house* rientrano, pienamente, nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n.190/2012. Dunque, nel caso di società *in house*, deve ritenersi "controllante" anche l'amministrazione che esercita il potere di controllo analogo sulla società partecipata, potendone determinare gli obiettivi strategici e le decisioni significative, così come previsto dalla definizione contenuta nell'articolo 5 del D.Lgs. n.50/2016.

Nel caso di controllo congiunto da parte di più amministrazioni, il PNA 2019 approvato da ANAC stabilisce che spetta a queste ultime, anche facendo ricorso ai patti parasociali, stipulare apposite intese per definire a quale di esse compete la vigilanza sull'adozione delle misure e sulla nomina del RPCT.

Le società in partecipazione pubblica non di controllo, invece, come ricorda la delibera di ANAC n.1134/2017, "*non sono prese in considerazione dal legislatore ai fini della applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione. Per la trasparenza, invece, l'articolo 2-bis, comma 3 del D.lgs. n.33/2013, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n.97/2016, prevede che si applichi la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni, in quanto compatibile e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti l'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea*".

La definizione degli obblighi di trasparenza in capo agli enti privati è connessa al diritto del cittadino di conoscere la situazione di ogni singolo soggetto privato graduandolo in rapporto all'intensità della partecipazione pubblica o in relazione all'attività di pubblico interesse svolto.

Nell'ambito del controllo analogo, quale funzione di diritto pubblico che consiste in una attività di controllo di tipo programmatico, operativo-economico e ispettivo in modo da creare la necessaria identificazione tra l'Ente Locale e l'organismo partecipato, le finalità connesse alle relative attività consistono nel garantire, in condizioni di trasparenza, economicità e tempestività, la rispondenza dell'azione amministrativa inerente la produzione ed erogazione di servizi pubblici locali ai principi costituzionali, normativi e statutari, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e nell'ottica di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico generale; dopo l'approvazione del Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo sulle società partecipate in house avvenuta con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 18/12/2019, la Provincia di Teramo si è dotata di una apposita *Struttura di Staff per il controllo analogo sulle società in house*, le cui attività sono coordinate dal Segretario Generale. Tale Struttura, nelle riunioni del 23 dicembre 2021 e del 6 maggio 2022 (verbali agli atti) ha posto in essere – di fatto dandole nuovo impulso - una sistematica interlocuzione con gli organismi societari ai fini dell'esercizio delle quattro tipologie di controllo previste dal Regolamento: 1. societario; 2. economico, finanziario e patrimoniale; 3. di efficienza/efficacia sulla qualità dei servizi; 4. sulla gestione. Sono stati declinati i contenuti specifici delle attività di controllo e individuati i soggetti che ne sono responsabili *ratione materiae*. Nel mese di febbraio 2023, a seguito di interlocuzione sollecitatoria, questo Ente ha ricevuto la documentazione necessaria per esercitare le diverse tipologie di controllo dei cui primi esiti è

stata tempestivamente resa edotta la Società, anche per l'adozione degli interventi correttivi ritenuti eventualmente necessari (documentazione agli atti della *Struttura di Staff per il controllo analogo*). Si ritiene possa così darsi un contributo importante a quella sinergia proficua tra le risultanze del sistema dei controlli (nelle sue varie declinazioni) e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione che – anche nella visione di ANAC – costituisce un efficace presidio nel contrasto ai fenomeni corruttivi.

E' stata introdotta una attività di monitoraggio, all'esito di una attività di verifica circa il rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione da parte della società sulla quale la Provincia di Teramo esercita il controllo analogo, che si conclude con la produzione di report con cadenza semestrale che il RPCT trasmette all'organismo interessato.

Sezione operativa

SEGRETERIA GENERALE AFFARI GENERALI

Obiettivo del servizio è imprimere alla Provincia il vero ruolo di centralità così come delineato nel programma di mandato del Presidente: la Provincia sarà aperta, sarà la casa dei Sindaci del territorio, la sede privilegiata del confronto dove elaborare azioni di rete e una visione di sviluppo territoriale integrata e strategica.

L'obiettivo viene realizzato assicurando il regolare e più agevole funzionamento degli organi dell'Ente, Presidente, Consiglio e Assemblea dei Sindaci e fornendo agli stessi il più ampio supporto tecnico/operativo, tale da creare le condizioni per favorire forme di conoscenza, condivisione e partecipazione ai processi decisionali propri dell'Ente.

L'obiettivo è quello di garantire l'efficiente gestione delle funzioni di supporto agli organi politici e alle strutture interne attraverso l'assistenza all'attività deliberativa e decretativa degli organi politici, l'efficiente gestione dell'albo pretorio, dell'informazione e del flusso documentale.

Il Segretario Generale svolge le funzioni di assistenza giuridico – amministrativa nei confronti degli organi della Provincia in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti e svolge inoltre funzioni di:

- Responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari nei confronti del personale dell'Ente;
- Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Responsabile del controllo di regolarità amministrativa sulle determinazioni dirigenziali, sui contratti e sugli altri atti e provvedimenti amministrativi, nella fase successiva alla loro adozione.

Il Segretario Generale, inoltre, sovrintende sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione della Provincia con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Presidente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Il Segretario Generale garantisce la propria funzione di coordinamento anche attraverso strumenti organizzativi quali la Conferenza dei Dirigenti, gruppi di lavoro trasversali e inter-area.

Nel corso dell'anno le relative funzioni sono state assicurate dal Segretario Generale, titolare della sede di Segreteria dal 1 dicembre 2021, Dott.ssa Maria Grazia Scarpone.

STRUTTURA DI SUPPORTO ALLA SEGRETERIA GENERALE: AFFARI GENERALI E SUPPORTO GIURIDICO

L'incertezza sul futuro assetto politico-amministrativo delle province, unitamente ai riflessi della perdurante crisi economica sull'assetto dotazionale dell'Ente, condizionano e limitano le potenzialità amministrative dell'Ente, i cui vertici istituzionali sono necessariamente indotti ad una ridefinizione delle priorità, che tenga conto dell'esplicazione delle funzioni fondamentali indispensabili allo sviluppo della collettività (viabilità e istituti scolastici in primo luogo).

L'attività di Area, sempre ispirata al mantenimento degli standard di funzionamento generale, è fortemente orientata allo sviluppo e alla diffusione di una *cultura amministrativa (intesa come orientamento a)* che sappia coniugare l'imprescindibile rispetto dei canoni di legalità con una risposta adeguata, nei tempi e nei contenuti sostanziali, alle mutevoli sollecitazioni e agli input che

provengono dagli attori istituzionali, sia interni all'Ente, sia esterni.

La gestione delle attività per il 2023 è stata ispirata allo sviluppo delle tecniche di legalità e attenta tenuta della legittimità complessiva dell'azione amministrativa dell'ente e al mantenimento degli standard di funzionamento generale consolidati.

Le funzioni di coordinamento oggetto del programma presente comprendono:

- le funzioni proprie del segretario generale comprendono l'assistenza giuridico-amministrativa agli organi di governo e alle strutture interne; l'assistenza, la partecipazione alle sedute degli organi collegiali e la cura della verbalizzazione delle relative sedute; l'attività notarile; la prevenzione della corruzione amministrativa, la Presidenza della delegazione trattante di parte pubblica; il ruolo di Responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari e quant'altro stabilito dai Regolamenti dell'Ente; il Segretario Generale, inoltre, la sovrintendenza sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione della Provincia con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Presidente, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

La legge 190/2012 e il D.Lgs. 33/2013, come già esposto nella sezione strategica, hanno introdotto principi e istituti giuridici per prevenire la corruzione anche attraverso una sempre maggiore trasparenza nell'attività della pubblica amministrazione.

Il D.Lgs. 97/2016 ha ampiamente innovato la normativa in materia di trasparenza introducendo l'accesso civico generalizzato attraverso il quale chiunque può avere accesso ai dati ed alle informazioni presenti negli uffici pubblici.

La Provincia di Teramo intende dare piena attuazione alla normativa citata e assicurare i diritti di informazione riconosciuti ai cittadini con modalità e strumenti che consentano al contempo di evitare aggravii all'operatività degli uffici, già resa particolarmente complessa dagli effetti della incompiuta riforma dell'ente.

Dopo una lunga fase in cui l'organico provinciale si è ridotto significativamente di numero, in particolare per effetto delle politiche di finanza pubblica che limitavano l'assunzione di nuovo personale in sostituzione di quello cessato, negli ultimi anni la Provincia di Teramo ha messo in campo una forte azione finalizzata al ripristino di un equilibrato ed adeguato presidio dell'attività degli uffici, attraverso la pubblicazione di nuovi bandi di concorso e l'avvio di un programma straordinario di reclutamento di personale. In attesa del raggiungimento dell'obiettivo di garantire la copertura di tutte le esigenze, il Servizio ha assicurato il miglior coordinamento e l'armonizzazione delle istanze che, attraverso un piano di ridefinizione organizzativa delle Aree e dei Settori, mirino a garantire un equilibrato e adeguato presidio dei compiti e delle funzioni operative assegnate agli uffici.

Obiettivo del servizio è quello di rendere la Provincia un ente moderno e snello amministrativamente, soprattutto attraverso la digitalizzazione completa delle procedure amministrative attraverso il più ampio supporto amministrativo agli organi decisionali dell'Ente e le più efficaci forme di esercizio della condivisione amministrativa e della trasparenza agli stakeholders esterni.

La segreteria ha provveduto inoltre ad assicurare il collegamento funzionale tra gli uffici, il Nucleo di Valutazione ed il controllo di gestione mentre la riorganizzazione ha posto a carico dell'Area 1 il compito di fornire assistenza al Nucleo di Valutazione nei numerosi compiti allo stesso affidati.

Le principali attività di carattere amministrativo che hanno caratterizzato il 2023 sono state:

- in relazione al controllo successivo il Segretario Generale ha adottato con apposito atto dirigenziale il documento di programmazione annuale 2023 delle attività di controllo interno unitamente a *check list* (o documento di conformità): entrambi i documenti sono stati diffusi ai Dirigenti, ai Funzionari Componenti il Nucleo Operativo per i Controlli Successivi e ai Referenti per Anticorruzione e Trasparenza con apposita circolare riepilogativa Prot. n. 0012622/2023 del 26-05-2023. I controlli successivi di regolarità amministrativa sono quindi proseguiti nel corso dell'anno a cura dei diversi attori coinvolti nel sistema integrato di controllo interno (Unità Operativa controlli, composta da funzionari dell'Ente per il controllo di secondo livello, Segretario Generale per il controllo di primo livello) nelle misure e modalità previste (tramite estrazione campionaria) dal Regolamento provinciale sui controlli interni e documento di programmazione annuale 2023, come sopra fissate dal Segretario Generale su tutte le aree di rischio generali e specifiche come definite nel PTPC sulla scorta delle indicazioni Anac;

- è stata assicurata la prevista formazione che, ai sensi della legge n. 190/2012, rappresenta uno dei più importanti strumenti di prevenzione della corruzione;
- al fine del perseguimento degli obiettivi di mandato e del relativo aggiornamento – la governance dell’Ente ha inteso introdurre un nuovo modello organizzativo snello, efficace, interconnesso nelle funzioni, tempestivo nella individuazione delle priorità operative nonché orientato all’ottimale dimensionamento delle risorse umane, anche attraverso necessarie verifiche periodiche della relativa efficacia e funzionalità, finalizzate alla progressiva ottimizzazione: il Servizio, nel dare attuazione a questo indirizzo, ha predisposto gli iter amministrativi finalizzati alla predisposizione degli atti necessari alla operatività della nuova struttura amministrativa. In particolare la riorganizzazione dell’Ente è stata adottata con deliberazione del Presidente *n. 66 del 24/03/2023*, poi ulteriormente modificata con successiva deliberazione *n. 120 del 1/06/2023* con la quale è stata da ultimo approvata una parziale rimodulazione della macrostruttura organizzativa e relativa redistribuzione di alcune competenze funzionali;
- nel 2023, venuto a scadenza il mandato del Consiglio Provinciale, si è provveduto allo svolgimento del previsto procedimento elettorale con la individuazione (elezione di secondo grado), proclamazione e insediamento del nuovo Consiglio Provinciale della Provincia di Teramo;

Affari generali

L’Ufficio di norma svolge attività di supporto agli organi istituzionali, quali Consiglio e Assemblea dei Sindaci, curando la verbalizzazione delle sedute del Consiglio e dell’Assemblea dei Sindaci e l’assistenza al Presidente nell’adozione delle deliberazioni di competenza.

In particolare è stata assicurata la redazione di n. 272 verbali per deliberazioni del Presidente, di n. 65 verbali redatti in complessive n. 10 sedute di Consiglio Provinciale, di n. 3 verbali per n. 3 adunanze dell’Assemblea dei Sindaci; per n. 1 verbale per l’adunanza dell’ASSI - Assemblea dei Sindaci del Servizio Idrico Integrato e n. 1 verbale per l’adunanza della CPO – Conferenza Provinciale per l’organizzazione della rete scolastica.

Sono state istruite e liquidate le richieste dei rimborsi ai datori di lavoro dei Consiglieri Provinciali degli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi di cui agli articoli 80, 84, 85 e 86 del TUEL correlati ai permessi retribuiti fruiti per l’espletamento del mandato.

Servizio Ispettivo

La Segreteria Generale, in attuazione delle disposizioni previste dalla Legge n. 662/96, art. 1, commi 56-65 nonché dall’art. 13 dell’Allegato A del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, ha istituito l’ufficio per il Servizio ispettivo, che ha effettuato gli accertamenti e la verifica a campione del personale dipendente.

Nella determinazione annuale del campione, il Servizio ispettivo deve tenere conto di una serie di elementi o circostanze (part-time superiore e/o inferiore al 50%, prestazioni di lavoro basate su turni, particolari abilitazioni professionali, mansioni connotate da spiccata professionalità). In caso di segnalazioni esterne o interne, anche anonime, di situazioni che possono configurare attività incompatibili con il rapporto di lavoro instaurato con l’Ente, del campione dei dipendenti individuato si dovrà dare comunicazione all’Ispettorato della Funzione Pubblica prevedendo ulteriori passaggi nel caso emergano irregolarità nella posizione del dipendente che comportano il ricorso alla Guardia di Finanza e alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Nucleo del servizio ispettivo, ricostituito così come da disposizione prot. n. 1837/2021, nel corso del 2023, ha avviato e concluso la procedura di verifica nei confronti dei n.7 dipendenti estratti in occasione del sorteggio effettuato in data 12.09.2023 come da verbale in pari data.

Repertorio Contratti

L'Ufficio si è occupato di supervisionare ed assicurare le procedure correlate al repertorio e/o autentica delle sottoscrizioni e successive registrazioni di n. 3 Contratti.

Organizzazione e coordinamento dirigenza

Nell'anno di riferimento, l'attività in oggetto si è espletata riassuntivamente in n. 13 Conferenze dei Dirigenti e connessi adempimenti di verbalizzazione. I temi trattati hanno riguardato tutte le tematiche, che, anche ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, necessitano di coordinamento e organizzazione a livello di Ente (come esemplificativamente misure organizzative connesse alla istituzione di settori; specifiche responsabilità; piano performance e valutazioni relative al Piano dei fabbisogni di personale 2023).

Sono stati, in particolare, raggiunti i seguenti obiettivi (indicati come da numerazione assegnata nella Sezione 2 - Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione - Sottosezione di programmazione Performance del PIAO 2023/2025) nell'annualità considerata:

Obiettivo n. 9	Attuazione legge n. 56/2014 – Elezione del Presidente della Provincia. Azioni di coordinamento settoriale e intersettoriale. Seconda annualità. RISULTATO RAGGIUNTO: 100%
-----------------------	---

Nel 2022 è stato avviato il percorso per l'elezione del nuovo Presidente, con l'assunzione di tutte le attività preliminari nel rispetto del rigoroso scadenziario elettorale.

Il procedimento elettorale ha trovato conclusione nel 2023, con lo svolgimento delle elezioni e la proclamazione del nuovo Presidente della Provincia.

L'apposito sito istituzionale per l'elezione del Presidente della Provincia di Teramo del 29/01/2023, raggiungibile al seguente link: <https://elezioni.provincia.teramo.it/>, è stato costantemente e puntualmente aggiornato.

Il coordinamento inter-area è stato assicurato attraverso apposite riunioni dell'Ufficio Elettorale, come da verbali agli atti d'ufficio.

Sono stati poi coordinati gli adempimenti finalizzati alla redazione della Relazione di inizio mandato ed è stata predisposta infine la detta relazione, sottoscritta dal Presidente (e acquisita al Protocollo n.0010175/2023 del 28-04-2023).

Il procedimento si è poi regolarmente concluso con la cura degli adempimenti finalizzati all'insediamento del nuovo Presidente della Provincia, avvenuto nella seduta consiliare del 9 Febbraio 2023.

Obiettivo n. 10	Supporto al Segretario Generale nelle attività di gestione delle sedute degli organi istituzionali RISULTATO RAGGIUNTO: 100%
------------------------	--

L'Ufficio svolge attività di supporto agli organi collegiali, quali Consiglio e Assemblea dei Sindaci, curando tra l'altro la verbalizzazione delle relative sedute e l'assistenza al Presidenze nell'adozione delle deliberazioni di competenza ed ha assicurato il regolare svolgimento, nei termini normativamente previsti, di tutte le attività che si sono rese necessarie per assicurare l'operatività degli organi istituzionali nel corso dell'anno 2023. In particolare è stata assicurata la redazione di n. 272 verbali per deliberazioni del Presidente, di n. 65 verbali redatti in complessive n. 10 sedute di Consiglio Provinciale, di n. 3 verbali per n. 3 adunanze dell'Assemblea dei Sindaci; per n. 1 verbale per l'adunanza dell'ASSI - Assemblea dei Sindaci del Servizio Idrico Integrato e n. 1 verbale per

l'adunanza della CPO – Conferenza Provinciale per l'organizzazione della rete scolastica.

L'Ufficio si occupa inoltre di istruire e liquidare le richieste dei rimborsi ai datori di lavoro dei Consiglieri Provinciali degli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi di cui agli articoli 80, 84, 85 e 86 del TUEL correlati ai permessi retribuiti fruiti per l'espletamento del mandato, nonché di istruire e liquidare le richieste di rimborsi spese viaggio per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali. L'Ufficio ha assicurato il regolare svolgimento, nei termini normativamente previsti, di tutte le attività che si sono rese necessarie per assicurare il descritto servizio, predisponendo n. 7 atti di liquidazione.

Obiettivo n. 11	Attuazione misure del piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza: Monitoraggio attuazione e sostenibilità delle misure di prevenzione della corruzione generali e speciali, consolidate e da consolidare, previste nel PPCT in vigore RISULTATO RAGGIUNTO: 100%
------------------------	---

Con nota prot. n 0027656/2023 del 31-10-2023 il Segretario Generale ha provveduto a richiedere a tutti i referenti Anticorruzione dell'Ente il monitoraggio dell'attuazione delle misure, generali e specifiche previste nel Sottosezione di Programmazione - Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023/2025 (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - PTPCT).

Il Funzionario del Settore Affari Generali e Supporto Giuridico ha provveduto, per quanto di competenza, a effettuare nel termine assegnato il previsto monitoraggio compilando e sottoscrivendo il previsto report relativi all'anno 2023 (con apposita nota prot. n. 0030782/2023 del 22-11-2023 agli atti d'ufficio)

Ha altresì provveduto entro il 30/11/2023 alla verifica dell'attuazione e della sostenibilità delle misure del PTPCT 2023-2025 attraverso l'utilizzo della procedura informatica di mappatura dei processi, in uso nell'Ente.

Obiettivo n. 13	Rafforzamento della capacità amministrativa e della performance dell'Ente – Ridefinizione nuova struttura organizzativa RISULTATO RAGGIUNTO: 100%
------------------------	--

Dopo una lunga fase in cui l'organico provinciale si è ridotto significativamente di numero, in particolare per effetto delle politiche di finanza pubblica che limitavano l'assunzione di nuovo personale in sostituzione di quello cessato, negli ultimi anni la Provincia di Teramo ha messo in campo una forte azione finalizzata al ripristino di un equilibrato e adeguato presidio dell'attività degli uffici, attraverso la pubblicazione di nuovi bandi di concorso e l'avvio di un programma straordinario di reclutamento di personale.

In attesa del raggiungimento dell'obiettivo di garantire la copertura delle esigenze insopprimibili, questo Servizio ha assicurato il miglior coordinamento e l'armonizzazione delle istanze anche correlate agli obiettivi di mandato della nuova governance dell'Ente, attraverso un piano di ridefinizione organizzativa delle Aree e dei Settori che, recependo al meglio le istanze rappresentate dall'organo di governo e di indirizzo, sia funzionale a garantire un equilibrato e adeguato presidio dei compiti e delle funzioni operative assegnate agli uffici. L'obiettivo è stato raggiunto con la predisposizione degli atti necessari all'avvio della struttura organizzativa (deliberazione n. 66 del 24/03/2023, poi ulteriormente modificata con successiva deliberazione n. 120 del 1/06/2023), così traducendo le istanze rappresentate dagli organi di governo e di indirizzo in una proposta di ridefinizione della struttura organizzativa provinciale secondo logiche di maggiore efficienza e funzionalità. Il processo di riorganizzazione e potenziamento dell'amministrazione è stato poi supportato, sia al proprio interno che in riferimento ai servizi resi, con la predisposizione di tutti gli ulteriori atti necessari (micro-organizzazione, decreti di conferimento incarichi dirigenziali, pubblicazione sul sito istituzionale delle correlate informazioni per la trasparenza).

Obiettivo n. 14	Attuazione misure del piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza: Monitoraggio rispetto obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e dall'Anac SECONDA ANNUALITA' 2023 - RISULTATO RAGGIUNTO: 100%
------------------------	---

Il Funzionario Settore Affari Generali e Supporto Giuridico ha provveduto, per quanto di competenza, a effettuare il previsto monitoraggio circa l'attuazione, la completezza e l'aggiornamento delle pubblicazioni su Amministrazione Trasparente previste nel Piano Triennale della Trasparenza e con nota prot. n. 0007611/2023 del 28-03-2023 (agli atti d'ufficio) ne ha trasmesso l'esito al RPCT.

AREA 1

RELAZIONE ANNO 2023

SETTORE 1.1 “SOCIETÀ PARTECIPATE – SUPPORTO ALLA PRESIDENZA”

SOCIETÀ PARTECIPATE

Nell’ambito del servizio relativo alla gestione delle partecipazioni dell’Ente in società e/o organismi, è stata effettuata una ricognizione generale finalizzata alla verifica delle singole situazioni societarie e dell’andamento delle attività delle medesime, nell’intento prioritario di individuare le problematiche sussistenti per ciascuna di esse ed avviare, conseguentemente, una azione di monitoraggio per la dismissione e/o il mantenimento delle partecipazioni esistenti.

RICONCILIAZIONE DEBITI/CREDITI

Le attività del 2023 si sono incentrate, preliminarmente, sulla complessa procedura finalizzata alla riconciliazione dei debiti e crediti reciprocamente in essere tra l’Ente e le singole società, in cui l’Ente detiene una quota di partecipazione, mediante la verifica e la quantificazione della sussistenza delle diverse partite creditorie e debitorie riscontrate all’interno dei bilanci dell’Ente e delle società.

A termini dell’articolo 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. n.118/2011 e successive modificazioni, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto di esercizio illustra, tra gli altri aspetti, *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l’ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell’esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

All’esito di una complessiva attività di verifica dei dati risultanti dalla contabilità dell’Ente sono state predisposte e trasmesse le note informative relative alle società in cui questo Ente detiene partecipazioni, al fine della verifica della corrispondenza di dette risultanze con i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità aziendale delle rispettive società.

Detta operazione ha trovato il proprio esito conclusivo nella asseverazione – previa verifica - delle risultanze così ottenute, mediante sottoscrizione per conferma, da parte dei rispettivi Collegi dei Revisori dei Conti delle società, delle note informative predisposte.

In apposita seduta, il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Teramo ha provveduto ad effettuare l’attività di verifica delle risultanze dell’attività svolta dall’ufficio, esaminando i debiti e i crediti reciproci tra l’Ente ed ogni società partecipata o controllata e disporrà la contestuale asseverazione delle risultanze contabili, confermando la veridicità dei dati risultanti dalla contabilità dell’Ente.

La verifica in questione risponde all’evidente esigenza di garantire trasparenza e veridicità delle risultanze di bilancio degli Enti, nell’intento di assicurare una tendenziale simmetria delle reciproche poste creditorie e debitorie tra l’Ente e le sue società partecipate.

Con deliberazione del Presidente della Provincia n. 133 del 15.06.2023 è stata disposta la presa d’atto delle risultanze dei rapporti crediti /debiti con le società partecipate da questo Ente.

RAZIONALIZZAZIONE periodica

Il D.Lgs. 175/2016 recante “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato,

nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

In ossequio alle prescrizioni di cui al citato Testo Unico, devono costituire oggetto di costante monitoraggio le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato.

A seguito di detta analisi complessiva sono state individuate le scelte di razionalizzazione da porre in essere.

Dette scelte possono concretizzarsi in disposizioni, da assumere mediante appositi provvedimenti deliberativi, di alienazione della quota di partecipazione, di dismissione della società, di scioglimento e messa in liquidazione, di mantenimento della partecipazione.

Le valutazioni effettuate sono confluite nelle previsioni di cui alla deliberazione del Consiglio provinciale n. 65 del 30.12.2023, che ha approvato l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute dall'Ente ed ha, nel contempo, approvato l'analisi delle partecipazioni societarie dirette ed indirette della Provincia di Teramo, dando seguito alla elaborazione del Piano di razionalizzazione periodica - alla data del 31.12.2022 - delle partecipazioni detenute dall'Ente, dando atto dell'avvenuta verifica dei requisiti per il mantenimento o per la dismissione di ciascuna società.

Con il medesimo atto deliberativo si è, altresì, dato atto, ai sensi di quanto disposto dal citato art. 20 del Testo unico delle disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica, delle partecipazioni dirette che risultano da mantenere nelle società di seguito indicate:

- a. A.GE.NA S.r.l.;
- b. Consorzio Punto Europa Teramo S.c.a.r.l.;
- c. FLAG Costa Blu S.c.a.r.l.;
- d. Terreverdi Teramane S.c. a r.l.

Per ogni partecipazione è stata compilata una specifica scheda di rilevazione, mediante utilizzo della documentazione appositamente fornita dal Dipartimento del Tesoro, in collaborazione con la Corte dei Conti, ed in conformità alle specifiche indicazioni diramate in merito agli adempimenti richiesti.

Sulla scorta delle schede compilate si provvede alla rilevazione dei dati per il Rapporto Annuale sulle partecipazioni delle Pubbliche Amministrazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante accesso al Portale Tesoro – Sezione Partecipazioni. Tale rilevazione ha cadenza annuale ed i dati sono inseriti nella specifica sezione del Portale ministeriale, che di recente è stata alimentata con i dati riferiti alle nomine dei rappresentanti degli Enti negli organi societari.

La rilevazione è stata effettuata attraverso l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro in riferimento ai dati desunti dalla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, prevista dall'art. 20 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) - e al censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società ed enti, ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014:

- sono acquisite le informazioni contenute nella relazione sullo stato di attuazione del precedente piano di razionalizzazione adottato;
- sono implementate le nuove funzionalità per rilevare informazioni sulle partecipazioni dirette, comunicate nel censimento precedente o risultanti dal Registro delle imprese, non dichiarate per la rilevazione in corso;
- ai fini del censimento annuale, è richiesta la comunicazione delle sole partecipazioni indirette di primo livello detenute attraverso società o organismi controllati.

Infine, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione della vigente normativa sulla trasparenza, il servizio ha provveduto alla pubblicazione/aggiornamento, sulla specifica sezione del sito dell'Ente, dei dati di cui all'art. 22 del D.lgs. 33/13, relativi alle società partecipate.

Nell'ambito del servizio indicato è stato realizzato l'obiettivo che di seguito si indica, come assegnato dal Piano performance 2023 – 2025:

Obiettivo n. 43

Monitoraggio andamento società e organismi in cui l'Ente detiene partecipazioni al fine della elaborazione ed approvazione del Piano razionalizzazione partecipazioni dell'Ente a termini dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016.

A seguito di detta analisi complessiva sono verificate le scelte di razionalizzazione da porre in essere. Le valutazioni effettuate e le risultanze delle attività di analisi sono confluite nelle previsioni di cui

alla deliberazione del Consiglio provinciale che approva l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute dall'Ente e, nel contempo, l'analisi delle partecipazioni societarie della Provincia di Teramo, dando seguito alla elaborazione del Piano di razionalizzazione periodica - alla data del 31.12.2022 - delle partecipazioni detenute dall'Ente.

Pertanto l'obiettivo è stato pienamente perseguito.

BILANCIO CONSOLIDATO

Il D.Lgs. 118/2011, recante il percorso di armonizzazione dei sistemi contabili, ha introdotto per gli enti territoriali l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, quale documento contabile che riassume le consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di Enti e società che fa capo all'Ente pubblico capogruppo, consistente in Conto Economico consolidato e Stato patrimoniale consolidato attivo e passivo, secondo gli schemi previsti dal citato D.Lgs. 118/2011, in coerenza con il principio contabile applicato al bilancio consolidato (All. 4/4 al D.Lgs. 118/2011).

Il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n.118/2011, prevede che gli enti locali redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il Bilancio Consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "Gruppo di Amministrazione Pubblica", al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso, predisposto dall'ente capogruppo che ne deve coordinare l'attività.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 237 del 9.12.2022 si è provveduto alla ricognizione degli organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica, ai fini della individuazione dell'Area di Consolidamento per la predisposizione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2022.

Con deliberazione di Consiglio provinciale n. 47 del 21.09.2023 è stato approvato il Bilancio consolidato relativo all'esercizio 2022 dell'Ente Provincia e delle società partecipate dallo stesso quale Ente capogruppo, composto da Conto Economico consolidato, Stato Patrimoniale consolidato e Relazione sulla gestione, comprensiva della nota integrativa dei bilanci dell'Ente e delle società partecipate, nonché della relazione dell'Organo di Revisione.

Al fine di procedere alla elaborazione del documento contabile si è reso necessario provvedere ai seguenti adempimenti:

- verifica elenco Enti e società compresi nel Bilancio consolidato
- operazioni per rendere uniformi i bilanci da consolidare
- operazioni infragruppo
- elaborazione prospetti esercizio 2022 Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidato
- nota integrativa al Bilancio consolidato.

Nell'ambito del quadro normativo in materia, si richiede, alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato, la predisposizione e l'aggiornamento della delibera per la costituzione del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) nel rispetto ed in applicazione del principio contabile applicato del bilancio consolidato (All. 4/4 D.Lgs. 118/2011), con l'individuazione di quanto di seguito si riporta:

- 1) il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o imprese;
- 2) il perimetro di consolidamento del bilancio, ai sensi del punto 3.1 del principio contabile, secondo il quale possono non essere inseriti nel perimetro gli enti e le società del gruppo nei casi di:
 - a. irrilevanza (incidenza inferiore al 3% di ciascuno dei parametri inerenti il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici); in caso di esclusione per irrilevanza la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra citati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.
 - b. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Con deliberazione del Presidente n. 237 del 9.12.2022 è stato approvato, ai sensi del D.Lgs.

n.118/2011 e del principio contabile all. 4/4, l'elenco degli organismi, enti e società che compongono il GAP Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Teramo con riferimento all'esercizio finanziario 2022 ed ai fini della elaborazione del Bilancio consolidato relativo.

Con il medesimo atto deliberativo è stato, altresì, approvato, ai sensi del punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, l'elenco degli organismi, enti e società che compongono il perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato, dando atto che sono stati esclusi i soggetti il cui bilancio è irrilevante ai sensi del citato punto 3.1 del principio contabile all. 4/4.

Nell'ambito del servizio indicato è stato realizzato l'obiettivo che di seguito si indica, come assegnato dal Piano performance 2023 – 2025:

Obiettivo n. 49

Elaborazione ed approvazione Bilancio consolidato a termini dell'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011

L'art. 151, comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce l'obbligo per l'Ente Locale di approvare entro il 30 settembre dell'anno successivo il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n.267/2000 il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n.11 del citato Decreto Legislativo.

Pertanto l'obiettivo è stato pienamente perseguito.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Si indicano di seguito le partecipazioni detenute dall'Ente, evidenziando i settori d'intervento, la percentuale di partecipazione nonché l'andamento di tali società o organismi partecipati:

RAGIONE SOCIALE	SETTORE ATTIVITA'	% PARTECIPAZIONE al 31.12.2022	CAPITALE SOCIALE ultimo bilancio approvato	UTILE / PERDITA 2020	UTILE/PERDITA 2021	UTILE/PERDITA 2022
AG.EN.A. società consortile a r.l.	AMBIENTE	100%	€ 20.000,00	€ 1.193,00	€ 24.330,00	€ 55.840,00
ARAP – Agenzia Regionale Attività Produttive (Ente pubblico economico)	SERVIZI	0,019%	€ 26.493.603,00	€ 34.949,00	€ 102.106,00	€ 558.033,00
CENTRO CERAMICO CASTELLANO S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	ARTIGIANATO	25,32%	€ 141.015,00	Bilancio 2020 non approvato	Bilancio 2021 non approvato	Bilancio 2022 non approvato
CONSORZIO di GESTIONE dell'Area Marina Protetta del Cerrano	AMBIENTE	15%	Fondo di dotazione € 60.000,00	Risultato di amministrazione € 533.485,94	€ 365.902,21	€ 389.877,03
CONSORZIO ENTE PORTO DI GIULIANOVA	MARINERIA	15 quote	€ 51.808,00	€ 31.053,00	€ 22.121,00	€ 58.821,00
CONSORZIO Punto Europa a r.l.	SERVIZI	16,67 % sul capitale sottoscritto	€ 185.000,00	€ 183,00	€ 1.045,00	€ 1.493,00
FLAG COSTA BLU società consortile a r.l.	SERVIZI	10%	€ 31.000,00	(1209,00)	€ 1.686,00	€ 634,00

Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy, Sistema Agroalimentare e Sistema Moda"	Formazione	8,06%	Fondo di dotazione €. 124.000,00	€ 13	€ 18	€ 28
Fondazione I.T.S. Abruzzo Turismo e cultura (costituita in data 8.06.2022)	Formazione	2,29%	Fondo di dotazione	//	//	//
GRAN SASSO TERAMANO S.p.A. – IN LIQUIDAZIONE	TRASPORTI	52.51%	€. 121.300,00	(880,909,00)	€ (224.057)	€ (318.966,00)
LEADER TERAMANO società consortile a r.l. IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	15%	€. 100.000,00	(1.357,00)	€ (1.877,00)	€ (9.321,00)
SOCART società consortile artigiana a r.l. – IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	16,67%	(€. 41.279,00) (2014)	-----	Bilancio 2021 non approvato	Bilancio 2022 non approvato
TERAMO LAVORO SRL – IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	100%	€.10.000,00	Bilancio 2020 non approvato	Bilancio 2021 non approvato	Bilancio 2022 non approvato
TERREVERDI TERAMANE società consortile cooperativa a r.l.	SERVIZI	6 quote per un totale di €. 3.000,00	€. 151.000,00	(963,00)	€ (863,00)	€ (1.267,00)
CONSORZIO TURISTICO COMPRESORIO MONTI GEMELLI CO.TU.GE.	SERVIZI	12%	€ 120.155,00	€ 38.239,00	€ 36.012,00	€ 14.957,00

ATTUAZIONE FINALITA' STATUTO PROVINCIALE

salvaguardia e valorizzazione delle diverse risorse culturali, storiche, artistiche, enogastronomiche e paesaggistiche del territorio.

L'Ente interviene, secondo la propria competenza e possibilità, nei settori economico, produttivo, commerciale turistico, sociale, culturale, sportivo e ambientale per sostenere specifiche iniziative e intende continuare a promuovere iniziative culturali di una certa rilevanza che possono valorizzare le eccellenze del territorio, con valenza e ripercussione più ampia.

L'Ente promuove e sostiene, direttamente e/o in collaborazione con altri soggetti, la realizzazione di iniziative ritenute di preminente interesse per la programmazione dello stesso nei diversi settori di intervento.

Il vigente Regolamento per la concessione di contributi e per la concessione del patrocinio, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 adottata nella seduta del 27 Ottobre 2009, prevede la concessione di sovvenzioni e contributi a favore di enti pubblici e privati per sostenere specifiche iniziative nei settori sopra indicati.

Con deliberazione del Presidente n.153 del 29.06.2023 è stato approvato lo schema di Bando pubblico per la concessione di contributi economici ordinari in favore di Enti pubblici e privati per sostenere specifiche iniziative nei settori economico, produttivo, commerciale, turistico, sociale, culturale, sportivo e ambientale per l'anno 2023.

Con il medesimo atto deliberativo, a termini dell'art.5 del *Regolamento per la concessione di contributi e per la concessione del patrocinio*, sono stati approvati i criteri generali per la concessione di contributi alle associazioni nonché, in aderenza allo Statuto dell'Ente, le aree di intervento delle attività o iniziative programmate.

In esito alla pubblicazione del Bando si cui alla citata delibera, sono pervenute le istanze da parte di

Fondazioni, Associazioni, Istituzioni locali, Enti pubblici aventi ad oggetto richieste di concessione di compartecipazione finanziaria, per la realizzazione di manifestazioni e/o eventi di rilevanza culturale e sociale atte a valorizzare le eccellenze e le peculiarità dei singoli territori locali programmate per l'anno 2023.

Dall'istruttoria condotta sulle istanze pervenute, per il compimento della quale è stata necessaria un'intensa attività di *soccorso istruttorio* al fine di supportare le singole realtà provinciali organizzatrici degli eventi di promozione territoriale, è stato approvato, con apposita determinazione dirigenziale, un elenco relativo a istanze ammesse ed istanze escluse, in conformità alle prescrizioni di cui al Bando pubblicato ed al Regolamento in materia. Nell'ambito dell'esame delle istanze è stata acquisita la documentazione necessaria a rendere fondata la valutazione di meritevolezza dell'iniziativa.

Di seguito, con deliberazione presidenziale n.1 del 5.01.2024 (proposta dell'Ufficion.328 del 29.12.2023), è stato disposto di concedere alle Fondazioni, Associazioni, Istituzioni locali, Enti pubblici nel medesimo atto individuate, per la realizzazione delle manifestazioni indicate, un sostegno quale promozione e compartecipazione, secondo gli importi riportati nel prospetto riepilogativo allegato.

In accoglimento delle istanze relative, è stata posta in essere, altresì, attività di promozione di iniziative, eventi, manifestazioni, organizzate da fondazioni, associazioni ed organismi con personalità giuridica, mediante concessione di Patrocinio gratuito dell'evento e concessione del logo.

Le predette attività sono ricondotte tra le finalità proprie dell'Ente, disciplinate all'interno del vigente Statuto provinciale, il quale prevede, all'art. 2, tra le altre, la finalità consistente nella salvaguardia e valorizzazione delle diverse risorse culturali, storiche, artistiche, enogastronomiche e paesaggistiche del proprio territorio.

Tali attività hanno tenuto complessivamente conto, inoltre, dell'impatto particolarmente negativo sul territorio provocato dalla più recente emergenza epidemiologica tutt'ora in corso, derivante da COVID 19, già segnato dai recenti terremoti e calamità naturali per i quali la città di Teramo è ricompresa all'interno del "cratere sismico", e dall'adozione delle necessarie misure di contenimento della diffusione del virus che hanno compresso fortemente lo sviluppo culturale e aggregativo.

Nell'ambito del servizio indicato è stato realizzato l'obiettivo che di seguito si indica, come assegnato dal Piano performance 2023 – 2025:

Obiettivo n. 48

Sostegno alle iniziative nei settori economico, produttivo, commerciale turistico, sociale, culturale, sportivo e ambientale.

Con deliberazione del Presidente n.153 del 29.06.2023 è stato approvato lo schema di Bando pubblico per la concessione di contributi economici ordinari in favore di Enti pubblici e privati per sostenere specifiche iniziative nei settori economico, produttivo, commerciale, turistico, sociale, culturale, sportivo e ambientale per l'anno 2023.

Successivamente, è stato approvato, con apposita determinazione dirigenziale, un elenco relativo a istanze ammesse ed istanze escluse, in conformità alle prescrizioni di cui al Bando pubblicato ed al Regolamento in materia.

Di seguito, con deliberazione presidenziale n.1 del 5.01.2024 (proposta dell'Ufficio n. 328 del 29.12.2023), è stato disposto di concedere alle Fondazioni, Associazioni, Istituzioni locali, Enti pubblici nel medesimo atto individuate, per la realizzazione delle manifestazioni indicate, un sostegno quale promozione e compartecipazione, secondo gli importi riportati nel prospetto riepilogativo allegato.

Pertanto l'obiettivo è stato pienamente perseguito.

SUPPORTO ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA

L'Ufficio svolge attività di Segreteria generale e particolare del Presidente, curando la predisposizione di atti e provvedimenti di competenza del Presidente, nonché attività di supporto

relativa alle funzioni di Ufficio di Rappresentanza, inerenti, in particolare, il cerimoniale e le onorificenze pubbliche, e assicura altresì l'efficiente gestione dei rapporti con gli Enti territoriali, Regionali e Ministeriali.

L'Ufficio di Presidenza supporta il Presidente negli indirizzi delle politiche pubbliche, nelle attività connesse al coordinamento degli uffici provinciali e nei rapporti con tutti gli Enti presenti sul territorio. Particolare attenzione è rivolta ai rapporti con la cittadinanza, incidendo le relazioni i direttamente e immediatamente sulla qualità dei rapporti socio economici del territorio, della collettività e dei portatori di interesse.

L'Ufficio si pone quale strumento di raccordo e supporto nei confronti dei diversi uffici e settori dell'Ente ponendo in essere una attività di coordinamento delle istanze della cittadinanza e verificando lo stato procedimentale delle medesime nella concreta attuazione in conformità alle previsioni normative e regolamentari.

Tra le finalità rilevanti dell'Ufficio si pone quella del supporto organizzativo agli eventi di carattere istituzionale, alla pianificazione di cerimonie, alle conferenze stampa ed incontri tematici.

Nel contempo l'Ufficio verifica ed esamina le istanze di patrocinio per eventi e manifestazioni con caratteri di rilevanza per l'Ente, al fine della adozione della relativa deliberazione presidenziale di concessione del patrocinio in conformità alle previsioni del vigente Regolamento provinciale in materia.

Al fine della diffusione tra i cittadini, gli organismi e gli Enti degli obiettivi dell'Ente, è stata posta in essere una capillare attività di comunicazione delle attività svolte attraverso tutti i diversi canali a ciò preposti, nell'intento di garantire la massima conoscenza degli obiettivi perseguiti dalla Provincia di Teramo e delle problematiche risolte.

COLLABORAZIONE CON UFFICIO ELETTORALE

E' stata prestata, inoltre, la collaborazione con l'Ufficio Elettorale in occasione delle elezioni del Presidente della Provincia tenutesi in data 29.01.2023 e delle elezioni del Consiglio provinciale tenutesi in data 17.12.2023.

SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Teramo prevede l'istituzione del Nucleo di Valutazione e ne disciplina i compiti, la composizione, i requisiti e le incompatibilità, la modalità di nomina, la durata in carica e revoca.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 18 del 29.12.2022 è stato disposto di rinnovare, con decorrenza dall'1.01.2023 e per la durata di anni 3, l'incarico conferito ai soggetti già componenti del Nucleo di Valutazione della Provincia di Teramo.

Il Nucleo di Valutazione esercita, in piena autonomia, le attività previste dall'art.57 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Teramo e, nel corso dell'anno 2023, ha in particolare, svolto, in estrema sintesi, le attività che di seguito si indicano:

- validare la Relazione sulla performance assicurandone la visibilità attraverso la pubblicazione dell'attestazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- presentare al Presidente della Provincia la proposta di valutazione annuale dei dirigenti;
- presentare al Presidente della Provincia la proposta di valutazione del Segretario Generale;
- approvare le graduatorie annuali relative alla valutazione della performance individuale dei dirigenti;
- esprimere il parere sul Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance;
- presentare la proposta di pesatura dei posti dei dirigenti e delle posizioni organizzative che viene utilizzata come base per l'attribuzione della retribuzione di posizione e che viene approvata dal Presidente.

Inoltre ha reso, inoltre, il proprio supporto alla Conferenza dei Dirigenti ed ai Dirigenti, fornendo strumenti atti ad ottimizzare la gestione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

SETTORE 1.2 “SERVIZI AMMINISTRATIVI ESPROPRI – STIME – DEMANIO - PATRIMONIO – USCIERATO – GESTIONE SINISTRI - AUTOPARCO”

Nel corso del 2023 il Settore ha subito profonde modifiche, occorre infatti scindere le attività in due periodi:

- il primo decorrente dall'1/01/2023 al 28/04/2023

nel quale i servizi afferenti al Settore erano **i soli Servizi Amministrativi Espropri -Demanio e Patrimonio**

- il secondo decorrente dal 28/04/2023, ove, a seguito della nuova riorganizzazione dell'Ente, sono stati attribuiti **anche i Servizi inerenti l'Autoparco, la Gestione Sinistri e l'Uscierato.**

Per quanto sopra è opportuno analizzare i due periodi separatamente

Di seguito si riporta sinteticamente quanto svolto in ogni periodo.

PERIODO 01/01/2023 - 28/04/2023

PATRIMONIO

Ha provveduto ad effettuare il controllo e quindi al pagamento delle imposte di registro dovute sia per i fitti attivi che per quelli passivi.

Ha inoltre, effettuato, insieme all'Energy Manager dell'Ente, la verifica del riparto delle utenze dovute, per tutti quei soggetti che a diverso titolo occupano l'immobile di Piazza Garibaldi ed ad inviare le richieste di rimborso.

A seguito del riaccertamento delle somme da parte del settore Finanziario, l'Ufficio ha predisposto per le ditte locatarie morose lettere di sollecito pagamento.

Nel periodo, in questione sono state esaminate n. 4 richieste di concessione di locali in comodato d'uso gratuito presentate da Associazioni Onluss e/o del terzo Settore; sono stati, quindi, dopo verifica della disponibilità di locali presso gli immobili di proprietà, preparati tutti gli atti consequenziali (deliberazione del Presidente, schema di comodato, stipula contratto di comodato, determina di accertamento somme da introitare a titolo di rimborso spese forfettario per le utenze).

Nel mese di gennaio 2023 è stata inoltre definita una proposta di transazione con la Ditta locataria subentrata, a seguito di cessione di ramo di azienda, nei locali di proprietà provinciale siti in largo San Matteo.

Ha gestito e vigilato sul regolare svolgimento del Servizio di pulizia assicurando lo stesso anche in situazioni straordinarie, quali ad esempio le votazioni per il nuovo Presidente svoltesi nel mese di gennaio 2023.

A tutela del patrimonio immobiliare dell'Ente è stato affidato un servizio di vigilanza e di antintrusione a garanzia e salvaguardia degli immobili di proprietà provinciale.

UTILIZZO PALESTRE ISTITUTI SUPERIORI

In tale periodo è stato effettuato, inoltre, il monitoraggio per i mesi da ottobre 2022 a gennaio 2023 delle ore extrascolastiche concesse per l'utilizzo delle palestre degli Istituti Superiori da ogni singola Società, ha quindi provveduto al calcolo di quanto dovuto in base alle tariffe previste nell'allegato "A" del vigente Regolamento ed inviato, nei primi giorni del mese di marzo, la richiesta di pagamento alle Associazioni sportive coinvolte.

DEMANIO

Il servizio ha provveduto al pagamento dei canoni dovuti, agli enti di competenza, sia per la concessione di aree demaniali che di aree gravate da usi civici e/o per concessioni irrigue.

PERIODO 28/04/2023 - 31/12/2023

Con la rimodulazione della macrostruttura dell'Ente, approvata con deliberazione del Presidente della Provincia n. 66 del 24/03/2023 e con la deliberazione del Presidente n. 91 del 24/04/2023 con cui è

stata disposta - con valenza microorganizzativa - la successiva assegnazione alle Aree, il Settore ha subito la modifica sopra richiamata inglobando tra le proprie competenze anche i Servizi, Autoparco, Gestione Sinistri e Uscierato.

Si premette che il Settore si è trovato a gestire un'ulteriore aggiuntiva smisurata mole di lavoro che si è andata ad aggiungere a quella già preesistente rappresentata non solo dalle attività ordinarie, sopra elencate, ma anche ai procedimenti pregressi, riferiti anche a diversi anni addietro che devono essere conclusi a salvaguardia dell'Ente.

Per quanto tutto sopra premesso e nella considerazione dell'esigue unità lavorative assegnate il Settore ha cercato, per quanto possibile, di ottimizzare il proprio lavoro e di conseguire i seguenti obiettivi.

UTILIZZO PALESTRE ISTITUTI SUPERIORI

Sono stati conteggiati tutti gli importi dovuti dalle Associazioni Sportive per l'utilizzo delle palestre degli Istituti Superiori ed inviate le relative richieste di pagamento.

Nel mese di luglio è stato predisposto un nuovo avviso di manifestazione di interesse, pubblicato, sull'home-page della Provincia- per l'assegnazione di spazi in uso temporaneo nelle palestre scolastiche di competenza della Provincia per l'anno scolastico 2023-2024, allegando un nuovo modello di fasc-simile di domanda all'uopo predisposto.

Nel contempo è stata inoltrata richiesta ai dirigenti scolastici per il rilascio del dovuto nulla-osta all'utilizzo degli spazi di cui sopra.

E' stato, inoltre, perfezionato un nuovo modello autorizzativo.

Nel mese di settembre è stata fatta la verifica di eventuali crediti vantati dall'Ente nei confronti dei richiedenti e solo dopo aver riscontrato la regolarità, sono state rilasciate n. 20 autorizzazioni.

PATRIMONIO

Il Settore ha proseguito nelle attività di:

- verifica del pagamento dovuto per spese di utenze non ancora richieste o richieste in parte in caso di locazioni, comodati, ecc.;
- recuperi e richieste di pagamento di canoni di locazioni per i morosi
- sistemazione contratti di comodato non sottoscritti
- sistemazione di locazioni non formalizzate e ancora da definire da anni, ecc. ecc..

A tal proposito si è riusciti a definire l'annosa questione dei locali ancora in uso da parte dell'ex custode di un Istituto Superiore; una problematica irrisolta da anni e definitivamente conclusa nel mese di settembre 2023 con la restituzione delle chiavi da parte del non avente diritto. L'ufficio ha in corso un'intensa attività di contabilizzazione delle spese per utenze pregresse.

Si è provveduto ad assicurare il Servizio di pulizia per gli uffici provinciali ed alla liquidazione degli importi dovuti.

L'Ufficio, inoltre, ha gestito tutte le molteplici condizioni contrattuali previsti dalle locazioni e dai comodati in essere nel corso dell'anno, anche con riferimento alle spese delle utenze per quelli promiscui.

Sono stati predisposti atti per il riparto delle spese di utenze in locali affittati quali sedi di succursale per Scuole Superiori in quanto, allo stato attuale, non è stato possibile provvedere alla voltura dei relativi contatori.

Com'è noto la Legge 23/1996 recante "Norme per l'edilizia scolastica", all'art. 3, commi 1 e 2, dispone che le Province provvedano alla fornitura degli arredi scolastici negli edifici destinati a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, e pertanto la fornitura di arredi costituisce competenza doverosa ed obbligo delle Province.

Gli Istituti di Istruzione Superiore, di competenza della Provincia, hanno rappresentato l'esigenza di nuovi arredi scolastici comprendenti per lo più banchi e sedie per gli alunni, ma anche cattedre e sedie per insegnanti oltrechè di lavagne. Il servizio ha, pertanto, predisposto tutti gli atti necessari per la

fornitura del materiale richiesto.

All'uopo ha indetto, con apposita determina a contrarre, una procedura negoziata (come previsto ex art.50, comma 1, lett.c)) del D.Lgs. n.36/2023, mediante la piattaforma MEPA del portale acquistiretepa di Consip, e ha proceduto all'aggiudicazione applicando il criterio del minor prezzo ex art.108 del D.Lgs. n.36/2023, sulla somma prevista a basa d'asta.

Sono stati predisposti atti per il riparto delle spese di utenze in locali affittati quali sedi di succursale per Scuole Superiori in quanto, allo stato attuale, non è stato possibile provvedere alla voltura dei relativi contatori.

UTILIZZO PALESTRE ISTITUTI SUPERIORI

Sono stati conteggiati tutti gli importi dovuti dalle Associazioni Sportive per l'utilizzo delle palestre degli Istituti Superiori ed inviate le relative richieste di pagamento.

Nel mese di luglio è stato predisposto un nuovo avviso di manifestazione di interesse, pubblicato, sull'home-page della Provincia- per l'assegnazione di spazi in uso temporaneo nelle palestre scolastiche di competenza della Provincia per l'anno scolastico 2023-2024, allegando un nuovo modello di fasc-simile di domanda all'uopo predisposto.

Nel contempo è stata inoltrata richiesta ai dirigenti scolastici per il rilascio del dovuto nulla-osta all'utilizzo degli spazi di cui sopra.

E' stato, inoltre, perfezionato un nuovo modello autorizzativo.

Nel mese di settembre è stata fatta la verifica di eventuali crediti vantati dall'Ente nei confronti dei richiedenti e solo dopo aver riscontrato la regolarità, sono state rilasciate n. 20 autorizzazioni.

Obiettivo PEG n. 27 – Modifica Regolamento per l'uso temporaneo degli immobili di competenza del Patrimonio Provinciale.

L'obiettivo ha previsto di aggiornare il Regolamento per l'uso temporaneo degli Immobili di competenza del Patrimonio Provinciale, predisponendo una bozza di revisione ed aggiornamento del tariffario relativo ai costi d'uso e rimborso spese (All. A del predetto Regolamento).

La bozza tiene conto degli incrementi delle spese di funzionamento registrati nel corso degli anni (utenze, pulizia, vigilanza ecc.) che derivano dall'utilizzo, da parte di Enti, Associazioni ecc. di palestre, sale, auditorium, Sala Polifunzionale, ecc. di proprietà provinciale.

L'Ufficio, dopo ampia verifica, sia dei costi medi di energia elettrica, acqua e gas che quelli dei costi d'uso, ha predisposto una nuova bozza dell'All. "A", conseguendo pienamente l'obiettivo assegnato.

Obiettivo PEG n. 28 Gestione Sala Polifunzionale

L'obiettivo in questione è riferito alla gestione della Sala Polifunzionale dell'Ente; si concretizza in una serie di attività che, spesso, si svolgono fuori dal normale orario di servizio, poiché attengono a manifestazioni, eventi, ecc. programmati in orari serali e sovente in giornate festive.

La concessione della sala avviene nel rispetto del vigente Regolamento in materia di utilizzo del patrimonio di competenza provinciale che prevede lo svolgimento preliminare di alcune attività di carattere amministrativo, quali l'annotazione e tenuta del calendario degli eventi/manifestazioni, l'acquisizione agli atti delle richieste di utilizzo, la verifica completezza e correttezza della documentazione, la verifica della eventuale concessione di patrocinio a cura dell'Ufficio dell'Area 1 (Settore 1.1), la verifica dell'avvenuto versamento delle somme dovute dal richiedente, la predisposizione dell'atto di concessione (determinazione dirigenziale/deliberazione del Presidente), l'effettuazione delle pertinenti comunicazioni per i servizi di riscaldamento/climatizzazione e pulizia della Sala.

La gestione della sala, poi, ha richiesto l'espletamento di diverse attività, alcune delle quali anche di carattere tecnico relative all'utilizzo delle attrezzature presenti nella Sala, come la gestione delle luci di sala e degli impianti audio e video, la regolazione del mixer, in relazione alle esigenze dell'evento. Inoltre, nell'ambito delle attività di gestione, a titolo meramente esemplificativo, devono essere assicurate le operazioni di accensione e spegnimento dell'impianto generale di illuminazione, l'apertura e chiusura dei locali, la presenza, sorveglianza e assistenza per l'intero periodo di utilizzo della Sala, il controllo delle fasi di ingresso e deflusso del pubblico, etc.

Da diversi anni la gestione della Sala è stata internalizzata con sempre maggiori difficoltà generate dalle sempre più esigue risorse umane disponibili tra il personale dipendente ed il possesso anche di minime conoscenze tecniche dell'uso delle attrezzature, accresciutosi ulteriormente con l'installazione presso la stessa di nuove apparecchiature informatiche.

L'obiettivo, che ha comportato l'aggiornamento costante del calendario degli eventi/manifestazioni previste, ha comportato lo svolgimento delle seguenti fasi:

1. raccolta richieste pervenute -verifica della corretta documentazione prodotta e coordinamento per la concessione eventuale del patrocinio da parte dell'Ufficio di Presidenza - predisposizione atti amministrativi di concessione - verifica dell'avvenuto versamento dovuto;
2. Assistenza e gestione della sala durante le varie manifestazioni.

E' stato fornito supporto alle manifestazioni garantendo anche la risoluzione, per quanto possibile, di eventuali problemi tecnici durante lo svolgimento della stessa.

Pertanto l'obiettivo è stato pienamente conseguito avendo assicurato la piena fruizione della Sala per oltre 35 eventi.

ESPROPRI

Le procedure di che trattasi sono tra le più complesse a livello amministrativo, attività che è stata assicurata basandosi sull'indiscutibile impegno dell'esiguo personale. Nel corso del 2023 si è proseguito con l'iter espropriativo, dei lavori dichiarati di pubblica utilità per la cui realizzazione è necessaria l'acquisizione di aree. In particolare si è provveduto alla predisposizione di decreti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e per quella temporanea di cantiere, alla preparazione degli avvisi di immissione in possesso e relativa notifica degli stessi agli intestatari catastali, alla redazione dello stato di consistenza e presa possesso degli immobili, alla raccolta osservazioni, affidamenti incarichi per i rilievi topografici e redazione dei tipi di frazionamento, alla liquidazione delle indennità dovute ai proprietari (acconto 80% o saldo 20%) emissione decreto di esproprio, notifica decreto.

Per l'anno in argomento, in particolare il Servizio ha supportato sia i tecnici dell'Ente per la stima e /o la redazione degli accordi preliminari di cessione di aree, sia il Settore Avvocatura nel fornire supporto amministrativo e documentale nei vari contenziosi in essere in materia.

È stato predisposto n.1 Decreto di accorpamento e si è provveduto al pagamento dell'acconto dell'80% dell'importo accettato alle 5 Ditte concordatarie interessate a procedimento espropriativo per il ripristino della viabilità – IV Stralcio- SP di Befaro.

DEMANIO

Il Servizio ha provveduto all'accettazione di richieste di accorpamento al demanio da parte di proprietari di aree trasformate in strade da più vent'anni.

Nel periodo in esame, ha altresì emesso un Decreto di accorpamento al Demanio ed ha provveduto alla voltura e trascrizione dello stesso presso i competenti uffici (Conservatoria Registro Immobiliare e Ufficio del Territorio).

AUTOPARCO

Il Servizio assicura il corretto funzionamento di mezzi di proprietà dell'Ente e, per far ciò, è necessario che gli stessi possano usufruire di un costante e continuo processo di manutenzione, con relativi interventi di riparazione da poter effettuare con tempestività e celerità per non compromettere le ordinarie attività della Provincia.

Le tipologie di interventi di cui sopra non rientrano tra quelli preventivabili, alla luce della imprevedibilità ed occasionalità degli stessi e possono essere autorizzati ed eseguiti solo dopo accurata diagnosi eseguita in officina.

Preso atto che fino all'1/06/2023 non si era provveduto, per l'annualità 2023, agli affidamenti dei servizi di manutenzione e riparazione automezzi e mezzi in dotazione alla Provincia di Teramo, né agli affidamenti relativi agli interventi per i pneumatici e per di carrozzeria, il Servizio, ha, quindi, con la massima tempestività, predisposto nuovi affidamenti al fine di poter assicurare anche in caso di eventuali emergenze sul territorio, la cui imprevedibilità impone di dotarsi di mezzi efficienti e

disponibili all'utilizzo immediato.

Sono stati, quindi predisposti ben n.17 nuovi affidamenti. Gli affidamenti sono stati tutti espletati tramite il portale dell'Ente e in aderenza alle normative vigenti in materia.

Sono stati altresì predisposti numero 45 provvedimenti di liquidazione.

Il Servizio ha, inoltre, predisposto e proposto un nuovo Regolamento per l'utilizzo dei Mezzi di trasporto per ragioni di Servizio e per l'uso degli spazi adibiti a parcheggio.

La bozza del Regolamento in questione è stata approvata con deliberazione del Presidente nel mese di agosto 2023.

Il Regolamento è entrato in vigore dal mese di settembre 2023.

Obiettivo PEG n. 17 Asta pubblica per vendita mezzi - Dismissione Mezzi Vetusti Della Provincia

Tenuto conto di quanto già avviato nel passato, l'Ufficio Autoparco, nel rispetto delle leggi vigenti, si è adoperato con sollecitudine, per ottimizzare l'uso dei mezzi e delle attrezzature in dotazione, invernali ed estive, garantendo la loro efficienza, con l'obiettivo strategico di diminuire, ove possibile, il numero delle unità in circolazione e soprattutto le spese di gestione ricorrenti.

Occorre precisare che il parco mezzi della Provincia di Teramo nel 2019 era composto da n. 88 veicoli, per poi diminuire nel corso del 2020, in seguito alla permuta di 1 mezzo, tra i più vetusti e meno utilizzati, alle attuali n. 87 unità, di cui n. 12 sono terne articolate gommate per il movimento terra (frane, cunette, dissesti piano stradale, ecc.), n. 8 trattori agricoli gommati per lo sgombero della neve e per il taglio erba, n. 13 autocarri con cassone per il movimento terra, disgelo stradale con spargitori scarrabili e sgombero della neve, n. 14 promiscui sotto i 35 q.li con cassone per le manutenzioni stradali e degli edifici scolastici, n. 7 furgoni per le manutenzioni stradali e degli edifici scolastici e per finire n. 33 autovetture, comprese quelle della Polizia Provinciale, per i servizi vari e di sorveglianza, con una età media molto elevata.

Visto l'attuale quadro normativo nel 2023 si è ritenuto di dover procedere ad uno studio sull'attuale situazione dei mezzi interni ed esterni, per avere un quadro chiaro di spese al fine di verificare possibili altre dismissioni e eventuali noleggi.

L'obiettivo è stato ripartito nelle seguenti fasi:

1. Creazione di un fascicolo tecnico automezzi
2. Creazione fascicolo economico automezzi

L'obiettivo è stato pienamente conseguito con la creazione del fascicolo tecnico ed economico digitali.

GESTIONE SINISTRI

Il Servizio si occupa del risarcimento danni a seguito degli accertamenti svolti dal Broker Assicurativo a cui è stata affidata la gestione dei sinistri stradali in autoassicurazione (S.I.R. – Self Insurance Retention) nell'ambito della franchigia di responsabilità verso terzi.

Dall'1.06.2023 si è innanzitutto provveduto a fare una ricognizione di tutte le pratiche in essere; è stato quindi predisposto apposito data base riportante l'iter di ogni pratica, successivamente si è iniziato con la predisposizione degli atti di liquidazione.

Alla data del 31/12/2023 tutte le pratiche in giacenza (comprese quelle relative a periodi precedenti) sono state evase non facendo di fatto risultare nessun pregresso.

Gli atti di liquidazione predisposti dal Servizio dall'01/06/2023 al 31/12/2023 sono stati n.90.

Per migliorare il procedimento ed ottimizzare le diverse fasi dell'istruttoria e della liquidazione, è stato, inoltre, predisposto un nuovo modello di atto di transazione e quietanza che contempla anche i dati necessari ai fini dell'eventuale accesso agli atti e di richiesta informazioni, oltre a semplificarne l'iter.

USCIERATO

Si è provveduto a predisporre i provvedimenti amministrativi finalizzati ad una integrazione alla Ditta Affidataria delle ore del servizio di portierato, ha assicurato la liquidazione di quanto dovuto, nonché ha garantito la presenza di un operatore ogni qualvolta dalla sede istituzionale sono state richieste prestazioni extraorario.

CUG

Il principio di parità e di pari opportunità, nell'ambito della vita lavorativa e sociale di ogni persona, si fonda sulla rimozione degli ostacoli che si frappongono al conseguimento di una sostanziale uguaglianza in ambito lavorativo e così pure e in ogni altro ambito sociale e organizzativo.

È in questo contesto che si colloca il concetto di "pari opportunità" come "condizione di eguale possibilità-opportunità di riuscita o pari occasioni favorevoli" tra gli esseri umani nell'esercizio dei propri diritti.

L'obiettivo da raggiungere è quello di eliminare sui luoghi di lavoro quelle disparità di fatto che possono essere determinate da più varie motivazioni, e tra queste la disparità di genere, che potrebbero, nel corso della vita lavorativa, determinare discriminazioni nei processi di formazione professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella percezione della condizione di benessere sul luogo di lavoro. Tale attenzione è volta altresì alle donne, con particolare riguardo a quei periodi della vita in cui sono più pesanti i carichi ed i compiti di cura familiari.

L'obiettivo così descritto si consegue attraverso una serie di misure, azioni ed istituti giuridici, oggi puntualmente normati e previsti dal legislatore anche tra gli strumenti di programmazione e di gestione della pubblica amministrazione.

Particolare rilievo assumono ai fini della realizzazione di una parità sostanziale le "azioni positive", introdotte dalla legge 10 aprile 1991, n. 125 recante "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro" e ora disciplinate dagli artt. 44 e ss. del D.lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità).

Obiettivo PEG n. 26 Attività CUG e Piano Azioni Positive

Nel dettaglio l'obiettivo in questione ha registrato la redazione della proposta del Piano Azioni Positive Triennio 2023-2025 inviata al Presidente, ai Dirigenti ed alla Consiglierà di Parità nel mese di febbraio 2023.

Inoltre l'Ufficio ha provveduto al Monitoraggio sui format allegati alla Direttiva Ministeriale n. 2/2019 ed al loro invio in data 16.03.2023 agli organi istituzionali ivi previsti.

Infine l'Ufficio ha proceduto alla predisposizione di un nuovo questionario, inviato agli Organi provinciali nel mese di dicembre, formulato sulla base della precedente esperienza e aggiornando i quesiti in modo da essere maggiormente conferenti e attrattivi per i dipendenti provinciali che in passato non avevano fornito risposte complete.

SETTORE 1.3 “PARI OPPORTUNITÀ - FUNZIONI RELATIVE AL SERVIZIO CIVILE - FUNZIONI NON FONDAMENTALI”

PARI OPPORTUNITA’

Il servizio pone sul territorio la Provincia di Teramo quale Ente promotore della lotta alla violenza di genere e della concreta realizzazione dei principi di parità e di pari opportunità attraverso la sinergia di tutti gli attori (istituzionali e non) coinvolti.

Centro Antiviolenza “La Fenice” e Casa rifugio “Maia”

“La Fenice” è l’unico centro antiviolenza nella provincia di Teramo; è destinato ad accogliere l’utenza di tutto il territorio provinciale ed altresì da altre realtà territoriali e regioni limitrofe e si qualifica, quindi, come di area vasta.

L’attività ordinaria dell’ufficio si è concretizzata nella gestione e nel coordinamento delle consulenti esterne operanti nel *Centro antiviolenza “La Fenice”* (l’organico del Centro risulta così composto: n.2 Psicologhe-Psicoterapeute, n.1 Assistente sociale Coordinatrice e n.1 Consulente legale) e nel coordinamento e gestione della *Casa Rifugio Casa Maia (ad indirizzo segreto)*, in sinergia con il personale al suo interno operante e l’Asp 2 (ente proprietario della struttura ospitante la casa rifugio). Nel corso del 2023, una iniziativa di assoluta rilevanza è stata la cura dell’iter amministrativo-burocratico teso a far sì che le operatrici del *Centro Antiviolenza* frequentassero un corso di formazione al fine di ampliarne le conoscenze e gli strumenti utili a realizzare le migliori strategie di contrasto alla violenza di genere e domestica. Il percorso formativo è consistito in incontri nelle date dell’11,18, 25 marzo 2023 e, 15,22, e 29 aprile 2023 in modalità online e nella giornata del 3 luglio 2023 (stage), finalizzato all’osservazione da parte delle consulenti del CAV “La Fenice” delle metodologie di pensiero e di organizzazione di un percorso individuale di uscita dalla violenza ideato e costruito da un'altra équipe.

L’assoluta importanza del servizio in questione, che viene erogato nella sede di Teramo e negli sportelli di Pineto, Martinsicuro e Isola del Gran Sasso, ha registrato la presa in carico di n. 65 donne (in crescita rispetto al 2022).

Per il *Centro antiviolenza La Fenice* si è provveduto nel corso del 2023 a predisporre le determinazioni di impegno e liquidazione per l’attività delle consulenti esterne, a monitorare la loro attività e a coordinarne gli interventi. Per la *Casa Rifugio* si è provveduto all’impegno delle somme e alla liquidazione delle rette per l’accoglienza delle donne degli eventuali figli minori e della reperibilità come da convenzione prot. n.6529 stipulata con l’ASP 2.

Per entrambi i servizi si è proceduto alla gestione ed al monitoraggio di tutte le attività ai fini della successiva trasmissione alla Regione Abruzzo della documentazione necessaria a comprovare la spesa effettivamente sostenuta per la gestione del *Centro antiviolenza La Fenice* e per l’accoglienza e la permanenza presso la *Casa rifugio Casa Maia* delle vittime di violenza e dei loro figli minori; si sono tenute riunioni periodiche con tutte le consulenti del CAV e con la responsabile e le operatrici della Casa Rifugio per l’analisi e l’applicazione di buone pratiche per la gestione delle utenti e per precisare il ruolo dell’ente Provincia in merito alle modalità di accoglienza e i tempi di permanenza all’interno della Casa Rifugio delle ospiti e dei loro figli minori alla luce di quanto previsto in convenzione.

L’assoluta importanza del servizio erogato presso la *Casa Maia – rifugio donne maltrattate* ha registrato la presa in carico di n. 8 donne e n. 7 minori (trend coerente con l’annualità precedente ma in sensibile crescita rispetto alle annualità 2020 – 2021).

L’attività posta in essere ha permesso alla Provincia di Teramo di rendere servizi ad alto impatto sociale senza oneri a proprio carico avendo operato, nella programmazione, esecuzione e rendicontazione, attraverso finanziamenti regionali all’uopo messi a disposizione cui i progetti presentati dall’Ufficio sono stati ammessi.

Sono stati predisposti e redatti nuovi atti programmatici delle strutture “Centro Antiviolenza La Fenice” e “Casa rifugio Maia”, trasmessi alla Regione Abruzzo per il relativo finanziamento,

partecipando a nuovi bandi all'uopo destinati che hanno visto, anch'essi, l'ammissione ai finanziamenti per l'annualità successiva, conseguendo, anche in tal caso, l'obiettivo di non gravare economicamente sulla Provincia.

Inoltre è stato approvato il rendiconto del progetto "PUNTO E BASTA" finanziato dalla Fondazione TERCAS, a cui è stato trasmesso per la relativa erogazione dei fondi assegnati, che ha visto alcune delle utenti in carico al CAV La Fenice acquisire abilità sartoriali attraverso un percorso formativo di accompagnamento di fuoriuscita dalla situazione di violenza.

Nell'ambito delle attività della **Rete provinciale antiviolenza**, di cui al Protocollo provinciale antiviolenza sottoscritto nel 2018, in cui sono inserite la Provincia, il Centro antiviolenza La Fenice e la Casa rifugio Casa Maia, si sono tenute delle riunioni per affrontare congiuntamente la questione della violenza di genere.

Sono, altresì, stati avviati dei tavoli di lavoro con gli attori della Rete antiviolenza al fine di coordinare al meglio le attività del Centro La Fenice e di Casa Maia creando un raccordo funzionale sul territorio con i Servizi sociali comunali, le Forze dell'Ordine, il Pronto soccorso, le varie associazioni del terzo settore e le scuole.

E' stata curata la partecipazione della provincia di Teramo al Protocollo di RETE denominato "*PROGETTO DIKE – Sistema integrato di protezione vittime di reato, con particolare riferimento all'età e alla tipologia di reato nell'ambito territoriale della Provincia di Teramo – anno 2023*", a cui la provincia di Teramo ha aderito mediante apposita deliberazione del Presidente n. 13 adottata in data 17/01/2023.

In occasione di manifestazioni istituzionali, come l'8 marzo e il 25 novembre, è proseguita la campagna informativa del Centro Antiviolenza "La Fenice" e della Casa Rifugio per donne maltrattate "Casa Maia" su tutto il territorio provinciale, ed in particolare nei Comuni ove sono presenti gli sportelli del Centro Antiviolenza La Fenice.

Sostegno alle vittime di violenza

In base a quanto previsto negli "*Interventi attuativi n. 4 linee di azione del Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all'art. 5 del decreto legge 14 agosto 2014, n. 93 convertito con modifiche con la L. 15 ottobre 2013 N. 119 – DPCM 25.11.2016*", dopo varie consultazioni con le operatrici del Centro antiviolenza La Fenice ed un attento esame dei dati aggregati ed anonimi della tipologia delle utenti del Centro stesso, sono stati attuati specifici interventi finalizzati all'autonomia abitativa delle vittime di violenza, attenendosi ai criteri stabiliti dall'apposito "*Disciplinare per la promozione dell'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza e dei propri figli*", approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 297 del 05/12/2019.

Inoltre, per offrire alle vittime di violenza in carico al Centro, disoccupate o con un lavoro saltuario e che presentano difficoltà nel raggiungimento dell'indipendenza economica, un'opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo, oltre che di ricostruzione della propria autostima, si è proceduto a sostenere la partecipazione a corsi di formazione professionale cui sono state indirizzate le utenti del Centro individuate dalle consulenti e che ne hanno fatto richiesta. In particolare è stato attivato un tirocinio formativo in favore di una utente in carico al CAV mediante una convenzione tra la Regione Abruzzo – Centro per l'Impiego di Teramo, in qualità di "Soggetto promotore", la ditta individuata dall'equipe del CAV "La Fenice", in qualità di "Soggetto ospitante" e la Provincia di Teramo, in qualità di "Soggetto attuatore/finanziatore", conclusosi nel mese di ottobre.

A tal proposito si è conseguito un risultato eccezionale, concretizzando le azioni finalizzate al reale reinserimento delle donne maltrattate con l'assunzione presso la ditta della donna destinataria del progetto.

Nell'ambito del servizio indicato è stato realizzato l'obiettivo che di seguito si indica, come assegnato dal Piano performance 2023 – 2025:

Obiettivo n.47

CURA E GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA LA FENICE E DELLA CASA RIFUGIO CASA MAIA

L'obiettivo predetto è stato pienamente conseguito.

Commissione Pari Opportunità e Consigliera di parità

Nel corso dell'anno 2023, all'esito della conclusione della procedura ad evidenza pubblica per la designazione della/del Consigliera/e di Parità provinciale effettiva/o e supplente, il Servizio pari opportunità ha provveduto a dare tempestiva comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della designazione, formalizzata con Decreto del Presidente n.43/2023, delle due candidate a riguardo individuate in funzione della definitiva nomina.

L'attività della Consigliera di Parità Supplente in carica si è espressa tramite l'invio dei pareri ai Piani delle Azioni Positive dei Comuni

La Commissione Pari Opportunità in sinergia con le Consulenti del CAV "La Fenice", si è fatta promotrice nel corso del 2023 di tutta una serie di iniziative in occasione soprattutto di manifestazioni istituzionali, come l'8 marzo e il 25 novembre atte a pubblicizzare le due strutture della provincia di Teramo per l'appunto il Centro Antiviolenza "La Fenice" e la casa rifugio "Casa Maia" deputate la prima all'ascolto delle donne vittime di violenza, l'altra all'accoglienza vera e propria delle vittime di violenza.

Nell'annualità di riferimento si è assicurato il supporto giuridico, gestionale ed amministrativo alla Commissione Pari opportunità e alla Consigliera di parità, per le attività ordinarie e per l'organizzazione di eventi riferiti alla parità di genere e al contrasto alla violenza di genere in particolare: la *Campagna di sensibilizzazione* condotta presso diversi istituti scolastici di secondo grado ed enti della provincia di Teramo, nonché le rilevanti iniziative come RINASCITA, e LUCI NEL BUIO in occasione della ricorrenze istituzionale del 25 novembre, oltre a REMIAMO CONTRO LA VIOLENZA, che si svolge già da diversi anni nel periodo estivo.

Inoltre, l'Ufficio ha intensificato l'azione di sensibilizzazione alla parità di genere e al contrasto alla violenza di genere in occasione dei seguenti eventi maggiormente significativi:

- 24.02.2023 - Commissione Pari opportunità della Provincia di Teramo incontra una delegazione di Polonia e Lituania nella sala consiliare della Provincia di Teramo per affrontare il tema della violenza di genere e della parità di genere all'interno del progetto "L'Elefante Bianco: strategie d'intervento con l'autore di violenza";
- 08.03.2023 - viene illustrata la nuova campagna di comunicazione ed informazione sui servizi messi a disposizione dalla Provincia con il Centro Antiviolenza La Fenice, con la sottoscrizione di una lettera d'intenti con la Presidente della Camera di Commercio Gran Sasso d'Italia, per sensibilizzare sul tema il tessuto imprenditoriale del territorio di competenza attraverso le associazioni di categoria, con divulgazione del materiale del Centro Antiviolenza;
- 10.03.2023 - in occasione della presentazione all'Università di Teramo del primo Bilancio di Genere 2021 e del Piano di Uguaglianza di Genere 2023, la Presidente della Commissione ha illustrato i servizi offerti dal Centro Antiviolenza La Fenice e dalla Casa Rifugio Casa Maia;
- 05.04.2023 - La Presidente della Commissione per le Pari Opportunità ha partecipato agli Stati Generali delle Politiche per le disabilità e per il sociale, organizzato dall'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Abruzzo, per parlare del contrasto alla violenza e dei servizi offerti dal Centro Antiviolenza La Fenice e dalla Casa Rifugio Casa Maia;
- 20.04.2023 - La Commissione Pari Opportunità della Provincia di Teramo ha incontrato gli studenti del Liceo Classico "Delfico - Montauti" in un momento di confronto e di promozione dei servizi offerti dal Centro Antiviolenza "La Fenice" e dalla Casa Rifugio "Casa Maia";
- 22.04.2023 - a Giulianova per parlare di violenza di genere e raccogliere fondi per acquistare i braccialetti elettronici da donare ai Centri Antiviolenza della Regione Abruzzo, nell'ambito del progetto della Commissione Pari Opportunità Abruzzo "QUANDO UN BRACCIALETTO PUO' SALVARE UNA VITA", con le rappresentanti della Cpo regionale, della Cpo provinciale e della Cpo di Giulianova;
- 02.05.2023 - Sensibilizzazione del mondo della scuola e degli studenti sulle tematiche della violenza di genere e domestica con gli incontri organizzati dalla Commissione per le Pari Opportunità della Provincia di Teramo il 2 maggio con gli studenti e le studentesse dell'Istituto Tecnico Tecnologico "Primo Levi" di Sant'Egidio e Ancarano con l'illustrazione dei servizi offerti dal Centro Antiviolenza La Fenice e da Casa Maia;

- 11.05.2023 - con i ragazzi e le ragazze dell'Istituto Superiore "Moretti" di Roseto per la campagna di formazione/informazione sul tema della violenza di genere e domestica, nonché dei servizi erogati dal Centro Antiviolenza "La Fenice" e della Casa rifugio "Casa Maia";
- 12.05.2023 - Convegno "CODICE ROSSO: il contrasto alla violenza di genere", nato dalla collaborazione tra la Commissione Pari Opportunità della Provincia di Teramo, il CPO Avvocati Teramo e l'Agenzia Legale Giuffrè Francis Lefebvre Teramo, con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Teramo e dell'Ordine degli Assistenti Sociali;
- 18.05.2023 - Presso la Provincia di Teramo, la Commissione per le Pari Opportunità incontra dieci associazioni del territorio provinciale che si occupano del contrasto alla violenza di genere, finalizzato alla creazione di un protocollo d'intesa tra la CPO della Provincia di Teramo, con il Centro Antiviolenza la Fenice, e le Associazioni del terzo settore che lavorano con le vittime di violenza o con gli autori di violenza, con l'intento di individuare e condividere prassi operative al fine di migliorare gli interventi a tutela delle vittime di violenza;
- 19.05.2023 - partecipazione alla Premiazione per la VI Edizione del Premio Letterario Ester Pasqualoni, organizzato dalla Cpo e dal Comune di Giulianova, per combattere la violenza di genere e divulgare i servizi del Centro Antiviolenza La Fenice e Casa Maia;
- 27.05.2023 - Nereto, convegno "Con le donne, per le donne", per ribadire l'importanza dei servizi forniti dal centro antiviolenza "La Fenice", dalla Casa Rifugio, ripercorrendo, da un punto di vista legislativo, gli interventi attuati in Italia sino al Codice Rosso e alla riforma Cartabia, evidenziando l'importanza della tutela dei minori vittime di violenza assistita;
- 31.05.2023 - partecipazione al progetto di sensibilizzazione "Cettina e le altre donne", ideato e realizzato dall'équipe dei Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale Sociale "Gran Sasso - Laga", nella Sala Consiliare del Palazzo Farnese a Campli, al fine di diffondere la conoscenza dei servizi offerti dal Centro Antiviolenza La Fenice e da Casa Maia;
- 05.06.2023 - Comunità Montana del Gran Sasso di Tossicia, per la sensibilizzazione al contrasto alla violenza di genere e domestica ed informare sui servizi offerti dal Centro Antiviolenza La Fenice e da Casa Maia;
- 12.06.2023 - fiaccolata "Per tutte le Donne violate e uccise...per non dimenticare", per far conoscere i servizi offerti dal Centro Antiviolenza La Fenice e da Casa Maia;
- 13.07.2023 - incontro organizzato dalla Commissione Pari Opportunità provinciale con i sindaci, gli assessori alle Pari Opportunità e alle Politiche Sociali dei Comuni della Provincia, le CPO comunali e le associazioni del territorio che lavorano per contrastare la violenza sulle donne. Tema dell'incontro la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere e domestica e gli strumenti a disposizione per supportare le vittime di violenza, con scambio di brochure della campagna Antiviolenza della Polizia e dei servizi del Centro Antiviolenza La Fenice;
- 06.08.2023 - Fiaccolata "Luci nel Buio" nel Comune di Tortoreto dove la presidente della CPO ha parlato della lotta alla violenza di genere e domestica e dei servizi offerti dal Centro Antiviolenza La Fenice e da Casa Maia;
- 16.11.2023 - Fiaccolata "Luci nel buio" a Teramo, dove la presidente della CPO ha parlato della lotta alla violenza di genere e domestica e dei servizi offerti dal Centro Antiviolenza La Fenice e da Casa Maia;
- 20.11.2023 - "Rumoroso silenzio": la ceramica come mezzo per sensibilizzare contro la violenza di genere, Il dolore di una donna vittima di violenza cristallizzato nella ceramica: il progetto realizzato dalle studentesse e dagli studenti del Liceo Artistico "Grue" di Castelli per sensibilizzare contro ogni forma di violenza di genere. La presidente della CPO ha parlato dell'importanza del Centro antiviolenza per sostenere le donne vittime di violenza;
- 25.11.2023 - partecipazione al progetto "panchina rossa nelle nostre scuole", nel Comune di Basciano, illustrando l'importanza della tutela preventiva per le vittime di violenza e della cultura dell'uguaglianza di genere;
- 25.11.2023 - partecipazione al flash mob "Filo Rosso", presso l'Ospedale di Sant'Omero, per sottolineare l'importanza dei servizi offerti dal Centro Antiviolenza La Fenice e da Casa Maia;
- 25.11.2023 - partecipazione al Convegno-dibattito sulla violenza economica organizzato dal

Comune di Pineto, con divulgazione dei servizi offerti dal Centro Antiviolenza La Fenice e da Casa Maia.

In particolare, sempre il 25.11.2023, la Provincia di Teramo, la CPO della Provincia, il Comune di Teramo e una Associazione del territorio organizzano lo spettacolo teatrale “Sposerò Biagio Antonacci” per raccogliere fondi per le donne supportate dal Centro Antiviolenza La Fenice e per divulgare i servizi offerti dal Centro Antiviolenza La Fenice e da Casa Maia (la Provincia di Teramo si è fatta promotrice e fornito supporto al Comune di Teramo e ad una Associazione del territorio predisponendo una convenzione poi sottoscritta ed attuata dai tre organismi).

Nell’ambito del servizio indicato è stato realizzato l’obiettivo che di seguito si indica, come assegnato dal Piano performance 2023 – 2025:

Obiettivo n.46

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI DAL CAV LA FENICE E DALLA CASA RIFUGIO CASA MAIA.

L’obiettivo predetto è stato pienamente conseguito.

SERVIZIO STATISTICO

Il Servizio Statistico, con l’obiettivo di partecipare alle indagini statistiche ed alla compilazione dei questionari, ha provveduto a monitorare le rilevazioni e le indagini statistiche procedendo alla compilazione diretta dei questionari come la “Rilevazione EUP” sull’attività dei Servizi Statistici degli enti, coordinando anche gli uffici interessati per competenza come, in particolare, per l’indagine del MEF riguardo i “COSTI BENI e SERVIZI della P.A” e quelle inerenti ai dati su trasporti e viabilità nelle Città Metropolitane-Province-Province Autonome-Liberi Consorzi Comunali, realizzata dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, sulle tecnologie dell’informazione e della comunicazione nella PA dell’ISTAT nonché quelli relativi al censimento delle autovetture blu in servizio per il 2023 promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Inoltre, il Servizio statistico è stato referente per la Provincia di Teramo per la “rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche”, in scadenza ad ottobre 2023. In particolare l’indagine, contemplando nel dettaglio i vari aspetti dei servizi, da rendere in termini percentuali, erogati dalla PA, si è dimostrata molto complessa in quanto è consistita nel reperire una mole non indifferente di notizie presso vari settori dell’Ente. In conseguenza, l’ufficio statistico ha coordinato l’attività di raccolta dei dati provenienti dai vari uffici al fine di fornire corrette risposte ai numerosi quesiti inerenti quali ad esempio:

- il personale (numero dei dipendenti in servizio, in part-time, in distacco, in comando, trasferiti, in convenzione, collaborazione, ecc.);
- la formazione dei dipendenti (distinti per sesso);
- le modalità per ciascun servizio dell’ente di acquisizione di beni e servizi (acquisti sul mepa, affidamenti diretti e/o indicazione della tipologia di gara posta in essere);
- le modalità di smaltimento dei rifiuti (per ogni unità fisica attiva presso cui risultano ubicati gli uffici, modalità di comunicazione con l’utenza, conferma o meno rispetto alla precedente rilevazione dell’esistenza delle unità fisiche deputate all’ubicazione dei servizi ecc);
- lo smart working (conseguenze, valutazione di tutti i risvolti pratici in termini di efficienza dei servizi e dei rapporti interpersonali ecc.)
- tecnologie informatiche, digitalizzazione, sicurezza informatica;
- i progetti PNRR (partecipazione a progetti, numero di progetti finanziati, forme di finanziamento ecc.);
- attività delle unità locali ovvero dei Nuclei Stradali.

All’attività di reperimento delle corrette informazioni, è seguita la fase di supervisione, di collazione, ordinazione e materiale compilazione del questionario, poi regolarmente inoltrato all’ISTAT.

SERVIZIO CIVILE

Ai fini dell’avviamento e gestione del *Servizio Civile Universale*, ai sensi del D. Lgs. n.40 del 6/3/2017, per lo svolgimento dei programmi di intervento nei diversi Settori previsti (Protezione Civile -Patrimonio storico, artistico e culturale - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, ecc.), con deliberazione del Presidente

n.214 del 25/10/2023 si è espressa la volontà di accreditare la Provincia di Teramo al sistema del Servizio Civile Universale quale Ente di accoglienza della capofila Formatalenti Società Cooperativa Sociale a r.l., già accreditata all'Albo Nazionale del Servizio Civile Universale del Dipartimento delle Politiche Giovanili e Servizio Civile individuata al fine di garantire all'Ente con immediatezza la fornitura del servizio *“Assistenza nella progettazione di interventi di servizio civile universale, nella gestione dei relativi progetti e degli operatori, nella Formazione generale dei volontari, e nelle attività di controllo, verifica e valutazione degli stessi volontari”*, stimato a partire da un numero di 10 unità di volontari del servizio civile universale. Al riguardo si è proceduto con determina dirigenziale all'affidamento del servizio sopra descritto e all'impegno delle somme necessarie.

La Provincia, quindi, sta curando l'istruttoria per la partecipazione al bando che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale utile per l'avvio al servizio dei volontari

Il servizio ha provveduto inoltre a fornire, previa ricognizione delle informazioni contenute nei fascicoli reperiti attraverso l'archivio dell'ente, alle attestazioni di svolgimento del servizio civile a quanti ne hanno fatto richiesta.

FUNZIONI NON FONDAMENTALI

Come è noto, la Regione Abruzzo deve ancora provvedere al rimborso delle spese anticipate dalle Province abruzzesi per le cd. *“funzioni non fondamentali”*. Il percorso si è svolto nel corso degli anni pregressi, all'esito del quale la Regione ha solamente erogato alcuni acconti sensibilmente inferiori, nella loro consistenza, rispetto ai reali crediti delle Province.

A tal fine, il Servizio Funzioni non fondamentali ha proseguito nella complessiva attività di ricostruzione di tutti i movimenti contabili e di rendicontazione finalizzata alla formulazione di idonea richiesta di rimborso delle somme nei confronti della Regione Abruzzo con riguardo alle spese anticipate da questo Ente per l'espletamento delle funzioni trasferite. L'ufficio ha effettuato una complessiva verifica dei dati relativi alle somme spese per la gestione delle funzioni già trasferite alla Regione Abruzzo, ma comunque ad oggi ancora gestite da questo Ente ai sensi della normativa vigente.

Sono stati acquisiti dai settori competenti alla gestione delle attività i documenti giustificativi relativi alle somme spese per lo svolgimento delle medesime. Dai detti documenti sono stati enucleati gli importi relativi a ciascuna voce di spesa ed inseriti in un prospetto riepilogativo contenente le spese che complessivamente costituiscono oggetto di rimborso da parte della Regione Abruzzo, predisponendo la complessiva documentazione necessaria a fondamento dei crediti vantati da questo Ente nei confronti della Regione Abruzzo con l'indicazione delle spese sostenute.

Il presente obiettivo è finalizzato a recuperare le consistenti risorse anticipate nel corso di diversi anni, determinando così importanti vantaggi per la disponibilità della cassa propria dell'Ente con la conseguenza di elevare sensibilmente la possibilità di anticipare i vari pagamenti, evitando la richiesta di interessi passivi.

Nell'ambito del servizio indicato è stato realizzato l'obiettivo che di seguito si indica, come assegnato dal Piano performance 2023 – 2025:

Obiettivo n.50

Complessiva istruttoria al fine della richiesta di rimborso nei confronti della Regione Abruzzo delle somme anticipate dalla Provincia di Teramo per l'espletamento delle funzioni trasferite.

L'obiettivo è stato pienamente perseguito.

COLLABORAZIONE CON UFFICIO ELETTORALE

È stata prestata, inoltre, la collaborazione con l'Ufficio Elettorale in occasione delle elezioni del Presidente della Provincia tenutesi in data 29.01.2023 e delle elezioni del Consiglio provinciale tenutesi in data 17.12.2023.

SETTORE 1.4 UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

COMUNICAZIONE

Nell'ambito del servizio indicato è stato realizzato l'obiettivo che di seguito si indica, come assegnato dal Piano performance 2023 – 2025:

Obiettivo n. 57

Servizio di rassegna stampa digitale quotidiana

La Provincia di Teramo, con il presente progetto, ha inteso riorganizzare il servizio di rassegna stampa digitale quotidiana, strumento fondamentale di supporto istituzionale dell'azione amministrativa e di governo del territorio. Detto strumento risulta particolarmente importante per valutare l'efficacia della comunicazione e dell'informazione istituzionale, nonché un elemento prezioso di feedback per le azioni poste in essere dall'Ente. Le fonti giornalistiche che sono poste ad oggetto di monitoraggio quotidiano sono: la stampa quotidiana nazionale, la stampa internazionale, la stampa regionale e locale, la stampa periodica generalista e specializzata, i siti web (e-magazine, quotidiani online, aggregatori, principali siti di approfondimento). La rassegna stampa viene inviata tramite newsletter quotidiana (di norma entro le ore 9.00) alla lista dei destinatari tramite apposita comunicazione mail. Il servizio prevede la possibilità di effettuare ricerche per campi e d'archivio, di stampare uno o più articoli ovvero tutta la rassegna del giorno e di poter scaricare un documento in formato "pdf" contenente tutti gli articoli della rassegna giornaliera. La consultazione della rassegna stampa giornaliera è prevista su un sistema web based dedicato consultabile sia da pc che da apparati mobili. Per la realizzazione del progetto è stata condotta una preliminare analisi dello specifico mercato di riferimento al fine di individuare la possibile soluzione tecnico - operativa più rispondente alle esigenze della Provincia di Teramo. Le attività progettuali sono state realizzate attraverso la collaborazione del Servizio Informatico e del Servizio Supporto al Presidente.

E' stata definita la prevista procedura per l'affidamento mediante l'uso degli strumenti del MePA e l'individuazione Operatore Economico aggiudicatario. Si è provveduto alla attivazione del servizio e alla conseguente formazione dei destinatari dello stesso.

L'attivazione del servizio in questione ha consentito all'Ente di conseguire una economia di spesa con riguardo, in particolare, a quella necessaria per impiego di personale.

Pertanto l'obiettivo è stato pienamente perseguito.

SETTORE 1.5 “SANZIONI – RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE PROPRIE – CONCESSIONI – ENTRATE TRIBUTARIE”

Il 2022 e il 2023 hanno rappresentato, almeno nelle aspettative, gli anni della ripresa delle attività di riscossione ordinaria e coattiva delle entrate di competenza del settore *Sanzioni - Riscossione Coattiva Entrate Proprie – Concessioni – Entrate Tributarie*, dopo un periodo di contrazione nelle annualità 2020 e 2021 indotto dal blocco delle attività previsto dai decreti emergenziali che ha determinato non solo minori accertamenti, ma anche un numero inferiore di sanzioni, oltre alla sospensione dell'attività di riscossione coattiva e, per un certo periodo, anche del Canone di occupazione con evidenti effetti sugli incassi dell'Ente. In tale contesto l'attività si è concentrata sulla necessità di rinnovare l'efficacia degli atti già emessi nel periodo pre-pandemico al fine di non incorrere nella prescrizione e non vanificare il lavoro svolto.

Se da un lato si è cercato di mettere in sicurezza il lavoro pregresso, d'altro canto ne è derivato un ineludibile aggravio del carico di lavoro per tutte le attività in ragione dell'esiguità del personale (anche a cagione della quiescenza e dell'assenza di parte del personale), da quelle prevalentemente sanzionatorie a quelle attività più propriamente inerenti alla riscossione volontaria e coattiva, sia delle stesse sanzioni, ove non pagate a seguito delle ordinanze ingiunzione, che ad altre partite di entrata di natura sia patrimoniale che tributaria.

Si registra oramai da qualche anno, come anche per il 2023, una flessione il numero dei verbali pervenuti a questo Settore, da parte degli Organi accertatori, afferenti alla materia dei rifiuti, anche dal punto di vista della tipologia e del “valore” degli accertamenti/contestazioni (prevalentemente abbandono rifiuti). Anche in tal caso, le procedure di definizione delle singole pratiche hanno naturalmente risentito, pure nel corso del 2023 come nel 2022, anche sotto il profilo delle entrate, delle suddette contingenze, poiché ha implicato un'attività indirizzata prevalentemente al recupero di tutte le attività bloccate nel 2020/2021.

Tenendo presente la particolare congiuntura descritta, il Settore ha indirizzato la programmazione delle attività verso la realizzazione delle condizioni funzionali a garantire il mantenimento, per quanto possibile, degli introiti.

A partire dal 2022 e per tutto il 2023, in esito alla riattivazione delle procedure di applicazione delle sanzioni, anch'esse bloccate nel periodo di sospensione (riavviate in base ad una interpretazione della decretazione per esclusione dalla tipologia degli atti sospesi) gli uffici hanno emesso 210 provvedimenti tra cui ordinanze ingiunzione, solleciti ed in molti casi, previa debita richiesta e senza addivenire all'emissione dei predetti provvedimenti ingiuntivi, sono state concesse rateizzazioni ove ne ricorrevano i presupposti, oltre all'emissione, in ambito riscossione coattiva, di circa 400 provvedimenti, tra ingiunzioni di pagamento, preavvisi, intimazioni, fermi etc..

Al contempo si è coerentemente avviata, in seno al Settore, una fase di riordino delle procedure amministrative, compatibilmente con la sopra descritta rimodulazione delle attività, derivante, oltre che dalla pregressa emergenza sanitaria, anche dalla complessa attività di digitalizzazione in corso, con contestuale ridefinizione delle linee guida e degli obiettivi del Settore nell'annualità 2023 e per quella in corso, che, comunque, permangono nel rafforzare il contesto della gestione del procedimento sanzionatorio.

Occorre tuttavia evidenziare che, in tale contesto, la gestione dei procedimenti in capo al Settore, pur con le menzionate difficoltà, ha potuto garantire, il pieno raggiungimento degli obiettivi previsionali di entrata.

Riscossione Coattiva

Come già evidenziato, a risentire maggiormente della sospensione operata dalla decretazione emergenziale, è stato il Servizio di riscossione coattiva dell'Ente.

La *prima sospensione* è stata disposta dal ben noto Decreto “Cura Italia” a partire dall'8 marzo 2020 sino al 31 maggio 2020, termine successivamente e costantemente prorogato da numerosi decreti emergenziali, fino all'ultimo provvedimento riferibile al “Decreto Sostegni-bis” (D.L. n.73/2021), convertito con modificazioni dalla Legge n.106/2021, recante “*Misure urgenti connesse*

all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", che ha differito al 31 agosto 2021, il termine "finale" del periodo di sospensione delle attività di riscossione.

Il servizio, come noto, cura il recupero dell'evasione di crediti sia patrimoniali che tributari e l'attività è gestita direttamente dall'Ente per il tramite del Servizio Riscossione di questo Settore.

Il controllo è *finalizzato alla riduzione della fascia di evasione* e si sostanzia nell'estrazione dei dati relativi ai morosi suddivisi per annualità, ed al successivo esame, per singole posizioni, di tutti i dati estratti.

Relativamente alla predetta attività finalizzata alla Riscossione Coattiva, come peraltro si è già avuto modo di chiarire, dopo una prudente e accurata valutazione dell'attività svolta dalla Soget, questo Settore, anche in ragione anche delle obiettive difficoltà di controllo dei conteggi e delle attività prodotte da Soget, ritenne improcrastinabile l'esigenza di valutare la redditività e l'efficienza di un servizio di riscossione diretta, interno all'Ente, a mezzo ingiunzione fiscale di pagamento secondo R.D. n.639/1910, avviando così la gestione diretta della riscossione coattiva.

Da segnalare che con decorrenza dal 2020, la Legge finanziaria n.160/2019 ha introdotto importanti novità normative in materia di Canone di occupazione, di T.E.F.A. (Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione ed Igiene dell'Ambiente) e di Riscossione coattiva. A tal ultimo proposito l'Ente aveva già avviato, dopo la cessazione del rapporto contrattuale con S.O.G.E.T., una fase di gestione della riscossione coattiva diretta e, quindi, in economia, avendo in dotazione organica la figura dell'Ufficiale della riscossione.

Con la riforma della riscossione locale, disposta dalla suddetta legge di bilancio per il 2020 (art.1, commi da 784 a 815, l. n.160 del 2019), sono risultati imprescindibili diversi adeguamenti nella regolamentazione e nella prassi dei Comuni e delle Province, soprattutto con riferimento all'introduzione dell'accertamento esecutivo e delle novità in termini procedurali ed operativi che ne conseguono in materia di riscossione coattiva. Tali innovazioni dovevano anzitutto avere un riscontro, non solo formale, nella regolamentazione della riscossione. A tal uopo il Settore ha elaborato un nuovo Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate provinciali, che è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 35 del 11 agosto 2022, introduzione determinata dalla stringente necessità per la Provincia di dotarsi di strumenti adeguati e più efficienti per gestire al meglio le entrate proprie, divenute negli anni sostegno imprescindibile per l'azione amministrativa dell'Ente.

Il nuovo Regolamento è stato predisposto per facilitare le attività ordinarie di svolgimento del ciclo della riscossione e con esso si è inteso procedere all'aggiornamento della regolamentazione in materia di riscossione coattiva, nel rispetto delle nuove disposizioni normative di cui alla Legge 27.12.2019, n.160, art.1, commi da 792 a 815, pur con delle specificità, pure inserite nelle maglie della predetta normativa nazionale e che, tale regolamento è stato costruito in aderenza ai seguenti elementi:

- la riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali è effettuata secondo le modalità previste dal nuovo regolamento e per quanto non regolamentato dai commi da 792 a 815 dell'art.1, della legge 27 dicembre 2019, n.160;
- la riscossione coattiva è effettuata tramite avviso di accertamento esecutivo di cui al comma 792, dell'art.1, della Legge n.160/2019 o ingiunzione di pagamento di cui al Regio Decreto 10 aprile 1910, n. 639, applicando le disposizioni contenute nel titolo II del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n.602;
- la Provincia effettua la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali, per le quali si è già formato il titolo esecutivo, già indicati ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 1, del regolamento e come da seguente elenco da non ritenersi tassativo:
 - verbali del Codice della Strada;
 - ordinanze-ingiunzioni di cui alla Legge n.689/81;
 - sentenze definitive,

sulla base dell'ingiunzione prevista dal Testo Unico di cui al R.D. del 14 aprile 1910 n. 639 e s.m. ed i., che costituisce titolo esecutivo, nonché secondo le disposizioni del Titolo II del DPR 602/1973, in quanto compatibili, comunque nel rispetto dei limiti di importo e delle condizioni stabilite per gli agenti della riscossione in caso di iscrizione ipotecaria e di espropriazione forzata immobiliare e salvo

interventi successivi del legislatore che consentano di estendere la disciplina generale prevista per le restanti entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente;

- per la riscossione delle altre entrate diverse da quelle di cui sopra, per le quali occorre formare il titolo esecutivo, si procederà con l'accertamento esecutivo di cui al comma 792, dell'art.1, della Legge n.160/2019, come recepito dall'art.13 del regolamento approvato.

Questo Ente, pertanto, sta gestendo direttamente la fase di riscossione coattiva delle proprie entrate patrimoniali - tra queste, in particolare, quelle relative alle sanzioni amministrative, mediante lo strumento dell'ingiunzione di cui al Regio Decreto 10 aprile 1910, n. 639, che costituisce titolo esecutivo, nonché secondo le disposizioni del titolo II del D.P.R. 602/1973, in quanto compatibili, ai sensi dell'art. 7 comma 2 gg-quater punto 1) del D.L.70/2011, mentre per le entrate di natura tributaria e nella specie l'Imposta Provinciale di Trascrizione, mediante l'avviso di accertamento esecutivo di cui al comma 792, dell'art.1, della Legge n.160/2019, come recepito dall'art.13 del Regolamento dell'Ente.

Con la internalizzazione del servizio, si è potuto rilevare che la gestione diretta della riscossione coattiva garantisce molteplici risultati - nello specifico l'incremento della percentuale di recupero dei crediti dell'Ente attraverso un più efficiente e controllato servizio di riscossione, la riduzione dei tempi di recupero delle somme non pagate dai debitori e non da ultimo la contrazione dei tempi di conclusione della procedura della riscossione coattiva con la conseguente riduzione delle pendenze di annualità pregresse.

Come anticipato sopra, l'attività di riscossione ha risentito del lungo periodo di sospensione disposto dai citati decreti fino a tutto il mese di agosto 2021. Come previsto dal Decreto Cura Italia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze conferma, con la risoluzione n.6 del 15 giugno 2020, il divieto di notificare nuove ingiunzioni fiscali fino al 31 agosto 2021. Allo stesso tempo, però, la stessa risoluzione dà il via libera agli accertamenti esecutivi.

L'accertamento esecutivo (figura diversa dall'ingiunzione di pagamento/fiscale), utilizzabile dal 2020 anche dagli enti territoriali, racchiude in sé sia l'avviso di accertamento, sia la cartella di pagamento. Questo fa sì che tali atti possano essere notificati anche nel periodo di sospensione decretato dal Cura Italia, ma solo per i tributi.

Per comprendere meglio che tipo di attività l'Ente poteva svolgere ai fini della riscossione nel periodo di sospensione occorre far riferimento in primis al comma 1, dell'art.67, D.L. 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n.27 che stabilisce la sospensione, dall'8 marzo al 31 maggio 2020, poi più volte prorogata, dei termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici degli enti impositori, ivi compresi quelli degli enti locali. Tale disposizione non sospende l'attività degli enti impositori, ma prevede esclusivamente la sospensione dei termini di prescrizione e decadenza delle predette attività nel periodo individuato. Viene spostato in avanti il decorso dei suddetti termini per la stessa durata della sospensione. Occorre tener conto anche della disposizione di cui al comma 1, dell'art.68 dello stesso D.L. n.18 del 2020 che prevede, con riferimento alle entrate tributarie e non tributarie, la sospensione dei termini dei versamenti, scadenti nel periodo dall'8 marzo al 31 agosto 2020, derivanti dalle cartelle di pagamento già emesse (prima dell'inizio della sospensione) dagli agenti della riscossione, nonché agli avvisi previsti dagli artt. 29 e 30, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122. Il successivo comma 2, poi, stabilisce che la sospensione in discorso si applica anche alle ingiunzioni di cui al R.D. 14 aprile 1910, n. 639, (già) emesse dagli enti territoriali, nonché agli atti di accertamento esecutivo di cui all'art. 1, comma 792, L. 27 dicembre 2019, n. 160. A ciò va aggiunto che, in virtù dell'applicazione dell'art.12, D.Lgs. 24 settembre 2015, n.159, richiamato nel comma 1 dell'art.68, nel periodo di sospensione in discorso, l'agente della riscossione non procede alla notifica delle cartelle di pagamento, come disposto dal comma 3 del medesimo art.12.

Ad avviso del Dipartimento delle Finanze dalla lettura sistematica dell'art. 68, innanzi visto, si ritiene che «*tale divieto di notifica vada esteso anche alle ingiunzioni emesse dagli enti territoriali*» e dai loro soggetti affidatari di cui all'art. 52, comma 5, lett. b), D.Lgs. n. 446 del 1997, in quanto il comma 2 dell'art.68 dispone espressamente l'applicazione agli atti appena citati delle disposizioni di cui al precedente comma 1, dello stesso art. 68, e quindi anche dell'art. 12, D.Lgs. n.159 del 2015. Ne

deriva in maniera chiara che *questo Ente non poteva emettere nuove ingiunzioni di pagamento fino alla scadenza del termine di sospensione (31 agosto 2021) né poteva emettere atti/avvisi di accertamento esecutivo (finanche solleciti o intimazioni di pagamento), ai sensi dell'art.1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n.160*, in quanto trattasi di sanzioni amministrative (non tributi) con un titolo già esecutivo (verbale CDS o ordinanza ingiunzione).

A tal proposito, data la sospensione di ogni attività cautelare ed esecutiva, il Settore ha potuto avviare, a partire dall'ultimo trimestre del 2020 e fino ad agosto 2021, unicamente un'attività di comunicazione verso il contribuente/debitore con l'inoltro di note informative ricognitive e riepilogative delle rispettive posizioni debitorie, prive del carattere di esecutività.

Con il termine del periodo di sospensione, *a partire dal 1° settembre 2021 sono state tempestivamente riavviate le procedure di emissione delle ingiunzioni di pagamento e, ove possibile, predisposti gli atti cautelari*. Resta da evidenziare che con la suddetta riforma della riscossione è risultata necessaria la rielaborazione delle procedure e delle modalità gestionali, nonché di un nuovo Regolamento della riscossione, in aderenza alle nuove disposizioni normative in materia, onde garantire il buon andamento dell'attività di riscossione coattiva della Provincia quale soggetto attivo delle proprie entrate, in osservanza dei principi di equità, efficacia e trasparenza. Da tale nuovo contesto normativo è emersa anche la necessità di un adeguamento o addirittura nuovo supporto gestionale tecnico-informatico complementare alla riscossione opportunamente adeguato alle esigenze dell'attività.

È stata avviata, altresì, la fase di formazione del personale incardinato nel Settore, e proprio alla luce di quanto emerso da tali attività formative, un primo risultato di abbattimento dei costi del servizio è quello relativo all'individuazione di due Ufficiali della riscossione all'interno dell'Ente, senza quindi avere il vincolo di reperimento all'esterno, evitando in tal modo gli inevitabili costi da preventivarsi in tale circostanza.

Sanzioni Amministrative

All'esito della definizione dei procedimenti sanzionatori relativi alle annualità pregresse 2020, 2021 e 2022 si è riscontrato, quale aspetto positivo, la riduzione del numero dei contenziosi in tribunale ed un parziale, seppur minimo, aumento delle sanzioni saldate dai trasgressori. Rispetto alle pendenze dell'ACA S.p.A. e relative ai verbali delle annualità pregresse e fino a tutto il 2012, come noto, alla conclusione della fase concorsuale del concordato preventivo ed alla sua omologazione, si è provveduto alla sottoscrizione di un accordo di pagamento, che, allo stato attuale, all'esito della chiusura della procedura, comporta dei parziali pagamenti a partire da settembre 2017, nonché un riconoscimento pari al 60,38 % dell'ammontare complessivo del debito nei confronti di questa Provincia. Secondo le disposizioni del Tribunale fallimentare di Pescara è stato previsto un piano di rientro del debito con versamenti periodici prestabiliti che, ad ogni buon conto, essendo i versamenti stabiliti nelle tempistiche dal Tribunale, sono da reputarsi pienamente in regola. Il piano di rientro è stato completato con il pagamento dell'ultima rata nel corso del 2023.

Per quanto concerne, invece, la Ruzzo Reti, in esito al mancato pagamento di quattro rate mensili la Provincia ha richiesto il pagamento a saldo della somma residua del piano di dilazione. La Società, nello spiegare le ragioni del mancato pagamento dettato dalle difficoltà economiche incontrate nel periodo di riferimento, ha avanzato l'espressa richiesta per un nuovo piano di dilazione, pure accordato dall'Ente con il computo, oltre che dei residuali importi ancora da versare, anche degli interessi ai sensi di legge.

In ordine alle pratiche in materia di rifiuti, sono in via di conclusione le emissioni delle ordinanze-ingiunzione nella suddetta materia dei verbali elevati nel 2020, 2021 e 2022, ed al contempo il Servizio, nel rilevare un marcato aumento di richieste di rateizzazione, sta effettuando il riscontro dei pagamenti al fine, nel caso di mancata ottemperanza, di procedere all'esecuzione forzata della somma dovuta, secondo quanto previsto dall'art.27 della Legge n.689/81.

In merito all'obiettivo assegnato per l'esercizio 2023 «Gestione fase post-sospensione delle procedure di riscossione coattiva elaborazione liste di carico Codice Della Strada 2018/2019, Rifiuti 2018/2019, Imposta Provinciale Trascrizione 2022/2023, TEFA progresso, monitoraggio procedure avviate e passaggio alla fase cautelare», si riferisce in sintesi quanto segue.

Con la conclusione della fase emergenziale ed il conseguente venir meno della sospensione

dell'attività di riscossione l'ufficio ha avuto come obiettivo prioritario quello del riavviare tutti i procedimenti sospesi (preavvisi di fermo, fermi amministrativi etc.), nonché all'avvio di nuove procedure con la notifica, in aderenza ai nuovi disposti normativi, degli avvisi di accertamento esecutivi e delle ingiunzioni di pagamento per il recupero delle somme all'esito negativo della notifica delle ordinanze ingiunzioni in materia di rifiuti, e dei verbali della Polizia Provinciale (Codice della Strada).

In tale contesto ed alla luce delle nuove disposizioni normative introdotte dalla Legge n.160/2019, è stato rielaborato il *Regolamento della riscossione coattiva* dell'Ente, approvato con D.C.P. n.35 del 11/08/2022. Ciò ha comportato innanzitutto la strutturazione delle fasi del procedimento di riscossione con specifica distinzione dei casi in cui vi sia già un titolo esecutivo (Verbali Cds, Ordinanze-ingiunzione, Sentenze ecc.) dai casi in cui occorre creare un titolo esecutivo (Canone unico, IPT, Canoni di locazione ecc.).

La Provincia effettuerà la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali, per le quali si è già formato il titolo esecutivo, sulla base dell'ingiunzione prevista dal Testo Unico di cui al R.D. del 14 aprile 1910 n. 639 e vs.m. ed i., che costituisce titolo esecutivo, nonché secondo le disposizioni del Titolo II del DPR n.602/1973, in quanto compatibili.

Per la riscossione delle altre entrate diverse da quelle di cui sopra, per le quali occorre formare il titolo esecutivo, si procederà con *l'accertamento esecutivo* di cui al comma 792, dell'art.1, della Legge n.160/2019.

L'obiettivo principale è quello di garantire maggiori entrate, nelle materie sopra indicate.

In ordine alle singole fasi del piano anzitutto sono state riattivate le attività amministrative relative alle procedure esecutive, per gli introiti non riscossi nella fase volontaria e cautelare rispettando gli indicatori di risultato per n.400 posizioni debitorie. Si è, altresì, verificato lo stato della riscossione armonizzando il passaggio alla nuova normativa con il pieno rispetto degli indicatori di risultato per un numero di 340 insolventi ai quali sono stati inoltrati i solleciti di pagamento e/o le intimazioni di pagamento onde sanare la posizione debitoria evitando la fase esecutiva.

Anche per la fase relativa al completamento dell'analisi e della definizione dei procedimenti di riscossione con adeguamento dei tempi e dei termini, ai sensi della nuova normativa e controllo della gestione delle diverse fasi del procedimento di riscossione è stato rispettato l'obiettivo dei 500 iter procedurali previsti. In ordine alla riscossione del tributo TEFA il piano ha previsto la ricognizione e l'analisi dei flussi F24 Agenzia delle Entrate e flussi PagoPA per l'incasso del tributo e la riconciliazione dati per Comuni, nonché il continuo sollecito ai comuni per i quali permane l'insolvenza delle annualità pregresse.

Pertanto, l'obiettivo è stato pienamente conseguito.

Concessioni

Le modalità attuative del COSAP precedentemente normato dall'art.63 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446 e dal relativo regolamento provinciale, sono state modificate dai commi da 816 a 836, dell'art.1, della Legge di bilancio del 27.12.2019, n.160, in cui viene disposto che, a decorrere dal 2021, i comuni, le province e le città metropolitane istituiscano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone», che andrà a sostituire: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;

In aderenza al disposto normativo sopra citato questo Ufficio ha dovuto procedere ad una attenta analisi degli effetti della disciplina contemplata nel Regolamento approvato nell'anno 2022 e, all'esito di approfondito esame e stante la necessità di uniformarsi alla nuova disciplina introdotta dalla Legge 27.12.2019, n.160, art.1, commi da 816 a 836 e ss.mm.ii., ha dovuto procedere a rendere più articolata e dettagliata l'applicazione del canone derivante dall'occupazione di spazi ed aree pubbliche e ciò al fine di raggiungere, in particolare, i seguenti obiettivi:

- adeguare gli aspetti regolamentari a quanto oggetto di disposizioni normative vigenti e successivamente intervenute all'approvazione del regolamento vigente;

- definire con maggiore puntualità le diverse tipologie funzionali d'occupazione onde garantire applicazioni coerenti su tutto il territorio provinciale;
- ridefinire gli interventi soggetti a concessione e autorizzazione;
- adeguare i procedimenti amministrativi e i relativi termini del procedimento per l'occupazione di suolo pubblico, in ragione delle circostanze tecniche e operative emerse in sede di prima applicazione del regolamento;
- aggiornare cauzioni accessi e recinzioni;
- chiarire gli aspetti delle volturazioni;
- agevolare tipologie procedurali e funzionali per il raggiungimento di finalità di sviluppo e promozione della provincia;
- modificare le modalità di pagamento del canone;
- aggiornare alcune specifiche tecniche esecutive relative all'esecuzione di sottoservizi;

È stato così approvato il nuovo “*Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) - legge n.160/2019 – articolo 1, commi 816-836*”, composto da 73 articoli e 4 Allegati (“A”, “B”, “C” e “D”), con Deliberazione di Consiglio n.60, del 09/11/2023, la cui applicazione decorre dal 1° gennaio 2024, ai sensi dell'art.52, comma 2, del D.Lgs. 15.12.1997, n.446.

A fronte di un provvedimento amministrativo di concessione o di autorizzazione emesso dall'Ente, che consente ad un soggetto di occupare un determinato spazio od area pubblica di proprietà dell'Amministrazione, è previsto, per legge, il pagamento di un canone patrimoniale.

Da rilevare che, conseguentemente all'avvenuto trasferimento all'Anas di due strade provinciali, si è determinata una diminuzione del numero totale di autorizzazioni/regolarizzazioni rilasciate dall'Ufficio Concessioni, tuttavia compensate, ancorché parzialmente, dal contestuale passaggio alla Provincia di parte della S.S. n.80.

Il Servizio, a causa del blocco normativo delle attività di esazione del canone Cosap per l'emergenza sanitaria, che ha prorogato, con successivi rinvii, il pagamento del Canone, non ha potuto inviare nel corso del 2021 le richieste di pagamento del canone e le diffide per le annualità 2017 e 2018 non saldate che sono state differite ad inizio 2023 anche in ragione della necessità di fruire di un nuovo software gestionale adeguato al mutato assetto normativo.

Da segnalare che l'attività del Servizio Concessioni, fatta eccezione per il blocco delle richieste massive dei canoni, è rimasta, anche nel periodo di sospensione, pienamente regolare.

Sono stati posti in essere tutti gli adempimenti finalizzati alle variazioni di intestazione, nonché modifiche di diversa tipologia relative alle occupazioni ed alla titolarità delle stesse, derivanti dalle variazioni intervenute nel corso degli anni ed all'esito delle restituzioni delle buste non consegnate per irreperibilità, compiuta giacenza. Le attività del Servizio Concessioni, nel corso dell'anno, sono state finalizzate al perseguimento dei normali obiettivi amministrativi, preliminarmente, nell'emissione delle autorizzazioni, delle concessioni, nulla-osta e degli altri provvedimenti abilitativi aventi ad oggetto le diverse tipologie di occupazione di suolo pubblico provinciale, consistenti in particolare nella realizzazione di recinzioni e accessi sulle strade provinciali, nell'apposizione di cartellonistica pubblicitaria, dei rinnovi, nonché degli attraversamenti della sede stradale per sottoservizi.

D'altro canto, la suddetta programmazione, ha convogliato l'attività promuovendo e monitorando anche nuove modalità di entrate per i Servizi di competenza, come, ad esempio, i verbali in materia di canone Unico e l'adeguamento dei canoni per l'occupazione di suolo pubblico, resi operativi con l'approvazione del nuovo regolamento, con particolare riguardo sia alle occupazioni, da parte delle Società che gestiscono le autostrade, degli spazi soprastanti le arterie provinciali, con pontoni autostradali, sia alle occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti o qualsiasi altro manufatto da parte di aziende di erogazione dei pubblici servizi.

È stata perfezionata la nuova funzione di *importazione automatica dei pagamenti dai flussi ottenuti da Poste Italiane*, con la previsione aggiuntiva della verifica degli incassi relativi alle annualità pregresse.

L'intento, anche per il 2023, di ridurre al massimo la percentuale di abusivismo sulle occupazioni di suolo pubblico, non ha potuto avere seguito risultando impossibile proseguire l'azione (censimento),

già avviata nei precedenti anni ed indirizzata al rilievo delle occupazioni mediante sopralluoghi effettuati dal tecnico assegnato al Servizio per la verifica di quelle posizioni che risultavano prive del titolo autorizzatorio e per le quali non si riscontrava la regolare corresponsione del canone dovuto a termini del vigente Regolamento; ciò in ragione della quiescenza del suddetto tecnico non ancora sostituito.

Sono state definite le attività di regolarizzazione delle occupazioni esistenti sul territorio provinciale unicamente per quelle direttamente richieste dall'utenza con emissione dei provvedimenti concessori in caso di assenza degli stessi. Al termine del procedimento di regolarizzazione sono stati richiesti i pagamenti dovuti per l'occupazione con introito delle somme relative.

Anche per il servizio Concessioni, nell'esercizio 2023, è stato approvato un obiettivo di PEG denominato «Introduzione, elaborazione e messa a regime software applicativo per la gestione e la programmazione del Canone Unico e relativi incassi e rendicontazione».

Tale obiettivo trae origine dalla stringente esigenza del superamento dell'attuale software applicativo denominato "Gestione T.O.S.A.P.", rivelatosi obsoleto a seguito dell'introduzione della modalità di pagamento Pago PA e quindi inadeguato nella gestione delle attività ordinarie e straordinarie dell'Ufficio Concessioni e privo di assistenza e manutenzione ordinaria data la cessazione dell'attività della società all'epoca fornitrice.

L'obiettivo che si propone l'Ente, avvalendosi degli applicativi informatici a supporto delle attività dell'Ufficio Concessioni, è migrare i dati presenti nell'applicativo attualmente in uso al fine di ricostituire un database completo delle occupazioni / partite, con la possibilità di emettere gli avvisi di pagamento con avviso PagoPA e fornire uno strumento software adeguato alle esigenze operative dell'ufficio, distribuito in modalità SaaS.

Il proposito è quello di condurre l'Ente alla piena autonomia operativa e gestionale attraverso un percorso, per fasi successive, di cui la società fornitrice del software sarà il partner tecnologico garante dell'adeguatezza degli strumenti e della metodologia impiegati.

Pertanto, l'obiettivo è stato pienamente conseguito.

Si rende tuttavia necessaria una prosecuzione della predetta attività di progetto anche per l'annualità successiva in considerazione della doppia gestione delle anagrafiche anche sul vecchio gestionale contestualmente al nuovo, al fine di rendere quest'ultimo pienamente compatibile e completo (eliminando le piccole incongruenze ancora residue) con le esigenze di fruizione, gestione e archiviazione delle pratiche da parte degli operatori dell'Ufficio Concessioni.

T.E.F.A.

Tra le entrate tributarie dell'Ente va annoverata anche il TEFA (tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente). Il TEFA è un tributo che veniva incassato, prima della riforma, dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU/TIA/TARES 2013/TARI dal 2014). Le norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni sono quelle previste per la TARSU/TIA/TARES/TARI comunale. Per le attività svolte dal comune, l'Ente riconosce allo stesso una commissione per legge pari allo 0,30% delle somme riscosse.

Con Decreto del MEF del 1° luglio 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente, nonché eventuali ulteriori criteri e modalità di attuazione della disposizione che disciplina il pagamento del TEFA attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n.241(F24).

A decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana. Tale deliberazione è stata comunicata, solo per il 2020, all'Agenzia delle Entrate e, per gli anni successivi, ai comuni interessati. Le comunicazioni previste dal precedente periodo sono effettuate entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento.

Per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti

con risoluzione dell’Agenzia delle Entrate. La Struttura di gestione (Agenzia delle Entrate) provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo di cui al periodo precedente alla provincia competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24.

Con la Risoluzione n.5/E del 18 gennaio 2021 l’Agenzia delle Entrate ha istituito i nuovi codici tributo, da utilizzare tramite F24 e F24Ep, per il versamento del “Tefa” per cui l’ammontare del tributo fissato al 5%, viene riscosso insieme alla TARI, ma con proprio codice tributo, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione (0,30%), non è più versato dal Comune/concessionario, ma direttamente riversato alla Provincia di Teramo dall’Agenzia delle Entrate.

Con successivo Decreto del MEF del 21 ottobre 2020 è stato disposto che tutti gli enti sono tenuti ad aderire a PagoPA (art.5 del CAD - Codice dell’Amministrazione Digitale di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e D. L. 18 ottobre 2012, n.179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221), allo scopo di rendere semplici, sicuri e trasparenti tutti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione.

Gli “Avvisi di pagamento PagoPA” emessi dai Comuni o, nel caso di TARI-corrispettiva, dai soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, devono includere le informazioni necessarie all’incasso unificato TARI e TEFA e al corretto riversamento delle somme incassate di cui al citato decreto.

I Comuni o, nel caso di TARI-corrispettiva, i soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, trasmettono alle Province e alle Città metropolitane le informazioni concernenti gli importi complessivi determinati a titolo di TEFA e comunicati ai soggetti passivi.

I Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) che incassano la TARI-tributo, la TARI-corrispettiva e il TEFA, entro il giorno successivo all’incasso, provvedono all’accredito delle somme spettanti alle Province, alle Città metropolitane, ai Comuni ovvero al soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e trasmettono ai soggetti creditori, entro i due giorni successivi all’incasso, appositi flussi informativi contenenti i dati analitici dei versamenti eseguiti dai soggetti passivi secondo gli standard rendicontativi PagoPA.

I flussi informativi predisposti dai PSP per la rendicontazione analitica degli incassi TARI e TEFA devono essere inoltrati ai Comuni e ai soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani secondo gli standard previsti dalla piattaforma PagoPA, e contengono anche i dati del tributo riversato alle Province e Città metropolitane. I flussi informativi devono essere inviati dai Comuni alle Province e alle Città metropolitane secondo gli standard PagoPA contengono le informazioni della TARI e del TEFA riscossi relativamente a ciascun Comune della Provincia o della Città metropolitana interessata.

La stima del tributo è di fatto effettuata sulla base delle risultanze degli accertamenti prodotti negli esercizi precedenti frutto dell’acquisizione delle singole basi imponibili in possesso dei comuni del territorio provinciale e sulla base dei flussi prelevati dalle risultanze degli F24 trasferiti dall’Agenzia delle Entrate, attualmente consultabili per singolo Comune e, da ultimo, dai flussi PagoPA resi disponibili dai Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) che incassano la TARI-tributo, la TARI-corrispettiva e il TEFA.

Il Settore ha riservato particolare attenzione alla Riscossione del TEFA, e nel corso delle ultime annualità sono state messe in campo attività e iniziative al fine di provvedere al recupero delle somme pregresse al 2021.

Relativamente agli introiti del suddetto tributo permane ancora una minima parte da riscuotere da parte di alcuni Comuni della Provincia al riversamento della tassa per le annualità pregresse, sebbene il principio contabile che detta gestione da parte dei Comuni sia effettuato nelle partite di giro e dunque con automatico riversamento di quanto incassato per conto della Provincia. Nonostante gli interventi effettuati, con sollecitazioni continue e comunicazioni ufficiali di richiesta del trasferimento delle quote di competenza ai singoli comuni, peraltro interessando anche la Prefettura di Teramo, persistono quote di arretrati che devono essere ancora incassate oggetto di procedimento di recupero. Le attività fino ad oggi intraprese hanno, comunque, consentito di incrementare considerevolmente le entrate relative al Tributo TEFA.

Al riguardo sono state realizzate attività finalizzate a far regolarizzare i comportamenti da parte dei Comuni, nonché sono state avviate attività, a cura di questo Settore, prodromiche al recupero forzoso.

L'obiettivo del settore nella suddetta materia prevede, a questo punto, il consolidamento di un processo di intesa e coordinamento con i comuni finalizzato alla riscossione TEFA per le partite relative alle annualità pregresse o, in caso di persistente insolvenza, al ricorso alle vie legali. A partire da gennaio 2021 il riversamento della percentuale TEFA in favore della Provincia viene già definito nel suo ammontare dai Comuni negli avvisi di pagamento emessi, che l'ufficio elabora dopo aver scaricato i flussi F24 dall'Agenzia delle Entrate. Al momento la Provincia non ha, invece, contezza dei flussi informativi dei Pago PA che devono essere comunicati dai Comuni, pure sollecitati senza esito, a questo Ente.

AREA 2

RELAZIONE ANNO 2023

SETTORE 2.1 “BILANCIO E PROGRAMMAZIONE – GESTIONE CONTABILE – CONTROLLO DI GESTIONE”

L'attività di gestione economico-finanziaria svolta nel 2023 è stata diretta a garantire il **costante mantenimento degli equilibri di bilancio**, monitorando l'andamento delle entrate correnti e verificando l'assunzione di spese correnti nei limiti e con le modalità stabiliti dalle norme contabili. In tal senso sono state svolte le funzioni di propria competenza, predisponendo i documenti di programmazione e rendicontazione economico-finanziaria, svolgendo le ordinarie operazioni di gestione finanziaria nonché del servizio di economato.

Corre l'obbligo di segnalare che l'esercizio Finanziario 2023 è stato caratterizzato dall'introduzione dei **nuovi software gestionali**.

L'Ufficio è stato dunque impegnato straordinariamente per la migrazione dei dati (centinaia di migliaia di movimenti da verificare e certificare) per l'implementazione e personalizzazione degli stessi software al fine di adeguarli al meglio alle esigenze della Provincia.

Poi, dopo una fase di formazione *in fieri* al fine di comprimere i tempi e dare una risposta agli uffici e servizi provinciali che sulla Ragioneria fanno affidamento, si è proceduto a predisporre tutti gli atti del Bilancio di Previsione e del Rendiconto con il nuovo software. Ciò ha comportato uno sforzo straordinario profuso nell'interesse dell'Ente e dei servizi resi ai cittadini, che ha visto la stesura dei medesimi atti di programmazione, non solo con il nuovo software, ma anche con il vecchio software gestionale onde verificare la correttezza dei dati.

Sebbene il lavoro sia stato più che duplicato rispetto all'ordinaria gestione, si è **riusciti ad anticipare l'approvazione degli atti di programmazione** riportando la tempistica verso un più adeguato ciclo di bilancio sebbene le Province, proprio per la loro peculiarità finanziaria derivante dalla incompiuta riforma, beneficino di procedimenti che possono trarre le scadenze.

Si segnala che l'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2023/2025, è avvenuta con delibera del Presidente n. 36 del 27/01/2023; l'approvazione dello Schema di Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2022, è avvenuta con Delibera del Presidente della Provincia n. 135 del 15/06/2023.

Durante l'anno 2023, in sintesi, sono state svolte le seguenti attività:

GESTIONE FINANZIARIA DELLE ENTRATE

Nel 2023 sono stati predisposti **n. 2999 accertamenti oltre alle n. 9035 operazioni eseguite per procedere all'emissione delle reversali che corrispondono a n. 47897.**

Nello specifico sono state gestite le entrate derivanti dai vari titoli:

- TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa:
 1. imposta provinciale di trascrizione (art.56 d. lgs.446/97);
 2. imposta erariale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile dei veicoli (RC AUTO);
 3. tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (T.E.F.A.).
- TITOLO II - Trasferimenti correnti derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione
- TITOLO III - Entrate extratributarie:
 1. gestione Conti Correnti Postali
 2. fitti reali di fabbricati di proprietà provinciale (Contabilità fitti attivi);
 3. proventi derivanti dalle sanzioni amm.ve pecuniarie per violazioni codice della strada (art.208 d.lgs.285/92);

4. sanzioni amministrative violazione norme sugli scarichi- d.lgs. 152/06
- TITOLO IV - Entrate in conto capitale destinate a finanziare gli interventi di investimento in particolare su strade provinciali ed istituti di istruzione superiore.
- TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie,
- TITOLO VI - Accensione prestiti- accertamenti collegati ai mutui,
- TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere-
- TITOLO XI - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

Ogni entrata è stata trattata contabilmente in tre fasi:

1. ACCERTAMENTO: in base a idonea documentazione, è stata verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare;
2. RISCOSSIONE: è stata rappresentata dal materiale introito della somma accertata, da parte del tesoriere o da parte di altri incaricati alla riscossione. È stata disposta a mezzo di apposito ordinativo d'incasso;
3. VERSAMENTO: è avvenuto quando la tesoreria ha trasferito le somme riscosse nelle casse dell'ente (tesoreria).

PIATTAFORMA DIGITALE “PAGOPA”

Nel 2023 sono pervenute dalla Tesoreria i movimenti collegati alla piattaforma digitale “**pago-Pa**” attraverso gli strumenti digitali generate da “IUV PAGOPA”.

Durante l'anno sono state eseguite **n. 7797 operazioni** le cui somme sono state suddivise in base alla tipologia.

REGOLARIZZAZIONI INCASSI

Nel 2023 sono pervenute dalla Tesoreria dell'ente le carte contabili da regolarizzare relative ai versamenti avvenuti attraverso i bonifici.

Durante l'anno sono state eseguite **n. 1238 operazioni** le cui somme sono state suddivise in base alla tipologia.

GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Un controllo dettagliato è stato eseguito nella **gestione dei conti correnti postali**; i versamenti eseguiti dai debitori sono stati comunicati mensilmente agli uffici (polizia provinciale, concessioni, ambiente, sanzioni, patrimonio, trasporti e riscossioni coattive). La contabilizzazione avviene attraverso l'estrazione del file tramite la piattaforma di poste italiane “BPIOL”.

Nello specifico:

- C.C. Postale n.11925641:la documentazione è stata inviata all'ufficio sanzioni per lo scorporo della quota ingiunzione dalla quota di riscossione coattiva. Il tutto ha prodotto un totale di operazioni quantificati in **n. 60**;
- C.C. Postale n.10589646 (COSAP E CANONI NON RICOGNITORI): i file generati hanno permesso di quantificare le somme da incassare sulle varie risorse in quanto lo scorporo è stato eseguito per tipologia. Il tutto ha prodotto un totale di operazioni quantificati in **n. 119**;
- C.C. Postale n.11587649: i file generati hanno permesso di quantificare le somme da incassare sulle varie risorse in quanto lo scorporo è stato eseguito per tipologia con la collaborazione di ogni singolo servizio nel caso in cui la causale di versamento non era stata indicata. Il tutto ha prodotto un totale di operazioni quantificati in **n. 563**.
- Nuovo conto corrente: IT.25 E054 2404 2970 00000000659 Durante l'atto si è provveduto all'apertura di un “conto corrente dedicato” presso Bancoposta intestato alla Provincia di Teramo al fine di far confluire le somme riscosse dalla Soget in qualità di soggetto abilitato alla riscossione dei crediti della Provincia di Teramo. Durante l'anno il conto non ha avuto alcuna movimentazione.

Le operazioni eseguite hanno prodotto l'emissione delle reversali con il relativo prelievo attraverso l'emissione di assegni dal conto corrente al fine di far incassare le somme nelle casse dell'Ente.

Inoltre, ogni trimestre, è stata eseguita la quantificazione delle spese postali contabilizzate con l'emissione di un mandato di pagamento.

GESTIONE FINANZIARIA DELLE USCITE

È stata svolta regolarmente la gestione delle attività e procedure connesse ai servizi finanziari e contabili con supporto amministrativo/contabile ai settori dell'Ente, includendo il rilascio di pareri/visti di regolarità contabile sulle deliberazioni e sulle determinazioni dirigenziali.

Nello specifico sono state esaminate:

- **n. 272** Delibere del Presidente;
- **n. 65** Delibere di Consiglio;
- **n. 2640** Determine di impegno/ liquidazione esaminate dalla ragioneria.

IMPEGNI DI SPESA

L'impegno, in base a quanto stabilito dall'art.183 del D.lgs 267/2000, costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria.

L'ufficio prima di registrare un impegno di spesa ha effettuato le verifiche in base a quanto stabilito per legge oltre alla verifica del codice piano dei conti (art.4 co.7-bis del D.lgs 11/2011 e dal d.lgs. n.126/2014), del capitolo e i dati obbligatori del creditore.

Per quanto riguarda le perizie di variante, e gli assestamenti dei quadri economici l'ufficio ha eseguito la ricostruzione dei quadri economici finalizzata al loro controllo e riscontro contabile.

Il totale di nuovi impegni è pari **n. 5500**, mentre sono stati eseguiti verifiche sugli impegni a residuo per un totale di **n. 3236**.

Durante il 2023, si è provveduto:

- a contabilizzare i fitti passivi con i relativi mandati di pagamento;
- alla gestione dei capitoli dei servizi per conto di terzi;
- alla gestione Codici SIOPE;
- alla gestione fondi Protezione Civile Eventi Sismici 2016 /2017 OPCM-441- 21/3/2017 (messa in sicurezza e ripristino viabilità delle infrastrutture stradali interessate) con la collaborazione e il relativo supporto contabile all' Area 3;
- alla gestione fondi Anas-Eventi Sismici 2016 /2017, all'art.7 D.L. 205/2016 (messa in sicurezza e ripristino viabilità delle infrastrutture stradali interessate) con la collaborazione e il relativo supporto contabile all' Area 3;
- alla gestione sostituti d'imposta (professionisti, espropri, contributi) e relativo supporto contabile all' Area 1;
- alla gestione fondi - legge 160/2019 art. 1 c. 63 (messa in sicurezza scuole secondarie di secondo grado di Province e Città Metropolitane) contributo -piano quinquennale da 855 milioni dal 2020 al 2024, pari ad euro 4.354.753,18;
- alla gestione fondi "Masterplan Abruzzo Int. PSTA /83-B- n. 15 lotti -programma di interventi dal finanziamento complessivo di euro 15.000.000,00, volti alla realizzazione di opere urgenti e indifferibili per la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali – a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020. -Delibera di Giunta Regionale n. 402 del 25.06.2016 recante Individuazione dei Soggetti Attuatori dei 77 interventi del "Patto per l' Abruzzo";
- gestione fondi Anas -Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del comma 2, art.3 dell'OCDPC n.475/2017, (ripristino e messa in sicurezza della rete stradale previsto nel terzo stralcio (cap. 38934) per un importo complessivo pari ad € 11.199.815,00;
- verifiche contabili sulle richieste di pagamento verso terzi.

LIQUIDAZIONI DI SPESA

La liquidazione, in base a quanto stabilito dall'art.184 del D.lgs 267/2000, costituisce la successiva fase del procedimento di spesa attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il

diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.

Il servizio finanziario ha effettuato, secondo i principi e le procedure della contabilità pubblica, i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali sugli atti di liquidazione oltre alla fattura (Iva, Ritenute d'acconto, conto corrente), alla verifica della disponibilità di cassa attraverso le partite vincolate (mutui, contributi statali, regionali) per un totale di **n. 3328**. L'ufficio ha predisposto **n. 832 liquidazioni** durante l'anno.

EMISSIONE DEI MANDATI DI PAGAMENTO

L'ufficio ha predisposto **n. 7910** mandati di pagamento tra cui mandati collegati agli emolumenti del personale con relativi contributi attraverso l'elaborazione dei tabulati predisposti dall'ufficio stipendi e verifica delle quadrature contabili, mandati relativi alle rate dei mutui e ai debiti derivanti da determine di liquidazione.

In base all'art.48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni", l'ufficio ha eseguito il controllo Equitalia, prima di emettere i mandati superiori ad € 5.000,00, al fine di verificare l'inadempienza del creditore, attivando, in tal caso, l'istruttoria per verificare l'atto di pignoramento. In seguito alle verifiche eseguite dall'Equitalia, l'ufficio **ha gestito n. 14 atti di pignoramento**.

PARTITE VINCOLATE

Nel 2023 sono state eseguite tutte le operazioni di controllo sui capitoli e sulle risorse collegate ai Vincoli. Il controllo è stato eseguito:

1. sugli atti di liquidazione per verificare la disponibilità di cassa;
2. sugli incassi per verificare se le somme pervenute erano state anticipate con fondi dell'Ente.

Inoltre, nella verifica di cassa trimestrale, è stato eseguito un controllo dettagliato al fine controllare la cassa vincolata comunicata dalla Tesoreria.

INCENTIVI

Sono state inserite le determine degli incentivi attraverso la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 al D.lgs. 23/6/11, n. 118, Punto 5.2, come modificato dall'XI correttivo al D. Lgs. 118/11, - DM 1/8/19 (GU n.196 del 22-8-2019).

Di fatto, le operazioni hanno riguardato **n. 45** operazioni in entrata e **n. 180** operazioni in uscita con un giro contabile delle somme imputate nei progetti e poi reincassate nel fondo incentivante al fine di poter liquidare quanto dovuto.

Si elencano le attività svolte:

- l'emissione di mandati sugli impegni di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016, compresi i relativi oneri contributivi ed erariali, contabilizzata;
- l'emissione del relativo ordine di pagamento a favore del proprio bilancio;
- l'inserimento degli Impegni /liquidazioni anche tra le spese di personale, riguardanti il fondo per la contrattazione integrativa con la predisposizione finale di un tabulato che è stato trasmesso all'ufficio personale per il pagamento.

PIATTAFORMA ELETTRONICA RGS-MEF

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

E' stata aggiornata la piattaforma elettronica RGS-MEF per la ricognizione dei debiti commerciali collegata con il sistema di interscambio di ricezione delle fatture e di tutti i pagamenti delle fatture, vigilando sulle novità introdotte dal governo con le recenti normative, in particolare in tema di: fatturazione elettronica, split payment, tracciabilità dei flussi finanziari, tempi di pagamento e, a tale scopo, informa e supporta gli altri uffici dell'Ente per l'adempimento di quanto previsto.

La legge di bilancio n.145/2018, della Legge n. 160/2019 ,del DL n.152/2021 che ha introdotto diverse misure in tema di pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche e che prevede misure sanzionatorie (commi da 858 a 862) secondo le quali, a decorrere dal 2021 (come procrastinato dalla normativa), gli enti locali che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non

dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti.

L'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali per il 2023 non è stato previsto in Bilancio poiché è stato ridotto *“il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2022) di almeno il 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente (2021)”*.

Le risultanze della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) degli indicatori di cui al citato art.1, comma 859, dell'esercizio 2023 hanno presentato i seguenti valori:

- Importo scaduto e non pagato anno 2023: **€ 1.004.000,00**
- Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2023: **€ 23.350.000,00**
- Importo scaduto e non pagato anno 2022: **€ 600.752,61**
- Tempo medio ponderato di ritardo = **- 39 giorni**
- Indicatore di Tempestività dei Pagamenti = **-51giorni**

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

La Provincia di Teramo è stata coinvolta nell'emergenza sisma a partire dal 24 agosto 2016 e che ad essa, dunque, si applica quanto disposto dal D.L. 189 del 17 ottobre 2016 (convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229) e precisamente dall'art. 37 - Differimento dei termini di pagamento in situazioni di emergenza- di seguito riportato: *“In considerazione dell'impegno straordinario connesso con la gestione dell'emergenza, le amministrazioni pubbliche direttamente coinvolte nella gestione degli interventi volti a fronteggiare gli eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dei commi 1 e 1-bis, dell'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, sono autorizzate a differire, con provvedimento motivato, i termini dei periodi di pagamento di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 9 settembre 2002, n. 231, per il tempo strettamente necessario e, comunque, entro il limite massimo di centoventi giorni.*

Pertanto, la misura dell'indicatore così come determinata è inferiore al termine di 120 giorni fissato dall'art 37 del D.L. 189 del 17 ottobre 2016 (convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229) a favore delle amministrazioni pubbliche direttamente coinvolte nella gestione degli interventi volti a fronteggiare gli eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza dichiarato per il sisma del 2016 e 2017 avvenuto nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, ai sensi dei commi 1 e 1-bis, dell'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

L'indicatore di Tempestività dei Pagamenti per l'anno 2022 rilevato dalla PCC (Piattaforma dei crediti) corrisponde a -45 giorni;

Inoltre nel 2023 si è provveduto, trimestralmente, al calcolo dei dati relativi alla tempestività dei pagamenti e alla pubblicazione dei seguenti dati:

- dell'indicatore della tempestività dei pagamenti rilevato dalla piattaforma elettronica per trimestre e per anno entro i termini stabiliti;
- dati sui pagamenti per trimestre e per anno;
- iban e pagamenti informati per trimestre e per anno;
- ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici del 2023;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti.

Indicatore di Tempestività dei Pagamenti

- 1^ trim. prot. n.10046 /2023 Indicatore di Tempestività dei Pagamenti - 64
- 2^ trim. prot. n.18092 /2023 Indicatore di Tempestività dei Pagamenti - 66
- 3^ trim. prot. n.28356 /2023 Indicatore di Tempestività dei Pagamenti - 50
- 4^ trim. prot. n. 3094 /2024 Indicatore di Tempestività dei Pagamenti - 64
- Indicatore annuale prot. 3103-2024 Indicatore di Tempestività dei Pagamenti -51

RAPPORTI CON LA TESORERIA

L'ufficio ha eseguito i controlli sui conti presenti presso la Tesoreria, che ha collaborato, in qualità di agente contabile, alla verifica delle reversali e dei mandati con le disponibilità liquide dell'Ente.

Sono state eseguite le seguenti attività:

- aggiornamento trimestrale dei pagamenti e degli incassi con verifica dei sospesi;
- predisposizione verifiche di Cassa trimestrali con i tabulati trasmessi dalla Tesoreria;
- controllo generale dei conti al 31/12/2023 predisposto dalla Tesoreria con i dati della contabilità, al fine della redazione, da parte della Tesoreria, del Conto della propria gestione di cassa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000;
- trasmissione Bilancio di Previsione, Rendiconto della Gestione e Variazioni di Bilancio effettuate in corso d'anno.

SOSTITUTO D'IMPOSTA

Sono stati eseguiti nel 2023 gli adempimenti collegati alla gestione del sostituto d'imposta (split-payment, ritenute d'acconto Irpef, gestione separata Inps) collegati ai mandati di pagamento dei professionisti, espropri, contributi.

Si è provveduto, mensilmente, ad effettuare la quadratura dell'IRPEF, in collaborazione con l'ufficio stipendi, di 12 modelli F.24EP con il relativo versamento all'erario.

Sono state predisposte le Certificazioni uniche anno 2023 relative ai mandati emessi nel 2022 per un totale di **n. 76** certificazioni inviate agli aventi diritto.

GESTIONE MUTUI

Nel 2023 è stato predisposto il riepilogo delle rate in scadenza con il relativo prospetto dove si evidenzia nel dettaglio il residuo debito.

Periodicamente, sono stati eseguiti i pagamenti delle rate dei mutui in base alle comunicazioni pervenute dai vari istituti finanziari confrontati con i piani di ammortamento. È stata caricata, semestralmente, la cedola del mutuo variabile (Unicredit) tramite il sito MTX della Monte Titoli al fine di quantificare la rata interessi da pagare.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nel 2023 sono state predisposte **n. 2** determine di liquidazione, dietro presentazione di fatture e documenti giustificativi, necessari per procedere al pagamento dei compensi riguardante i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti che hanno terminato la loro funzione.

Nel corso dell'anno, l'ufficio ha prestato la propria collaborazione al collegio dei Revisori nella stesura dei pareri allegati ai documenti del Bilancio, del rendiconto e delle verifiche di cassa trimestrali.

Ai fini della redazione delle verifiche di cassa, sono state necessarie le seguenti attività:

- disamina e controllo del rendiconto trimestrale trasmesso dalla Tesoreria dove viene riportato il saldo di cassa, il saldo riconciliato con il saldo della Banca D'Italia. Inoltre vengono riportati i totali delle reversali emesse – delle reversali incassate – delle reversali incassate senza ordinativi, dei mandati emessi- dei mandati da pagare-dei pagamenti senza mandati suddivisi tra liberi e vincolati;
- predisposizione di elenchi delle reversali e dei mandati emessi suddivisi tra fondi liberi e vincolati;
- disamina dei conti correnti postali con le rispettive reversali e stampe dei conti correnti;
- disamina del fondo economale con i rispettivi rendiconti;
- conteggio della cassa vincolata totale del trimestre (comprensivi delle somme incassate e al netto delle somme pagate) e dei vari accantonamenti predisposti dalla tesoreria in base a quanto stabilito dalla legge.

Inoltre, l'ufficio Bilancio ha collaborato con il collegio dei revisori dei conti a redigere il questionario riguardante il Bilancio 2023/2025 e il Rendiconto alla gestione 2022.

ECONOMATO

L'Ufficio Economato ha svolto un'attività di tipo "trasversale" rispetto agli altri servizi. Non ha come obiettivo diretto, il soddisfacimento dei bisogni del cittadino, bensì quello di coadiuvare gli altri uffici nel raggiungimento di detto obiettivo comune.

Gli adempimenti svolti sono di contenuto molto vario quali, fra i principali, l'acquisizione di beni e servizi occorrenti per assicurare il regolare svolgimento dell'attività degli uffici dell'amministrazione, che variano dall'acquisto di cancelleria, stampati ecc., alla gestione di una cassa economale, destinata a fronteggiare le minute spese di funzionamento a carico dei fondi previsti in bilancio, per le quali si renda indispensabile il pagamento immediato. Tale attività ha implicato dunque il maneggio di valori, che è caratteristica peculiare dell'attività dei dipendenti preposti all'Economato.

Pertanto, si è provveduto alla registrazione contabile delle operazioni sui fondi economali consistente in:

- operazioni di cassa e di pagamento a mezzo bonifico;
- emissione mandati per rendicontazione periodica delle spese; predisposizione bonifici on-line e riscontro dei movimenti sul c/c a disposizione dell'economato;
- verifica movimentazione sui sotto-conti costituiti c/o la tesoreria;
- predisposizione documentazione per controllo trimestrale e dei revisori dei conti.

L'ufficio ha provveduto, altresì, all'approvvigionamento e consegna del materiale di cancelleria vario per gli Istituti Scolastici di competenza provinciale.

Inoltre, si è provveduto:

- alla registrazione di **n. 2015** fatture delle utenze, alla liquidazione e al pagamento di **n. 1983** mandati delle utenze;
- a predisporre determine di cessioni di credito per il funzionamento degli immobili provinciali e quelli scolastici di competenza;
- alle minute spese per il materiale informatico;
- al pagamento delle imposte e tasse comunicate dai servizi competenti.

Si è provveduto, inoltre, alla gestione, custodia e riversamento degli introiti derivanti dalla riproduzione di atti, degli assegni di incasso a titolo vario consegnati dagli uffici competenti, dei valori e similari dell'economato, dei versamenti riguardanti le sanzioni codice della strada con i seguenti atti:

1. Anticipazione di cui alla Determina AR2 nr. 25 del 16/01/2023
2. Anticipazione di cui alla Determina AR3 465 del 22/03/2023
3. Anticipazione di cui alla Determina AR3 469 del 21/03/2023
4. Anticipazione di cui alla Determina AR3 471 del 21/03/2023
5. Anticipazione di cui alla Determina AR3 476 del 31/03/2023

- Reintegri 2022 di cui alla Determina AR2 24 del 16/01/2023
- Reintegri 2023 di cui alla Determina AR2 613 del 26/04/2023
- Reintegri 2023 di cui alla Determina AR2 1136 del 04/07/2023
- Reintegri 2023 di cui alla Determina AR2 1577 del 25/09/2023

Per la gestione dell'anticipazione di cassa, oltre alla **Determina Dirigenziale n. 25 del 16/01/2023** di anticipazione di Cassa Economale – anno 2023 – con i rispettivi rendiconti e riversamenti, si è proceduto alla predisposizione della **Determina Dirigenziale n. 760 del 23/05/2023** di integrazione degli impegni di cui alla determinazione Determina Dirigenziale di anticipazione generale di cassa 2023.

L'economato ha provveduto trimestralmente e redigere un rendiconto che è stato sottoposto al controllo del Collegio dei Revisori nel momento che hanno eseguito il verbale di cassa.

CERTIFICAZIONE COVID

In seguito all'emergenza Covid-19, ai sensi dell'art.39 comma 1 del DL 104/2020, con modificazioni della legge 126/2020, la Provincia di Teramo è risultata assegnataria nel 2020 di un fondo pari ad € 6.112.992,95.

Con la certificazione Covid-19 è emerso che le minori risorse e maggiori spese connesse all'emergenza Covid,19- D.M.F. 212342/2020 sostenute dalla Provincia per l'anno 2020 sono pari a € 4.668.666,00, pertanto l'ente ha accantonato tra i vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili la somma di € 1.444.326,95.

Nel rendiconto 2020, l'Ente ha accantonato, in base a quanto stabilito dai principi contabili, la somma di € 1.546.586,95 dopo aver provveduto a trasmettere la certificazione con i dati contabili riguardante le minori entrate e le maggiori spese.

La certificazione finale delle minori entrate e maggiori spese 2020 è stata trasmessa al Ministero entro il 31/7/2021

Nel 2021, la Provincia è risultata assegnataria di un contributo di acconto pari ad € 115.159,55 e di un saldo di € 2.496.410,59 (saldo delle risorse incrementalmente per l'anno 2021 del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, previste dall'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178) da utilizzare le minori entrate o maggiori spese che l'ente deve sostenere per effetto dell'emergenza Covid-19 per un totale di € 2.611.570,14.

Nella predisposizione del bilancio 2021 è stata iscritta la somma di acconto pari ad € 115.159,55 mentre la somma di € 2.496.410,59 (saldo 2021) oltre alla somma di € 1.546.586,95 (saldo 2020 accantonato nell'avanzo) è stata iscritta con variazione di bilancio approvata con Delibera di Consiglio n. 54 del 30/11/2021 (iscritte nella risorsa del Titolo 2 n. 465).

Dopo aver completato le operazioni di riaccertamento dei residui 2021, si è provveduto a trasmettere i dati del preconsuntivo al Ministero al fine di elaborare la certificazione 2021. Dalla stessa si è riscontrato che l'Ente ha avuto minori entrate nel 2021 pari ad € 2.027.356,00 rispetto alle entrate del 2019. Ad esse sono state aggiunte le maggiori spese derivanti da Covid pari ad € 1.085.366,21, per un totale di € 3.112.722,21.

Pertanto, si evince che dalla somma totale pari a € 4.158.157,09 a disposizione dell'Ente relativa al contributo derivante dal Ministero a parziale ristoro derivante da Covid, si è provveduto ad accantonare nell'avanzo vincolato derivante dal consuntivo 2021 la somma di € 1.045.435,88 in parte riscritta con la variazione di bilancio approvata con la Deliberazione di Consiglio n. 49 del 30/11/2022. La certificazione è stata trasmessa al Ministero il 27/05/2022.

Nel corso del 2022 la Provincia di Teramo, è risultata assegnataria di un contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art.27, c.2, D. L. n.17/2022, all'art.40, c.3, D.L. n.50/2022, all'art.16, c.1, D.L.115/2022, all'art.5, c.1, D.L.144/2022, all'art.2, D.L.179/2022 pari ad € 727.795,00 incassata sulla risorsa del titolo 2 n.465. La somma di € 80.862,00 è confluita nell'avanzo vincolato.

Dopo aver completato le operazioni di riaccertamento dei residui 2022, si è provveduto a trasmettere i dati del preconsuntivo al Ministero al fine di elaborare la certificazione 2022. Dalla stessa si è riscontrato che l'Ente ha avuto nel 2022 minori entrate pari ad € 4.061.932,00 rispetto alle entrate del 2019 (somma al netto del contributo di ristoro pari ad € 83.656,00 relativo al minor gettito dell'IPT). Ad esse sono state aggiunte le maggiori spese derivanti da Covid pari ad € 1.045.434,88, necessarie alla copertura di maggiori spese sostenute per le utenze di energia elettrica e gas per € 710.073,32 iscritte con variazione di bilancio CP.49/2022.

Pertanto, come evidenziato dalla certificazione Covid, si evince che la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza oltre al Contributo dello Stato per contenimento costi energia e gas è stata pari ad € 4.061.932,00 di conseguenza, la somma totale di € 1.773.229,88 (€ 1.045.434,88 relativa al contributo derivante dal Ministero a parziale ristoro derivante da Covid, e € 727.795,00 relativa al contributo straordinario per contenimento costi energia e gas) non ha sopperito gli impatti derivanti dalle minori entrate correnti, tributarie ed extra tributarie, conseguenti alle misure adottate per fronteggiare la crisi economica e finanziaria rispetto alle entrate del 2019.

La certificazione è stata trasmessa al Ministero il 31/05/2023.

SICOGENTI - PIATTAFORMA SIOPE - RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO (RGS)

Nel corso del 2023 l'Ente ha eseguito un altro cambio del software di contabilità, passando dal 19/09/2023 dal gestore Kibernetes al nuovo gestore Halley. Pertanto i mandati e le reversali (distinte uniche) sono stati trasmessi nel seguente modo:

- dalla distinta n. 1 alla distinta n.3176 dal programma Kibernetes;
- dalla distinta n. 3177 alla distinta 3378 dal programma Halley che è collegato al programma Unimoney2.

Il sistema SICOGENTI ha l'obiettivo di supportare i processi amministrativo-contabili attraverso la gestione completa delle fasi inerenti al ciclo di bilancio, nello specifico:

- il processo della spesa, articolato nell'emissione dell'impegno, nella ricezione delle fatture tramite il Sistema di Interscambio, nella loro contabilizzazione fino all'emissione dei titoli di pagamento;
- al processo delle entrate, articolato nell'emissione dell'accertamento e dei relativi ordinativi di incasso;
- al colloquio con la Banca Tesoriera, con la riconciliazione contabile degli esiti anche attraverso il sito "OIL" della Banca Popolare di Bari.

Autorizzazione all'utilizzo di Entrate a specifica destinazione per il pagamento di Spese Correnti ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. n. 267/2000 per l'esercizio 2023/2024 entro il limite massimo previsto dalla normativa vigente per il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai fini della redazione della predetta autorizzazione è stato necessario predisporre:

- un controllo dei mandati e delle reversali ogni trimestre (ovvero con frequenza maggiore ai fini prudenziali) collegati ai fondi vincolati, il tutto è stato annotato nelle verifiche di cassa trimestrali convalidate dai revisori. I tabulati sono stati confrontati con la contabilità della Tesoreria.
- un riepilogo generale dei pagamenti e degli incassi approvato con **Deliberazione del Presidente n. 269 del 28/12/2023** per definire la quantificazione delle somme vincolate al 31/12/2023. La Delibera è stata trasmessa alla Tesoreria per gli opportuni adempimenti;
- comunicazione ai settori delle somme anticipate dall'Ente in caso di rendicontazione obbligatoria al fine del ripristino dei fondi vincolati (per tale circostanza l'Ufficio di Ragioneria, al fine di favorire il rientro delle somme anticipate sui vari progetti, ha richiesto di riportare, negli atti dell'Ufficio Tecnico, le attività di rendicontazione e richiesta di somministrazione ai diversi Enti erogatori delle somme vincolate).

L'ammontare delle somme a specifica destinazione al 27/12/2023 è risultato pari ad €. 40.265.035,29.

Approvazione dell'anticipazione di Tesoreria per l'esercizio 2023/2024 (art. 222, D.lgs. n.267/2000 e art. 2, comma 3-bis, del D.L. 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2014, n. 50) ai fini dell'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate (art.180, comma 3, lett. d) del D.lgs. 267/2000) per il finanziamento di spese correnti, anche se proveniente dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile.

Per la redazione delle Deliberazioni è stato necessario predisporre:

- l'estrapolazione dei dati dei primi tre titoli delle entrate del bilancio derivanti dal penultimo esercizio precedente (esercizio 2021) per eseguire il calcolo del limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2023 (pari a 3/12 del totale delle entrate) **approvata con Delibera del Presidente n. 261 del 30/12/2022** l'ammontare dell'anticipazione di tesoreria per l'anno 2023 è risultato pari ad € 9.322.870,86;
- l'estrapolazione dei dati dei primi tre titoli delle entrate del bilancio derivanti dal penultimo esercizio precedente (esercizio 2021) per eseguire il calcolo del limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2023 (pari a 5/12 del totale delle entrate del 2020)

approvata con Deliberazione del Presidente n. 24 del 24/1/2023, l'ammontare dell'anticipazione di tesoreria per l'anno 2023 è risultato pari ad € 15.538.118,09.

Inoltre per la l'approvazione dell'anticipazione relativa al 2024 è stato necessario predisporre l'estrapolazione dei dati dei primi tre titoli delle entrate del bilancio derivanti dal penultimo esercizio precedente (esercizio 2022) ai fini del calcolo per quantificare il limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2024 (pari a 5/12 del totale delle entrate del 2020) **approvata con Deliberazione del Presidente n. 250 del 07/12/2023**. L'ammontare dell'anticipazione di tesoreria per l'anno 2024 è risultato pari ad € 16.832.383,55.

Quantificazione delle somme non soggette ad esecuzione forzata per l'anno 2023-2024 ai fini delle procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorerieri (art. 159 del D. Lgs. n. 267/2000).

Ai fini della redazione della Deliberazione è stato necessario predisporre:

1. l'estrapolazione dati contabili riferiti alle somme impegnate in bilancio sia per la competenza e sia per residui. Il conteggio delle somme non soggette ad esecuzione forzata è stato eseguito semestralmente;
2. approvazione delle seguenti Deliberazioni del Presidente:
 - Delibera del Presidente n. 263 del 30/12/2022 1^ semestre/2023;
 - Delibera del Presidente n. 147 del 29/06/2023 2^ semestre/2023;
 - Delibera del Presidente n. 270 del 28/12/2023 1^ semestre 2024.

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA – 2023 (art. 3, comma 55, legge 244/2007) con Deliberazione di Consiglio n. 45.

Supporto contabile nell'elaborazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni_e servizi al fine dell'inserimento dello stesso nel DUP, e nelle successive variazioni di bilancio.

Nello specifico:

- Deliberazione del Presidente n. 4 del 12/1/2023 e Deliberazione di Consiglio n. 12 del 14/3/2023
- Deliberazione del Presidente n. 64 del 24/3/2023;
- Deliberazione del Presidente n. 90 del 24/4/2023;
- Deliberazione del Presidente n. 104 del 11/5/2023;
- Deliberazione del Presidente n. 111 del 25/5/2023;
- Deliberazione del Presidente n. 145 del 22/6/2023;
- Deliberazione del Presidente n. 175 del 10/8/2023.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025 (art. 170, comma 1, d.lgs. 267/2000) approvato con i seguenti atti:

- **Deliberazione del Presidente n.23 del 24/1/2023**, (contenente tutti gli strumenti di programmazione);
- **Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 del 14/3/2023** (contenente il parere del Collegio dei revisori n. 1 del 30/1/2023), modificata con le successive Delibere di variazione di bilancio che hanno integrato il DUP.

CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2022/2023

Ai fini degli esiti del controllo di gestione si è ritenuto di integrare il documento con una sezione di analisi delle spese relative alle utenze dei diversi immobili di competenza della Provincia, nonché di analisi dei risultati dell'azione di recupero di risorse finanziarie a seguito di emanazione di Ordinanze ingiunzioni e Ingiunzioni, onde poter raffrontarne l'andamento, sia quale benchmark di ausilio per le decisioni strategiche finalizzate alla riduzione delle spese, sia per sistematizzare l'efficienza ed efficacia delle azioni di recupero re-internalizzate in Provincia al fine di conseguire migliori risultati rispetto ai concessionari della riscossione esterni.

1. Il Controllo di Gestione anno 2022 è stato approvato con **Deliberazione del Presidente n. 156 del 06/07/2023**.
2. Il Controllo di Gestione relativo al 1^a semestre anno 2023 è stato approvato con **Deliberazione del Presidente n. 208 del 19/10/2023**.

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023

1. **Con Deliberazione del Presidente n. 16 del 17/01/2023** sono state stabilite le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale all'Irpef di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relative all'anno 2023;
2. **Con Deliberazione del Presidente n. 220 del 30/10/2023** sono state stabilite le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale all'Irpef di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relative all'anno 2024

CONCORSO DELLE PROVINCE E DELLE CITTÀ METROPOLITANE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Nel bilancio di previsione 2022/2024 sono state inserite nei rispettivi anni, nelle spese correnti il contributo alla finanza pubblica e nelle entrate del titolo 2 i fondi e i contributi, nello specifico l'ente è stato destinatario del taglio di risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 418, della legge n.190/2014 (a titolo di Concorso alla Finanza Pubblica) riconfermato dalla legge 205/2017 e da successiva Circolare del Ministero n. 70 del 26/05/2022 che, per ciascuno degli anni 2022/2023/2024, ha determinato quanto segue:

Fondi e contributi di parte corrente 2022/2024 da scrivere in entrata	Risorse aggiuntive 2022/2024 da scrivere in entrata(b)	Concorso netto alla finanza pubblica residuale 2022/2024 ©	Spesa da iscrivere in bilancio 2022/2024 (d=a+b-c)
RISORSA 56800			CAP.560100
2022 13.000.050,07 €	581.954,93 €	- 6.210.378,97 €	19.792.383,97 €
2023 13.000.050,07 €	727.443,66 €	- 6.089.169,33 €	19.816.663,06 €
2024 13.000.050,07 €	945.676,76 €	- 5.907.354,86 €	19.853.081,69 €

I fondi e i contributi di parte corrente di cui l'ente è risultato destinatario nel 2022/2023 non sono stati versati in quanto, ai fini del Concorso alla Finanza Pubblica (art. 1 comma 418 della legge 190/2014, riconfermato dalla legge di bilancio n. 205 del 27/12/2017) sono state eseguite le operazioni contabili di incasso e pagamento per il totale dei fondi, mentre per la differenza, il debito è stato recuperato direttamente dall'agenzia delle entrate sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (articolo 60-decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446) e sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione (risorse n. 80 e n. 150) come stabilito dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 5 luglio 2016 (G.U. n. 163 del 14-7-2016).

Per l'annualità 2023 l'Ente, è stato destinatario del taglio di risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad € 19.816.663,06.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023/2025

La predisposizione del Bilancio è avvenuta secondo gli schemi di bilancio “armonizzato” previsti dall’art. 11 del D. lgs. 118/2011) attraverso la stesura le seguenti attività:

- elaborazione e analisi delle entrate e delle uscite riferite al bilancio sia al bilancio 2023/2025 che alla stesura del bilancio 2024/2026, pervenute dalle diverse aree con inserimento di **n. 350** dati inseriti nei capitoli di spesa e **n. 200** dati inseriti nei capitoli di entrata il tutto nel pieno rispetto degli equilibri di bilancio;
- inserimento dei dati nei singoli capitoli di spesa e nelle singole risorse del Bilancio Pluriennale 2023/205 e 2024/2026 per ciascuna annualità del triennio;
- disamina dei contributi statali con la relativa ripartizione nei capitoli e nelle risorse specifiche;
- calcolo Fondo di riserva;
- disamina dei tagli a titolo di Concorso alla Finanza Pubblica di cui all’art.1, comma 418, della legge 190/2014, riconfermato dalla legge 205/2017, incrementato, con Circolare del Ministero n. 17/2021 e per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026;
- calcolo e composizione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- calcolo e composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- calcolo e predisposizione delle rate dei mutui in scadenza negli anni 2023/2024/2025/2026 e programmazione della consistenza del debito all’inizio di ogni esercizio con il relativo saldo alla fine di ogni anno;
- calcolo della capacità di indebitamento;
- piano degli indicatori;
- composizione Risultato presunto di Amministrazione con il calcolo dei vincoli scomposti in:
 1. Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili;
 2. Vincoli derivanti da trasferimenti;
 3. Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui;
 4. Vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
 5. Altri vincoli da specificare
- predisposizione del Prospetto par 9-11.4 all. 4.1.41 D.lgs 118-2011 -riporto dettagliato dei vincoli accantonati negli anni in Avanzo di amministrazione;
- verifica componenti del bilancio ai fine degli equilibri;
- certificazione dei parametri obiettivi di condizione di ente strutturalmente deficitario;
- predisposizione della Nota integrativa del bilancio;
- trasmissione documentazione ai consiglieri e sindacati;
- pubblicazione del Bilancio di Previsione anno 2023/2025 sul sito ufficiale dell’Ente;
- trasmissione documentazione completa del Bilancio 2023/2025 al BDAP (Banca dati Amministrazioni pubbliche) dei seguenti documenti:
 1. schemi di bilancio, dati analitici di Bilancio, Piano degli indicatori e dei risultati attesi;
 2. Delibera di Consiglio di approvazione definitiva del Bilancio 2023/2025;
 3. Nota integrativa.
- approvazione dello schema di Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2023/2025, con **delibera del Presidente n. 36 del 27/1/2023**;
- collaborazione nella stesura del parere redatto dal Collegio dei revisori da allegare alla Delibera di Consiglio di bilancio;
- adozione Schemi di bilancio 2023/2025 da sottoporre al parere dell’Assemblea dei Sindaci ai sensi dell’art. 1 c. 55 della l. 56/2014, e dell’art. 26, comma 2, dello Statuto Provinciale (Parere del Collegio dei Revisori N. 2 del 31/01/2023) approvata con **Deliberazione di Consiglio n. 15 del 14/03/2023**;
- parere sugli schemi di bilancio 2023/2025 da sottoporre all’approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale ai sensi dell’art. 1 c. 55 della l. 56/2014 e dell’art. 26, comma 2, dello Statuto Provinciale approvata con **Deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 1 del 14/3/2023**.

- approvazione definitiva del Bilancio di Previsione 2023/2025 e dei relativi Allegati – Artt. 162 e seguenti del D.lgs n. 267/2000, Art. 1 c. 55 della L. 56/2014” approvata con **Deliberazione di Consiglio n. 16 del 14/3/2023.**
- Attività di supporto al Collegio dei Revisori per la compilazione del Questionario SIQUEL del Bilancio di previsione 2023/2025.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione “lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell’assestamento generale di bilancio, pertanto con la **Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 20/7/2023** dall’oggetto “ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI *EQUILIBRI BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000*” si è proceduto, alla luce delle analisi sull’andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che è stata assicurata una generale situazione di equilibrio dell’esercizio in corso tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l’adeguatezza dell’accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, come risulta dalla Relazione tecnico-finanziaria. **Il collegio dei Revisori ha predisposto il parere n. 16 del 14/7/2023.**

VARIAZIONI DI BILANCIO 2023/2025

Le variazioni sono state predisposte attraverso le richieste di iscrizione/modifica pervenute dalle aree, inserendo i dati contabili nel rispetto degli equilibri di bilancio, ed infine è stata resa la collaborazione al Collegio dei Revisori per la stesura del parere.

Nel 2023 sono state predisposte le seguenti Deliberazioni:

1. **Delibera del Presidente n. 155 del 06/7/2023 e successiva ratifica con Delibera di Consiglio n. 27 del 20/7/2023** dall’oggetto “*VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 E D.U.P. 2023/2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000). VARIAZIONE AL PEG 2023/2025 AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000*”. **Il collegio dei Revisori ha predisposto il parere n. 14 del 05/7/2023.**
2. **Delibera di Consiglio n. 41 del 03/8/2023** dall’oggetto “*VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E D.U.P. 2023/2025 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) – APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE*”. **Il collegio dei Revisori ha predisposto il parere n. 19 del 28/7/2023.**
3. **Delibera del Presidente n. 187 del 07/9/2023** e successiva ratifica con Delibera di Consiglio n. 50 del 09/11/2023 dall’oggetto “*VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 E D.U.P. 2023/2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000). VARIAZIONE AL PEG 2023/2025 AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000*”. **Il collegio dei Revisori ha predisposto il parere n. 21 del 06/9/2023;**
4. **Delibera del Presidente n. 192 del 21/9/2023** e successiva ratifica con Delibera di Consiglio n. 51 del 09/11/2023 dall’oggetto “*VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 E D.U.P. 2023/2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000). VARIAZIONE AL PEG 2023/2025 AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000*”. **Il collegio dei Revisori ha predisposto il parere n. 21 del 23-9-2023;**
5. **Delibera di Consiglio n. 52 del 09/11/2023** dall’oggetto “*VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE*”. **Il collegio dei Revisori ha predisposto il parere n. 33 del 16/11/2023;**
6. **Delibera del Presidente n. 261 del 14/12/2023** dall’oggetto “*VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 MEDIANTE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA (ARTT. 166 E 176, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267)*”.

Ai fini della predisposizione delle variazioni di Bilancio, sono stati istituiti o integrati i capitoli di

spesa e le risorse in entrata

Le variazioni sono state sottoposte al collegio dei revisori che ha provveduto ad emettere i pareri richiesti per legge.

PREDISPOSIZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2024/2026

Nel mese di settembre 2023 il settore Bilancio ha iniziato la predisposizione del nuovo Bilancio 2024/2026 attraverso la preparazione dei dati e delle procedure necessarie per la programmazione.

Si riportano i principali atti:

- **Delibera del Presidente n. 190 del 14-9-2023** dall'oggetto: "*PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE, RISORSE UMANE, INFORMATIZZAZIONE*"-*LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024 – 2026*;
- **Delibera del Presidente n. 217 del 26-10-2023** dall'oggetto: "*DUP 2024-2026*"
- **Delibera del Presidente n. 220 del 30-10-2023** dall'oggetto: "*APPROVAZIONE TARIFFE 2024*"
- **Delibera del Presidente n. 222 del 30-10-2023** dall'oggetto: "*APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO 2024-2026*".

Inoltre, sono state predisposte le Proposte di Deliberazioni del Consiglio Provinciale propedeutici per l'approvazione definitiva del bilancio 2024/2026 che, a seguito della consultazione elettorale del 17 dicembre 2023, con verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale Provinciale del 18 dicembre 2023, sono stati proclamati gli eletti alla carica di componenti del Consiglio provinciale, pertanto l'adozione degli atti non è avvenuta entro il 31/12/2023.

Nello specifico:

1. **Proposta di Deliberazione del Consiglio Provinciale n.76 del 06/11/2023** dall'oggetto: "*DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000). APPROVAZIONE*";
2. **Proposta di Deliberazione del Consiglio Provinciale n.78 del 13-11-2023** dall'oggetto: "*BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E RELATIVI ALLEGATI - ADOZIONE SCHEMI DI BILANCIO DA SOTTOPORRE AL PARERE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI AI SENSI DELL' ART. 1 C. 55 DELLA L. 56/2014, E DELL'ART. 26, COMMA 2, DELLO STATUTO PROVINCIALE*";
3. **Proposta di Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 79 del 13-11-2023** dall'oggetto: "*CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA ANNO 2024 – (ART. 3, COMMA 55, LEGGE 244/2007) "*";
4. **Proposta di Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 4 del 13-11-2023** dall'oggetto: "*BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E RELATIVI ALLEGATI - PARERE SUGLI SCHEMI DI BILANCIO DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEFINITIVA DA PARTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 1 C. 55 DELLA L. 56/2014 E DELL'ART. 26, COMMA 2, DELLO STATUTO PROVINCIALE*";
5. **Proposta di Deliberazione del Consiglio Provinciale n.80 del 13-11-2023** dall'oggetto: "*APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 E DEI RELATIVI ALLEGATI – ARTT. 162 SEGUENTI DEL D. LGS. N. 267/2000, ART. 1 C. 55 DELLA L.56/2014*".

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL BILANCIO

Il Servizio bilancio è stato costantemente impegnato a predisporre, oltre ai documenti ordinari (bilancio, rendiconto, documento unico di programmazione), i numerosi documenti/questionari richiesti dalla Regione Abruzzo, dagli organi di controllo (Corte dei Conti, SIQUEL) dagli osservatori regionali/nazionali, dall'ISTAT, dai Ministeri ed infine dalla banca dati amministrazione pubbliche (BDAP).

CORTE DEI CONTI

L'ufficio ha trasmesso alla Corte dei Conti la seguente documentazione:

- Elenco dettagliato dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno precedente con le delibere di Consiglio;

- Gli allegati del Bilancio di previsione - anno 2023/2025 con la Delibera di approvazione del Bilancio, la nota integrativa e il parere dei revisori;
- Gli allegati al Rendiconto della Gestione 2022 con le relative Delibere e i vari allegati tra cui la Relazione dei Revisori dei Conti al Conto Consuntivo e la Relazione al Bilancio;
- Conto del Tesoriere, Conto dell'Economo, Verifiche di Cassa trimestrali.

Nel 2023, l'ufficio Bilancio ha collaborato alla richiesta della Corte dei Conti (nota n.0004057 del 16/10/2023), sul questionario del rendiconto di gestione 2021 fornendo la collaborazione agli uffici a al collegio dei revisori.

RENDICONTO DELLA GESTIONE (ART.227 DEL TU 267/000)

Nel 2023 l'ufficio bilancio ha redatto il Rendiconto di gestione 2022 (preceduto dall'operazione di riaccertamento dei residui) secondo il principio della competenza finanziaria "potenziata" attraverso la stesura le seguenti attività:

- operazioni di chiusura e riapertura contabilità all'anno successivo, verifica dati al 31/12 e al 01/01 successivo;
- elaborazione della tempestività dei pagamenti emessi nel 2022 rispetto alla data di scadenza delle fatture (art 9, D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 102/2009);
- predisposizione del Conto della gestione di cassa degli agenti contabili ai sensi di quanto disposto dall'art. 233 del D.lgs. n. 267/2000 così distinto:
 1. **determina dirigenziale n.109 del 31/1/2023** è stata eseguita la parificazione dei conti della gestione di cassa anno 2022 del Tesoriere e dell'Economo Provinciale. Nello specifico il rendiconto redatto dalla Tesoreria è stato confrontato con il relativo Prospetto di Conciliazione tra giornale di cassa e conto di tesoreria suddiviso tra competenza e residui;
 2. **determina dirigenziale n 1132 del 04/7/2023** stata eseguita la parificazione dei conti della gestione di cassa anno 2022 dell'AGENZIA DELLE ENTRATE e della SOGET e successiva modifica del conto presentato dal Tesoriere;
- elaborazione e trasmissione alle aree delle schede dei residui passivi e dei residui attivi derivanti dalla gestione dei residui e dalla gestione di competenza per eseguire l'analisi della consistenza degli stessi oltre all'analisi del trend storico delle entrate e delle spese dell'Ente e all'analisi dell'indebitamento. Ogni area ha provveduto a redigere una determina dirigenziale con l'elenco dei residui analizzati.
- riaccertamento dei residui attraverso l'inserimento dei dati di ogni singolo impegno/accertamento nella contabilità per poter quantificare le somme a residuo, le somme cancellate, i crediti inesigibili, il fondo pluriennale vincolato e il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 -ex art. 3, comma 4, del D.lgs. 23-06-2011, n.118 è stato approvato con **Deliberazione del Presidente della Provincia n.125 dell'8/6/2023** -
- trasmissione dei documenti contabili dello schema di rendiconto della gestione 2022 al Collegio dei Revisori che hanno redatto il relativo parere n. 11 del 30/5/2023 con la collaborazione dell'ufficio Bilancio;
- approvazione dello Schema di Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2022 con Delibera del Presidente della Provincia n. 135 del 15/6/2023;
- relazione sulla gestione di cui all'art. 11, comma 6 del D.lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del D.lgs. n. 267/2000, approvata con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 135 del 15/6/2023;
- relazione al consuntivo 2022 del Collegio dei Revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del D.lgs. n.267/2000 -parere n. 13 del 28/6/2023;
- trasmissione dei documenti contabili dello schema di rendiconto della gestione 2022 con il parere n. 13 del 28/6/2023 espresso dai revisori, ai consiglieri per la convocazione del Consiglio;
- adozione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. n. 267/000 e dell'art. 26, comma 2, dello Statuto Provinciale approvato con **la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 25 del 20/7/2023;**
- parere sullo Schema di Rendiconto della Gestione da sottoporre all'assemblea dei Sindaci per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 1, comma 55 della

legge n. 56/2014 e dell'art. 26, comma 2, dello Statuto Provinciale approvato con la **Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 20/7/2023** Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs n. 267/000;

- approvazione definitiva del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227 del D.lgs. n. 267/2000 approvato con **Deliberazione di Consiglio n.26 del 20/7/2023.**

Elenco di attività svolte per la compilazione del Rendiconto, nello specifico:

- elenco residui attivi e passivi per anno di provenienza e analisi dei residui;
- dati SIOPE - prospetto inerenti alla codifica degli incassi e dei pagamenti di cui al DM 23 dicembre 2009;
- elenco dei Crediti inesigibili;
- calcolo del risultato di amministrazione con la predisposizione dei tabulati dell'avanzo e la redazione degli allegati a1-a2-a3. Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.
- elenco debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere necessari alla corretta compilazione dei Parametri deficitari e del piano degli indicatori;
- calcolo e composizione del FCDE;
- elenco reiscrizioni con calcolo e composizione del fondo pluriennale vincolato FP;
- elenco mutui pagati al fine di verificare le quote interessi e le quote capitali;
- predisposizione conteggi per definire la capacità d'indebitamento;
- redazione del quadro generale riassuntivo, degli equilibri e prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione;
- gestione della Contabilità Economica e Contabilità Patrimoniale: Aggiornamento inventario dei beni mobili mediante registrazione delle fatture di acquisto degli stessi;
- Parametri deficitari e piano degli indicatori (tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013);
- calcolo Tempestività dei pagamenti;
- elaborazione incassi derivanti dai proventi del codice della strada e prospetto delle spese finanziate con il 50% dei proventi;
- Elenco delle Spese di rappresentanza;
- Relazione al conto di bilancio;
- trasmissione Rendiconto al BDAP;
- collaborazione per la predisposizione Certificati al Rendiconto di Gestione 2022 redatto dal Collegio dei revisori.

INDAGINE STATISTICA - PROGRAMMA NAZIONALE

Predisposizione conteggi e tabulati necessari alla rilevazione dei dati di spesa sui trasporti e sulla viabilità della Provincia attraverso la compilazione dei modelli A e B richiesto dal Ministero delle Infrastrutture.

PROGRAMMA DI CONTABILITÀ * NUOVO SOFTWARE**

Corre l'obbligo di segnalare che l'esercizio Finanziario 2023 è stato caratterizzato dall'introduzione di un nuovo software gestionale in sostituzione di quello introdotto nel corso del 2022.

Il passaggio dal gestore Kibernetes al nuovo gestore Halley è avvenuto il 19/09/2023.

In particolare il Bilancio 2023, approvato a marzo 2023, ed il consuntivo 2022, approvato a luglio 2023, sono stati eseguiti con il software Kibernetes, mentre la predisposizione del nuovo Bilancio 2024-2026 è stato redatto con il nuovo software Halley.

obiettivo di P.E.G. – GESTIONE SERVIZIO DI TESORERIA – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO.

Il servizio di Tesoreria consiste nel complesso di operazioni connesse alla gestione di cassa dell'Ente stesso finalizzato in particolare: alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo Statuto e dalla convenzione. Il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.) prevede esplicitamente che l'Ente debba dotarsi di una gestione del servizio di Tesoreria da affidarsi, mediante convenzione, ad un Istituto bancario o ad altro soggetto previsto dalla normativa.

L'Istituto bancario aggiudicatario agisce in veste di Tesoriere svolge la funzione di agente contabile dell'Ente (art. 93 del D.lgs. 267/2000).

A seguito dell'avvenuto completamento della fase di studio ed analisi del complesso delle operazioni inerenti alla gestione finanziaria dell'Ente, si è proceduto alla predisposizione dello Schema di Convenzione approvato con Delibera di Consiglio n. 48 del 21/09/2023.

Successivamente si è provveduto alla predisposizione dei modelli del Disciplinare di Gara, della lettera di invito, della domanda di partecipazione e del modello dell'offerta tecnico economica che, unitamente allo Schema di Convenzione, sono stati inoltrati all'Area 3.

L'obiettivo pertanto è stato pienamente raggiunto.

obiettivo di P.E.G. – QUADRATURA E CONTROLLO PERIODICO PARTITE VINCOLATE.

La Provincia di Teramo risulta destinataria di molteplici finanziamenti da parte della Regione Abruzzo, Anas, Stato e Protezione Civile, la cui gestione risulta complessa in quanto, in base alle convenzioni stipulate con gli Enti erogatori del finanziamento, deve anticipare le somme con Fondi provinciali fino al raggiungimento delle varie percentuali stabilite da ogni convenzione.

Solo al raggiungimento della percentuale stabilita, l'Ente può richiedere il versamento dei vari saldi al netto delle somme già anticipate.

Pertanto risulta oltremodo critica e complessa la gestione contabile degli impegni, accertamenti, incassi e pagamenti che vanno monitorati costantemente anche al fine di determinare l'anticipo con fondi propri che l'Ente è obbligato ad effettuare.

Inoltre, la gestione della cassa vincolata è necessaria al fine di quantificare la reale disponibilità di cassa propria che viene controllata ogni fine trimestre nella fase della verifica di cassa trasmessa dalla tesoreria e controllata dal Collegio dei revisori.

Entro il 31/12 di ogni anno deve essere redatta una Delibera del Presidente, in base all'art.195 del TUEL, che quantifichi il totale delle somme vincolate giacenti presso la propria Tesoreria al fine di evitare il più possibile il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 regola sia le modalità di utilizzo in termini di cassa dell'entrate vincolate da legge, da trasferimenti o da prestiti dell'Ente (art.180, c. 3 lett. d)) per pagare spese correnti (art. 195), sia il corretto limite massimo di indebitamento (art.222);

In relazione al punto precedente, sono state apportate profonde modifiche dal D.L. 23 giugno 2011, n.118 sull'armonizzazione contabile (a sua volta modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n.126) e l'art.195, in particolare, viene modificato ed integrato dall'art. 74, comma 1, n.36 lett. a), b), c) del suddetto D.lgs. n.118/2011.

Per assicurare la continuità del funzionamento della gestione dell'Ente, con particolare riguardo al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, al pagamento delle spese fisse obbligatorie, ed alla liquidazione delle competenze maturate dai fornitori, può rendersi necessario il ricorso ad anticipazioni di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. n. 267/2000;

L'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione vincola una corrispondente quota dell'anticipazione di tesoreria e che i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione andranno a ricostituire la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti.

Alla luce di quanto sopra riportato, all'inizio del 2023, è stato verificato il saldo delle 1450 partite vincolate presenti al 31/12/2022 con riporto dei saldi al 01/01/2023 sulla nuova procedura di contabilità Kibernetes.

Successivamente si è provveduto ad adeguare il software appositamente creato dal Settore "Bilancio e Programmazione - Gestione Contabile" (da qui S.PV.) al fine di importare, con procedura semi-automatica, dati di movimentazione delle P.V. provenienti dal nuovo software di contabilità Kibernetes.

Nel corso dell'anno, con cadenza almeno settimanale, sono stati importati e verificati incassi e pagamenti e con scadenza almeno bi-settimanale si è provveduto alla verifica del saldo partite vincolate.

L'adeguamento del software S.PV e le operazioni di importazione e verifica svolte nel corso dell'anno hanno consentito di mantenere consultabile lo storico di ogni partita vincolata a partire dall'anno 2003 anche in presenza del cambio del sistema di contabilità generale avvenuto nel corso del 2022.

L'obiettivo pertanto è stato pienamente raggiunto.

SETTORE 2.2 “RISORSE UMANE – SETTORE GIURIDICO ED ECONOMICO”

Il Settore Risorse umane, nel corso dell'anno 2023, ha provveduto alla gestione giuridica ed economica delle risorse umane e relativi adempimenti accessori e complementari. In particolare, si riportano sinteticamente le principali attività.

RILEVAZIONE DELLE PRESENZE E DELLE ASSENZE

Nell'ambito dell'attività di controllo e monitoraggio delle presenze e assenze, si è proceduto a trattare l'iter amministrativo per la concessione e gestione di aspettative e congedi ai dipendenti (Legge n.104/92, Congedi retribuiti di cui alla D.Lgs. n.151/2001, Diritto allo studio, etc.).

FUNZIONE PUBBLICA - ADEMPIMENTI

Facendo riferimento al sistema PERLAPA (Sistema Integrato per Comunicazione degli Adempimenti delle PPAA gestiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica) si è proceduto a curare gli adempimenti soggetti a scadenza previsti dalla normativa vigente:

1. Anagrafe delle Prestazioni per i dipendenti (annuale)
2. Anagrafe delle Prestazioni per i consulenti esterni (semestrale)
3. GEDAP (Gestione distacchi e permessi sindacali)
4. GEPAS (Gestione delle dichiarazioni di sciopero)
5. Rilevazione permessi L. 104/92 (annuale)

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA E PREVENZIONE CORRUZIONE

Il Settore Risorse Umane, per gli atti di propria competenza, ha provveduto agli adempimenti obbligatori di pubblicazione, di cui al D.Lgs. n.33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Nei provvedimenti predisposti, sono state inserite, ai sensi dell'art.6 bis della Legge n.241/1990 e dell'art. I, comma 9, lett. e) della Legge n.190/2012, le formule di rito inerenti alla insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del responsabile del procedimento e del titolare dell'ufficio.

Nell'annualità di riferimento non sono state riscontrate anomalie su tempi dei procedimenti, di competenza del Settore, relativi ad attività sensibili alla corruzione e sono stati rispettati i criteri di accesso ai provvedimenti e procedimenti amministrativi.

Nell'ambito delle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di servizi, sono state osservate le prescrizioni normative di cui al D.Lgs. n.50/2016 s.m.i.

SERVIZI ALL'UTENZA

Nel corso dell'anno si è provveduto ad elaborare le certificazioni di servizio redatte a seguito di richiesta dei dipendenti.

CESSAZIONI DAL SERVIZIO

Per il personale cessato in corso d'anno sono stati elaborati i documenti necessari ai fini previdenziali ed alla relativa trasmissione dei documenti all'INPS.

CONTO ANNUALE

Nell'ambito del controllo della spesa del personale si è proceduto all'elaborazione ed invio dei dati nei termini stabiliti alla Ragioneria Generale dello Stato:

- Conto Annuale
- Relazione allegata al Conto Annuale
- Monitoraggio Trimestrale.

GESTIONE SOFTWARE PER LA GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

Il Settore ha costantemente aggiornato i dati giuridici ed anagrafici dei dipendenti a tempo determinato ed indeterminato sui software di gestione in uso. Sono stati, inoltre, inseriti ex novo i dati

degli assunti in corso d'anno.

LEGGE n.68/99

Si è provveduto ad effettuare la ricognizione dei posti e del personale appartenente alle categorie protette. È stato compilato il prospetto informativo ed effettuato l'invio al Ministero del lavoro e Politiche Sociali nei termini previsti dalla legge, nonché alla comunicazione successiva, ai sensi dell'art.39 quater del D.Lgs. n.165/2001.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Nel corso dell'anno 2023 si è provveduto a quanto segue:

- liquidazione delle retribuzioni, dei trattamenti economici accessori, degli emolumenti al personale dipendente e quello ad esso equiparato o assimilato, nonché ad erogare le competenze spettanti al Presidente della Provincia;
- liquidazione dei contributi previdenziali, assistenziali e delle somme trattenute a titolo di sostituto d'imposta;
- gestione delle pensioni, trattamento di fine rapporto;
- gestione delle pratiche di piccoli prestiti, cessione del quinto, pignoramenti, etc.;
- predisposizione delle dichiarazioni annuali:
 - a) CU
 - b) 770
 - c) INAIL
 - d) 730-4
- predisposizione delle dichiarazioni mensili:
 - a) DMA2 (Lista POSPA, INPS);
 - b) DASM
 - c) Cartolarizzazione Piccoli prestiti e cessioni INPS ex INPDAP;
 - d) INPS assessori
- analisi delle note di debito pervenute dall'INPS gestione ex INPDAP e predisposizione della relativa determinazione di liquidazione;
- supporto agli uffici dell'Ente in materia di rendicontazioni delle spese del personale;
- gestione dei rapporti con altre amministrazioni in materia di trattamento economico e giuridico di dipendenti comunali in convenzione;
- elaborazione circolari interne finalizzate ad informare i dipendenti su specifiche novità legislative.

BILANCIO DI PREVISIONE - RENDICONTO

In relazione all'argomento di cui al capoverso, nel corso dell'anno 2023 si è provveduto alla elaborazione dei documenti relativi alle previsioni del bilancio per il triennio 2024-2026 della spesa del Personale, nonché alle operazioni contabili inerenti i residui attivi e passivi, ai fini della predisposizione del Rendiconto di gestione 2022.

RENDICONTAZIONI – RECUPERO CREDITI

Si è proceduto alle attività finalizzate alle rendicontazioni delle somme anticipate da questo Ente a titolo di retribuzione, oneri riflessi e IRAP per il personale in avvalimento, distacco sindacale e sisma 2016, nonché al recupero delle somme vantate nei confronti di soggetti esterni all'Ente. È stato monitorato l'andamento degli incassi dei residui attivi e sono state poste in essere azioni tese al recupero di quanto spettante all'Ente.

ESPLETAMENTO DEI PROCEDIMENTI CONNESSI AL PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nel corso del 2023 i procedimenti espletati per il parere del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente, hanno riguardato principalmente:

- le Relazioni illustrative e tecnico finanziarie ex articolo 40, comma 3sexies, Decreto Legislativo n. 165/2001 e circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del CCI Comparto e CCI Dirigenza;

- Certificazione della Relazione Allegata al Conto Annuale;
- Certificazione dei Piani Triennali del Fabbisogno del Personale di cui alle indicate delibere.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Con deliberazione del Presidente n. 150 del 29/06/2023 è stata approvata l'ADESIONE AL PORTALE SYLLABUS DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA PER LA FORMAZIONE DIGITALE DEI DIPENDENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.

obiettivo di P.E.G. – PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021-2023. ATTUAZIONE PROCEDURE CONCORSUALI.

Dal 01/06/2023, data in cui il SETTORE 2.2 “Risorse Umane – Settore giuridico ed economico” è stato assegnato all' Area 2, si è proceduto a porre in essere tutte le attività finalizzate all'approvazione degli atti di programmazione triennale del fabbisogno di personale, alle successive modifiche e predisposizione di tutta la documentazione ed acquisizione dei relativi pareri dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono stati adottati i seguenti atti al fine di provvedere alle necessarie modifiche dei seguenti Regolamenti:

- Delibera del Presidente n. 172 del 03/08/2023 avente ad oggetto “ENTRATA IN VIGORE DEL D.P.R. 16 GIUGNO 2023, N. 82 – ADEGUAMENTO E MODIFICHE AL TESTO DELL' ALLEGATO “B” AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI, RECANTE “DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI ACCESSO AGLI IMPIEGHI IN PROVINCIA”.
- Delibera del Presidente n. 213 del 19/10/2023 avente ad oggetto “REGOLAMENTO PER LA PROGRESSIONE TRA LE AREE, DI CUI ALL'ARTICOLO 13, COMMI 6, 7 E 8, DEL C.C.N.L. ENTI LOCALI 2019-2021 DEL 16/11/2022, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 52 “DISCIPLINA DELLE MANSIONI”, COMMA 1-BIS, PENULTIMO PERIODO, DEL D.LGS N.165/2001. APPROVAZIONE”

La tabella di seguito riportata elenca tutte le procedure concluse nell'anno 2023, con assunzione del relativo personale:

PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023-2025 E PIANO ANNUALE 2023					
<i>Personale a tempo determinato</i>					
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - ART. 90 TUEL					
NUOVO ORDINAMENTO	PRECEDENTE ORDINAMENTO	PROFILO	N. POSTI	REGIME	MODALITA' DI RECLUTAMENTO
AREA CCNL 2019/2021	CATEGORIA				
Area dei FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	Funzionario Amministrativo	1	Tempo Pieno	UFFICIO DI GABINETTO (art. 90 D.Lgs n. 267/2000) previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001
Area degli ISTRUTTORI	C	Istruttore Amministrativo	1	Part-time 18 ORE	UFFICIO DI GABINETTO (art. 90 D.Lgs n. 267/2000) previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001
Area degli ISTRUTTORI	C	Istruttore Amministrativo	1	Tempo pieno	UFFICIO DI GABINETTO (art. 90 D.Lgs n. 267/2000) previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001
Area degli OPERATORI	A	Operatore	2	Part-time 18 ORE	UFFICIO DI GABINETTO (art. 90 D.Lgs n. 267/2000) previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001
PERSONALE IN CONVENZIONE					
NUOVO ORDINAMENTO	PRECEDENTE ORDINAMENTO	PROFILO	N. POSTI	REGIME	MODALITA' DI RECLUTAMENTO

AREA CCNL 2019/2021	CATEGORIA				
Area degli ISTRUTTORI	C	Istruttore Tecnico	1	18 ORE	Utilizzo parziale in Convenzione ex art. 23 CCNL Comparto Funzioni locali
Area degli OPERATORI	A	Operaio generico	1	Fino a 24 ore	Utilizzo parziale in Convenzione ex art. 23 CCNL Comparto Funzioni locali
Area degli ISTRUTTORI	C	Istruttore Tecnico	1	Fino a 18 ORE	Utilizzo parziale in Convenzione ex art. 23 CCNL Comparto Funzioni locali
Area degli ISTRUTTORI	C	Istruttore Amministrativo	1	Fino a 18 ORE	Utilizzo parziale in Convenzione ex art. 23 CCNL Comparto Funzioni locali
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - ART. 110 TUEL					
Dirigente Amministrativo PNRR	Dirigente		1	Tempo Pieno	Selezione ex art. 110 comma 1 TUEL
ASSUNZIONI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO					
NUOVO ORDINAMENTO	PRECEDENTE ORDINAMENTO	PROFILO	N. POSTI	REGIME	MODALITA' DI RECLUTAMENTO
AREA CCNL 2019/2021	CATEGORIA				
Area degli ISTRUTTORI	C	Istruttore Amministrativo	3	Part-time 28 ORE	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001
Area degli ISTRUTTORI	C	Istruttore Contabile	1	Part-time 30 ORE	Mobilità previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001
Area degli ISTRUTTORI	C	Istruttore Contabile	1	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001, riserva di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12/03/1999, n. 68
Area degli ISTRUTTORI	C	Istruttore Vigilanza	2	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001
Area degli ISTRUTTORI	C	Istruttore Amministrativo	2	Tempo Pieno	Mobilità intercompartimentale previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001
Area dei FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	Funzionario Informatico (profilo a elevata specializzazione tecnica)	1	Part-time 20 ORE	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001
Area dei FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	Funzionario Architetto (profilo a elevata specializzazione tecnica)	1	Tempo pieno	Mobilità previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001
Area dei FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	Funzionario Amministrativo	2	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001, riserva per n. 1 posto ex art. 24 D.Lgs. 150/2009
Area degli ISTRUTTORI	C	Istruttore Tecnico	1	Tempo pieno	Procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'art. 57 del D.L. 104/2020
Area dei FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	Funzionario Amministrativo	1	Tempo pieno	Procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'art. 57 del D.L. 104/2020
Area degli OPERATORI ESPERTI	B	Esecutore	1	Tempo Pieno	procedura ex art. 18 comma 2 L. 68/99 - chiamata diretta nominativa art.35, comma 2, D.Lgs. N.165/2001
Area dei FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	Comandante Polizia Locale	1	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001
Area degli ISTRUTTORI	C	Istruttore Vigilanza	1	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001
Area degli OPERATORI ESPERTI	B	Tecnico-manutentivo	10	Part-time 18 ORE	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2002
Area degli ISTRUTTORI	C	Istruttore Tecnico	1	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001
Dirigente Contabile	Dirigente		1	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis

Dirigente Tecnico	Dirigente		1	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis
Area dei FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	Funzionario Amministrativo-Contabile Funzionario Tecnico	2	Part-time 18 ORE	Mobilità previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001
Area dei FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	Area Amministrativo/Contabile	3	Tempo pieno	Progressione Verticale progressioni verticali, ai sensi del CCNL comparto funzioni locali 19/21 ex art. 13 comma 6 finanziate con 0,55% monte salari 2018
Area dei FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	Area Tecnica	3	Tempo pieno	Progressione Verticale progressioni verticali, ai sensi del CCNL comparto funzioni locali 19/21 ex art. 13 comma 6 finanziate con 0,55% monte salari 2019
Area degli ISTRUTTORI	C	Area Amministrativo/Contabile	3	Tempo pieno	Progressione Verticale progressioni verticali, ai sensi del CCNL comparto funzioni locali 19/21 ex art. 13 comma 6 finanziate con 0,55% monte salari 2020
Area degli OPERATORI ESPERTI	B	Amministrativo	1	Part-time 18 ORE	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2002
Area degli OPERATORI ESPERTI	B	AUTISTA	1	35 ORE	Mobilità previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2002

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Obiettivo P.E.G. - RIDETERMINAZIONE PRATICHE DI PENSIONE PER APPLICAZIONE AUMENTI CONTRATTUALI E VALIDAZIONE (ECA PV)

In relazione all'obiettivo strategico "Rideterminazione pratiche di pensione per applicazione aumenti contrattuali e validazione (ECA PV) comunicati dall'INPS", nel corso dell'anno 2023 si è proceduto, a seguito dell'approvazione del CCNL per il triennio 2019-2021 in data 16/11/2022, alla rideterminazione del trattamento economico di tutto il personale dipendente in servizio a tale data, nonché del personale cessato con decorrenza dal 2019 con la redazione delle schede di inquadramento per ciascun dipendente, oltre al pagamento dei relativi arretrati.

Si è provveduto alla riliquidazione delle pensioni e dei trattamenti di fine servizio di tutti i dipendenti cessati con decorrenza dal 2019 al 31/12/2022 per un totale di n.37 pratiche di pensione e n. 27 pratiche di TFS.

Inoltre, a seguito di attribuzione di Progressione Economica Orizzontale, si è proceduto alla rideterminazione del trattamento economico con relativa scheda di inquadramento a decorrere dall'1/1/2021 per n. 29 dipendenti tra cui 2 dipendenti cessati per i quali si è provveduto alla riliquidazione della pensione e del trattamento di fine servizio con aggiornamento dei dati sulla piattaforma on-line INPS.

Si è, inoltre, proceduto alla sistemazione contributiva e determinazione di trattamenti di fine servizio del personale trasferito presso la Regione Abruzzo e successivamente cessato nel corso dell'anno 2023, per un numero complessivo di 9 pratiche trasmesse all'INPS per la relativa liquidazione.

Sono state altresì verificate incongruenze rilevate dall'INPS sulle denunce mensili relative ad anni pregressi, con sistemazione e rinvio delle stesse.

Alla luce di quanto sopra, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

SETTORE 2.3 - “SERVIZI INFORMATIVI – PROTOCOLLO – PRIVACY – WEB”

Nel corso dell'annualità 2023 il servizio Sistemi Informativi pur nella condizione di carenza di personale tecnico, ormai annosa, ha garantito il raggiungimento degli obiettivi prefissati e sono stati realizzati i principali interventi di seguito riportati, sia in termini di mantenimento degli standard dei servizi interni ed esterni erogati, in continuità con le attività messe in campo in precedenti annualità, sia per quanto attiene la realizzazione di nuovi progetti e l'affidamento di beni e/o servizi necessari per lo sviluppo del complessivo sistema informativo dell'Ente.

Anche per l'anno appena passato, si è assicurato, in continuità con gli anni precedenti la possibilità di svolgimento del lavoro in modalità Agile/Smart Working ai dipendenti aventi diritto, mantenendo un adeguato standard di sicurezza, che attraverso una serie di provvedimenti e metodologie adeguate, hanno garantito la continuità dell'azione amministrativa.

L'attività a distanza ha comportato un intervento di rilevante impegno in termini di apparati e sistemi informatici che hanno garantito sia i vari collegamenti da remoto, per usufruire della maggior parte dei servizi, sia in termini organizzativi attraverso un costante monitoraggio dell'attività dei dipendenti.

In particolare, per dare continuità ed efficienza alla prosecuzione del lavoro agile o da remoto da parte dei dipendenti autorizzati, l'ufficio servizi informativi ha provveduto a:

- garantire l'operatività della rete virtuale privata (VPN) per l'accesso dei dipendenti alle risorse informatiche, strettamente necessarie per lo svolgimento dell'attività lavorativa, dall'esterno (protocollo informatico, gestione documentale, sistema contabile ed altre risorse interne);
- occuparsi degli aspetti relativi alla sicurezza e riservatezza delle informazioni, responsabilizzando il personale e adottando accorgimenti quali: configurazione del dispositivo utilizzato per l'accesso alle risorse, l'installazione e configurazione di antivirus (definendo le relative policy di sicurezza e monitoraggio dell'endpoint) e l'accesso alla VPN attraverso credenziali nominali e certificato SSL di sicurezza;
- potenziare il servizio interno di cloud privato;
- predisposizione di storage personale e condiviso tra i settori dell'Ente;
- installazione di una suite software gratuita dotato di editor di documenti online;
- integrazione con strumenti per la chat e audio conferenze
- installazione e configurazione del client nextcloud/owncloud sui dispositivi dei dipendenti per l'utilizzo del cloud privato;
- gestire le piattaforme di videoconferenze (GoToMeeting, GoToWebinar, jitsi meet e Nextcloud Talk) al fine di assicurare il regolare andamento dei servizi, attraverso la partecipazione a video call specifiche, senza la presenza fisica del dipendente;
- garantire assistenza informatica ai dipendenti tramite telefono, video chiamate, webmail zimbra, chat Zimbra e strumenti di controllo remoto (Supremo, Anydesk, etc.);
- acquisire e configurare adeguatamente ulteriori postazioni per il lavoro svolto in modalità c.d. agile (installazione di software aziendali, antivirus e opportune configurazioni di sicurezza) complete di notebook, mouse, borsa porta pc, SIM dati e modem 4G.
- fornire ai dipendenti webcam, cuffie per venire incontro alla necessità di partecipazione alle riunioni virtuali.
- garantire l'operatività della piattaforma web per la gestione delle presenze al fine di consentire sia l'inserimento di ferie e permessi utilizzando pc sia il rilevamento presenze dei dipendenti in LAE;
- supporto informatico, tramite la configurazione di appositi strumenti hardware e software per videoconferenza e streaming video, alle attività del consiglio provinciale, dell'assemblea dei sindaci e dell'ufficio stampa per garantire lo svolgimento degli eventi programmati in modalità mista con relativa diretta su YouTube e sulle principali piattaforme social sulle quali è presente l'Ente;

Attività sistemistiche e di gestione infrastruttura ICT

Messa in campo di politiche di sicurezza con l'obiettivo di proteggere gli endpoint (sia client e server aziendali che i dispositivi utilizzati dai dipendenti in LAE) dalle principali minacce informatiche;

Sviluppo e mantenimento evolutivo di applicativi web utilizzando strumenti di programmazione Open Source, con l'obiettivo di semplificare, migliorare e supportare il lavoro degli uffici (sviluppo ed aggiornamento continuo di procedure interne per la gestione informatizzata di attività inerenti alla redazione del PCPT - Piano Triennale Prevenzione Corruzione e il relativo monitoraggio, dell'archivio documentale dell'Area Legale, Polizia Provinciale, RIFIUTI, Trasparenza e Anticorruzione, ecc.);

Infine è stata assicurata la gestione e la conduzione dell'intera infrastruttura informatica dell'Ente (server fisici e virtuali, apparati di networking, sistemi di storage, sistemi di sicurezza, sistema di posta elettronica, ecc.), nonché la necessaria assistenza sistemistica relativa ad aggiornamenti software degli applicativi gestionali interni (gestionale documentale, protocollo informatico, gestionale di contabilità ecc.) e di gestione della parte di fonia (fissa e mobile) e dati.

Attivazione presso l'ufficio Protocollo dell'Ente del servizio di RAO pubblico per la semplificazione dell'attivazione di SPID per cittadini e imprese

La Provincia di Teramo ha aderito alla piattaforma dedicata alle pubbliche amministrazioni per l'implementazione del c.d. modello di RAO pubblico (Registration Authority Officer), cioè di soggetto incaricato alla verifica dell'identità personale dei cittadini che vogliono dotarsi dello Spid, prima Provincia in Italia.

Le credenziali Spid, assieme al CNS e la CIE, dopo il 28 febbraio 2021, sono diventate obbligatorie per l'accesso ai servizi erogati da tutte le PP.AA. e pertanto per i cittadini che devono accedere ai servizi della PA si pone il problema di attivare uno degli strumenti di autenticazione riconosciuti.

Durante l'anno 2023 è stato mantenuto il livello di servizio erogato ai cittadini relativamente al rilascio dell'Identità digitale in questione, servizio molto apprezzato dall'utenza in quanto si riesce ad ottenere l'attivazione dello Spid in modo semplice ed immediato, senza doversi recare in un punto di presenza dei service provider accreditati o a seguire procedure, spesso complicate e a pagamento, di riconoscimento online.

Il Servizio Sistemi Informativi, al fine di ridurre ulteriormente i tempi di attesa dei cittadini ed ottimizzare le risorse umane interne, ha predisposto una piattaforma web dove i richiedenti possono prenotare il loro appuntamento (secondo un calendario e uno slot di ore predisposto) con l'ufficio preposto e procedere all'attività di identificazione e rilascio dei codici di attivazione in tempi rapidi e con la minima attesa.

Nell'anno 2023 sono state effettuate 320 procedure di identificazione.

Portale online per la fruizione da parte di cittadini e imprese di servizi digitali: pagoPA, istanze online, aggregazione di servizi (miglioramento ed ampliamento dei servizi – pagamenti);

La frammentazione delle diverse piattaforme di gestione documentale ha creato delle criticità nella gestione dei flussi informativi relativi ai servizi online ed i pagamenti digitali della piattaforma pagoPA.

La Provincia di Teramo nel corso dell'anno 2023 ha provveduto a mantenere attiva la piattaforma web, deputata all'erogazione dei servizi e pagamenti elettronici destinati a cittadini ed imprese.

L'accesso a suddetta piattaforma avviene mediante servizi di identità digitale abilitanti (SPID e CIE), all'uopo opportunamente configurati e attivati.

Per ogni servizio a istanza di parte avviato, è stata predisposta la relativa sezione informativa conforme alle indicazioni previste nelle Linee Guida per i Servizi Online di AgID e sono stati predisposti i relativi moduli pdf compilabili.

Personalizzazione del portale online, sia dal punto di vista grafico che dell'architettura

informativa per renderlo rispondente ai dettami delle Linee Guida per i siti web della PA di AgID.

Sono stati attivati e integrati i messaggi di stato avanzamento pratica che i cittadini potranno ricevere sull'App ufficiale della Pubblica Amministrazione, IO.

Affidamento servizi attinenti alla formazione dell'archivio digitale

In prosecuzione con l'attività iniziata negli anni passati, nel corso dell'anno 2023 si è consolidata l'attività di razionalizzazione dell'archivio digitale dell'Ente.

La Provincia di Teramo, infatti, nel 2017 ha provveduto ad avviare una profonda attività di trasformazione nell'ambito della gestione documentale, introducendo una piattaforma software per la gestione completa della digitalizzazione delle attività di protocollazione e produzione degli atti amministrativi, con un pesante impatto sull'organizzazione e sulle modalità operative dei dipendenti.

La transizione al nuovo modello di organizzazione non è stata indolore e nonostante le numerose attività di formazione non tutti gli uffici sono riusciti a procedere nella corretta gestione delle attività documentali.

A seguito di un'analisi sull'archivio digitale corrente, sono emerse delle criticità circa la fascicolazione e la corretta indicizzazione dei documenti, anche alla luce delle "Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" emanate da Agid e operative dal 1° gennaio 2022.

La Provincia di Teramo, in continuità con le attività già eseguite per le annualità 2019-2021, intende proseguire la propria azione di razionalizzazione dei propri archivi digitali con riferimento alle annualità 2017-2018 e all'attività di supervisione dei dipendenti per quanto attiene la formazione di fascicoli elettronici per l'anno 2023 e fino a metà luglio 2024, data di scadenza del contratto affidato.

Il soggetto esterno affidatario del servizio, dotato di un adeguato e diversificato know how in materia e con significative pregresse e documentate esperienze nel campo dell'archiviazione digitale, provvederà:

- alla revisione e correzione, ove necessario, degli indici di classificazione già assegnati ai documenti registrati nel software di protocollo informatico e gestione documentale e contestuale formazione dei fascicoli;
- al supporto e assistenza agli uffici dell'Ente nella fascicolazione e classificazione per la corretta formazione dei fascicoli dell'archivio corrente;
- alla consulenza specialistica nella fase di revisione del manuale di gestione del protocollo informatico e nell'analisi dell'attuale titolario, nell'ottica di una sua modifica per adeguarlo alle nuove competenze dell'Ente;
- al supporto per la eventuale fase di scarto dell'archivio digitale;
- al supporto in materia di archivistica, anche per le eventuali interazioni con la competente Soprintendenza.

Gestione sala Polifunzionale

Nel corso del 2022 si è provveduto all'installazione del nuovo impianto, all'avvio del servizio ed alla formazione dei dipendenti responsabili della gestione della sala. Il nuovo sistema è stato utilizzato nel corso dell'anno per eventi istituzionali (assemblea dei sindaci) e culturali. La sala con questa nuova piattaforma è in grado di offrire, a richiesta, servizi aggiuntivi e innovativi: automazione delle riprese video sui relatori, registrazione e diretta streaming, trascrizione automatica.

Durante l'anno 2023 è stata prestata la dovuta assistenza tecnico-sistemistica per gli incontri tenuti nella sala in questione e che richiedevano una particolare gestione delle stesse.

Gestione sala Consiliare

Nel corso del 2023 si è provveduto a prestare assistenza tecnico-sistemistica continuativa per

la gestione dell'impianto audio-video installato presso la sala consiliare dell'Ente durante riunioni assembleari di natura istituzionale ed eventi formativi e culturali, mediante automazione delle riprese video sui relatori, registrazione e diretta streaming, trascrizione automatica.

Acquisizione nuove dotazioni informatiche

Nel corso dell'anno 2023 sono stati disposti gli acquisti, ricorrendo agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni e MePA) di notebook e monitor necessari al graduale rinnovamento delle dotazioni informatiche degli uffici dell'Amministrazione.

Servizio di fonia fissa e mobile di trasmissione dati

Per il servizio di fonia fissa e mobile e di trasmissione dati, sono state intraprese le opportune azioni finalizzate al processo di razionalizzazione delle utenze dell'Amministrazione, con particolare riferimento a quelle delle istituzioni scolastiche.

È stato, inoltre, garantito il necessario supporto amministrativo precedente e conseguente ai vari interventi aventi ad oggetto nuovi affidamenti e/o rinnovi di servizi in scadenza.

Sito web istituzionale

Dopo una fase di test in materia di accessibilità e di raggiungibilità dei contenuti, nell'anno 2023 è stato rilasciato il nuovo sito istituzionale dell'Ente in conformità con le Linee Guida AgID e con lo specifico tema Wordpress rilasciato a luglio 2022, attraverso lo sviluppo di tutti i componenti necessari (stili, menu, banner, etc.), tale da rendere l'impianto grafico fruibile in massima misura e perfettamente leggibile e chiaro in tutte le sue aree.

A tal fine, in attuazione delle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici, che indirizzano la Pubblica Amministrazione all'erogazione di servizi sempre più accessibili e quindi fruibili anche da coloro che sono affetti da disabilità, la Provincia di Teramo si è dotata di un apposito software, "AccessWidget", commercializzata dalla società AccessiWay S.r.l. di Torino, il quale, mediante l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, permette di facilitare la fruizione del sito all'utente in base al profilo di disabilità (epilessia, ipovedente, disabilità cognitiva, non vedenti ecc) senza discriminazioni, anche per coloro che necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

Infine l'incarico al partner tecnologico esterno ha riguardato un ambito più ampio rispetto alla mera realizzazione del sito istituzionale, ma un supporto complessivo per permettere alla Provincia di Teramo di essere protagonista e attore nel mondo dei social network e della comunicazione.

Nel corso del 2023 infatti è stata confermata la fornitura di adeguata copertura promozionale sui profili social attivi della Provincia di Teramo (Facebook, Twitter, Instagram) delle principali iniziative messe in campo dall'Amministrazione, attraverso apposite campagne di social media marketing.

Archivio

Nell'anno 2023, in continuità con gli anni precedenti, si è proceduto alla regolare e costante revisione della consistenza dell'archivio dell'Ente con la classificazione dei depositi non censiti da versare nell'Archivio di Deposito gestito dalla società aggiudicataria della gara, ovvero alla catalogazione, con descrizione delle tipologie documentarie, la quantità, la cronologia e il peso della documentazione da proporre per il prossimo scarto.

Si è proceduto inoltre:

- alla preparazione e inserimento in apposite scatole per archivio di pratiche dell'ufficio

tecnico, pronte per essere trasferite alla società aggiudicataria del contratto di outsourcing in essere;

- alla revisione del materiale relativo alle pratiche dei dipendenti, avendo cura di spostare i fascicoli relativi ai dipendenti non più in servizio, perché pensionati o trasferiti negli ultimi quattro anni, con contestuale aggiornamento del materiale documentale contenuto nello scaffale dedicato a detti dipendenti;
- ad aggiornare l'elenco delle pratiche esistenti in archivio deposito afferenti all'ufficio urbanistico;
- alla predisposizione di altro materiale dell'ufficio archivio deposito pronto per la consegna alla società aggiudicataria del contratto di outsourcing dell'archivio documentale dell'Ente allo stato in essere.

Si è provveduto, infine, compatibilmente con le risorse (materiali ed umane assegnate) al mantenimento delle condizioni ottimali di cura e pulizia dei locali adibiti ad Archivio deposito e di libero accesso ai corridoi e alle vie di fuga, eliminando scaffalature non necessarie e materiale di scarto non di pertinenza dell'ufficio Archivio.

Affidamento servizio di rassegna stampa quotidiana

Nel corso dell'annualità 2023, premesso che il settore della comunicazione è parte essenziale sia dell'azione amministrativa in riferimento ai principi di trasparenza, efficacia ed efficienza che guidano il suo dispiegamento, sia dell'azione più propriamente istituzionale e di governo. A tal fine la Provincia di Teramo, con l'intento di valutare l'efficacia della comunicazione e dell'informazione istituzionali nonché per ottenere un elemento prezioso di feedback per le azioni poste in essere, ha deciso di dotarsi di un servizio di rassegna stampa telematica quotidiana che abbia a riferimento l'attività della Provincia di Teramo attraverso il monitoraggio delle fonti giornalistiche di stampa quotidiana nazionale, regionale e locale, internazionale, periodica generalista e specializzata e Siti web (e-magazine, quotidiani online, aggregatori, principali siti di approfondimento) principali siti internet, giornali e agenzie di stampa on-line.

La consultazione della rassegna stampa in questione avviene mediante sistema web based dedicato, mediante l'utilizzo di qualsiasi dispositivo, anche mobile, connesso ad Internet, previa autenticazione.

Affidamento sistema videocitfonico per l'accesso al palazzo istituzionale di Via Milli

Al fine di garantire l'accesso all'edificio di via Milli, sede istituzionale dell'Ente, nei giorni in cui non è prevista l'attività di sorveglianza della portineria da parte degli addetti al servizio di guardiania attualmente in essere (i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì a partire dalle ore 14:00), ovvero al di fuori dell'orario di operatività di detto servizio, dalle ore 18:00 nei giorni di martedì e giovedì e nei giorni festivi e pre-festivi, nel corso dell'anno 2023 si è provveduto ad affidare la fornitura di un idoneo impianto videocitfonico, completo di due videocitofoni da tavolo, da cui comandare lo sblocco dell'apertura del portone di ingresso a mezzo di elettroserratura.

Affidamento abbonamento servizio di consultazione del portale "Smart24 Pa plus" del gruppo 24 Ore S.p.A.

Nell'anno 2023 si è proceduto al rinnovo dell'abbonamento triennale alla Piattaforma informativa e documentale on-line "Smart24 PA" del Sole 24 Ore, mediante la possibilità di n. 10 accessi simultanei alla stessa.

Tale strumento è essenziale per l'aggiornamento e la formazione professionale del personale, nonché per la gestione quotidiana delle procedure amministrative dell'ente in quanto consente di usufruire di un rapido e costante flusso di novità in materia giuridica, contabile, tecnica e fiscale, mediante la disponibilità di pubblicazioni specialistiche online aggiornate in tempo reale, inclusa la possibilità di fruire di webinar specifici su dette materie.

Per quanto attiene gli obiettivi inseriti nella programmazione Performance del PIAO 2023/2025 relativi all'annualità 2023 sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

obiettivo di P.E.G. – RIVISITAZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI E SUL TRATTAMENTO DATI E FORMAZIONE DEI DIPENDENTI.

Il Regolamento sull'uso degli strumenti informatici aziendali utilizzati dai lavoratori ha lo scopo di dettare la procedura per una corretta e adeguata gestione del patrimonio informativo dell'Ente. Anche il Garante per la protezione dei dati personali raccomanda l'adozione da parte dei datori di lavoro di un regolamento interno, definito nel rispetto della Legge 20.05.1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori), del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Questo Ente ha già un regolamento in materia, adottato con deliberazione del Presidente n. 388 del 12/10/2015, ma il notevole lasso di tempo decorso, unitamente all'enorme diffusione delle tecnologie informatiche e telematiche, che costituiscono ormai strumenti ordinari di svolgimento della propria attività lavorativa, e alle modifiche normative sopravvenute in materia di protezione dati personali, impongono una rivisitazione del medesimo Regolamento. Detto regolamento è stato approvato in via definitiva con delibera del Presidente reg. 241 del 30.11.2023.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento, si sono svolte due sessioni formative rivolte ai dipendenti nonché a tutti coloro che sono incaricati del trattamento dei dati, nella consapevolezza che l'utilizzo degli strumenti informatici messi a disposizione dall'Ente deve avvenire con la massima diligenza e che comportamenti difformi possono causare gravi rischi alla sicurezza ed all'integrità dei sistemi aziendali e possono essere oggetto di valutazione da un punto di vista disciplinare, oltre che da un punto di vista penale.

Tali sessioni formative sono state svolte in data 13.12.2023 ed hanno visto la partecipazione di complessivi n. 63 soggetti.

L'obiettivo pertanto è stato pienamente raggiunto.

obiettivo di P.E.G. – PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO EVOLUTIVO DEL NUOVO SITO WEB UFFICIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO.

Nel corso del 2022 l'Ente ha completato il percorso di razionalizzazione e riprogettazione del nuovo sito web. Tali attività erano state effettuate sulla base delle linee guida Agid pubblicate nel corso dell'anno 2021. Nel luglio 2022 AgID ha rilasciato i template del modello di sito web per le PA locali e anche pacchetti realizzati ad hoc per le piattaforme di gestione dei contenuti (CMS). Nello stesso mese AgID ha rilasciato un tema relativo al CMS scelto dall'ente per il nuovo sito (Wordpress) che non si limitava solo all'adeguamento alle linee guida dal punto di vista grafico e dell'usabilità, ma impattava anche dal punto di vista dell'architettura dei contenuti. È stato così deciso dagli uffici coinvolti (Servizio Informatico e Ufficio Stampa) in accordo con la società esterna che ha predisposto la piattaforma tecnologica su cui implementare il nuovo portale web, di utilizzare da subito il nuovo pacchetto rilasciato. Ovviamente questa scelta ha richiesto un'ulteriore attività di personalizzazione e implementazione che ha ritardato il rilascio del nuovo portale. In conseguenza di ciò sono stati rivisti i contenuti caricati durante l'anno per valutare la conformità con i nuovi schemi previsti dal modello di AgID.

Tenuto conto della intervenuta rimodulazione delle attività previste nel presente Obiettivo, così come approvato con delibera del Presidente Reg. n. 256 del 14.12.2023, la pubblicazione del nuovo sito è avvenuta il 06.10.2023.

In attuazione della Direttiva UE 2016/2102, AgID ha emanato le Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici, in vigore dal 10 gennaio 2020, che indirizzano la Pubblica Amministrazione all'erogazione di servizi sempre più accessibili. Entro il 31 marzo di ogni anno ogni PA deve pubblicare gli Obiettivi di accessibilità per l'anno corrente ed entro il 23 settembre di ogni anno effettuare un'analisi completa dei siti web e compilare la dichiarazione di accessibilità sul portale "form.agid.gov.it", fornendo nella dichiarazione di accessibilità il meccanismo di feedback e il link di accesso alla procedura di attuazione. Le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare la Dichiarazione di accessibilità in cui si attesta lo stato di conformità di ciascun sito e applicazione mobile ai requisiti di accessibilità. A tal fine, in occasione della pubblicazione del sito, si procederà, mediante l'adozione di uno specifico software, ad una analisi approfondita circa la conformità del nuovo sito alle normative in vigore in materia di accessibilità, cioè la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistite o configurazioni particolari. A seguito dell'analisi si andranno ad individuare le soluzioni tecnico - operative per migliorare il livello di accessibilità del nuovo sito.

È stata effettuata la formazione prevista nella fase 2 ed infine è stata implementata la soluzione software, dotata di intelligenza artificiale, funzionale al miglioramento dell'accessibilità dei contenuti del sito web dell'Ente ai soggetti con disabilità.

L'obiettivo pertanto è stato pienamente raggiunto.

obiettivo di P.E.G. – AVVIO FASE SPERIMENTALE DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI.

La dematerializzazione, quindi l'obiettivo di disporre di un ambiente completamente paperless, è uno degli aspetti principali nel processo di digitalizzazione delle PA, già individuato dal legislatore con l'introduzione del CAD (Codice dell'amministrazione digitale) nel 2005 dove all'art. 42 si fa esplicitamente riferimento al concetto di dematerializzazione. In tale prospettiva la gestione del documento informatico ha rappresentato, già da diversi anni, uno degli ambiti sui quali la Provincia di Teramo, in linea con gli obiettivi generali individuati dal Codice per l'Amministrazione Digitale e dalle relative Regole tecniche e Linee Guida, ha investito maggiormente tanto da poter assicurare, ormai, la pressoché totale produzione dei suoi atti e documenti originali in formato digitale. L'altro aspetto basilare del processo di dematerializzazione riguarda l'eliminazione dei documenti cartacei attualmente esistenti negli archivi, sostituendoli con opportune registrazioni informatiche e procedendo allo scarto della documentazione non soggetta a tutela per il suo interesse storico-culturale. Proprio in quest'ultima casistica si pone l'obiettivo proposto, che in questo ambito avrà valenza sperimentale e circoscritto alla sola digitalizzazione dei fascicoli inerenti al personale dipendente o in quiescenza/cessati per altri motivi, che ad una analisi specifica, risultano tra i documenti più movimentati.

L'obiettivo è stato raggiunto per quanto riguarda la fase in scadenza al 31/12/2023, così come riprogrammato con delibera del Presidente Reg. n. 256 del 14.12.2023.

Obiettivo n. 40	<p>Attuazione misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: Monitoraggio Area 2 attuazione e sostenibilità delle misure di prevenzione della corruzione generali e speciali, previste nel PTPCT in vigore.</p> <p>RISULTATO RAGGIUNTO: 100%</p>
-----------------	---

I Funzionari hanno provveduto, per quanto di competenza, a effettuare il monitoraggio dell'attuazione delle misure, generali e specifiche previste nel Sottosezione di Programmazione - Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023/2025 (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - PTPCT), compilando e sottoscrivendo in data 29/11/2023 e 30/11/2023 i previsti report relativi all'anno 2023.

Hanno altresì provveduto alla verifica dell'attuazione e della sostenibilità delle misure del PTPCT 2023-2025 attraverso l'utilizzo della procedura informatica di mappatura dei processi, in uso nell'Ente.

Obiettivo n. 42	<p>Attuazione misure del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza: Monitoraggio Area 2 rispetto obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e dall'Anac - Seconda Annualità</p> <p>SECONDA ANNUALITÀ 2023 - RISULTATO RAGGIUNTO: 100%</p>
-----------------	--

Il Dirigente pro-tempore dell'Area 2 ha provveduto, per quanto di competenza, a effettuare il previsto monitoraggio circa l'attuazione, la completezza e l'aggiornamento delle pubblicazioni su Amministrazione Trasparente previste nel Piano Triennale della Trasparenza e con nota prot. n. 7855 del 30/03/2023 (agli atti d'ufficio) ne ha trasmesso l'esito al RPCT.

AREA 3

RELAZIONE ANNO 2023

Premesse

Affiancati agli ambiti strategici settoriali già discussi e tradotti in specifici obiettivi settoriali di performance per l'anno 2023 vi sono gli obiettivi specifici di gestione per l'attività ordinaria connessi ai programmi e ai piani di intervento da realizzare.

Urbanistica Pianificazione Territoriale Piste ciclopedonali Politiche comunitarie.

Il Servizio Urbanistico Provinciale ha provveduto, nel rispetto delle previsioni normative nazionali e regionali, all'accertamento di compatibilità dei Piani Regolatori Comunali e delle loro varianti con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale per le competenze di cui all'art. 20 - comma 5 del Decreto Legislativo 267/2000 e degli artt. 10-20-21 della L.R. 18/83. Inoltre, nel corso degli anni l'attività si è andata diversificando con l'espressione di pareri riguardanti anche altre tipologie di strumenti (ad esempio il Piano di Classificazione Acustica) o particolari procedure riguardanti progetti particolari (fotovoltaico, installazione antenne, metanodotti) o piani di livello nazionale presentate dai diversi Ministeri competenti o dalle Società gestrici dei servizi (Piano Nazionale dell'adattamento climatico, Piano nazionale per la transizione energetica, Piano di sviluppo della rete elettrica, Piano di Gestione delle acque del bacino dell'Appennino Centrale).

Molto numerose sono le pratiche esaminate per le quali è stato rilasciato il relativo parere di merito suddiviso secondo i seguenti temi:

- strumenti urbanistici generali (P.R.G./P.R.E.)
- varianti parziali o puntuali allo strumento urbanistico generale
- varianti alla normativa tecnica del P.R.G./P.R.E.
- strumenti attuativi o loro varianti (P. di L. – P.P. - P.I.P. – P. di R.)
 - procedimenti all'interno dello Sportello Unico per le Attività Produttive
- l'espressione della compatibilità al vigente P.T.C.P.
- varianti puntuali al P.T.C.P. approvate in Consiglio Provinciale
- Programma Integrato di Intervento in variante allo strumento generale
- Piani Antenne comunale
- Piano Demaniale Marittimo Comunale
- Piano di Classificazione Acustica comunale
- altri pareri su particolari strumenti o progetti

L'attività del Servizio Urbanistico Provinciale ha riguardato, altresì, la gestione dei documenti di indirizzo per la pianificazione comunale che nel corso degli ultimi anni sono stati portati alla definitiva approvazione e, quindi, svolgono la loro funzione regolativa: si fa riferimento al Regolamento delle Conferenze di Pianificazione (fondamentale strumento per regolare l'attività di co-pianificazione introdotta dal nuovo P.T.C.P.) e al documento "Modalità di formazione, procedure e contenuti degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti in conformità alle nuove N.T.A. del P.T.C.P." che chiariscono agli Uffici Tecnici Comunali le modalità di formazione, le procedure e i contenuti degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti. Per la gestione di tali due documenti di indirizzo, gli Uffici hanno svolto attività di consulenza e di confronto con i Comuni e i loro Uffici Tecnici.

Inoltre, l'Ufficio ha esaminato le richieste di pareri che i singoli Comuni o gli altri Enti Locali formulano per l'interpretazione sia dello strumento di pianificazione territoriale (P.T.P.) che dei diversi strumenti urbanistici comunali.

Gli Uffici hanno sempre garantito il sostegno tecnico alle Amministrazioni Comunali e ad altri Enti nella materia di propria competenza, sia attraverso contatti telefonici sia attraverso incontri e

colloqui avvenuti presso la sede provinciale; a ciò, si aggiunga il sostegno anche per i singoli professionisti impegnati nella professione.

E' stata, inoltre, cura del Servizio Urbanistico promuovere la verifica dello stato di adeguamento della pianificazione comunale alle previsioni insediative ed alle disposizioni normative dettate dal vigente P.T.P. attraverso l'aggiornamento del mosaico della pianificazione comunale quale documento utile alla comprensione delle dinamiche insediative del territorio provinciale.

L'attività del Servizio si è completata con la partecipazione ad alcuni programmi europei riguardanti la materia della pianificazione del territorio, la mitigazione dei cambiamenti climatici, la resilienza dei sistemi urbani nei confronti dei fenomeni estremi, la riqualificazione e le azioni innovative sulle città.

Il Settore ha provveduto a portare avanti la redazione del **Progetto Strategico** del P.T.C.P. denominato **“Una nuova agricoltura”** coordinando i lavori e collaborando con il gruppo di progettazione incaricato. Si sono tenuti ulteriori incontri per la verifica della documentazione rimessa dal gruppo di progettazione.

Si è promossa e sostenuta anche l'attività del **Sistema Territoriale Provinciale (S.I.T.)** quale servizio di raccolta, gestione ed interpretazione dei dati territoriali e cartografici della Provincia di Teramo e quale servizio di raccordo tra le diverse attività portate avanti dai diversi Settori della Provincia, al fine di creare un unico database di conoscenza dei dati territoriali utile alle singole progettualità espresse dai Settori. Il S.I.T. ha fornito, a richiesta, sostegno al Servizio Urbanistica e a tutti gli altri Servizi nella creazione e gestione di cartografie, nella fornitura di dati e nella elaborazione di cartografie tematiche oltre che ad altre Amministrazioni e a privati. Il S.I.T. ha provveduto ad adeguare il **mosaico dei P.R.G./P.R.E.** alle intervenute modifiche e ha completato la **revisione della cartografia di riferimento del P.T.C.P.** per i 7 Comuni costieri (Martinsicuro- Alba Adriatica-Tortoreto-Giulianova-Roseto degli Abruzzi-Pineto-Silvi). Inoltre, il S.I.T. ha posto le basi per la revisione della cartografia del P.T.C.P., ormai obsoleta e non più aggiornata, studiando la nuova base cartografica da utilizzare e la suddivisione della stessa in tavole. Inoltre, ha provveduto alla verifica documentale delle numerose varianti dei Piani Regolatori comunali al fine di aggiornare il mosaico anche per i restanti 40 Comuni (oltre i 7 costieri).

Da ultimo, va segnalato che il Settore ha supportato l'azione degli altri Settori dell'Ente (Viabilità ed Edilizia) per quanto riguarda la partecipazione alle Commissioni di gara oltre ad aver assunto ruoli all'interno dei diversi procedimenti (Direzione lavori; supporto al Responsabile Unico del Progetto), nonché il settore PNRR per i bandi anche del PNC.

Trasporti eccezionali

Per effetto dall'art. 130 c. 2 del DL n.18/2020 (cd DL Cura Italia) e le successive integrazioni le autorizzazioni ai trasporti eccezionali, rilasciate dagli enti proprietari e gestori delle strade ai sensi dell'art.10 del Codice della Strada, *“in base alle procedure indicate nel Regolamento, continuano a conservare, anche dopo il 31 marzo 2022, la loro validità per i 90 giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza COVID-19”*.

Sono state rilasciate ai sensi dell'art. 10 del Codice della Strada circa n. 400 Autorizzazioni al transito di trasporti e/o veicoli eccezionali.

Sono stati richiesti e rilasciati ad altri Enti Gestori di Strade numerosi nullaosta ai sensi della L.R. n. 24/2007.

Autorizzazioni gare sportive

Attività istruttoria volta al rilascio dei nulla osta necessari per le gare sportive. Di particolare Rilievo le attività che hanno consentito lo svolgimento della Tirreno-Adriatica e del Giro D'Italia.

Regolamentazione della circolazione in generale ordinanze art. 5 come 3 del c.d.s.

Il codice della strada, all'articolo 5 ("Regolamentazione della circolazione in generale"), comma 3, stabilisce che "I provvedimenti per la regolamentazione della circolazione sono emessi dagli enti proprietari, attraverso gli organi competenti a norma degli articoli 6 e 7, con ordinanze motivate e rese note al pubblico mediante i prescritti segnali".

L'ente proprietario della strada, difatti, può, tra l'altro, con l'ordinanza di cui all'art. 5, comma 3 del CdS:

"a) disporre, per il tempo strettamente necessario, la sospensione della circolazione di tutte o di alcune categorie di utenti per motivi di incolumità pubblica ovvero per urgenti e improrogabili motivi attinenti alla tutela del patrimonio stradale o ad esigenze di carattere tecnico;

b) stabilire obblighi, divieti e limitazioni di carattere temporaneo o permanente per ciascuna strada o tratto di essa, o per determinate categorie di utenti, in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade;

c) riservare corsie, anche protette, a determinate categorie di veicoli, anche con guida di rotaie, o a veicoli destinati a determinati usi;

d) ;

e) prescrivere che i veicoli siano muniti ovvero abbiano a bordo mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio;

f) vietare temporaneamente la sosta su strade o tratti di strade per esigenze di carattere tecnico o di pulizia, rendendo noto tale divieto con i prescritti segnali non meno di quarantotto ore prima ed eventualmente con altri mezzi appropriati;"

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con circolare prot. 16742, del 22.02.2010, ha ribadito che la regolamentazione della circolazione strada spetta, innanzitutto, e come regola generale, al dirigente competente infatti testualmente cita *"dopo l'entrata in vigore del TUEL (articolo 107) spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti aventi contenuto tecnico, e come tali anche quelli di disciplina della circolazione che non siano di competenza della Giunta (ZTL o zone assimilate, APU e aree per la sosta a pagamento) ovvero che abbiano carattere generale, al punto di avere un rilievo politico"*.

In generale, il Ministero precisa che le ordinanze per la viabilità sono di competenza del dirigente (o responsabile del servizio) posto al vertice dell'articolazione organizzativa dell'ente a cui è demandata la funzione in materia di regolamentazione della circolazione.

Nel corso dell'anno 2023, sono state emesse dal Dirigente numerose ordinanze per regolamentare la circolazione stradale.

Gestione della viabilità

La rete stradale dell'intera Provincia è suddivisa in due Centri Viabili, e quattro Nuclei Operativi.

La lunghezza complessiva dell'intera viabilità provinciale è di circa Km. 1.582,37 ed ogni nucleo sovrintende a circa Km. 360/455.

L'art. 14 comma 1 del Codice della strada prevede che "Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono: a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi; b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze; c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta".

Negli ultimi anni, inoltre, la Cassazione più recente sembra avere per lo più superato il riferimento all'insidia o al trabocchetto. Difatti, il discorso che rileva è quello del nesso causale che deve sussistere tra l'omessa manutenzione e l'evento lesivo al fine di imputare quest'ultimo all'ente gestore della strada. La giurisprudenza, sia civile che penale, infatti, sta andando verso il superamento del requisito dell'insidia o del trabocchetto, in favore dell'applicazione della disciplina generale del nesso di causalità di cui all'art. 41 c.2 del codice penale: il nesso causale tra l'omessa manutenzione e il sinistro è spezzato solo quando interviene una condotta abnorme da parte dell'utente della strada che è stata da sola sufficiente a determinare l'evento.

Per la Provincia è sempre più complesso garantire l'esecuzione delle operazioni più ricorrenti ed ordinarie di manutenzione stradale con i dipendenti assegnati a tali mansioni (cantonieri) per il

numero insufficiente di operatori in rapporto ai chilometri di competenza. Anche l'età media molto elevata (circa di 55 anni) degli operatori esterni condiziona lo svolgimento delle mansioni assegnate. Anche il parco macchine messo a disposizione dei cantonieri (macchine operatrici e mezzi promiscui) è obsoleto e con molte ore di lavoro alle spalle. Attualmente con il personale esterno assegnato si riescono ad assicurare solo parzialmente lo svolgimento di lavorazioni che riguardano prevalentemente la pulizia delle cunette e dei tombini, la riparazione delle piccole buche e il ricarico di ghiaia. In caso di necessità, con gli operatori esterni, si cerca di far fronte, quando possibile, anche agli interventi di messa in sicurezza e segnalazione di frane e di sgombero neve.

Servizio di pronta reperibilità per l'esecuzione di attività manutentive stradali a carattere di indifferibilità legate a situazioni di emergenza

La Provincia da sempre garantisce alle Forze dell'Ordine e ai cittadini, tramite il Numero Verde 800017069, il servizio di pronta reperibilità per assicurare con tempestività la messa in sicurezza della rete stradale di competenza attraverso la gestione di situazioni di pericolo e la risoluzione delle relative criticità.

La significativa riduzione di operatori esterni rende estremamente difficoltosa la programmazione da attuarsi attraverso la predisposizione degli elenchi dei lavoratori in reperibilità, in quanto non si riescono a garantire né il principio della necessaria rotazione tra i dipendenti interessati né una giusta alternanza con riferimento alle domeniche e alle festività infrasettimanali civili e religiose.

Quanto descritto ha reso necessario ridisegnare le procedure di intervento in pronta reperibilità supportando le attività degli operatori esterni con l'intervento di operatori economici qualificati.

Nel corso del 2023, quindi, si è provveduto a programmare, potenziandola, l'attività di pronto intervento del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità stradale in regime di reperibilità h 24.

Il servizio, già reso con personale dell'amministrazione, ha necessitato di modifiche dettate dalla continua riduzione del personale esterno (cantonieri) a disposizione per l'attuazione dello stesso e pertanto si è rilevata la necessità e l'obbligo di affidare ad operatori economici esterni all'amministrazione, da coinvolgere all'occorrenza, parte dell'attività.

Sono stati individuati a n. 4 operatori economici, ognuno operativo su uno dei nuclei in cui il territorio della Provincia di Teramo risulta storicamente suddiviso, a cui sono stati affidati gli interventi di pronta reperibilità per l'esecuzione di attività manutentive stradali a carattere di indifferibilità legate a situazioni di emergenza da svolgere nell'arco temporale dell'anno 2023, a valere sulle risorse attribuite.

È agli atti la relazione conclusiva della elaborazione dei dati relativi agli interventi.

Lavori di manutenzione

Ai sensi del cit. art. 14 del Codice della Strada, nel 2023, per garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, sono stati redatti ed adottati molti Provvedimenti (per impegni e liquidazioni) di cui:

Sfalcio Erba

I lavori di sfalcio erba sono stati affidati nel principio di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese sono stati affidati a operatori economici.

Sono stati tutti impegnati tutte le risorse messa a disposizione dal Bilancio.

Manutenzione in senso stretto

Sono stati impegnati tutti i Fondi assegnati nel Bilancio per la manutenzione straordinaria dei nuclei.

Fornitura salgemma

- Per la **Fornitura salgemma** sono stati impegnati i fondi previsti in bilancio e la fornitura è stata aggiudicata a n. 2 operatori economici, nel principio di economicità, efficacia, tempestività e

correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Servizio di spalatura meccanica della neve e trattamento antighiaccio lungo le strade provinciali

Servizio di spalatura meccanica della neve e trattamento antighiaccio lungo le strade provinciali

E' stato approvato ed affidato un Accordo Quadro per il servizio di spalatura meccanica della neve e trattamento antighiaccio lungo le strade provinciali, per 3 annualità. Fino al mese di dicembre 2022 però abbiamo proceduto a garantire il servizio tramite l'utilizzo delle ditte uscenti del precedente accordo quadro. Tuttavia le prime nevicate sono state registrate nel 2023 per cui la stagione è di fatto iniziata nel 2023.

Interventi in somma urgenza - Art. 163 del Codice degli Appalti

Nell'anno 2023 sono stati effettuati interventi in somma urgenza per far fronte alla mitigazione delle problematiche dovute dagli eventi meteorologici avversi dei mesi di maggio e giugno. Le somme impegnate, circa 20 mila euro, hanno trovato copertura nel bilancio dell'ente e sono state oltretutto riconosciute a rimborso a seguito della dichiarazione accolta dello stato di emergenza da parte della regione Abruzzo. Le stesse saranno oggetto di rendicontazione.

Pareri di competenza per il rilascio di autorizzazioni e concessioni ai sensi dell'art. 26 del vigente Codice della Strada

Nel 2023 per il rilascio di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 26 del CdS da parte del competente ufficio dell'Area 2 sono stati emessi per ciascuna pratica i dovuti pareri tecnici propedeutici al rilascio stesso per:

- nuovi accessi e nuove diramazioni dalla strada ai fondi o fabbricati laterali, né nuovi innesti di strade soggette a uso pubblico o privato.
- Pubblicità sulle strade e sui veicoli.
- Attraversamenti ed uso della sede stradale
- Piantagioni e siepi
- Fabbricati, muri e opere di sostegno

Rendicontazione finanziamenti

I finanziamenti in favore di questo ufficio per la realizzazione delle opere di competenza sono stati erogati dalla Regione, dal MIT, e dalla Protezione Civile Regionale.

In funzione di quanto stabilito in Convenzione i denari sono erogati nella maggioranza dei casi a rendicontazione e dimostrazione delle spese sostenute.

In particolare la Regione prevede una prima erogazione subordinata sempre ad un controllo di Primo Livello le successive erogazioni, invece, a dimostrazione di una percentuale di spesa sostenuta. Bimestralmente, inoltre, è necessario aggiornare la piattaforma SGP per dimostrare l'avanzamento della spesa.

I fondi della Protezione Civile invece vengono erogati a rendicontazione e dimostrazione di aver speso già quanto dalla stesa Regione erogato per il ripristino delle opere danneggiate.

Il D.M. 49/2018, D.M. n. 123/2020 e D.M. n. 224/2020:

Sono stati rendicontati entro il 31 dicembre 2023 tutti i lavori da realizzare nel 2022

DECRETO PONTI I

Decreto n.225 del 7 maggio 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (pubblicato in G.U.n.169 del 16.07.2021) recante la "Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13

ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane”

L'art 49 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, prevede che «per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza», sia istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo da ripartire, con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023.

La legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», ai sensi dell'art. 23, comma 3, lettera b), della legge n. 196 del 2009, ha previsto, tra l'altro, con la sezione seconda, il rifinanziamento del fondo di cui all'art.49 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, in misura pari ad euro 150 milioni per l'anno 2021, 250 milioni per l'anno 2022 e 150 milioni per l'anno 2023.

Con Decreto n.225 del 7 maggio 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (pubblicato in G.U.n.169 del 16.07.2021) recante la “Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane” le risorse così individuate sono state ripartite tra Province e Città Metropolitane in base a criteri prestabiliti.

In particolare le risorse sono ripartite tra le province e le città metropolitane sulla base dei parametri descritti ed esplicitati nella nota metodologica di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del decreto stesso, applicati ai seguenti criteri:

- a) consistenza della rete viaria;
- b) parco circolante mezzi;
- c) vulnerabilità fenomeni naturali.

Per il calcolo del piano di riparto delle risorse a ciascun criterio sono attribuiti i seguenti pesi di ponderazione, di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante del decreto stesso:

- a. Consistenza della rete viaria - peso 25 per cento, articolato nei seguenti parametri:
 1. estensione totale - peso 80 per cento;
 2. estensione montana - peso 20 per cento;
- b. Parco circolante mezzi - peso del 25 per cento, articolato nei seguenti parametri:
 1. numero motocicli e motocarri - peso del 10 per cento;
 2. numero di autovetture - peso del 30 per cento;
 3. numero di mezzi pesanti - peso del 60 per cento;
- c. Vulnerabilità fenomeni naturali, peso del 50 per cento, articolato secondo i seguenti

parametri:

1. media delle accelerazioni massime al suolo previste per ogni comune ricadente nel territorio provinciale - peso 40 per cento;
2. media delle accelerazioni minime al suolo previste per ogni comune ricadente nel territorio provinciale - peso 20 per cento;
3. area a rischio frana elevato o molto elevato - peso 20 per cento;
4. area a rischio alluvioni elevato - peso 20 per cento.

L'importo complessivo di Euro 1.150 milioni per il triennio 2021/2023 è così ripartito: euro 150 milioni per l'anno 2021, euro 250 milioni per l'anno 2022 ed euro 150 milioni per l'anno 2023. Di questi Euro 13.166.043,21 sono destinati alla Provincia di Teramo e sono così assegnati: Euro 4.007.056,63 per l'annualità 2021, Euro 5.151.929,95 per l'annualità 2022 ed Euro 4.007.056,63 per l'annualità 2023.

Le risorse assegnate sono destinate a diverse attività, tra cui la classificazione del rischio, la verifica della sicurezza, la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, i controlli in corso di esecuzione e finali, nonché alle spese per le attività tecniche necessarie alla realizzazione delle opere (rilievi,

accertamenti, indagini, allacci, analisi di laboratorio). Tra le attività finanziate è compreso anche il monitoraggio strutturale con l'esecuzione di rilievi, di studi sul traffico, del livello di incidentalità, dell'esposizione al rischio.

L'Area 3 Tecnica della Provincia di Teramo, stante la carenza di risorse proprie da destinare alla messa in sicurezza di ponti e viadotti, ritiene necessario partecipare al bando per l'assegnazione delle risorse di cui al D.L.n.104/2020, la cui istanza deve essere inviata al Ministero delle Infrastrutture.

A tale scopo è necessario avviare una prima ricognizione delle criticità presenti sul territorio provinciale al fine di proporre un programma di iniziative e interventi per la messa in sicurezza di ponti e viadotti coerente con il quadro esigenziale rilevato e con i termini economici del finanziamento stesso.

Il trasferimento delle risorse alle Province e alle Città Metropolitane sarà eseguito in base al programma che gli Enti presenteranno al Ministero. Gli uffici del Ministero provvederanno alle verifiche sul rispetto dei criteri individuati dal decreto e all'assegnazione delle risorse.

Al fine di partecipare al bando per l'assegnazione delle risorse di cui al D.L.n.104/2020, la cui istanza doveva essere inviata al Ministero delle Infrastrutture, l'Area 3 tecnica della Provincia di Teramo ha avviato una prima ricognizione delle criticità presenti sul territorio provinciale ed è stato proposto un programma di iniziative e interventi per la messa in sicurezza di ponti e viadotti, coerente con il quadro esigenziale rilevato e conforme ai termini e alle condizioni economiche del finanziamento stesso.

Al fine di partecipare al programma di finanziamento, si è provveduto ad implementare sul dedicato portale messo a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile le schede con le proposte progettuali, le quali, successivamente, sono state sottoscritte e trasmesse allo stesso Ministero in allegato alla nota prot.n.20333 del 7.10.2021.

La proposta prevedeva, in particolare, diversi interventi da eseguirsi per la verifica e per la messa in sicurezza dei ponti esistenti riferiti alla programmazione triennale 2021, 2022 e 2023. Le opere erano, a loro volta, classificate in interventi principali, direttamente assentibili ed eseguibili, ed interventi eccedenti l'importo previsto dal DM225/2021, direttamente assentibili ma eseguibili solo in seguito all'accertamento della relativa copertura finanziaria a valere sulle economie eventualmente rinvenute in seguito all'esecuzione degli interventi principali.

Complessivamente, per quanto attiene gli interventi principali, è stata presentata istanza per un importo complessivo pari ad euro 13.166.043,21 suddiviso come di seguito riportato: Euro 4.007.056,63 per l'annualità 2021, Euro 5.151.929,95 per l'annualità 2022, Euro 4.007.056,63 per l'annualità 2023.

Per quanto attiene gli interventi eccedenti, è stata presentata istanza per un importo complessivo pari ad euro 6.810.000,00 suddiviso come di seguito riportato: Euro 2.660.000,00 per l'annualità 2021, Euro 1.850.000,00 per l'annualità 2022, Euro 2.300.000,00 per l'annualità 2023.

Il programma, così come proposto, è risultato essere conforme alle previsioni del DM225/2021 e, così, autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile come comunicato con nota prot.M INF.STRA.REGISTRO UFFICIALE.U.0010967.09-12-2021 acquisita agli atti della Provincia di Teramo con prot.n.26085 del 9.12.2021.

Le opere programmate nel 2021 sono:

CUP	INTERVENTI PRINCIPALI	Importo finanziato
E47H21005850001	1) Ponte di Castilenti - S.P. n. 31 Fino (pont. N. 92) – (micropali) – annualità 2021	300.000,00 €
E17H21008190001	2) Ponte di Castelnuovo sul Vomano – S.P. n. 23 - (pont. N. 98) -	850.000,00 €
E47H21005830001	3) Ponte sul Tordino - San Nicolò a Tordino – S.P. n. 25 - (pont. N. C.)	900.000,00 €
E47H21005840001	4) Ponte Z.I. – Fine San Nicolò a Tordino – Villa Rasicci – ex S.S. n. 80 - (pont. N. C.)	150.000,00 €
E67H21004660001	5) Ponte Bisenti S.P. n. 34 – Campo Sportivo Bisenti (pont. N. 90) – S	297.056,63 €

E57H21005310001	6) Ponte S.P. n. 12 – Poggio Morello RICHIESTA RIMODULAZIONE	250.000,00 €
E49J21014330001	Catasto Ponti	200.000,00 €
E49J21014340001	Indagini 16 Ponti	800.000,00 €

DM PONTI 2 - Decreto 5 maggio 2022 reg. n. 125 – “Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall’articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalle risorse di cui all’articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 164 del 15 luglio 2022. Programma sessennale 2024-2029. Provincia di Teramo.

€ 1.144.873,32 per il 2024;

€ 1.144.873,32 per il 2025;

€ 3.434.619,96 per il 2026;

€ 3.434.619,96 per il 2027;

€ 3.434.619,96 per il 2028;

€ 3.434.619,96 per il 2029.

CUP	INTERVENTI PRINCIPALI	Importo finanziato
E85F23000110001	Ponte: ex S.S. n. 491 Ponte Fosso Passanella (Ingresso abitato di Tossicia	€ 200.000,00
E45F23000120001	Ponte: ex S.S. n. 80 Ponte Fiumicino – Stralcio n. 1	€ 194.873,32
E27H23000620001	Ponte: S.P. n. 37 Ponte Castelli GRUE	€ 684.619,96
E85F23000120001	Ponte Tossicia S.P. 491- Indagini geotecniche sul Ponte sul Torrente Chiarino.	€ 500.000,00
E85F23000130001	Ponte: ex S.S. n. 491 Ponte sul Mavone a tre archi	€ 250.000,00
E77H23001630001	Ponte: ex S.S. n. 491 Ponte San Giovanni ad Insulam	€ 300.000,00
E55F23000140001	Ponte: ex S.S. n. 80 Ponte sul Mazzone	€ 300.000,00
E55F23000150001	Ponte: ex S.S. n. 80 Ponte sul Ripattoni	€ 300.000,00
E77H23001600001	Ponte S.P.n.54	€ 250.000,00
E45F23000130001	Ponte: ex S.S. n. 80 Ponte Fiumicino	€ 300.000,00

	– Stralcio n. 2	
E77H23001610001	Ponte S.P.n.8	€ 750.000,00
E45F23000140001	Ponte: ex S.S. n. 80 Ponte sul Raganello	€ 284.619,96
E45F23000150001	Ponte: S.P. n. 31/D San Lorenzo	€ 400.000,00
E65F23000250001	Ponte: S.P. n. 365 Ponte Crudeli	€ 500.000,00
E57H23000610001	Ponte S.P.n.12	€ 720.000,00
E55F23000160001	Ponte: S.P. n. 23 in prossimità dell'abitato Stampallone	€ 700.000,00
E77H23001640001	Ponte: S.P. n. 27/A della Stracca	€ 700.000,00
E77H23001700001	Ponte S.P.n.13	€ 30.000,00
E35F23000080001	Ponte: S.P. n. 30 tra Atri e Silvi	€ 500.000,00
E25F23000110001	Ponte: S.P. n. 37 Ponte primo	€ 784.619,96
E75F23000140001	Ponte: S.P. n. 63 in prossimità dell'abitato	€ 500.000,00
E65F23000260001	Ponte: S.P. n. 24/A Ponte sul Tordini tra Castellalto e Bellante	€ 350.000,00
E65F23000270001	Ponte: S.P. n. 34 Ponte San Martino	€ 400.000,00
E95F23000210001	Ponte: S.P. n. 34 Ponte tra Castiglione Messer Raimondo e Bisenti	€ 1.000.000,00
E17H23000850001	Censimento, Classificazione del rischio, Verifica della sicurezza, Monitoraggio Strutturale, Progettazione di interventi, Proposte di intervento. Ponti Controguerra	€ 200.000,00
E17H23000860001	Ponti Controguerra	€ 944.873,32
E75F23000120001	Ponte: ex S.S. n. 491 Ponte San Gabriele	€ 300.000,00
E75F23000130001	Ponte: S.P. n. 28 (variante)	€ 750.000,00
E75F23000150001	Ponte: S.P. n.14 Villa Passo	€ 2.934.619,96

SERVIZIO TRASPORTI – SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO – SERVIZIO AMMINISTRATIVO– RESPONSABILE DOTT. SSA ROBERTA DI RENZO

Le iniziative collegate allo svolgimento dei servizi trasporti, autoscuole, agenzie pratiche auto ed officine di revisione programmate **per l'esercizio 2023**, sono state attuate nei tempi e modi previsti.

In particolare, riguardo alle competenze trasferite alla Provincia in materia di trasporti e di cui all'articolo 105 del D.Lgs.112/98, si è provveduto all'adozione delle iniziative occorrenti al rilascio delle licenze di trasporto in conto proprio e al rilascio delle prescritte autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per lo svolgimento delle revisioni periodiche.

Relativamente alle Agenzie di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, si è provveduto al rilascio delle nuove autorizzazioni per l'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto sulla scorta delle previsioni numeriche previste nel Nuovo Programma provinciale delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto (ex L.264/1991).

Riguardo alle competenze in materia di imprese di autoriparazione per lo svolgimento delle revisioni periodiche, si è provveduto al rilascio di nuove autorizzazioni, alla verifica periodica della sussistenza dei requisiti necessari per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 80 del C.d.S. nonché alla vigilanza amministrativa sulle stesse.

Per quanto attiene alla tempistica relativa all'evasione delle istanze presentate agli uffici di questo settore, si specifica che il rilascio delle licenze e autorizzazione è subordinato, oltre alla presentazione da parte del richiedente di tutta la documentazione di rito, all'acquisizione di specifici nulla osta o certificati da parte di altri Enti (M.C.T.C., Prefettura, Procura della Repubblica, Questura, Centri per l'impiego e Camera di Commercio).

Pertanto, una volta che la pratica è completa anche dell'ulteriore documentazione di competenza dei suddetti Enti, gli uffici provvedono al rilascio delle licenze o autorizzazioni, mediamente, in tre giorni lavorativi.

L'ufficio, nell'ambito delle funzioni allo stesso assegnate in continuità con il 2022 ha provveduto all'acquisto e alla distribuzione capillare di presidi a tutela della salute dei lavoratori garantendo costantemente la salubrità degli edifici, ivi compresi capannoni e case cantoniere, mediante opportune sanificazioni periodiche e l'impianto all'interno degli stabili tutti di distributori di disinfettanti e termometri per rilevare la temperatura agli ingressi, servizio di portenariato (n.1 affidamento).

Infine, le ulteriori attività eseguite sono state:

-l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria e delle attività di medico competente, ai sensi del D.Lgs 81/2008. (n.1 Determina dirigenziale di incarico);

-visite presso medico competente;

-determine dirigenziali di liquidazione di servizi e forniture;

-rapporti costanti con il RSPP.

Per quanto riguarda il Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, il servizio amministrativo cura la definizione del riconoscimento di tali spese.

AMBIENTE

L'attività è principalmente incentrata sulle competenze in materia di rifiuti, derivante dalle attribuzioni di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Sostanzialmente l'attività è relativa alle istruttorie per le iscrizioni al registro provinciale delle imprese che effettuano l'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata, anche come titolo abilitativo nell'ambito dell'A.U.A., la partecipazione a cds per pareri inerenti le autorizzazioni per le attività di gestione dei rifiuti con procedura ordinaria (art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), pareri per le A.I.A. E' svolta inoltre l'attività di controllo delle imprese che producono e gestiscono rifiuti (controlli d'ufficio sui MUD).

Il settore è inoltre impegnato nell'attività inerente i siti contaminati, sia nella fase delle procedure tecnico – amministrative prodromiche alla bonifica, che nella fase relativa ai controlli ed al

rilascio del certificato di avvenuta bonifica.

E' svolta anche un'attività, che ha come utenza, sia i cittadini che le imprese, di informazione sulle modalità di conferimento dei rifiuti e l'individuazione degli impianti dove possono essere conferiti i rifiuti, nonché sulle modalità di recupero/smaltimento dei rifiuti e sulle modalità di tenuta delle scritture amministrative nell'ambito della gestione dei rifiuti.

Il Settore, inoltre, svolge ininterrottamente l'attività di controllo e supporto amministrativo per la Società in house AGENA S.r.l., concessionaria della tenuta del catasto degli impianti termici e dei relativi controlli

Di seguito si riporta analisi delle opere:

Opere realizzate (manutenzione stradale) per € 18.8 milioni:

STRADA/E	COMUNE/I	ANNUALITÀ	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO	TIPOLOGIA DI LAVORI
SP 22/C di Propezzano	Morro d'Oro / Notaresco	2022	D.M. 49	75.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 23/E di San Giacomo	Cellino Att./Atri	2022	D.M. 49	50.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 24/A di Villa Torre	Castellalto	2022	D.M. 49	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 24/B di Capracchia	Notaresco	2022	D.M. 49	75.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 28 Atri-Pineto	Atri / Pineto	2022	D.M. 49	50.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 30 di Treciminiere	Atri	2022	D.M. 49	66.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 62 di Casal Thaulero	Roseto degli A.	2022	D.M. 49	50.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 75 di Poggio Cono	Teramo	2022	D.M. 49	50.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 23-SS150	Cellino Att. / Castellalto	2022	D.M. 123	591.728,28 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 25/B del Feudo	Castellalto	2022	Fondi di Bilancio - Manutenzione	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 26/B di Canzano	Canzano	2022	Fondi di Bilancio - Manutenzione	120.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 28 Atri-Pineto	Atri-Pineto	2022	Programma ottennale 2022/2029	100.000,00 €	Lavori di manutenzione straordinaria
S.P.34E	Castiglione M.R.	2022	D.M. N.123	100.000,00 €	Lavori di manutenzione straordinaria
S.P.37	Castelli	2022	D.M. N.224	100.000,00 €	Lavori di manutenzione straordinaria
S.P.34A	Montefino	2022	D.M. N.224	158.208,70 €	Lavori di manutenzione straordinaria
SS.PP: 37, 37A e 37B	Penna S.A. Castelli Castel Castagna	2022	D.M. N.394	366.315,79 €	Lavori di manutenzione straordinaria
sp 48b di Santa Chiara	Torricella Sicura	2022	D.M. 49	172.365,81 €	Lavori di manutenzione straordinaria
sp 45d di Senarica	Crognaleto	2022	D.M. 49	150.000,00 €	Lavori di manutenzione straordinaria
sp 42A di Altavilla	Montorio al Vomano	2022	D.M. 49	150.000,00 €	Lavori di manutenzione straordinaria
sp 51 della Laga	Campli	2022	D.M. 49	172.365,81 €	Lavori di manutenzione straordinaria
sp 53 della montagna dei Fiori	Civitella del Tronto	2022	D.M. 123	250.000,00 €	Lavori di manutenzione straordinaria
sp 45f di Frattoli	Crognaleto	2022	D.M. 123	150.000,00 €	Lavori di manutenzione straordinaria
sp 66 di Villa Brozzi	Montorio al Vomano	2022	D.M. 123	191.728,28 €	Lavori di manutenzione straordinaria
sp 53 della montagna dei Fiori	Civitella del Tronto	2022	D.M. 123	250.000,00 €	Lavori di manutenzione straordinaria
n. 52 di Macchia da Sole	Campli	2022	dm 394 -AREE INTERNE	135.472,00 €	n. 52 di Macchia da Sole

n. 45/D di Senarica	CROGNALETO	2022	dm 394 -AREE INTERNE	100.000,00 €	n. 45/D di Senarica
n. 48/E di Fiume	ROCCA S.M. - CORTINO	2022	dm 394 -AREE INTERNE	150.000,00 €	n. 48/E di Fiume
n. 49/C di Vallenquina	VALLE CASTELLANA	2022	dm 394 -AREE INTERNE	150.000,00 €	n. 49/C di Vallenquina
SP 1 del Tronto	Colonnella	2022	D.M. 49	250.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 3 San Nicolò - Garrufo	Teramo	2022	D.M. 49	250.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 262	Bellante - Mosciano	2022	D.M. 49	144.731,62 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 5/B	Tortoreto - Paganica	2022	D.M. 123	141.728,28 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 17/A	Campoli	2022	D.M. 123	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 13	Bellante	2022	D.M. 123	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 10	Tortoreto	2022	D.M. 123	200.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 1/B	Ancarano	2022	Programma ottennale 2022/2029	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 262 dir	Mosciano	2022	Programma ottennale 2022/2029	181.591,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 17 e 17/D	Campoli	2022	dm 394 -AREE INTERNE	100.000,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
Strada Prov. S.P. 38	Isola del Gran Sasso	2022	Programma ottennale	€ 150.000	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 21 dei Cavalieri	Morro d'Oro	2023	D.M. 49	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 27 di Casoli	Atri	2023	D.M. 123	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 80 del G.Sasso	Mosciano/Bellan te/Teramo	2023	D.M. 123	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 25 di Castellalto	Castellalto	2023	D.M. 224	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 25/B del Feudo	Castellalto	2023	D.M. 224	109.360,35 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 30 di Treciminiere	Atri / Silvi	2023	Mutuo 2 Milioni	140.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 27 di Casoli	Atri	2023	Mutuo 2 Milioni	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 20 del Borsacchio	Roseto degli A.	2023	Mutuo 2 Milioni	140.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 26/B di Canzano	Canzano	2023	Programma ottennale 2022/2029	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
S.P. 23B	Bisenti - Cellino	2023	D.M. N.123	€ 80.000,00	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
S.P. 34	Bisenti - Arsita	2023	D.M. N.123	€ 131.728,28	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
S.P. 19F	Teramo	2023	D.M. N.123	€ 100.000,00	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
sp 69 di San Vito	Valle Castellana	2023	D.M. 49	100.000,00 €	Lavori di manutenzione straordinaria
sp 51a di Villa	Teramo-Campoli	2023	D.M. 123		Lavori di manutenzione

Gesso	i			150.000,00 €	straordinaria
sp 50b di Magnanella	Teramo	2023	D.M. 123	141.728,28 €	Lavori di manutenzione straordinaria
n. 45/B di Tottea	CROGNALETTO	2023	dm 394 -AREE INTERNE	100.000,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
n. 69 di San Vito	VALLE CASTELLANA	2023	dm 394 -AREE INTERNE	100.000,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
SP 43 e 43A	Fano Adriano-Pietracamela		DELIBERA CIPE. PUNTI NERI. LOTTO N.1	1.350.000,00 €	Consolidamento corpo in frana
SP 43 e 43A	Fano Adriano-Pietracamela		DELIBERA CIPE. PUNTI NERI. LOTTO N.2	1.300.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 43 e 43A	Fano Adriano-Pietracamela		DELIBERA CIPE. PUNTI NERI. LOTTO N.3	1.350.000,00 €	barriere paramassi
SP 262	Bellante - Mosciano	2023	D.M. 49	244.731,62 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 13	S. Omero	2023	D.M. 123	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 8/C	Civitella	2023	D.M. 123	80.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 17/B	Campoli	2023	D.M. 123	61.728,28 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP11	S. Omero	2023	D.M. 123	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 56	Colonnella	2023	Programma ottennale 2022/2029	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 39 Isola del G.S.	Isola del G.S.	2023	Progetti bandiera	300.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 48 - Torricella-Ceppo-Vallecastellana - Pietralta	Torricella - Rocca S.M. - Valle Castellana	2023	Progetti bandiera	2.000.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 8/A Lago Verde	Nereto - S.Omero	2023	Progetti bandiera	300.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 22/B di Morro d'Oro	Morro d'Oro	2023	Riprogrammazione Regione	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 19 della Specola	da Teramo a Roseto	2023	Riprogrammazione Regione	447.812,92 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 5/A	Corropoli-Contraguerra	2023	Riprogrammazione Regione	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 5/F	Corropoli	2023	Riprogrammazione Regione	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 57/B Sant'Egidio	Sant'Egidio	2023	PNRR fuori cratere	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte

SSPP 25 e 25B	Castellalto	2023	PNRR fuori cratere	200.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 28 Atri Pineto	Atri-Pineto	2023	PNRR fuori cratere	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 62 di Casal Thauletto	Roseto degli A.	2023	PNRR fuori cratere	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 35 di Chioviano	Bisenti	2023	PNRR fuori cratere	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 70 di Torano	Torano	2023	PNRR fuori cratere	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 262dir Mosciano	Mosciano	2023	PNRR fuori cratere	200.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SSPP 48 Bosco Martese e 49/D di Morrice	Rocca S.Maria	2023	Danni neve CRATERE SISMICO	1.500.000,00 €	Manutenzione straordinaria

Sono state inoltre programmate, realizzate e appaltate le seguenti opere (per € 2.150.00,00)

SP 15/C	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 15/C	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	100.000,00 €
SP 262	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 262 CUP E27H23001190003 CIG A01FD3AAF0	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	100.000,00 €
SSP 7/7A/72/70	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati delle SSP 7/7A/72/70 CUP E57H23001280003	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	170.000,00 €
SP 12	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 12 CUP E27H23001180003	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	150.000,00 €
SP 6	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 6 CUP E17H23001620003 CIG A0190B1A08	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	150.000,00 €
SP 1A	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 1A CUP E17H23001640003	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	140.000,00 €
EX SP80	Lavori di realizzazione rotatoria EX SP 80, in località Villa Rasicci nel territorio del Comune di Bellante	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	150.000,00 €
SP 47/A	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 47/A	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	80.000,00 €
SP 45C	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 45C	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	90.000,00 €
SP 32	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 32	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	100.000,00 €
SP 34	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 34	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	90.000,00 €
SP 37/B	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 37/B	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	80.000,00 €
SP 28/A	Lavori di manutenzione straordinaria sui tratti più ammalorati della SP 28/A	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	100.000,00 €
SP 28	Lavori di realizzazione rotatoria SP 28 nel territorio del Comune di Pineto	2023	AVANZO VINCOLATO 2022 -	350.000,00 €
Sp 49	Lavori di manutenzione piano viabile	2023	AVANZO VINCOLATO 2022	300.000,00 €

Sono state inoltre messe in campo risorse per la manutenzione ordinaria pari a oltre 1,5 milioni di euro per sfalcio erba e manutenzioni stradali varie.

Opere Appaltate per complessivi 15 milioni di € (compreso ANAS)

STRADA/E	COMUNE/I	ANNUALITÀ	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO	TIPOLOGIA DI LAVORI
sp 53 della montagna dei Fiori	Civitella del Tronto	2022	D.M. 123	250.000,00 €	Lavori di manutenzione straordinaria
Sp 31	Montefino	2023	aree interne	219.000,00 €	Lavori di manutenzione straordinaria
SP 53	Valle Castellana	2023	Danni neve CRATERE SISMICO	500.000,00 €	Lavori di manutenzione straordinaria
SP 27 di Casoli	Atri - Pineto	2023	Progetti bandiera	1.000.000,00 €	SP 27 di Casoli
SP 1/F Controguerra - Tronto	Controguerra	2023	Progetti bandiera	800.000,00 €	SP 1/F Controguerra - Tronto
SSPP 17-17A-17B-61	Campli	2023	Progetti bandiera	1.500.000,00 €	SSPP 17-17A-17B-61
n. 66 di Villa Brozzi	MONTORIO AL V.	2023	dm 394 -AREE INTERNE	100.000,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE
SP 5/B	Tortoreto	2023	Programma ottennale 2022/2029	150.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SP 15	Giulianova	2023	Programma ottennale 2022/2029	100.000,00 €	pavimentazioni, segnaletica, barriere, opere d'arte
SS.PP. 3 e 18/A	Campli	2023	dm 394 -AREE INTERNE	141.600,00 €	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE

Opere ANAS "incagliate"

Codice Progetto	Stralcio	Titolo	Comune	Strada	Tipologia di Opere	Investimento
P2TE11_E_1702	1	S.P. 45/A - Lavori di messa in sicurezza dei versanti ed opere di difesa dalla caduta massi tra prog km 2+200 e 3+200	Crognaleto	SP 45/A	Barriere e protezioni	€ 686.250
P2TE12_E_1701	1	S.P. 45/E - Lavori di messa in sicurezza dei versanti ed opere di difesa dalla caduta massi in località Cesacastina	Crognaleto	SP 45/E	Barriere e protezioni	€ 549.000

P2TE18_E_1801	3	S.P. 47A - Lavori di ripristino muro in c.a. al km 17+100	Cortino	SP 47A	Corpo stradale	€ 177.540
P2TE21_E_1801	3	S.P. 50 - Lavori di ripristino del corpo stradale attraverso pali di contenimento, gabbioni, regimazione idraulica e realizzazione di pavimentazione stradale	Torricella Sicura	SP 50	Corpo stradale	€ 1.094.830
P2TE10_E_1801	3	S.P. 8 - Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale attraverso costruzione di paratia e interventi di regimazione idraulica al km 27+760	Civitella del Tronto	SP 8	Corpo stradale	€ 369.875
P2TE10_E_1802	3	S.P. 8 - Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale attraverso costruzione di paratia e gabbioni al km 25+940	Civitella del Tronto	SP 8	Corpo stradale	€ 887.700
P2TE11_E_1802	4	SP 36 di Saputelli - Lavori di ripristino del corpo stradale in tratti saltuari in Località Saputelli	Cermignano	SP 36	Corpo stradale	€ 621.390
P2TE11_E_1803	4	S.P. 36 -Lavori di ripristino del corpo stradale ed opere complementari	Cermignano	SP 36	Corpo stradale	€ 443.850
P2TE12_E_1801	4	S.P. di Befaro Lavori di ripristino del corpo stradale in località Madonna della Neve	Castelli	SP "di Befaro"	Corpo stradale	€ 443.850
P2TE13_E_1801	4	S.P. 19A - Lavori di ripristino del corpo stradale ed opere	Teramo	SP 19A	Corpo stradale	€ 813.725

		complementari				
C3TE02_E_1901	5	S.P. 48 b- Lavori per il ripristino dell'opera d'arte ubicata in Via Tassoni	Torricella Sicura	SP 48b	Opere d'arte	€ 591.800
P2TE22_E_1902	6	S.P. 53 - Lavori per il ripristino del corpo stradale dal km 5+800 al km 6+300	Civitella del Tronto	SP 53	Corpo stradale	€ 739.750
P2TE23_E_1901	6	S.P. 49/D – Lavori per il ripristino del corpo stradale al km 2+800	Valle Castellana	SP 49/D	Corpo stradale	€ 1.479.500
P2TE23_E_1902	6	S.P. 49/D – Lavori per il ripristino del corpo stradale al km 1+850	Valle Castellana	SP 49/D	Corpo stradale	€ 236.720
P2TE24_E_1901	6	S.P. 42 – Lavori per il ripristino del versante in Località Santa Lucia	Montorio al Vomano	SP 42	Barriere e protezioni	€ 887.700
P2TE24_E_1902	6	S.P. 42 – Lavori per il ripristino del corpo stradale in Località Santa Lucia	Montorio al Vomano	SP 42	Corpo stradale	€ 137.000
P2TE25_E_1901	6	S.P. 49/D – Lavori per il ripristino del corpo stradale al km 3+350	Valle Castellana	SP 49/D	Corpo stradale	€ 133.155

Opere progettate per € 7 milioni:

STRADA/E	COMUNE/I	ANNUALITÀ	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO	TIPOLOGIA DI LAVORI
SP 42/A	Montorio al V.	2023	Danni neve CRATERE SISMICO	500.000,00 €	Manutenzione straordinaria
SP 63	Isola del G.S.	2023	Danni neve CRATERE SISMICO	500.000,00 €	Manutenzione straordinaria
SP 14 Santa Reparata	Civitella del Tronto	2023	Danni neve CRATERE SISMICO	450.000,00 €	Manutenzione straordinaria
SP 53 (LOTTO 2)	Civitella del Tronto	2023	Danni neve CRATERE SISMICO	450.000,00 €	Manutenzione straordinaria
SP 42 di San Giorgio	Montorio al V.	2023	Danni neve CRATERE SISMICO	1.500.000,00 €	Manutenzione straordinaria
SS.PP. 25-25A-25B	Castellalto	2023	Riprogrammazione	400.000,00 €	Manutenzione straordinaria

			Regione		
S.P. 53	Civitella del Tronto	6 stralcio	ANAS	147.950,00 €	Lavori per il ripristino dell'opera d'arte ubicata al km 7+90
S.P.23 -	Cellino Attanasio	7 stralcio	ANAS	2.219.250,00 €	Lavori per il consolidamento del corpo stradale dal km 6+200 al km 6+500
Sp 37	Castelli	7 stralcio	ANAS	621.390,00 €	Lavori per il ripristino dell'opera d'arte ubicata al km 5+500
Sp 8	Tortoreto	2021	Mutuo 2021	180.000,00	Realizzazione rotatoria

Nell'ambito dei fondi complementari PNC, è stata contrattualizzata l'opera pubblica:

2022	E67H21008940002	RIFUNZIONALIZZAZIONE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MITIGAZIONE DELLE VULNERABILITA' SISIMICHE DI EDIFICI E INFRASTRUTTURE (SUB MISURA A 2.1) MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO ACQUISTO INNEVAMENTO ARTIFICIALE MONTAGNA ILLUMINATA	PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR Misura A - Linea di intervento A2.1	In realizzazione	2.407.060,00	Appalto Integrato
------	-----------------	---	--	------------------	--------------	-------------------

Sono state sbloccate le seguenti opere "incagliate":

TITOLO PROGETTO	IMPORTO TOTALE	FONTE DI FINANZIAMENTO
1) Realizzazione di un nuovo ponte sul Vomano in località Castelnuovo Vomano.	€ 6.000.000,00	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011 – SS 150 per € 2.900.000,00 e S.P. 23 DI CELLINO. REALIZZAZIONE DEL NUOVO "PONTE DI CASTELNUOVO" SUL FIUME VOMANO per € 3.100.000
Sp. 42 di San Giorgio.	€ 400.000,00	Regione DGR 852 del 16/12/2014 € 855.000,00

In merito ai Ponti, sono state espletate le seguenti attività più significative:

- Ponte Sp 11 e Sp 13 – Verifiche sicurezza;
- Ponte Sp 12 – Incarico Progettazione nuovo ponte;
- Ponte Ancaranese: Verifiche sul ponte in Muratura e sul ponte in CA e ottenimento del finanziamento di 12 milioni di euro per realizzazione nuovo ponte (in accordo con Provincia di Ascoli e USR Marche);
- Completamento della procedura aperta per la realizzazione del servizio Catasto Ponti;
- Progettazione di tutte le opere finanziate con il Primo Piano ponti;
- Candidatura interventi per il secondo piano ponti (in attesa di finanziamento).

Di seguito, inoltre, le opere più complesse programmate per il triennio 2024/2026:

Tipologia	SP	Intervento	Importo stimato	Note
Finanziamento statale		Collegamento Autostrada A/24 con il comprensorio turistico del Gran Sasso. Studio preliminare della strada provinciale denominata Panoramica del Gran Sasso.	€ 19.560.772,02	Intervento programmato nel 2025
Finanziamento statale		Ponte di Villa Passo	€ 5.000.000,00	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale		Ponte San Giovanni Morice	€ 850.000,00	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale		Ponte di Controguerra	€ 750.000,00	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale	SP 3	Adeguamento alla vigente norma della galleria	€ 1.500.000,00	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale	SP 48 - SP 49 - SP 49D	PROGETTO STRATEGICO DI	€ 10.000.000,00	Intervento programmato nel

		RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI BORGHI MONTANI TERAMANI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE. SP 48 - SP 49 - SP 49D*SISTEMA DELL'ACCESSIBILIT E MOBILIT PROVINCIALE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL COMPENSORIO GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA. QUADRANTE Q2 SOTTOSISTEMA CEPPO.		2025
Finanziamento statale	SP 32	Istanza SOSE – ABR_071_01 – Lavori urgenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza della S.P.n.32 di S.Giorgio	€ 2.500.000,00	Intervento programmato nel 2025
Finanziamento statale	SP 51/A	Istanza SOSE – ABR_071_02 -Lavori urgenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza della S.P.n. 51/A della Laga nei pressi dell'abitato di Roiano	€ 500.000,00	Intervento programmato nel 2025
Finanziamento statale	SP 10	Istanza SOSE – ABR_071_03 - Lavori urgenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza della S.P.n. 10 di Cavatassi	€ 2.500.000,00	Intervento programmato nel 2025
Finanziamento statale	SP 5/B	Istanza SOSE – ABR_071_04 - Lavori urgenti per la ricostruzione e la messa in sicurezza della S.P.n. 5/B	€ 1.000.000,00	Intervento programmato nel 2025
Finanziamento statale	SSPP 8,3 – SS 80	Progetto "Smart Road". S.P.n. 8, sp 3 e ss 80	€ 30.000.000,00	Intervento programmato nel 2025
Finanziamento statale	SP 37	Adeguamento e Messa in Sicurezza S.P. n. 37 Castelli - Rigopiano	€ 20.000.000,00	Intervento programmato nel 2025
Finanziamento statale		Adeguamento e messa in sicurezza Strada	€ 30.000.000,00	Intervento programmato nel

		Panoramica Gran Sasso - Laga. Comuni di Valle Castellana, Rocca Santa Maria, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Pietracamela		2025
Finanziamento statale		Pedemontana SUD: Villa Vomano - Capsano - Bisenti - Silvi	€ 400.000.000,00	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale		Collegamento aree industriali Roseto degli Abruzzi - Atri - Pineto	€ 30.000.000,00	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale		potenziamento delle PRINCIPALI direttrici provinciali di adduzione alla s.S. 14*	€ 9.000.000,00	Intervento programmato nel 2026
Finanziamento statale		Potenziamento della rete viaria di adduzione alle aree produttive della vallata del Vomano - Comparto Cellino attanasio Castellalto	€ 3.500.000,00	Intervento programmato nel 2025

EDILIZIA

Premesse

Affiancati agli ambiti strategici settoriali già discussi e tradotti in specifici obiettivi settoriali di performance per l'anno 2023 vi sono gli obiettivi specifici di gestione per l'attività ordinaria connessi ai programmi e ai piani di intervento da realizzare.

Si può certamente affermare che la Provincia di Teramo, per il tramite del Settore Edilizia, svolge compiti e funzioni di primaria importanza per la collettività, compiti che non sono limitati all'offerta del servizio vitale, ma coinvolgono altrimenti lo sviluppo del futuro dei nostri territori, attraverso la crescita e la formazione dei nostri studenti.

Progettazione e gestione Edilizia Pubblica e Scolastica

Il servizio si occupa della gestione ordinaria e straordinaria degli edifici sedi delle scuole secondarie di 2° grado e delle aree verdi annesse con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità, nel rispetto della sicurezza e del comfort degli alunni, dei docenti e di tutto il personale scolastico. Il servizio ha altresì curato la ricostruzione post sisma.

Al fine di perseguire le finalità sopra richiamate, gli uffici adempiono ai seguenti obblighi istituzionali:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- manutenzione e gestione programmata dei dispositivi di protezione attiva e passiva degli impianti antincendio;
- manutenzione e gestione degli impianti elettrici;
- manutenzione e gestione degli impianti montacarichi e di sollevamento;
- manutenzione e gestione delle aree verdi annesse agli Istituti Scolastici.

A seguire si riporta l'illustrazione dello sviluppo gestionale in funzione del conseguimento dei principali obiettivi contemplati nel programma di mandato, con riferimento ai seguenti ambiti: investimenti per edilizia scolastica, investimenti per rete viaria, investimenti per manutenzione del territorio e riqualificazione ambientale.

Investimenti per edilizia scolastica:

RICOSTRUZIONE POST SISMA

Nell'ambito della linea programmatica della **Ricostruzione Post- sisma**, questa Amministrazione ha attivato tutte le risorse di personale disponibili (comunque insufficienti a causa delle note riduzioni operate dalla L. 56/2074 meglio nota come Legge Del Rio) per completare alcuni interventi finanziati con i fondi sisma 2009, tra cui gli interventi di riparazione dei danni degli Istituti scolastici ITC "Rosa" e Liceo "Peano" di Nereto e ITC "Comi" di Teramo.

Per il liceo "Delfico" di Teramo, l'intervento di miglioramento sismico è stato diviso in due lotti, di cui il primo, di importo pari a € **1.169.178** finanziato con i fondi sisma 2009, è stato concluso nel settembre 2020; il secondo lotto, finanziato con D. M. 607/2017 per un importo di € **2.115.080** è tutt'ora in corso di realizzazione.

L'attività dell'ente è poi proseguita efficacemente nella definizione dei progetti di adeguamento sismico degli Istituti Scolastici "Montauti", "Comi Secondario" e "Pascal", finanziati con i fondi sisma 2016 e poi confluiti nell'Ordinanza Speciale Sisma n. 22 pubblicata ad agosto 2021.

Nell'ambito della stessa Ordinanza Speciale, è stato avviato anche il progetto di miglioramento sismico dell'immobile provinciale "CASA DEL MUTILATO", patrimonio pubblico della città di Teramo, nato inizialmente come chiesa dedicata a Maria Santissima della Misericordia nel secolo XIV, successivamente sconsacrata, e poi nel 1925 assegnato all' Associazione dei Mutilati e Invalidi di guerra.

I quattro interventi oggetto dell' Ord. n. 22, finanziati per € **13.638.488,00** e per i quali sono stati affidati i servizi tecnici (ad eccezione del Pascal per il quale l'Ente ha deciso di aderire all'accordo quadro di Invitalia), sono costantemente monitorati da una cabina di regia governativa, che vede impegnate le risorse tecniche dell'ente dell'area IV in un confronto sistematico di collaborazione, revisione e cura dell'andamento del processo ricostruttivo.

A questi interventi, si sono aggiunte ulteriori risorse governative che l'Ente ha intercettato mediante il cosiddetto "Censimento Sose"; gli ulteriori fondi della struttura commissariale hanno visto finanziare, con l'Ordinanza n. 31 del 31/12/2021, interventi di adeguamento e miglioramento sismico di dodici istituti scolastici provinciali per un ammontare complessivo di € **110.112.316,00**, e per i quali l'ufficio tecnico, di concerto con i referenti degli istituti scolastici, sta predisponendo i documenti programmatici di indirizzo.

I dodici edifici scolastici finanziati dalla suddetta ordinanza speciale sono i seguenti: "Ipsaa Rozzi" di Piano d'Accio, "Ipsia Zoli" di Atri, "I.Grue" di Castelli, ITCP "Pascal" di Teramo, ITC "Zoli" di Atri, ITI "Cerulli" di Giulianova, liceo "Delfico" di Teramo, liceo "Saff" di Roseto, Magistrale "Milli" di Teramo, liceo "Curie" di Giulianova, Polo "Illuminati" di Atri e infine "IPSIA Marino" di Teramo (a cui sarà data la priorità di intervento trattandosi di edificio non agibile) e sono gestiti anche tramite le procedure INVITALIA.

EDILIZIA SCOLASTICA

Contestualmente alla messa in sicurezza antisismica degli edifici scolastici, l'Amministrazione provinciale, con il supporto dei due Centri di progettazione ed esecuzione lavori dell'area IV, ha perseguito l'obiettivo "strategico" della gestione "ordinaria" e "straordinaria" degli edifici sedi delle scuole secondarie di 2° grado e delle aree verdi annesse con il fine di migliorarne la fruibilità, nel rispetto della sicurezza e del comfort degli alunni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.

Al fine di perseguire le finalità sopra richiamate, gli uffici hanno dovuto adempiere ai seguenti obblighi istituzionali di **manutenzione "ordinaria"** degli immobili con interventi di manutenzione e gestione degli impianti di riscaldamento, di manutenzione e gestione programmata dei dispositivi di protezione attiva e passiva degli impianti antincendio, di manutenzione e gestione degli impianti montacarichi e di sollevamento e infine di manutenzione e gestione delle aree verdi annesse agli Istituti Scolastici, svolti dall'esiguo personale operaio dipendente su programmazione preventiva o a seguito di segnalazione da parte dei diversi istituti di competenza dell'Ente.

In merito alle manutenzioni ordinarie, al fine di sopperire alla mancanza di personale esterno dipendente, innovative rispetto agli scorsi mandati presidenziali, sono state le stipule degli accordi

quadro con tre ditte edili, ciascuna per le scuole di competenza territoriale, al fine di garantire il pronto intervento per la risoluzione in tempi rapidi delle problematiche segnalate.

Gli uffici si sono, inoltre, occupati della gestione del riscaldamento negli edifici scolastici ed hanno perseguito tutte le iniziative necessarie per ridurre al massimo i costi di gestione mantenendo nel contempo le condizioni minime richieste per legge negli ambienti scolastici, in particolare:

- all'inizio della stagione termica di riscaldamento, sono stati definiti, di concerto con i dirigenti scolastici, le ore e le zone termiche di accensione degli impianti in funzione delle necessità rilevate;
- durante la stagione termica di riscaldamento gli orari di accensione straordinaria richiesti sono stati autorizzati previa verifica da parte del personale dell'Ente;
- è stata monitorata continuamente la qualità del servizio fornito, prestando particolare attenzione alla verifica delle temperature degli ambienti e delle ore effettive di riscaldamento da contabilizzare.

Nell'ambito della **manutenzione "straordinaria"**, si sono conclusi alcuni importanti interventi tra cui il rifacimento della copertura dell'istituto Cerulli di Giulianova, finanziato con il decreto Mutui Bei, la sistemazione dei locali ex segreteria dell'Istituto Ipsaa Rozzi di Piano D'accio (intervento finanziato con dlgs 627/2013 del Miur).

Con fondi propri dell'ente sono stati completati altri interventi manutentivi quali la riparazione del tetto della palestra dell'Istituto Magistrale Milli di Teramo, la manutenzione straordinaria della palazzina est dell'Istituto Ipsaa Rozzi, l'adeguamento dei locali stireria della sede scolastica del Convitto "Delfico" di Teramo" e l'adeguamento alla normativa vigente del piano antincendio di varie scuole tra cui l'istituto "V. Moretti", Liceo scientifico "Einstein" di via Sturzo a Teramo, l'"IPSAA ROZZI" di Piano D'accio, il liceo classico e il magistrale "Saffo" di Roseto".

Ad inizio 2020, con il diffondersi della situazione pandemica causata dal virus COVID-19 (tutt'ora in corso), l'Ente ha dovuto fronteggiare una situazione emergenziale di carenza di aule e spazi, idonei al contenimento della diffusione del virus.

Pertanto, intercettando fondi ministeriali stanziati per fronteggiare l'emergenza pandemica, quali i **Fondi Pon – avviso Miur n. 13194** per l'annualità 2020 e **Fondi edilizia scolastica per avvio anno scolastico 2020-2021**, l'Amministrazione ha effettuato numerosi interventi di manutenzione straordinaria, tesi soprattutto al reperimento di nuovi spazi e all'ampliamento delle aule esistenti ai fini della garanzia del distanziamento.

Nell'ambito degli interventi di "**manutenzione straordinaria**" del patrimonio edilizio, nell'anno 2020, l'Ente ha intercettato un finanziamento afferente il Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 62 del 10/03/2021 (con cui è stata ripartita tra le Province e Città Metropolitane la somma di € 1.125.000.000,00 di cui all'articolo 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ad oggi confluita nel PNRR) che lo ha visto assegnatario di un importo complessivo di € 5.729.938,40; l'ufficio dell'area 4 ha pertanto provveduto alla redazione, con successiva approvazione da parte del consiglio, dei quattro progetti di fattibilità destinando tale somma finanziata alla realizzazione di n. 4 interventi presso i seguenti edifici scolastici:

- EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO "PEANO" DI NERETO
- EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO STATALE "G.MILLI" DI TERAMO
- EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "V. COMI" SEDE DEL LICEO STATALE "E. EINSTEIN" DI TERAMO
- EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO STATALE "M.CURIE" DI GIULIANOVA .

Tra i finanziamenti intercettati dall'Ente a fine anno 2020, per quel che attiene le risorse di €. 4.354.753,18 concesse con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2020 (oggi confluiti nel PNRR), l'area 4 si è attivata nel corso del 2021 ad avviare i sedici interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di province e città metropolitane, affidando i servizi tecnici e con i progetti in corso di approvazione.

Oltre agli interventi sopra elencati sono in corso di completamento anche altri interventi finanziati con fondi propri tra cui :

- Lavori urgenti di ristrutturazione al primo piano dell'edificio sito a Teramo in via Trento e Trieste, per un importo complessivo di quadro economico pari a €. 44.607,27;
- Lavori di manutenzione dell'edificio provinciale di Piazza Garibaldi con sistemazione di alcuni locali ad uso ufficio, al fine del rispetto delle misure anti-covid negli ambienti di lavoro, garantendo il necessario distanziamento tra le postazioni, per un importo complessivo di quadro economico pari a €. 100.000,00;
- “Attuazione Accordo Presidente della Regione Abruzzo e Ministro per il Sud e la Coesione territoriale del 16 luglio 2020. Interventi infrastrutturali in ambito scolastico per favorire il superamento degli effetti negativi connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19. Intervento di sistemazione aule presso il convitto Delfico”;
- Progetto di abbattimento delle barriere architettoniche presso l'IPSAA ROZZI di Teramo;
- Progetto di Rifacimento della copertura della palestra del “Comi” di Teramo;
- Progetto di adeguamento dell'impianto termico presso i locali del “Convitto” di Teramo.

A fine anno 2021, con la pubblicazione dei bandi per i progetti finanziati dal PNRR, l'ente ha presentato quattro candidature, una per la costruzione di una nuova scuola a sostituzione dell'edificio scolastico di Via Sturzo a Teramo, due per la costruzione di due nuove palestre, per l'Istituto Crocetti di Giuianova e per il Primo Levi di sant'Egidio” (ammessa a finanziamento con riserva), ed infine una candidatura per la riqualificazione delle struttura sportiva annessa all'istituto agrario “Rozzi” di Piano d'Accio, attualmente finanziata.

È stato altresì aggiornato periodicamente il progetto denominato “Anagrafe Scolastica” che tanta importanza ha per questa Amministrazione in termini di possibilità di accesso ai finanziamenti statali e regionali a favore del patrimonio edilizio scolastico e in un'ottica di razionalizzazione e migliore gestione degli spazi scolastici.

Servizio Gestione Calore

Nel corso degli anni e, in maniera significativa, nell'ultimo anno, gli uffici hanno lavorato al fine di convogliare la gestione del calore verso l'adesione alla convenzione CONSIP. Tale iniziativa garantisce da un lato un adeguato livello di manutenzione degli impianti termici degli edifici pubblici e scolastici, dall'altro l'individuazione di un soggetto c.d. “terzo responsabile”, figura sempre più necessarie nella gestione degli impianti termici.

L'adesione a CONSIP ha consentito di realizzare alcuni importanti interventi relativi all'efficientamento degli impianti più vetusti. E' inoltre prevista l'attivazione di un numero verde per ogni segnalazione.

Altro aspetto fondamentale è stato l'unificazione delle bollettazioni (energia elettrica e gas) all'interno di un unico canone, operazione che scongiurerà l'attivazione della misura di salvaguardia come già manifestatosi nel passato, con maggiori oneri a carico dell'ente.

Stazione Unica Appaltante, Servizio gare e contratti

La legge 56/2014 annovera tra le funzioni di nuova attribuzione alle Province “riordinate”, d'intesa con i Comuni, l'esercizio delle funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive. La Provincia ha istituito la Stazione Unica Appaltante, tuttavia sono venute meno le condizioni per cui la stessa cura le procedure di gara dei vari comuni.

Con le esigue forze di cui si dispone, l'ufficio gestisce tutte le gare dell'ente, esclusi gli affidamenti diretti, e cura le procedure fino alla stipula del contratto.

Si sta inoltre provvedendo ad istituire un nuovo e più efficace albo fornitori che possa essere di utile supporto a tutti i RUP e possa garantire ancor più trasparenza nelle procedure.

Dimensionamento Scolastico

Il Servizio cura la convocazione e i lavori dei Tavoli Tecnici Interistituzionali, sia con i Dirigenti Scolastici, unitamente all'ufficio Scolastico Provinciale, sia con le organizzazioni sindacali del comparto scuola, per la concertazione del Piano Provinciale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche ed ampliamento offerta formativa – a.s. 2023/2024.

Entro il 31/12/2023 con Delibera del Presidente è stato recepito ed approvato il Piano Provinciale di Dimensionamento della Rete Scolastica del primo e secondo ciclo d'Istruzione della Provincia di Teramo a.s. 2023/2024,

PNRR

Nell'ambito del PNRR, e nell'ambito delle competenze dell'area 3, la Provincia di Teramo è risultata vincitrice di:

- bando Palestre e campi sportivi: finanziati la palestra del “Primo Levi” di Sant’Egidio e la riqualificazione del campo di calcio di Nepezzano;
 - Decreto di ripartizione dei fondi per la progettazione definitiva ed esecutiva per €400.000 per la progettazione della ciclabile del Tordino;
 - SUB-MISURA A.2.1) - MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO; ACQUISTO DEI CANNONI PER L'INNEVAMENTO ARTIFICIALE; “MONTAGNA ILLUMINATA

A conclusione di quanto sopra riportato, si specifica che il personale e le risorse economiche messe a disposizione sono totalmente insufficienti. Necessita avere almeno il doppio dei fondi di bilancio per le manutenzioni ordinarie delle scuole e degli immobili provinciali. Necessita inoltre avere almeno altre 5 unità di personale (2 tecnici e 3 amministrativi).

Ciò detto il sottoscritto si impegna a portare avanti il lavoro nel rispetto della normativa vigente e secondo gli obiettivi e delle priorità che vengono assegnati dall'amministrazione.

Di seguito si inserisce un quadro riassuntivo degli interventi:

Opere appaltate e iniziate per complessivi € 20 milioni

tipologia	edificio	stato	Importo Q.E.	
D.miur 62/2021-PNRR	magistrali milli	Lavori in corso	€ 1.000.000,00	
D.miur 62/2021-PNRR	ITC comi	Lavori in corso	€ 1.000.000,00	
D.miur 62/2021-PNRR	liceo peano	Lavori in corso	€ 1.229.938,00	
D.miur 62/2021-PNRR	liceo curie	Lavori in corso	€ 2.500.000,00	
fondi provincia	IPSAA rozzi	Lavori in corso	€ 100.000,00	
fondi provincia	convitto delfico	Lavori in corso	€ 180.000,00	
L 160/19-PNRR	liceo delfico - l.artistico montauti	Lavori in corso	€ 100.000,00	
L 160/19-PNRR	ITC comi - liceo einstein	Lavori in corso	€ 104.753,00	
L 160/19-PNRR	istituto d'arte grue	Lavori in corso	€ 150.000,00	
L 160/19-PNRR	ITI levi	Lavori in corso	€ 150.000,00	
L 160/19-PNRR	IPSIA - ITC zoli	Lavori in corso	€ 200.000,00	

L 160/19-PNRR	polo illuminati	Lavori in corso	€ 200.000,00	
L 160/19-PNRR	liceo curie	Lavori in corso	€ 200.000,00	
L 160/19-PNRR	liceo peano - itc rosa	Lavori in corso	€ 200.000,00	
L 160/19-PNRR	liceo saffo	Lavori in corso	€ 200.000,00	
L 160/19-PNRR	convitto delfico	Lavori conclusi	€ 200.000,00	
L 160/19-PNRR	ipsaa rozzi - IPCTA di poppa	Lavori in corso	€ 250.000,00	
L 160/19-PNRR	ITI alessandrini	Lavori in corso	€ 250.000,00	
L 160/19-PNRR	itcp pascal - itg forti	Lavori in corso	€ 250.000,00	
L 160/19-PNRR	magistrali milli	Lavori in corso	€ 300.000,00	
L 160/19-PNRR	iti cerulli - crocetti	Lavori in corso	€ 800.000,00	
L 160/19-PNRR	ITCG moretti	Lavori in corso	€ 800.000,00	
D.miur 62/2021-PNRR	liceo peano	Lavori in corso	€ 1.229.938,40	
D.miur 62/2021-PNRR	magistrali milli	Lavori in corso	€ 1.000.000,00	
D.miur 62/2021-PNRR	ITC comi	Lavori in corso	€ 1.000.000,00	
D.miur 62/2021-PNRR	liceo curie	Lavori in corso	€ 2.500.000,00	
PNRR palestre	ITI levi	Lavori Aggiudicati	€ 980.000,00	
PNRR palestre	ipsaa rozzi	Lavori Aggiudicati	€ 814.653,97	
PNRR palestre	alberghiero crocetti	Lavori in corso	€ 1.779.170,00	
ALTRE OPERE				
miur d.607/2017	liceo delfico	recesso contratto	€ 2.115.080	nuova gara in corso
sisma 2016	casa del mutilato	Progetto predisposto inviato a USR	€ 450.000,00	
sisma 2016	ITC comi	approvato progetto fattibilità	€ 2.881.778,00	
sisma 2016	l. artistico montauti	approvato progetto fattibilità	€ 4.927.365,00	
sisma 2016	ITCP pascal	progetto fattibilità approvato	€ 5.379.345,00	
usr 2021	IPSIA zoli	Procedura aggiudicazione di INVITALIA conclusa	€ 2.220.077,00	DIP redatto
usr 2021	liceo saffo	Procedura aggiudicazione di INVITALIA conclusa	€ 2.257.840,00	DIP redatto
usr 2021	ITC zoli corso adriano	Procedura aggiudicazione di INVITALIA conclusa	€ 3.203.922,00	DIP redatto
usr 2021	ipsaa rozzi	Procedura aggiudicazione di INVITALIA conclusa	€ 7.476.405,00	DIP redatto
usr 2021	istituto d'arte grue	Procedura aggiudicazione di INVITALIA conclusa	€ 9.564.315,00	DIP redatto
usr 2021	liceo curie	Procedura aggiudicazione di INVITALIA conclusa	€ 9.852.065,00	DIP redatto
usr 2021	itcp pascal	Procedura aggiudicazione di INVITALIA conclusa	€ 10.295.000,00	DIP redatto
usr 2021	polo illuminati	Procedura aggiudicazione di INVITALIA conclusa	€ 10.624.442,00	DIP redatto
usr 2021	IPSIA marino	Procedura aggiudicazione di INVITALIA conclusa	€ 10.725.000,00	DIP redatto
usr 2021	magistrali milli	Procedura aggiudicazione di INVITALIA conclusa	€ 11.098.640,00	DIP redatto
usr 2021	iti cerulli	Procedura aggiudicazione di	€ 14.652.730,00	DIP redatto

		INVITALIA conclusa		
usr 2021	liceo delfico	Procedura aggiudicazione di INVITALIA conclusa	€ 18.141.880	DIP redatto

Di seguito le opere programmate per il triennio 2024/2026:

Tipologia	Edificio	Intervento	Importo stimato	Note
Finanziamento statale	Palestra Mazzini Teramo	ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO DELLA PALESTRA "MAZZINI" AD USO SCOLASTICO	€ 1.200.000,00	Intervento programmato nel 2025, progetto definitivo in fase di approvazione
Finanziamento statale	ITC MORETTI*VIA ADRIATICA*	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 12.500.000,00	Intervento programmato nel 2025, concorso di idee in fase di attuazione
Finanziamento statale	"Saffo" Roseto degli Abruzzi	Nuovo Polo Scolastico	€ 20.000.000,00	Intervento programmato nel 2025, concorso di idee in fase di attuazione
Finanziamento statale		Efficientamento Edifici Provinciali	€ 15.000.000,00	Intervento programmato nel 2025, concorso di idee in fase di attuazione
Finanziamento statale		NUOVO POLO SCOLASTICO INDIRIZZO TECNICO "SAN MARINO" TERAMO	€ 40.000.000,00	Intervento programmato nel 2026

In merito a quest'ultima opera, è stato approvato il progetto di fattibilità del nuovo polo scolastico MARINO.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA:

Di seguito le opere programmate per il triennio 2024/2026:

Tipologia	Intervento	Importo stimato	Note
Finanziamento statale	REALIZZAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA DELLA RETE DEGLI ITINERARI CICLABILI DI LIVELLO PROVINCIALE. CICLOVIA DEL TORDINO	€ 12.000.000,00	Intervento programmato nel 2025
Finanziamento statale	REALIZZAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA DELLA	€ 15.000.000,00	Intervento programmato nel 2025

	RETE DEGLI ITINERARI CICLABILI DI LIVELLO PROVINCIALE. CICLOVIA DEL VOMANO		
Finanziamento statale	REALIZZAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA DELLA RETE DEGLI ITINERARI CICLABILI DI LIVELLO PROVINCIALE. VALLE DEL SALINELLO. CICLOVIA DEL SALINELLO	€ 10.000.000,00	Intervento programmato nel 2025

Servizio Gestione Calore

Nel corso degli anni e, in maniera significativa, nell'ultimo anno, gli uffici hanno lavorato al fine di convogliare la gestione del calore verso l'adesione alla convenzione CONSIP. Tale iniziativa garantisce da un lato un adeguato livello di manutenzione degli impianti termici degli edifici pubblici e scolastici, dall'altro l'individuazione di un soggetto c.d. "terzo responsabile", figura sempre più necessarie nella gestione degli impianti termici.

Allo stato attuale il nuovo gestore sta mettendo in atto le opere di efficientamento energetico delle centrali termiche e degli involucri edilizi degli edifici scolastici e delle sedi principali dell'ente.

Si sta anche procedendo con efficientamento energetico dell'edificio sede del Convitto Delfico, con fondi per oltre 120 mila euro di cui è stato approvato il progetto esecutivo.

A conclusione di quanto sopra riportato, si specifica che il personale e le risorse economiche messe a disposizione sono totalmente insufficienti. Necessita avere almeno il doppio dei fondi di bilancio per le manutenzioni ordinarie delle scuole e degli immobili provinciali, mentre per le strade necessita avere fondi di gran lunga superiori rispetto a quelli stanziati.

Necessita inoltre avere almeno altre 5 unità di personale (2 tecnici e 3 amministrativi) per le scuole, mentre per la viabilità almeno 4 tecnici, 2 amministrativi e adeguato personale esterno.

Ciò detto il sottoscritto si impegna a portare avanti il lavoro nel rispetto della normativa vigente e secondo gli obiettivi e delle priorità che vengono assegnati dall'amministrazione.

AREA 4 - AVVOCATURA

RELAZIONE ANNO 2023

Nel corso dell'anno 2023 la Provincia di Teramo si è costituita in giudizio per il tramite dell'Avvocatura dell'Ente per pressoché tutte le nuove vertenze instaurate nei confronti dell'Amministrazione (con esclusione di quelle la cui gestione è demandata alle Compagnie Assicuratrici a termine di Polizze e i cui oneri sono a carico delle Compagnie medesime).

In particolare, si è costituita con il patrocinio dell'Avvocatura interna in n. 23 nuove vertenze instaurate contro l'Ente, di cui n. 13 nuove vertenze patrocinate dal funzionario avvocato Avv. D'Ignazio (fra cui 6 davanti al Tribunale ordinario, 4 davanti al TAR, 1 davanti alla Corte di Cassazione, 1 davanti al Consiglio di Stato e 1 davanti al Giudice di Pace,), n. 7 nuove vertenze (fra cui 3 davanti al Tribunale ordinario, 3 davanti alla Corte di Appello, 1 davanti al T.A.R.) dal dirigente avvocato Avv. Antonio Zecchino e 11 (di cui 7 davanti al Giudice di Pace. 3 di fronte al TAR e 1 davanti al Tribunale ordinario) patrocinate dal funzionario avvocato Avv. A. Di Dalmazio, di cui 4 congiuntamente e disgiuntamente.

La Provincia di Teramo attualmente, per il tramite dei dipendenti avvocati (2 Funzionari avvocati e 1 Dirigente avvocato) preposti all'Avvocatura, denominata Area 4 Avvocatura, risulta costituita in complessivi n. 121 contenziosi pendenti, nei vari ordini e gradi di giurisdizione (ivi comprese le giurisdizioni superiori).

Nel corso dell'annualità 2023 l'Avvocatura ha curato la partecipazione diretta a tutte le n. 56 udienze tenutesi in relazione ai processi pendenti presso i competenti organi giurisdizionali (n. 32 Avv. D'Ignazio, n. 20 Avv. Zecchino e n. 27 Avv. Di Dalmazio), predisponendo i relativi n. 71 scritti difensivi in nome e per conto dell'Ente nei termini all'uopo prescritti (32 Avv. D'Ignazio n. 30 Avv. Zecchino e n. 22 avv. Di Dalmazio).

Circa il 70% delle vertenze definite nell'anno 2023 e patrocinate direttamente dall'Avvocatura hanno avuto esito sostanzialmente favorevole per l'Ente, con evidenti ed ingenti risparmi di spesa per la Provincia (considerando, ai fini della predetta percentuale meramente numerica, che i giudizi terminati con la soccombenza dell'Amministrazione hanno riguardato per lo più cause di minore entità per sinistri stradali e danni da fauna selvatica innanzi al Giudice di Pace).

Quanto agli specifici contenziosi di maggiore rilevanza conclusisi nell'annualità 2023, si rinvia alle apposite comunicazioni inviate dall'Avvocatura agli Uffici ed Organi dell'Ente.

L'Avvocatura si è, inoltre, prodotta - nei tempi prefissati - nella formulazione di circa n. 60 pareri scritti e orali, corrispondenti al numero delle richieste (scritte e orali) dei vari Settori dell'Ente ed ha provveduto, altresì, alla costante verifica delle sopravvenienze normative e giurisprudenziali, curando autonomamente l'aggiornamento professionale dei propri componenti, conseguendo anche i crediti per l'aggiornamento professionale.

Il Servizio Amministrativo dell'Avvocatura:

- ha curato la corrispondenza gestendo complessivamente, tramite il software per la gestione del protocollo in uso presso l'Amministrazione, n. 1.910 protocolli in entrata e 1.191 in uscita a cui si aggiunge la corrispondenza, sia interna all'Ente che con soggetti esterni, tramite la posta elettronica dell'Avvocatura e le caselle di posta elettronica del personale assegnato all'Area 4. Non risultano agli atti segnalazioni da parte degli uffici o degli utenti circa l'eventuale omesso riscontro alle note ricevute.
- ha istruito n. 310 nuove pratiche relative a n. 310 richieste di risarcimento danni per sinistri determinati da presunte "insidie" sulle strade provinciali, o comunque relativi ad ipotesi di responsabilità civile dell'Ente verso terzi;
- ha istruito n. 31 pratiche inerenti proposte di deliberazione del Presidente (ex art. 13, comma 2, lett. c del vigente Statuto Provinciale) per le vertenze giudiziali che hanno interessato l'Amministrazione nel corso dell'anno, tra cui i contenziosi la cui difesa è stata assunta dai legali dell'Ente all'esito di apposite delibere di incarico difensivo, quelli per i quali l'Ente ha deliberato la non costituzione, quelli per i quali si è preso atto di accordi transattivi gestiti dal broker

assicurativo e quelli per i quali la difesa dell'Amministrazione è demandata, senza oneri aggiuntivi, ai legali fiduciari delle società assicuratrici con cui l'Ente ha stipulato apposita polizza R.C. terzi, comprensiva della Tutela Giudiziale, nonché quelli per i quali la difesa dell'Amministrazione è stata affidata a legali esterni. A ciò va aggiunta l'istruttoria per le proposte inerenti l'avvio della Pratica forense per n. 2 tirocinanti presso l'Avvocatura;

- ha istruito e adottato n. 39 determinazioni dirigenziali concernenti, in particolare, l'assunzione di impegni di spesa e liquidazioni per incarichi conferiti dall'Ente ad avvocati esterni, di impegno e liquidazione per rinnovo di abbonamenti a riviste giuridiche on-line, acquisto di fonti di consultazione giuridica e di corsi di formazione nonché di impegno e liquidazione del rimborso spese per un praticante.

AREA PNRR

RELAZIONE ANNO 2023

L'unità organizzativa speciale di primo livello ed extra-dotazione organica "Programmazione, Attuazione e Rendicontazione Interventi PNRR" è stata prevista nel corso del 2023 in occasione della rimodulazione della macrostruttura organizzativa della Provincia di Teramo con operatività effettiva dalla data di conferimento del preposto incarico dirigenziale (giugno).

Nel corso del 2023, pertanto, le attività poste in essere dalla UOS sono state fortemente interconnesse con quelle dell'Area Tecnica dell'Ente che, nel periodo precedente, ha di fatto avviato i progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e presso la quale era incardinato l'Ufficio di Elevata Qualificazione specificatamente all'uopo istituito.

Si riportano, di seguito, sinteticamente le principali attività.

In primo luogo, è stato acquisito l'elenco degli interventi di pertinenza della Provincia di Teramo, presenti sul sistema ReGis (sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato – come previsto dalla Legge di Bilancio 2021 e dal DPCM 15 settembre 2021), sul quale le strutture coinvolte nell'attuazione, tra le quali i Soggetti Attuatori, adempiono agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR.

Lo stato attuativo dei progetti, emergente dal sistema ReGis, anche al fine della verifica del raggiungimento delle milestone e dei target del PNRR, è stato riscontrato con i RUP interessati, in sede di incontri calendarizzati con l'intera Area Tecnica dell'Ente, provvedendo all'aggiornamento dei dati qualora necessario.

Alcuni interventi non risultavano censiti da ReGis come nel caso degli interventi "Mitigazione del dissesto idrogeologico; Acquisto dei cannoni di innevamento artificiale; montagna illuminata" per € 2.407.060,00 e "Valle delle Abbazie" per € 2.500.000,00, costituenti il progetto proposto, tra gli altri, dall'Ufficio del Commissario Straordinario per i terremoti 2016 denominato "Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016" con una dotazione complessiva di 1.780,00 MLN di euro, a valere sulla Componente 3 della Missione 5 di articolazione del Piano.

Per tali interventi si è provveduto, dunque, ad avviare una fase interlocutoria con la sede di Teramo della Ragioneria Generale dello Stato - che ha visto coinvolte anche le Amministrazioni Centrali titolari delle misure -, al termine della quale è stato partecipato all'Ente che *"...per i progetti PNC non cofinanziati dal PNRR, come il caso delle misure sul sisma 2009-2016, non vanno monitorate tramite il sistema ReGiS; dunque, non è necessario censire il CUP a sistema se esso rientra in queste misure."*

Il monitoraggio, quindi, ha continuato a svolgersi mediante il sistema BDAP in collaborazione con il RUP interessato, anche interfacciandosi con l'Ufficio Speciale Ricostruzione sisma 2016.

Atteso che il Commissario straordinario per i terremoti 2016, con propria Ordinanza n. 84/PNC del 28/12/2023 ha disposto la proroga al 31/3/2024 del termine di scadenza della Milestone prevista al 31/12/2023, il conseguente aggiornamento dello stato dell'arte progettuale sarà effettuato entro tale nuova data.

Per tutti gli altri interventi finanziati dal PNRR presenti su ReGis, come da elenco che segue, l'aggiornamento del portale, con la collaborazione dell'Area Tecnica dell'Ente, è avvenuta mensilmente (entro i primi 10 giorni successivi alla conclusione del mese oggetto di monitoraggio).

Amm.ne titolare	Codice Misura	Codice Unico Progetto	Codice Locale Progetto	Descr. Titolo Progetto
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E49J21002030001	FINPRO-FINPRO02-30875	EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO STATALE "G. MILLI" DI TERAMO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E49J21002040001	FINPRO-FINPRO02-30876	EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "V. COMI" SEDE DEL LICEO STATALE "A. EINSTEIN" DI TERAMO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E18B20001490002	FINPRO-FINPRO01-30027	EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "P. LEVI" DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E38B20001460001	FINPRO-FINPRO01-30022	EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "G. MILLI" DI TERAMO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E48B20001720001	FINPRO-FINPRO01-30026	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "DI POPPA – ROZZI" DI TERAMO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E48B20001730001	FINPRO-FINPRO01-30023	I.T.I. "ALESSANDRINI" DI TERAMO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E48B20001740001	FINPRO-FINPRO01-30035	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "DELFINO - MONTAUTI", DI TERAMO.
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E48B20001750001	FINPRO-FINPRO01-30025	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PASCAL – FORTI" DI TERAMO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E48B20001760001	FINPRO-FINPRO01-30034	I.T.C. "V. COMI" (SEDE LICEO SCIENTIFICO EINSTEIN) DI TERAMO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E48B20001770001	FINPRO-FINPRO01-30031	LICEO SCIENTIFICO ANNESSO ALL'EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "M. DELFINO", CONVITTO, SITUATO IN PIAZZA DANTE, TERAMO.
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E98B20001700001	FINPRO-FINPRO01-30021	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "V. MORETTI" DI ROSETO DEGLI ABRUZZI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E98B20001710001	FINPRO-FINPRO01-30032	EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "SAFFO" DI ROSETO DEGLI ABRUZZI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E28B20001430001	FINPRO-FINPRO01-30029	EDIFICIO SCOLASTICO DENOMINATO "F. GRUE", LICEO ARTISTICO ISTITUTO D'ARTE DI CASTELLI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E38B20001430001	FINPRO-FINPRO01-30033	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. PEANO – C. ROSA" DI NERETO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E38B20001440001	FINPRO-FINPRO01-30024	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ADONE ZOLI" DI ATRI (TE)
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E38B20001450001	FINPRO-FINPRO01-30028	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ILLUMINATI" DI ATRI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E39J21001620001	FINPRO-FINPRO02-30874	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. PEANO – C. ROSA" DI NERETO (TE). EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO "PEANO"
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E68B20001870001	FINPRO-FINPRO01-30020	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CROCETTI – CERULLI" DI GIULIANOVA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E68B20001880001	FINPRO-FINPRO01-30030	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "M. CURIE" DI GIULIANOVA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E65E21001880006	NGMESPAL-MESICPAL-37349	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CROCETTI-CERULLI GIULIANOVA (TE) - LAVORI DI COSTRUZIONE NUO-VA PALESTRA"
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I1.3	E15E21001340006	NGPALEST-NUORISERVE-35978	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "PRIMO LEVI" DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE), SITO IN VIALE ABRUZZI, 1. LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA PALESTRA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I1.3	E47G2100030006	NGPALEST-MESPRO-32440	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI UN CAMPO DI CALCIO ALL'APERTO ESISTENTE DI PERTINENZA DELL'ISTITUTO AGRARIO ROZZI. SITO A PIANO D'ACCIO DI TERAMO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E MERITO	M4C1I3.3	E64E21000180001	FINPRO-FINPRO02-30873	EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DEL LICEO STATALE "M.CURIE" DI GIULIANOVA (TE). REALIZZAZIONE DI UN AMPLIAMENTO
PCM - Dip Protezione Civile	M2C4I2.1.B	E17H22001590004	E17H22001590004	SISTEMAZIONE DISSESTI E VIABILITÀ COMPROMESSA
PCM - Dip Protezione Civile	M2C4I2.1.B	E37H22001710006	E37H22001710006	SISTEMAZIONE DISSESTI E VIABILITÀ COMPROMESSA
PCM - Dip Protezione Civile	M2C4I2.1.B	E97H22001590006	E97H22001590006	SISTEMAZIONE DISSESTI E VIABILITÀ COMPROMESSA
PCM - Dip Protezione Civile	M2C4I2.1.B	E17H22001580006	E17H22001580006	SISTEMAZIONE DISSESTI E VIABILITÀ COMPROMESSA
PCM - Dip Protezione Civile	M2C4I2.1.B	E67H22001520006	E67H22001520006	SISTEMAZIONE DISSESTI E VIABILITÀ COMPROMESSA
PCM - Dip Protezione Civile	M2C4I2.1.B	E27H22001540006	E27H22001540006	SISTEMAZIONE DISSESTI E VIABILITÀ COMPROMESSA
PCM - Dip Protezione Civile	M2C4I2.1.B	E57H22001580006	E57H22001580006	SISTEMAZIONE DISSESTI E VIABILITÀ COMPROMESSA

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D.l. 77/2021 ed in aderenza alle Linee guida emanate dalle Amministrazioni Centrali titolari delle misure, con il coinvolgimento di tutti i RUP nominati per ciascun intervento finanziato dal PNRR, è stata avviata la fase di organizzazione della documentazione di progetto secondo la struttura base di cui alle predette linee guida.

Alla data del 31/12/2023 per la maggior parte degli interventi, sono stati organizzati fascicoli informatici, la cui documentazione al momento presente negli stessi, sarà da implementare all'avanzare delle fasi di realizzazione delle opere.

Nel periodo di riferimento, inoltre, l'Unità Organizzativa Speciale di primo livello ed extra-dotazione organica "Programmazione, Attuazione e Rendicontazione Interventi PNRR", ha provveduto alle liquidazioni delle competenze in favore dei soggetti incaricati, derivanti da Convenzioni stipulate in precedenza dall'Area Tecnica dell'Ente.

Nell'ambito delle procedure di scelta del contraente, sono stati affidati n. 2 servizi di formazione specifica in materia di monitoraggio e rendicontazione dei fondi PNRR destinati al personale assegnato all'Unità, osservando le prescrizioni normative di cui al D.Lgs. n.36/2023. Successivamente alla fruizione e all'esito dell'acquisizione della pertinente documentazione contabile e fiscale, l'Unità ha provveduto anche alla liquidazione delle corrispondenti somme in favore dei soggetti affidatari e all'aggiornamento dei dati sul profilo committente.

POLIZIA PROVINCIALE

RELAZIONE ANNO 2023

Con riferimento alla gestione relativa all'anno 2023, lo scrivente, in esito al proprio insediamento dell'1.12.2023, dopo un'attenta analisi e verifica delle attività poste in essere dal Corpo di Polizia nell'anno di riferimento, rappresenta che, a causa delle ridotte risorse del Corpo in termini di personale, le poche unità in servizio effettivo all'Ente Provincia, hanno dovuto sobbarcarsi sia i servizi esterni per le attività istituzionali, sia i servizi di collaborazione per il controllo del territorio e di ordine pubblico/sicurezza, nonché, da ultimo, i servizi interni di tipo amministrativo.

Pur tuttavia, attraverso il profuso impegno, si è riusciti ad evitare una riduzione delle sanzioni concernenti il codice della strada rispettando quanto nelle previsioni annuali, nel generale contesto del miglioramento degli effetti di deterrenza e diminuzione della sinistrosità generale.

Ad onor del vero, nonostante le difficoltà sopra descritte, anche grazie alla strumentazione elettronica in dotazione, fermo restando le attività di controllo su strada, vi è stata un'implementazione generale di tutte le attività; in particolare, senza ombra di smentita alcuna, vanno evidenziate le attività poste da questo Corpo di Polizia concernenti i servizi di vigilanza ambientale, ivi compresi i controlli delle attività che producono rifiuti, quelli aventi ad oggetto la vigilanza ittica/venatoria, quelli di ordine pubblico e sicurezza, senza tralasciare, poi, quelli di rappresentanza.

Aggiungasi, inoltre, l'importanza, anche in termini economici, dell'azione di implementazione dell'attività di controllo su strada attraverso l'uso dei dispositivi di rilevamento della velocità installati sulla S.P. n. 3, che hanno consentito una maggiore incisività ed un incremento significativo del numero dei controlli, ma soprattutto un deciso effetto deterrente al compimento di illeciti con conseguente verosimile riduzione degli incidenti stradali.